



## ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI

dei comuni di Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Mirto e San Salvatore di Fitalia,  
Via Vittorio Veneto 98070 – LONGI (Me) Tel. 0941-485153 Fax 0941-430880 C.F. 84004830836  
e-mail: meic847009@istruzione.it Cod. Mecc. Meic847009

# PTOF

## Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Ex art.1 comma 14 Legge N.107/2015

**2019-2022**



“L’istruzione è l’arma più potente per cambiare il mondo”

(Nelson Mandela)

Aggiornato nell’ A.S. 2018-2019 ed approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17.12.2018



## Indice

<b>Premessa</b>			pag.	4
<b>Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico</b>			pag.	7
<b>Identità socio-ambientale</b>			pag.	10
<b>Calendario scolastico</b>			pag.	11
<b>Frequenza scolastica</b>			pag.	14
<b>Funzionigramma d'Istituto</b>			pag.	15
Piano degli incarichi			pag.	16
Organi collegiali			pag.	24
Orario dei plessi scolastici			pag.	28
<b>Situazione scolastica</b>			pag.	29
<b>Regolamento d'Istituto-Patto di corresponsabilità</b>			pag.	30
<b>Area della Valutazione e dell'Autovalutazione</b>			pag.	71
<b>Svolgimento ed esito dell'esame di Stato</b>			pag.	87
<b>Fabbisogno di organico</b>				
1	Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	<i>comma 5</i>	pag.	104
2	Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	<i>comma 5</i>	pag.	104
<b>Finalità d'Istituto</b>				
1	Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	<i>commi 7</i>	pag.	106
2	Scelte di gestione e di organizzazione	<i>comma 14</i>	pag.	107
3	Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	<i>comma 15-16</i>	pag.	109
4	Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria	<i>comma 20</i>	pag.	109
5	Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	<i>comma 56-59</i>	pag.	109
6	Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche	<i>comma 61</i>	pag.	110
7	Formazione in servizio docenti	<i>comma 124</i>	pag.	110
<b>Progetti ed attività extra-curricolari</b>			pag.	112
<b>Viaggi d'istruzione</b>			pag.	115
<b>Documento di Valutazione dei Rischi</b>			pag.	116
<b>Piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento</b>			pag.	119
<b>Allegati:</b>				
<b>Piano delle competenze - Curricolo verticale</b>			pag.	129

<b>Piano di Miglioramento</b>	pag.	<b>203</b>
<b>Piano Annuale per l'Inclusività - P.A.I.</b>	pag.	<b>239</b>

## **Premessa**

La legge 107-2015 stabilisce che le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di Ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), documento fondamentale attraverso cui le scuole definiscono la propria visione strategica.

Sia la legge 107 che i successivi decreti legislativi rafforzano ulteriormente l'autonomia scolastica “ (...) *per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo* “ nonché il riconoscimento e la valorizzazione dei talenti di ognuno. Tale finalità costituisce l'obiettivo principale del sistema scuola del nostro Paese. Nello svolgimento di questa funzione, le istituzioni scolastiche possono avvalersi di tutti gli strumenti di pianificazione strategica previsti dalla normativa. Detti strumento sono di supporto alle scelte didattiche, educative ed organizzative per la definizione e concretizzazione di curricoli verticali che possano essere percorsi da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali. Le forme di flessibilità dell'autonomia scolastica costituiscono la “cassetta degli attrezzi” per promuovere “ (...) *il raccordo e la sintesi tra le esigenze e le potenzialità individuali e gli obiettivi nazionali del sistema di istruzione*”.

L'anno scolastico 2018/2019 costituisce il terzo anno di attuazione dei vigenti piani dell'offerta formativa annualmente rivedibili e, pertanto, tutte le scuole sono chiamate a riprogettare i rispettivi documenti.

La predisposizione del PTOF è un'operazione complessa che, nel rispetto delle competenze e dei ruoli, coinvolge l'intera comunità educante del territorio, non solo la dimensione istituzionale della scuola.

Sono molteplici e in continua evoluzione i bisogni e le istanze delle realtà socio-culturali ed economiche dei diversi contesti di riferimento e le scuole devono rispondervi elaborando piani dell'offerta formativa coerenti con le specifiche esigenze territoriali e con le risorse a disposizione, sia professionali che finanziarie.

Il documento per il triennio 2019/2022 è stato elaborato dalla commissione PTOF sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo.

La Commissione ha operato partendo dal precedente documento e dalle esperienze significative realizzate nel triennio. Si è proceduto attraverso apposite indagini con il fine di

meglio definire i vari bisogni sia sul piano formativo, sia su quello organizzativo e ciò ha permesso l'elaborazione di un testo che rispecchia il funzionamento e l'intero processo di trasformazione della scuola, ne esplicita la programmazione curricolare ed extracurricolare, sia educativa, sia organizzativa, con lo scopo di evidenziare e valorizzare i principi e le finalità formative dell'istituzione e offrire a tutti le opportunità del successo formativo e di educazione alla Cittadinanza per come esplicitate nella legge 107/2015. A tal proposito si è cercato di valorizzare tutti gli aspetti che potevano essere collegati con lo spirito della legge:

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- Innalzare i livelli d'istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica, individuando azioni di recupero e sostegno;
- Valorizzare le eccellenze attraverso azioni di approfondimento e/o potenziamento;
- Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e didattico;

Per trovare piena attuazione a tutto ciò è stata attuata una analisi specifica dei documenti preesistenti, l'individuazione di elementi caratterizzanti il piano sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente scolastico, l'elaborazione del documento e l'analisi e l'approvazione dei progetti da inserire nel piano.

Per rispondere alle nuove esigenze e a sfide educative sempre più ambiziose, il nostro Istituto ha lavorato nell'ottica della continuità tra ordini di scuola e della valorizzazione del percorso formativo degli alunni, elaborando un curriculum verticale realizzato grazie al lavoro di confronto tra i docenti dei vari ordini di scuola per proporre una progettazione e una valutazione per competenze che permetta agli studenti di utilizzare il bagaglio acquisito in tutti gli ambiti della vita.

Il nostro Istituto si è inserito in una rete di Scuole Secondarie a indirizzo sportivo, attualmente sei, che ricopre tutto il territorio nazionale, aderendo al progetto "Scuole aperte allo sport", in riferimento al Protocollo d'Intesa triennale MIUR-CONI per la promozione dello sport a scuola che, tra gli obiettivi comuni, mira a favorire la pratica motoria e sportiva, a realizzare percorsi per la diffusione dei valori educativi dello sport e a prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo. A tale scopo, le Classi Prime in entrata dei plessi di Longi e Galati Mamertino, a partire dall'anno scolastico 2019-2020, saranno ad indirizzo sportivo-naturalistico. La creazione di

una sezione sportivo - naturalistica, UNICA in Italia, è favorita dalla specificità di cui è composto il territorio su cui ricade l'Istituto comprensivo di Longi, ricco di siti naturalistici di eccezionale rilevanza. Il progetto, pur partendo dalla scuola, è strutturato in modo tale da coinvolgere, nelle forme più idonee, la popolazione mediante un'intesa con le famiglie, l'ente comunale e le associazioni. (vedi progetto di indirizzo inserito nel PDM).

Allegati al PTOF troviamo il nuovo Piano Annuale per l'Inclusività 2018-2019, il nuovo Piano di Miglioramento per il trimestre 2019-2022 e il Curricolo verticale per competenze, modificato nelle nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente con riferimento alla Raccomandazione del Consiglio dell'UE del 22 Maggio 2018.

A distanza di 12 anni, infatti, il Consiglio d'Europa ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili *“ per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti”*.

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 17.12.2018.

Il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato ed è pubblicato nel sito della scuola e nel portale unico dei dati della scuola.

## **Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per l'aggiornamento/integrazione del piano triennale dell'offerta formativa**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO VISTA**

la legge n. 107 del 13.07.2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

#### **PRESO ATTO**

che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) Esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

#### **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della L 107/2015, il seguente Atto d'indirizzo per l'aggiornamento e l'integrazione del piano triennale dell'offerta formativa.

Il Piano dovrà prevedere quanto di seguito riportato, in forme conformi alle norme citate.

1. Criteri per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, nella scuola primaria e secondaria di primo grado;
2. Descrittori atti a costruire la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, che deve integrare la valutazione periodica e finale;
3. Criteri per la valutazione del comportamento nella scuola primaria e secondaria di primo grado;
4. Modalità di espressione del giudizio relativo al comportamento nella scuola primaria e secondaria di primo grado;
5. Criteri secondo i quali, solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, è possibile non ammettere un alunno alla classe successiva o all'Esame di stato;
6. Piano per l'inclusione.

Nonostante il PTOF sia ormai reduce da un triennio di sperimentazione, considerato che è il primo anno della mia Dirigenza in questa Scuola, ritengo opportuno richiamare le caratteristiche del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo caratterizzano e distinguono l'IC Longi.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione. la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo finalizzato al miglioramento continuo di tutti i processi

di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione di una professionalità che va oltre l'esecuzione dei compiti ordinari, ancorché fondamentali. e sa fare la differenza,

Tutti quelli sopra citati sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi il semplice adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel Suo complesso,

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2019-2020.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei POF e PTOF precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.

È necessario pertanto:

- finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative di contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione. al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla cura educativa e didattica degli alunni DVA-DSA-BES;
- Orientare i percorsi formativi compresi nel PTOF al potenziamento delle competenze matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;
- Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologicodidattica;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti. fundraising;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Questo per consentire:

- la coerenza tra servizi offerti. esigenze dell'utenza, disposizioni normative;
- la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti;
- la valorizzazione dell'identità specifica della comunità. coniugata ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

In particolare sarebbe essenziale che la nostra scuola riesca a:

- Assumere un ruolo strategico come istituzione sociale, educativa e culturale in stretta relazione con il contesto territoriale e le istituzioni di riferimento;
- Valorizzare l'individualità degli studenti, ponendo attenzione alle loro esigenze esplicite e implicite, attraverso la diversificazione dei percorsi di apprendimento, l'articolazione dell'offerta formativa e l'attuazione di efficaci percorsi di recupero e potenziamento per realizzare un ambiente di apprendimento e di vita pienamente inclusivo finalizzato allo sviluppo integrale della persona umana nel rispetto delle diversità;
- Sviluppare e valorizzare le competenze delle risorse umane interne al fine di renderle coerenti con servizi offerti, con iniziative costanti di aggiornamento, di formazione e con un utilizzo flessibile del personale al fine di erogare il miglior servizio;
- Favorire la partecipazione delle famiglie alla soluzione dei problemi educativi, costruendo un clima di reciproca fiducia e di condivisione di obiettivi;
- Educare i cittadini del terzo millennio utilizzando la didattica digitale per arricchire ed ottimizzare l'offerta formativa e sviluppando percorsi di legalità anche attraverso l'educazione alla cittadinanza digitale;
- Comunicare e diffondere l'identità sociale dell'istituzione presso la collettività, per sviluppare sinergie ed aumentare la reputazione, il prestigio e il buon nome della scuola.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola

17.10.2018



## ***Identità socio - ambientale***

L'Istituto Comprensivo di Longi, il cui comprensorio è frutto dell'accorpamento avvenuto nell'anno scolastico 2013-2014, comprende le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado dei comuni di Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Mirto e San Salvatore di Fitalia. I suddetti comuni nebroidei, montani e pedemontani, si rivelano carenti di strutture recettive e sbocchi occupazionali, ma pregevoli sotto il profilo paesaggistico-naturalistico e con un ricco patrimonio storico e culturale, come si evince dalle notizie consultabili sia sul sito della scuola che sui rispettivi siti comunali.

Quasi tutti i comuni comprendono numerose borgate, alcune distanti dal centro urbano. I collegamenti con i paesi limitrofi e costieri sono favoriti da una sufficiente rete stradale. I servizi di trasporto passeggeri utilizzano buoni e moderni mezzi, ma il numero delle corse non è ottimale. Il trasporto alunni è assicurato da scuolabus con autista, messi a disposizione dalle rispettive amministrazioni comunali.

L'andamento climatico e meteorico in questo territorio, durante l'arco dell'anno, subisce degli sbalzi con precipitazioni pluviali e nevose che mettono a disagio i servizi.

Il territorio è caratterizzato nel suo insieme da un'economia mista, nella quale convivono agricoltura, piccola impresa, terziario e recentemente, grazie al richiamo del Parco dei Nebrodi, turismo naturalistico.

Anche se penalizzati da disagi logistici, che caratterizzano in genere i piccoli centri collinari e di montagna, nel territorio dei cinque comuni sono presenti risorse e luoghi di aggregazione: parrocchie, campi sportivi, spazi verdi, circoli associativi, biblioteche comunali, archivi storici, palestre private.

# Calendario Scolastico 2018/2019

<b>Inizio lezioni – Lunedì 10 Settembre 2018</b> (anticipo di due giorni secondo il calendario regionale)	<b>Fine lezioni – Martedì 11 Giugno 2019</b>
--	--

giorni non calcolati nel totale giorni a.s. 2018/2019				
<b>Festività</b> non calcolate poiché ricadenti di domenica o durante il periodo natalizio e pasquale	<b>Venerdì 2 Novembre</b> <b>Venerdì 7 Dicembre</b> <b>Mercoledì 6 Marzo</b> <b>Venerdì 26 Aprile</b> <b>Lunedì 29 Aprile</b> <b>Martedì 30 Aprile</b> <b>feste patronali</b> giorni di sospensione delle attività scolastiche deliberati dal Collegio dei Docenti	<b>1 novembre:</b> <b>Tutti i santi</b>	<b>8 dicembre:</b> <b>Immacolata</b>	<b>25 aprile:</b> <b>Liberazione</b>
		<b>1 maggio:</b> <b>Festa del</b> <b>lavoro</b>	<b>2 giugno:</b> <b>Repubblica</b>	

## TRIMESTRE

Settembre 2018			Ottobre 2018			Novembre 2018			Dicembre 2018		
1	S		1	L		1	G		1	S	
2	D		2	M		2	V		2	D	
3	L		3	M		3	S		3	L	
4	M		4	G		4	D		4	M	
5	M		5	V		5	L		5	M	
6	G		6	S		6	M		6	G	
7	V		7	D		7	M		7	V	
8	S		8	L		8	G		8	S	
9	D		9	M		9	V		9	D	
10	L	INIZIO LEZIONI	10	M		10	S		10	L	
11	M		11	G		11	D		11	M	
12	M		12	V		12	L		12	M	
13	G		13	S		13	M		13	G	
14	V		14	D		14	M		14	V	
15	S		15	L		15	G		15	S	
16	D		16	M		16	V		16	D	
17	L		17	M		17	S		17	L	
18	M		18	G		18	D		18	M	
19	M		19	V		19	L		19	M	
20	G		20	S		20	M		20	G	
21	V		21	D		21	M		21	V	
22	S		22	L		22	G		22	S	
23	D		23	M		23	V		23	D	
24	L		24	M		24	S		24	L	
25	M		25	G		25	D		25	M	
26	M		26	V		26	L		26	M	
27	G		27	S		27	M		27	G	
28	V		28	D		28	M		28	V	
29	S		29	L		29	G		29	S	
30	D		30	M		30	V		30	D	
			31	M					31	L	
		<b>18</b>			<b>27</b>			<b>24</b>			<b>16</b>

## PENTAMESTRE

Gennaio 2019			Febbraio 2019			Marzo 2019			Aprile 2019			Maggio 2019			Giugno 2019		
1	M		1	V		1	V		1	L		1	M		1	S	
2	M		2	S		2	S		2	M		2	G		2	D	
3	G		3	D		3	D		3	M		3	V		3	L	
4	V		4	L		4	L		4	G		4	S		4	M	
5	S		5	M		5	M		5	V		5	D		5	M	
6	D		6	M		6	M		6	S		6	L		6	G	
7	L		7	G		7	G		7	D		7	M		7	V	
8	M		8	V		8	V		8	L		8	M		8	S	
9	M		9	S		9	S		9	M		9	G		9	D	
10	G		10	D		10	D		10	M		10	V		10	L	
11	V		11	L		11	L		11	G		11	S		11	M	FINE LEZIONI
12	S		12	M		12	M		12	V		12	D		12	M	
13	D		13	M		13	M		13	S		13	L		13	G	
14	L		14	G		14	G		14	D		14	M		14	V	
15	M		15	V		15	V		15	L		15	M		15	S	
16	M		16	S		16	S		16	M		16	G				
17	G		17	D		17	D		17	M		17	V		17	L	
18	V		18	L		18	L		18	G		18	S		18	M	
19	S		19	M		19	M		19	V		19	D		19	M	
20	D		20	M		20	M		20	S		20	L		20	G	
21	L		21	G		21	G		21	D		21	M		21	V	
22	M		22	V		22	V		22	L		22	M		22	S	
23	M		23	S		23	S		23	M		23	G		23	D	
24	G		24	D		24	D		24	M		24	V		24	L	
25	V		25	L		25	L		25	G		25	S		25	M	
26	S		26	M		26	M		26	V		26	D		26	M	
27	D		27	M		27	M		27	S		27	L		27	G	
28	L		28	G		28	G		28	D		28	M		28	V	
29	M					29	V		29	L		29	M		29	S	
30	M					30	S		30	M		30	G		30	D	
31	G					31	D					31	V				
		21			24			25			15			26			8

TOTALE GIORNI ANNO SCOLASTICO 2018-2019										
settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	TOTALE GIORNI
18	27	24	16	21	24	25	15	26	8	204

### *Frequenza Scolastica*

1. Il monte ore per la scuola primaria e secondaria di I grado è così costituito: □

Monte ore annuale su 30 h sett. = 990 (scuola primaria)

- Monte ore annuale  $990 \times \frac{3}{4} = 742,5$  ore di frequenza - **ore assenza massime = 247,5 ore**

□ Monte ore annuale su 40 h sett. = 1320 (scuola primaria)

- Monte ore annuale  $1320 \times \frac{3}{4} = 990$  ore di frequenza - **ore assenza massime = 330 ore** □

Monte ore annuale su 36 h sett. = 1188 (scuola secondaria di primo grado)

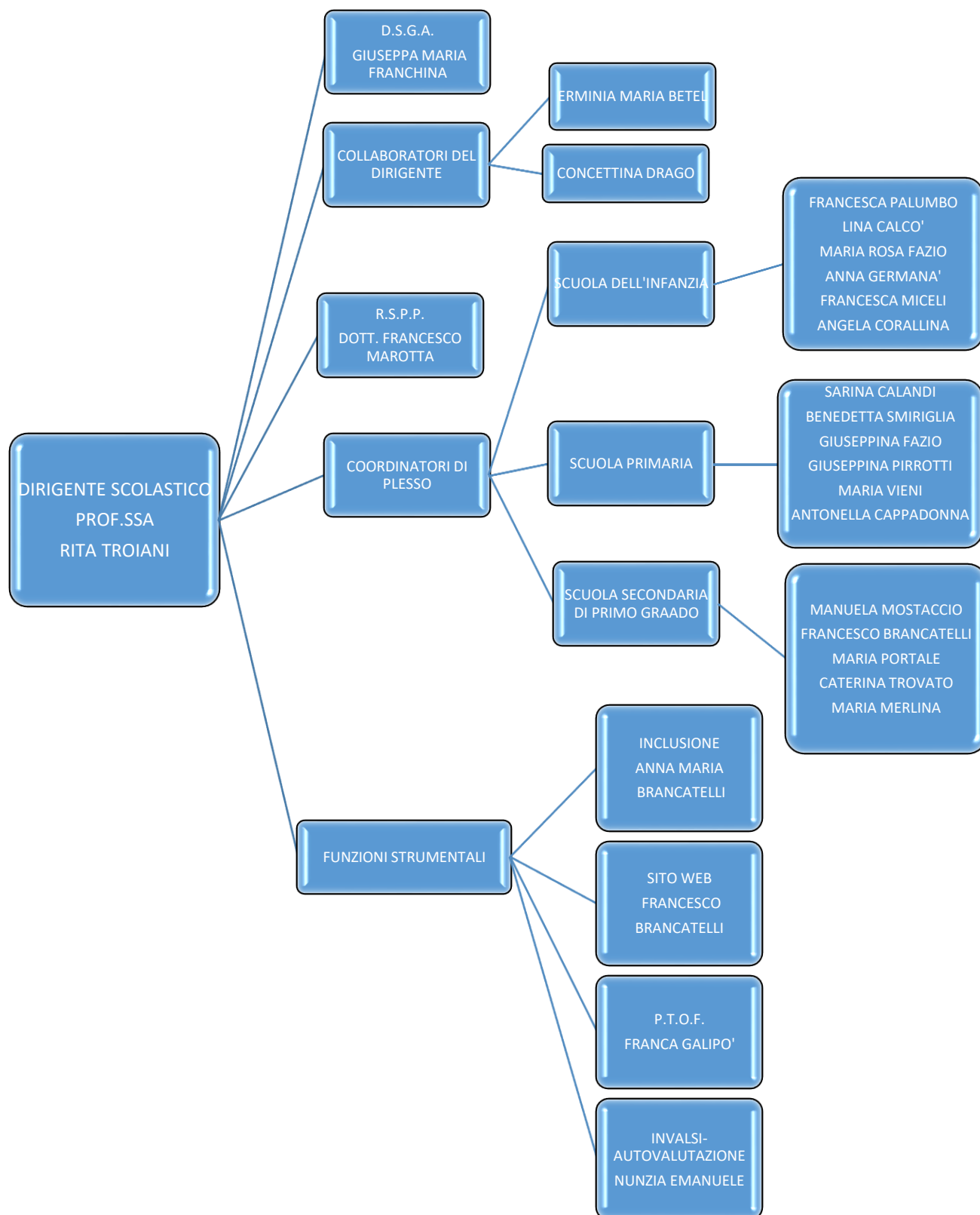
- Monte ore annuale  $1188 \times \frac{3}{4} = 891$  ore di frequenza - **ore assenza massime = 297 ore**

2. Per gli studenti che non si avvalgono dell'ora di religione e non svolgono l'ora alternativa, si applica la percentuale su un monte ore annuale ridotto di 33 ore.

3. Le motivate e straordinarie deroghe al limite dei  $\frac{3}{4}$  di frequenza del monte ore annuale sono:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati con certificato medico attestanti la lunga - degenza;
- terapie e/o cure programmate;
- gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (ad es. lutto di parente, trasferimento famiglia, etc.);
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- ingressi posticipati e uscite anticipate per motivi di trasporto autorizzati dall'Istituto (non i singoli ingressi posticipati o uscite anticipate).

# FUNZIONIGRAMMA D'ISTITUTO



## **Collaboratore Vicario**

### **Prof.ssa Erminia Maria Betel**

#### **• COMPITI PRINCIPALI**

- Delega alla sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza di quest'ultimo o di impedimento, in compiti ordinari d'Istituto;
- orario di servizio dei Docenti;
- Gestione della sostituzione dei Docenti;
- Collaborazione empatica con la Dirigenza Scolastica;
- Collaborazione sinergica con la Direzione dei SS.GG.AA.;
- Collaborazione positiva con il personale Docente ed A.T.A.;
- Gestione efficace dell'Ufficio di Vice Presidenza
- Collaborazione sistematica con il personale Amministrativo degli Uffici;
- Organizzazione generale della didattica Curricolare;
- collaborazione con il Dirigente Scolastico nel coordinamento dell'attività didattica e organizzativa nei tre ordini di scuola.
- Coordinamento organizzativo delle Attività Didattiche del Piano Annuale delle Attività;
- Prevenzione e rimozione degli impedimenti al regolare, ordinato e completo svolgimento delle attività didattiche;
- Progettazione e coordinamento degli interventi a valere sui Fondi Strutturali Europei (POR - PON - FSE - FSRF ed altri bandi comunitari);
- predisposizione ed emanazione delle Circolari Interne riguardanti le attività didattiche curricolari ed extracurricolari, in caso di assenza del dirigente Scolastico;
- Compilazione dei verbali delle sedute del Collegio dei Docenti e gestione del relativo registro;
- Predisposizione del Materiale Documentale e Funzionale allo svolgimento efficace delle sedute del Collegio dei Docenti;
- Verifica dei registri dei verbali dei Consigli di Classe, sollecitazione ai coordinatori / segretari
- predisposizione dei Calendari delle sedute dei Consigli di Classe;
- Predisposizione dei Calendari degli Scrutini;
- Organizzazione Esami di Stato
- Relazioni e Rapporti con gli Studenti, le classi, i Docenti e le Famiglie;
- contatti con le famiglie, anche per le emergenze
- autorizzazioni uscite anticipate ed ingressi posticipati degli alunni
- Rilascio dei permessi agli studenti per le uscite anticipate;
- Controllo delle Giustificazioni, delle Assenze, dei Ritardi, etc. degli studenti in concerto con i Docenti;
- Coordinamento delle Azioni di Realizzazione dei Progetti educativi delle Iniziative di Ampliamento dell'Offerta Formativa, etc. con le Attività Curricolari;
- Referenza per i Docenti Responsabili d'Indirizzo, dell'esercizio delle Funzioni Strumentali Al PTOF, della gestione dei Progetti di Rete e del funzionamento delle Commissioni e dei Gruppi di Lavoro;
- Espressione del nulla-osta al rilascio dei permessi per le assenze dei Docenti dal servizio e per le assenze dalle sedute degli organi collegiali e dalle riunioni dei Dipartimenti in caso di assenza del Dirigente Scolastico;
- monitoraggio giornaliero dei docenti assenti in collaborazione con le eventuali FFSS preposte
- Controllo del rispetto del regolamento di Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate ecc.)
- decisioni su provvedimenti disciplinari a carico degli alunni
- Quant'altro non espressamente indicato nei punti precedenti, ma direttamente od indirettamente riconducibile ai compiti tradizionalmente delegati ai Collaboratori Dirigenziali, ordinatamente con priorità primaria per il 1° Collaboratore Vicario Dirigenziale ed a seguire per il 2° Collaboratore Dirigenziale.

## Collaboratore

### Ins. Concettina Drago

#### • COMPITI PRINCIPALI

- Delega alla sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza contemporanea di quest'ultimo e del Docente Collaboratore Vicario, in compiti ordinari d'Istituto;
- orario di servizio dei Docenti;
- Gestione della sostituzione dei Docenti;
- Collaborazione empatica con la Dirigenza Scolastica;
- Collaborazione sinergica con la Direzione dei SS.GG.AA.;
- Collaborazione positiva con il personale Docente ed A.T.A.;
- Collaborazione sistematica con il personale Amministrativo degli Uffici; Organizzazione generale della didattica Curricolare;
- collaborazione con il Dirigente Scolastico nel coordinamento dell'attività didattica e organizzativa nei tre ordini di scuola.
- Coordinamento organizzativo delle Attività Didattiche del Piano Annuale delle Attività;
- Prevenzione e rimozione degli impedimenti al regolare, ordinato e completo svolgimento delle attività didattiche;
- predisposizione ed emanazione delle Circolari Interne riguardanti le attività didattiche curricolari ed extracurricolari, in caso di assenza del Dirigente Scolastico e del Docente 1° Collaboratore Vicario;
- Compilazione dei verbali delle Sedute del Collegio dei Docenti in caso di assenza del Docente 1° Collaboratore Vicario;
- Predisposizione del Materiale Documentale e Funzionale allo svolgimento efficace delle sedute del Collegio dei Docenti;
- Verifica dei registri dei verbali dei Consigli di Classe, sollecitazione ai coordinatori / segretari
- predisposizione dei Calendari delle sedute dei Consigli di Classe;
- Predisposizione dei Calendari degli Scrutini;
- Organizzazione Esami di Stato
- Relazioni e Rapporti con gli Studenti, le classi, i Docenti e le Famiglie;
- contatti con le famiglie, anche per le emergenze
- autorizzazioni uscite anticipate ed ingressi posticipati degli alunni
- Rilascio dei permessi agli studenti per le uscite anticipate;
- Controllo delle Giustificazioni, delle Assenze, dei Ritardi, etc. degli studenti in concerto con i Docenti;
- Coordinamento delle Azioni di Realizzazione dei Progetti educativi delle Iniziative di Ampliamento dell'Offerta Formativa, etc. con le Attività Curricolari;
- Referenza per i Docenti Responsabili d'Indirizzo, dell'esercizio delle Funzioni Strumentali Al PTOF, della gestione dei Progetti di Rete e del funzionamento delle Commissioni e dei Gruppi di Lavoro; Espressione del nulla-osta al rilascio dei permessi per le assenze dei Docenti dal servizio e per le assenze dalle sedute degli organi collegiali e dalle riunioni dei Dipartimenti in caso di assenza sia del Dirigente Scolastico che del Docente 1° Collaboratore Vicario;
- monitoraggio giornaliero dei docenti assenti in collaborazione con le eventuali FFSS preposte
- Controllo del rispetto del regolamento di Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate ecc.)
- decisioni su provvedimenti disciplinari a carico degli alunni
- Quant'altro non espressamente indicato nei punti precedenti, ma direttamente od indirettamente riconducibile ai compiti tradizionalmente delegati ai Collaboratori Dirigenziali, ordinatamente con priorità primaria per il 1° Collaboratore Vicario Dirigenziale ed a seguire per il 2° Collaboratore Dirigenziale.

**R.S.P.P.**

**Dott. Francesco Marotta**

**•COMPITI PRINCIPALI**

- **organizzazione dei sistemi di gestione della sicurezza**
- **organizzazione tecnico amministrativa del servizio di prevenzione e protezione**
- **cura delle dinamiche organizzative e relazionali**
- **analisi dei fattori di rischio presenti in tutti i plessi componenti l'istituzione scolastica**
- **progettazione e gestione dei processi formativi aziendali**
- **produzione nuovo e/o aggiornamento, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, del Piano di Emergenza ed Evacuazione**
- **sopralluoghi finalizzati alla sicurezza in tutti i plessi scolastici dell'Istituto**
- **produzione nuovo e/o aggiornamento, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, del Documento di Valutazione dei Rischi**
- **predisposizione e cura della documentazione attinente il servizio richiesto**
- **partecipazione agli incontri previsti ed alle riunioni periodiche sulla sicurezza**
- **consulenza per ogni esigenza connessa con il servizio di prevenzione e protezione**
- **rapporti periodici con gli Enti preposti alla sicurezza**

## COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE

<b>Scuola Secondaria I grado</b>		
Plesso	Nome	classe
Longi	Notaro Maria	1 <sup>a</sup>
	Tomasi Rosanna Rita	2 <sup>a</sup>
	Liuzzo Teresa	3 <sup>a</sup>
Frazzanò	Franchina Carmela	1 <sup>a</sup> / 2 <sup>a</sup> / 3 <sup>a</sup>
Mirto	Merlina Maria	1 <sup>a</sup> / 2 <sup>a</sup>
	Zingales Botta Giuseppa	3 <sup>a</sup>
Galati Mamertino	Mostaccio Manuela	1 <sup>a</sup>
	Letizia Rosetta	2 <sup>a</sup>
	Bianco Anna Maria	3 <sup>a</sup>
San Salvatore	Trovato Caterina	1 <sup>a</sup> / 2 <sup>a</sup>
	Zingales Botta Giuseppa	3 <sup>a</sup>

### Docenti - Tutor per neo-assunti

<ul style="list-style-type: none"> <li>Galipò Franca</li> <li>Letizia Rosetta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>effettuare, insieme al tirocinante, una specifica programmazione dell'esperienza, definendo obiettivi, metodi e fasi;</li> <li>verificare attraverso un costante monitoraggio l'esperienza svolta dal tirocinante;</li> <li>procedere ad una valutazione consuntiva scritta del tirocinante.</li> </ul>
<b>Docenti neo immessi in ruolo</b>	
<b>nome</b>	<b>disciplina</b>
Maniaci Maria	AB25 - Inglese
Martelli Paola Anna	A028 - Matematica e scienze

## FUNZIONI STRUMENTALI

### P.T.O.F

**Franca Galipò**

#### •COMPITI PRINCIPALI

- Aggiornamento del P.T.O.F.
- Coordinamento progetti curriculari ed extracurriculari

### INCLUSIONE

**Anna Maria Brancatelli**

#### •COMPITI PRINCIPALI

- Coordinamento Alunni H
- Coordinamento gruppo H
- Rapporti con l'A.S.P. e le famiglie
- Cura della documentazione, del monitoraggio e della valutazione alunni diversabili
- Coordinamento alunni BES-DSA
- Cura della documentazione, del monitoraggio e della valutazione alunni BES-DSA
- Programmazione attività specifiche per la DSA
- Predisposizione e coordinamento corsi di formazione per il personale
- Screening di settore
- Sostegno al lavoro docenti
- Collaborazione con il DS e gli U.S.P. e U.S.R.

### SITO WEB

**Francesco Brancatelli**

#### •COMPITI PRINCIPALI

- gestione del sito web della scuola

## **INVALSI - VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO**

**Nunzia Emanuele**

### **•COMPITI PRINCIPALI**

- Stesura e aggiornamento del RAV
- prove intermedie e finali secondo le indicazioni del RAV e del PDM d'istituto, per gli alunni delle scuole Primarie e Secondarie di I grado
- Curare i rapporti con l'INDIRE E L'INVALSI
- Coordinare la somministrazione delle Prove Invalsi, l'invio dei risultati e la consegna e riconsegna dei materiali
- Riflessione sui dati INVALSI e produzione di strumenti di sintesi utili ai docenti ed alla programmazione delle attività.
- Collaborazione con il DS e gli U.S.P. e U.S.R.
- Collaborare con le altre Funzioni strumentali e il Dirigente Scolastico per l'elaborazione e la gestione del progetto di autovalutazione d'Istituto

## **COMMISSIONI**

### **COMMISSIONE VIAGGI**

**Anna Maria Bianco (Referente)**

**Concettina Drago Teresa Liuzzo Erminia Betel**

### **•COMPITI PRINCIPALI**

- Informa i CdC e i docenti accompagnatori sulle norme e le procedure da seguire nella progettazione dei viaggi d'istruzione e per l'individuazione delle mete possibili;
- coordina le procedure per l'effettuazione dei viaggi e visite d'istruzione, raccordandosi con i Coordinatori dei CdC;
- formula al Collegio Docenti la proposta delle indicazioni generali per l'organizzazione dei Viaggi di istruzione (per quest'ultimo raccoglie le proposte ed elabora il relativo piano nell'ambito della programmazione didattica annuale);
- super visiona il programma di effettuazione dei viaggi sulla base della programmazione didattica delle classi interessate, valutandone la fattibilità dal punto di vista economico, organizzativo e logistico;
- effettua lavoro di consulenza e supporto per la richiesta dei preventivi alle Agenzie di viaggio, per la redazione dei prospetti comparativi delle offerte ricevute e per la conseguente scelta dell'offerta più vantaggiosa;
- cura, inoltre, le fasi di implementazione del Piano ed elabora i dati per la valutazione finale che dovrà avvenire con somministrazione di schede anonime ai partecipanti che dovranno esprimere il gradimento o con relazione del/dei Responsabile/i;
- il DSGA affianca necessariamente la Commissione con compiti di coordinamento e di verifica della gestione amministrativa, nelle varie fasi procedurali, nel rispetto della normativa vigente e di concerto con il D.S., responsabile della gestione complessiva dell'Istituzione Scolastica e dell'emissione degli atti relativi.

## COMMISSIONE PDM-PTOF

Erminia Betel (referente) Concettina Drago

Franca Galipò Francesco Brancatelli Teresa Liuzzo

Angelina Barone Caterina Trovato Nunzia Emanuele

### • COMPITI PRINCIPALI

- cura l'elaborazione del PdM;
- segue le fasi operative per verificare la congruità tra gli esiti e le priorità del RAV, tra gli obiettivi di processo e le prassi individuate nel PTOF;
- attiva procedure di monitoraggio e di riesame;
- provvede alla comunicazione dei risultati.
- Si occupa della stesura e dell'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa;
- raccoglie le proposte delle varie componenti o dei singoli docenti per l'elaborazione, la verifica e la revisione del Piano;
- esamina i progetti, verifica la loro rispondenza alle linee guida del Piano dell'Offerta Formativa e redige un prospetto riassuntivo completo della parte finanziaria, in collaborazione con il D.S.G.A.;
- controlla in collaborazione con la dirigenza, le innovazioni legislative che implicano variazioni dell'Offerta Formativa;
- verifica l'andamento dei progetti d'Istituto, di Plesso e di Classe;
- propone iniziative di formazione e di aggiornamento;
- programma la partecipazione ad eventi e manifestazioni interni ed esterni;

## COMMISSIONE INCLUSIONE

Rosanna Rita Tomasi

Franco Brancatelli

### • COMPITI PRINCIPALI

- Cura della documentazione
- Sostegno al lavoro docenti
- Collaborazione con il DS e gli U.S.P. e U.S.R.

## COMITATO DI VALUTAZIONE

- Maria Rosa Fazio
- Rosalba Corallina
- Nunzia Emanuele

## REFERENTI

- REFERENTI ALLA LEGALITÀ
- Manuela Di Vincenzo
- Maria Notaro
- REFERENTI ALLA SALUTE
- Maria Rosa Fazio
- Rosetta Letizia

## ANIMATORE DIGITALE

- Concettina Drago

## ORGANI COLLEGIALI

### CONSIGLI DI INTERSEZIONE, CONSIGLI DI INTERCLASSE E CONSIGLI DI CLASSE

Nella Scuola dell'Infanzia e Primaria è costituito da:

- Un genitore per ogni sezione/classe
- Gli insegnanti di ogni sezione/classe
- Il Capo d'Istituto o suo delegato che presiede

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado è costituito da:

- Quattro genitori per ogni classe
- Gli insegnanti di ogni classe
- Il Capo d'Istituto o suo delegato che presiede

- Formula proposte sull'organizzazione, sull'azione educativa e didattica e sulla sperimentazione.
- Agevola ed estende i rapporti fra docenti e genitori.
- Favorisce e assicura una sinergica e proficua interazione sociale tra scuola e territorio.

### **COLLEGIO dei DOCENTI**

E' costituito da:

- docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado
- dal Capo d'Istituto che presiede

- Delibera il funzionamento didattico della scuola, le attività di sperimentazione, il piano di aggiornamento, la scelta dei libri di testo.
- Cura la stesura del POF e della progettazione didattica.
- Valuta la realizzazione di quanto indicato nel POF.
- Elegge il comitato di valutazione.
- Individua le funzioni strumentali al POF.

### **CONSIGLIO d'ISTITUTO**

E' costituito da:

- otto genitori, uno dei quali Presidente
- otto docenti
- due personale ATA
- il Capo d'Istituto

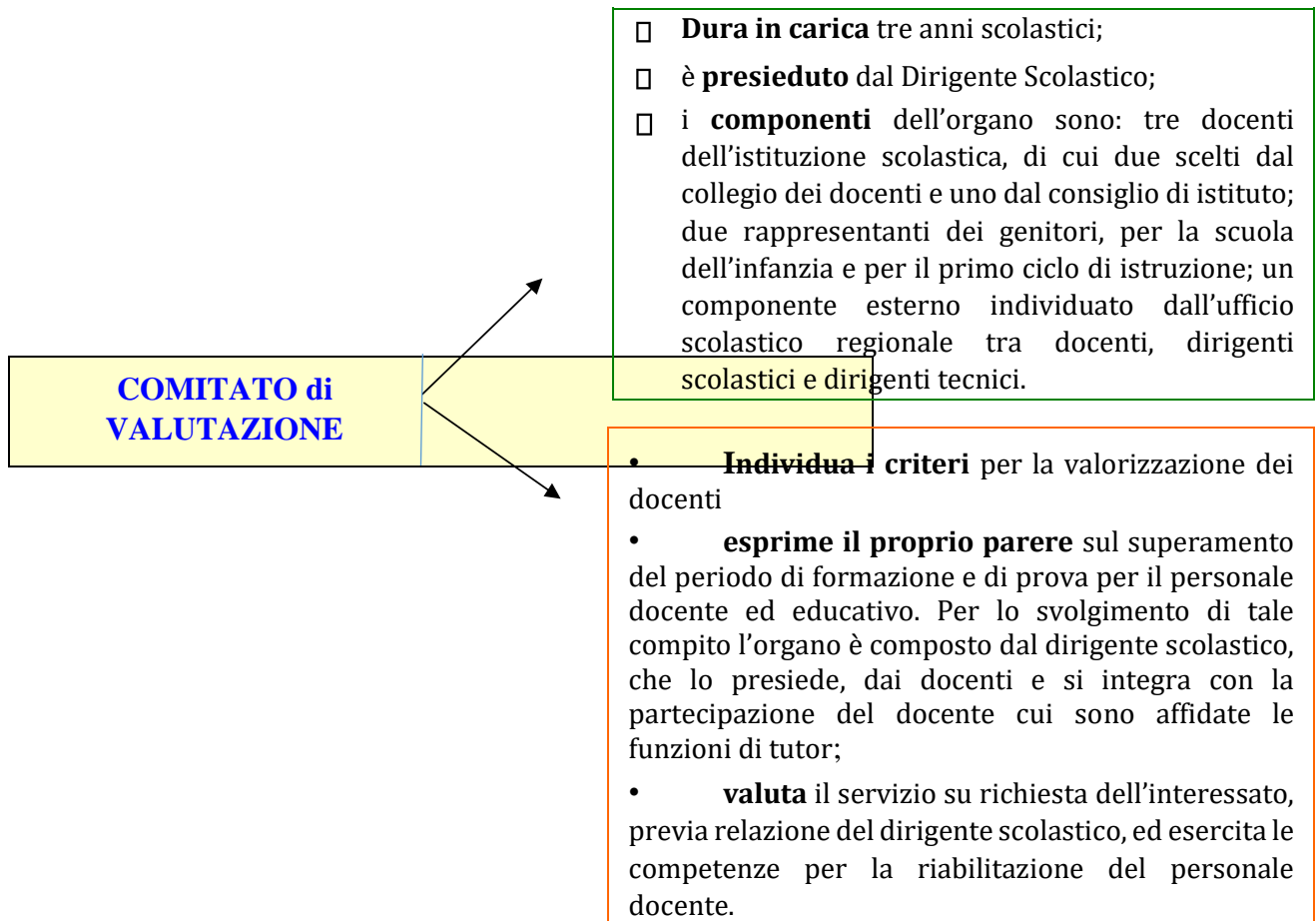
- Delibera gli indirizzi generali.
- Adotta il PTOF.
- Delibera il conto consuntivo, il Programma annuale e l'impiego dei mezzi finanziari.
- Delibera il regolamento interno di Istituto.
- Adatta il calendario scolastico.

### **GIUNTA ESECUTIVA**

E' costituita da:

- Capo d'Istituto che presiede
- due genitori
- un docente
- un personale ATA
- responsabile dei servizi amministrativi

- Prepara i lavori del Consiglio d'Istituto.



<b>CONSIGLIO DI ISTITUTO 2016-2019</b>		
<b>Componente</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Incarico</b>
Dirigente Scolastico	Troiani Rita	Dirigente Scolastico
Genitori	Barbagiovanni Cirnera Fabio	Vice presidente
	Bringheli Calogero	Consigliere
	Lazzara Francesco	Componente giunta esecutiva
	Miceli Alfredo	Consigliere
	Russo Gaetano	Presidente
	Drago Gaetano	Consigliere
	Fazio Concetta	Componente giunta esecutiva
	Vicario Pietro Paolo	Consigliere
Docenti	Monsù Maria Rosaria	Consigliere
	Brancatelli Francesco	Consigliere
	Fazio Maria Rosa	Consigliere
	Germana' Anna	Componente giunta esecutiva
	Ianni' Maria	Consigliere
	Merlina Maria	Consigliere
	Pidala' Maria	Consigliere
	Cristina Rosalind	Consigliere
Personale Ata	Barone Giacomo	Componente giunta esecutiva
	Parafioriti Nuccio	Consigliere



## Orario dei plessi scolastici

<b>INFANZIA</b>		
<b>Plessi</b>	<b>Dalle ore</b>	<b>Alle ore</b>
Frazzanò	8:15	16:15
Galati Mamertino	8:15	16:15
Longi	8:15	16:15
Mirto	8:00	16:00
San Basilio	8:15	16:15
San Salvatore di Fitalia	8:30	16:30

<b>PRIMARIA</b>			
<b>Plessi</b>	<b>Orario</b>		
Frazzanò	dal Lunedì al Venerdì 8:30 - 16:30		
San Basilio	dal Lunedì al Venerdì 8:30 - 16:30		
San Salvatore di Fitalia	dal Lunedì al Venerdì 8:30 - 16:30		
Galati Mamertino Classe I	dal Lunedì al Venerdì 8:15 - 16:15		
Longi Classi I-II	dal Lunedì al Venerdì 8:20 - 16:20		
	<b>antimeridiano</b>	<b>pomeridiano</b>	
Galati Mamertino Classi II-III-IV-V	dal Lunedì al Venerdì 8:15-13:15	Lunedì 14:15 - 16:15	Mercoledì 14:15 -17:15
Longi Classi III-IV-V	dal Lunedì al Venerdì 8:20 - 13:20	Lunedì 14:20 - 16:20	Mercoledì 14:20 -17:20
Mirto	dal Lunedì al Venerdì 8:30 - 13:30	Lunedì 14:30 - 16:30	Mercoledì 14:30 -17:30

<b>PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE</b> nei rispettivi plessi						
	<b>Frazza nò</b>	<b>Galati Mam.</b>	<b>Longi</b>	<b>Mirt o</b>	<b>San Basilio</b>	<b>San Salvatore</b>
Giorno	Lunedì	Lunedì	Luned ì	Lune dì	Lunedì	Lunedì
Orario	16:30 18:30	16:15 18:15	16:20 18:20	16:3 0 18:3 0	16:30 18:30	16:30 18:30



SECONDARIA I GRADO				
	antimeridiano	pomeridiano		
<b>Frazzanò</b>	da Lunedì a Venerdì 8:30 - 13:30	Lunedì 14:30 - 17:30	Mercoledì 14:30 - 16:30	Giovedì 14:30 - 17:30
<b>Galati Mamertino</b>	da Lunedì a Venerdì 8:15 - 14:15	Lunedì 14:15 - 17:15	Mercoledì 14:15 - 17:15	
<b>Longi</b>	da Lunedì a Venerdì 8:10 - 13:10	Lunedì 14:10 - 17:10	Mercoledì 14:10 - 16:10	Giovedì 14:10 - 17:10
<b>Mirto</b>	Lunedì - Mercoledì 8:00 - 13:00 Martedì - Giovedì - Venerdì 8:00 - 14:00	Lunedì 14:00 - 17:00	Mercoledì 14:00 - 17:00	
<b>S. Salv. di Fitalia</b>	da Lunedì a Venerdì 8:30 - 13:30	Lunedì 14:30 - 17:30	Martedì 14:30 - 17:30	Giovedì 14.30- 16.30

### Situazione scolastica

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

SEZIONE	FRAZZANO'	GALATI MAMERTINO		LONGI	MIRTO	SAN SALVATORE DI FITALIA	TOTALE
		CENTRO	SAN BASILIO				
1°	9	16	9	15	24	21	94
2°	0	15	0	13		0	28
<b>TOTALE</b>	<b>9</b>	<b>31</b>	<b>9</b>	<b>28</b>	<b>24</b>	<b>21</b>	<b>122</b>

#### SCUOLA PRIMARIA

SEZIONE	FRAZZANO'	GALATI MAMERTINO		LONGI	MIRTO	SAN SALVATORE DI FITALIA	TOTALE
		CENTRO	SAN BASILIO				
1°	4	8	1	6	10	11	40
2°	2	13	5	9	1	7	37
3°	2	9	3	12	7	8	41
4°	4	9	4	13	12	5	47

□

5°	1	12	4	14	10	5	46
<b>TOTALE</b>	<b>13</b>	<b>51</b>	<b>17</b>	<b>54</b>	<b>40</b>	<b>36</b>	<b>211</b>
<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>							
SEZIONE	FRAZZANO'	GALATI MAMERTINO	LONGI	MIRTO	SAN SALVATORE DI FITALIA	TOTALE	
1°	1	14	8	6	6	35	
2°	7	19	18	10	6	60	
3°	6	19	14	9	6	54	
<b>TOTALE</b>	<b>14</b>	<b>52</b>	<b>40</b>	<b>25</b>	<b>18</b>	<b>149</b>	
<b>RIEPILOGO TOTALE</b>							
ORDINE SCUOLA	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA	TOTALE			
<b>TOTALE</b>	<b>122</b>	<b>211</b>	<b>149</b>	<b>482</b>			

### **Regolamento d'Istituto-Patto di corresponsabilità**

Il seguente Regolamento è stato redatto tenendo presente:

- Il D.M. n.5843/A3 del 16 ottobre 2006 **Linee d'indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità**
- Il DPR n.249 del 24 giugno 1998 **Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria** e modifiche in seguito al DPR 21 Novembre 2007, n. 235 pubblicato sulla GU n. 293 del 18-12-2007
- Il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 **Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo**
  - Il D. M. n.30 del 15 marzo 2007 **Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti.**
  - La circ. MIUR n.20 Prot. 1483 del 04 marzo 2011 - **validità anno scolastico**
  - Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150: attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di **ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.**
  - Della Legge n.3/03 art. 51 - **divieto di fumo nei locali pubblici**



## **APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO**

Il presente regolamento è stato approvato a maggioranza assoluta dai componenti del Consiglio d'Istituto con **delibera n. 20 del 17/11/2017**. Il regolamento, in vigore dal giorno successivo all'approvazione, è stato reso pubblico mediante inserimento al sito. Eventuali modifiche al presente regolamento dovranno essere approvate dalla maggioranza dei componenti del Consiglio di Istituto. Copia del presente regolamento si troverà depositata in segreteria, a disposizione del pubblico e di tutte le componenti della scuola.

### **Principi generali**

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze e lo sviluppo delle capacità e della coscienza critica. Essa è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire:
  - La formazione della cittadinanza
  - La realizzazione del diritto allo studio
  - Lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno
  - Il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia
2. La scuola, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte:
  - Fonda il suo progetto educativo sulla qualità delle relazioni insegnanti/studenti.
  - Contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere.
  - Persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
3. La vita della comunità scolastica è fondata sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione.

### **PRIMA PARTE - SEZIONE STUDENTI / FAMIGLIE**

#### **Art. 1. Diritti degli studenti e delle studentesse**

L'Istituto garantisce agli studenti i seguenti diritti:

1. Una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
  - L'attuazione dell'offerta formativa esplicitata nel Piano Integrato.
  - La tutela della riservatezza e lo stesso rispetto, anche formale, che la scuola richiede per tutto il personale.
  - Un'adeguata informazione sulle decisioni e le norme che regolano la vita della scuola.
  - La partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola attraverso un dialogo costruttivo sui temi di loro competenza.
  - Una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che li conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
  - Iniziative concrete per il recupero delle situazioni di svantaggio.
  - Il rispetto della vita culturale e religiosa della comunità cui appartengono.



## **Art. 2. Doveri degli studenti e delle studentesse**

Per raggiungere tali obiettivi, agli Studenti si chiede di attenersi alle norme dettate dal presente regolamento, ovvero:

- Comportarsi secondo le regole della convivenza civile e del decoro, rispettando le opinioni altrui.
- Collaborare fattivamente con le diverse componenti della comunità educativa per favorire lo svolgimento pieno e sereno dei compiti istituzionali della scuola, dialogando in maniera aperta e pacata con i compagni, gli insegnanti e gli altri interlocutori all'interno della scuola.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio della scuola come bene proprio e come bene comune.
- Partecipare in modo responsabile alla vita democratica della scuola assumendosi le responsabilità che vi sono connesse.
- Rispettare le decisioni democraticamente assunte dagli Organi Collegiali, rispettare e valorizzare la propria e l'altrui personalità, indipendentemente dalle diverse condizioni di cultura, di sesso, di nazionalità, di religione.
- Concorrere al raggiungimento dei fini formativi del proprio corso di studi mediante la frequenza regolare ascoltare attentamente la lettura delle circolari e consegnare puntualmente ai genitori le comunicazioni della scuola.
- Gli alunni della scuola primaria sono tenuti a indossare grembiuli blu.

## **Art.3. Raccordo scuola- famiglia**

1. L'istituto attiverà adeguate modalità di comunicazione con le famiglie anche con forme diverse e alternative rispetto al ricevimento prefissato, quale l'incontro concordato su preliminare richiesta dei genitori, o la convocazione degli stessi da parte dei docenti.
2. Il Dirigente Scolastico riceve studenti e genitori che ne facciano richiesta, secondo orari e modalità stabiliti dall'ufficio di Dirigenza.
3. Tutte le comunicazioni a studenti e genitori sono date attraverso circolari, lette in classe e controfirmate dal personale che ha dato la comunicazione. Gli alunni devono portare quotidianamente il diario scolastico che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia. I genitori sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione.
4. L'accesso agli uffici è regolato da appositi orari di ricevimento.

## **Art. 4. Assenze degli alunni**

1. Le assenze degli alunni che frequentano la scuola dell'infanzia devono essere giustificate personalmente dai genitori.
2. Le assenze degli alunni che frequentano la scuola primaria devono essere giustificate dai genitori tramite il diario e devono essere presentate al rientro in classe, all'inizio della prima ora di lezione all'insegnante che controfirmerà la giustificazione.
3. L'assenza degli alunni che frequentano la secondaria di I grado, deve sempre essere giustificata dalla famiglia tramite il diario dell'alunno e annotata sul registro di classe dall'insegnante della prima ora di lezione.
4. In assenza di giustificazione l'alunno sarà comunque ammesso e l'insegnante ne annoterà la mancanza sul registro, invitandolo a presentare la giustificazione il giorno successivo. Qualora ciò non avvenisse, il docente di classe contatterà la famiglia.
5. L'alunno che non giustifichi la sua assenza entro 3 giorni dovrà essere accompagnato da uno dei genitori o da chi ne fa le veci. In caso di ripetute assenze su segnalazione dei docenti della classe, potranno essere inviate tempestive comunicazioni scritte alle famiglie.

□

6. Le giustificazioni per assenze dovute a motivi di salute, che si protraggono per cinque o più giorni, dovranno essere accompagnate da certificato medico attestante l'idoneità dell'allievo a riprendere l'attività didattica.

7. L'assenza dovuta a motivi di famiglia dovrà essere giustificata con una comunicazione scritta agli insegnanti.

#### **Art 5. Entrate – Uscite. Ritardi e uscite anticipate**

1. Gli studenti devono entrare a scuola all'inizio delle lezioni al suono di apposito segnale acustico.

2. Gli alunni della scuola dell'infanzia saranno accompagnati e prelevati dai genitori all'ingresso dell'edificio scolastico e verranno affidati al personale. Saranno ammessi all'interno dell'edificio esclusivamente i genitori degli allievi iscritti al primo anno e per il periodo necessario all'accoglienza. Gli alunni che arrivano con lo scuolabus sono prelevati nelle aree di pertinenza scolastica da un insegnante e/o da un collaboratore che li accompagnano all'interno della scuola. Per l'uscita, i bambini sono accompagnati sino allo scuolabus da un insegnante e/o da un collaboratore.

3. L'accesso alla scuola primaria e secondaria di primo grado da parte degli alunni è consentito dopo il suono del segnale acustico. Gli alunni potranno essere accompagnati dai genitori all'ingresso degli edifici scolastici ma non direttamente nelle aule.

4. Alla fine delle lezioni gli insegnanti accompagnano la classe, in fila, all'uscita dei locali di pertinenza scolastica e vigilano affinché gli alunni siano affidati ai genitori, agli adulti delegati, al personale dello scuolabus. Qualora, per motivi eccezionali, un genitore non possa prelevare in tempo l'alunno, deve tempestivamente darne comunicazione alla scuola e l'alunno sarà affidato al personale in servizio.

5. Dieci minuti dopo il suono del segnale acustico, gli accessi all'istituto sono chiusi tranne che per gli studenti muniti di regolare permesso di entrata posticipata rilasciato dagli uffici di presidenza. Gli alunni, giunti a scuola in ritardo, entrano in classe solo dopo l'autorizzazione del Dirigente Scolastico o dei suoi collaboratori o del docente in quel momento in servizio nella classe e il ritardo deve essere annotato nel registro di classe: dopo tre ritardi superiori a trenta minuti l'alunno deve essere accompagnato da uno dei genitori.

6. Eventuali entrate posticipate e uscite anticipate per motivi d'assoluta necessità connessi a esigenze familiari o di salute possono essere concesse su esplicita e formale richiesta dei genitori di tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, attraverso la sottoscrizione di un apposito modulo. Per ragioni di sicurezza l'allievo potrà lasciare la scuola soltanto se affidato a un familiare o a un adulto opportunamente delegato e formalizzato mediante deposito di firma e fotocopia documento d'identità.

#### **Art. 6. Permessi di uscita dalle classi**

- Gli allievi possono chiedere di uscire dalle classi uno per volta e non più di due volte durante la giornata; altri eventuali permessi potranno essere concessi dal docente per particolari esigenze. La permanenza dell'alunno fuori dall'aula deve limitarsi a un tempo breve. I docenti cureranno la compilazione dell'apposito prestampato, che sarà conservato nel registro di classe, su cui segneranno le uscite dei singoli alunni.
- Gli studenti convocati da altri docenti o impegnati a vario titolo in attività extra classe, dovranno esibire relativa richiesta sottoscritta dal docente responsabile della convocazione;
- Durante i cambi d'ora, qualora l'insegnante dell'ora successiva dovesse tardare, agli alunni è assolutamente proibito uscire dalla classe.



### Deleghe, autorizzazioni e comunicazioni

I genitori degli alunni, esercenti la potestà genitoriale, previa lettera controfirmata trasmessa al Dirigente Scolastico:

#### possono delegare terzi:

- a prelevare il/la proprio/a figlio/a all'uscita dall'edificio scolastico;
- a far uscire il/la proprio/a figlio/a in caso di necessità e a confermare l'uscita con richiesta scritta;
- a prelevare il/la proprio/a figlio/a nei giorni di rientro pomeridiano affinché consumi a casa il pranzo e a riaccomparlo/la in tempo utile e coincidente con l'orario di ripresa delle attività didattico/educative.

**Autorizzano**, per tutto l'anno scolastico, il proprio/a figlio/a a partecipare alle uscite didattiche effettuate durante l'orario scolastico a piedi o con lo scuolabus nel Comune e nel territorio limitrofo, così come verranno comunicate in forma scritta anticipatamente dagli insegnanti. (Le comunicazioni dovranno essere di volta in volta firmate dai genitori).

**Autorizzano**, la ripresa del/la loro figlio/a con audiovisivi (fotografie, videoregistrazioni, audio registrazioni, diapositive, etc) solo per gli usi istituzionali consentiti dal D.lgs. 196/03 (conferenze, mostre, pubblicazioni, corsi di aggiornamento, servizi televisivi e sito web) al fine di documentare particolari e significative "ESPERIENZE" formative.

**Autorizzano**, il/la proprio/a figlio/a all'uscita autonoma da scuola, a tal fine compilano il seguente modulo da consegnare alla scuola:

#### DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER L' USCITA AUTONOMA DA SCUOLA

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ genitore dell'alunno/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ frequentante la classe \_\_\_\_\_ della scuola Secondaria di Primo grado di \_\_\_\_\_

#### CHIEDE

che il/la proprio/a figlio/a, sia autorizzato/a ad uscire da scuola da solo/a, a piedi o in bicicletta, al termine dell'orario delle lezioni.

A tal fine si rilasciano le seguenti dichiarazioni:

CONDIZIONI AMBIENTALI	SI	NO
- Il tragitto è privo di punti o passaggi che possono ritenersi pericolosi per suo figlio?		
- Nell'orario di uscita il tragitto che deve percorrere presenta un traffico che suo figlio è in grado di affrontare in modo sicuro?		
- Lungo il tragitto c'è sufficiente visibilità?		

CONDIZIONI INDIVIDUALI	SI	NO
- Ha effettuato altre volte da solo il percorso casa - scuola - casa?		
- Conosce bene il tragitto che deve percorrere e le zone adiacenti?		
- E' stato educato a comportarsi lungo il percorso secondo criteri di sicurezza?		
- E' sufficientemente autonomo e prudente durante le uscite?		

□

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione di uscita autonoma da scuola del/la proprio/a figlio/a, inoltre, si dichiara quanto segue:

- a) di aver preso visione del Regolamento d'Istituto pubblicato sul sito [www.comprensivolongi.gov.it](http://www.comprensivolongi.gov.it);
- b) di essere a conoscenza delle disposizioni organizzative previste dalla scuola e di condividere e accettare le modalità e i criteri da questa previsti in merito alla vigilanza effettiva e potenziale sui minori;
- c) di essere disposti a collaborare con la scuola per ogni iniziativa di tutela e di prevenzione da rischi effettivi o potenziali del minore e di esercitare sullo stesso il necessario controllo;
- d) di essere consapevoli che la vigilanza sui minori, al di fuori dell'orario scolastico, è di competenza della famiglia;
- e) di essere impossibilitati, per motivi di lavoro, sia a prelevare giornalmente e personalmente il/la figlio/a all'uscita da scuola, sia ad affidarlo ad un soggetto allo scopo delegato;
- f) che la presente richiesta non espone il figlio ad una prevedibile situazione di pericolo;
- g) di aver provveduto ad educare il proprio figlio al rispetto dei criteri di sicurezza lungo il tragitto casa-scuola-casa;
- h) che il minore conosce il tragitto casa-scuola-casa e lo ha già percorso autonomamente, senza accompagnatori;
- i) di aver dato chiare istruzioni affinché il minore rientri direttamente al domicilio eletto, senza divagazioni;
- j) che il minore troverà qualcuno ad accoglierlo al ritorno presso la propria abitazione;
- k) che il minore è in possesso di un telefono cellulare che consente di monitorarne il rientro a casa;
- l) di impegnarsi ad informare tempestivamente la scuola qualora le condizioni di sicurezza lungo il percorso casa-scuola-casa dovessero modificarsi.
- m) dichiarano che i punti di cui sopra valgono pure per i giorni in cui è previsto il rientro pomeridiano nel caso in cui il/la figlio/a consumi a casa il pranzo.

Data, .....

Firma di entrambi i genitori: .....

### **Art. 7. Condotta**

- La valutazione della condotta dello studente, anche ai sensi del DL n. 137/2008, tiene conto dei seguenti indicatori:
- Rispetto dei doveri scolastici
- Rispetto delle norme comportamentali verso la persona e la comunità intera.
- Le sanzioni disciplinari (vedi *Tipologia delle sanzioni* indicate nell'allegato Regolamento Sanzionatorio) incidono sul giudizio di condotta.

### **Art. 8. Frequenza scolastica**

Il monte ore per la scuola secondaria di I grado T.P. è così costituito:

- Monte ore annuale su 36 h sett. = 1188
- Monte ore annuale  $1188 \times \frac{3}{4} = 891$  ore di frequenza - ore assenza massime = 297 ore Il monte ore per la scuola secondaria di I grado T.N. è così costituito:
- Monte ore annuale su 29 h sett. = 990
- Monte ore annuale  $990 \times \frac{3}{4} = 743$  ore di frequenza - ore assenza massime = 147 ore

Per gli studenti che non si avvalgono dell'ora di religione e non svolgono l'ora alternativa, si applica la percentuale su un monte ore annuale ridotto di 33 ore.

□

1. Le motivate e straordinarie deroghe del 10% al limite dei  $\frac{3}{4}$  di frequenza del monte ore annuale sono:
  - gravi motivi di salute adeguatamente documentati con certificato medico attestanti la lungo - degenza;
  - terapie e/o cure programmate;
  - gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (ad es. lutto di parente, trasferimento famiglia, etc.);
  - donazioni di sangue;
  - partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
  - adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
  - ingressi posticipati e uscite anticipate per motivi di trasporto autorizzati dall'Istituto (non i singoli ingressi posticipati o uscite anticipate).

### **Art. 9. Fumo nei locali scolastici**

□ È fatto divieto a tutti di fumare nei locali scolastici.

### **Art. 10. Uso dei telefoni cellulari**

1. L'uso del telefono cellulare è vietato durante l'intero tempo-scuola (attività didattiche, intervalli, attività extracurricolari, trasferimenti da aula a laboratori e palestra, cortili interni), sia come apparecchio di collegamento telefonico, che come trasmettitore di messaggi, foto-camera, video-camera e ogni altra funzione. Il possesso a scuola di telefono cellulare è sconsigliato; qualora un alunno decida di esserne fornito, lo stesso dovrà mantenerlo spento per l'intera durata dell'attività didattica e conservarlo come effetto personale e con diretta responsabilità per quanto riguarda la custodia dell'apparecchio. La scuola non assume alcuna responsabilità circa eventuali danni e/o furti.
2. Qualora intervengano motivi dettati da ragioni di particolare urgenza o gravità, che comportano l'esigenza di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, il docente presente in classe inviterà gli alunni a usare gli apparecchi di telefonia fissa degli uffici di vicepresidenza e di segreteria amministrativa.
3. L'uso del telefono cellulare sarà consentito dai docenti solo ed esclusivamente per motivi didattici e previa autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico,

### **Art. 11. Sanzioni**

Prima dell'irrogazione della sanzione l'alunno deve essere messo a conoscenza dei motivi per i quali s'intende irrogarla;

chi esercita la potestà genitoriale può chiedere al Dirigente che la sanzione disciplinare sia convertita in attività a favore della comunità scolastica.

Contro le sanzioni disciplinari, può essere prodotto motivato ricorso all'organo di Garanzia dell'Istituto, entro 15 giorni dalla irrogazione delle stesse. Detto organo è composto: **da 2 genitori e 1 docente**, nominati dal Consiglio d'Istituto tra i suoi componenti, e dal Dirigente Scolastico.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 del D.P.R. n. 249 del 24-06-1998 e s.m.i., per gli alunni responsabili di comportamenti che violino le disposizioni del presente documento, saranno applicate le sanzioni di cui alla successiva tabella.

□

In caso di mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento, è competenza del Dirigente Scolastico o del docente applicare le seguenti sanzioni, che vanno immediatamente comunicate, per iscritto, alla famiglia, che ha l'obbligo di firmare l'avviso:

- nota sul registro personale del docente; □  
nota sul diario dell'alunno; □ nota sul  
registro di classe.

Per comportamenti particolarmente scorretti o che costituiscano causa di pericolo per sé e/o gli altri sarà il Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di classe, a infliggere le seguenti sanzioni:

- allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni;
- allontanamento dalle lezioni da 3 a 6 giorni;  
□ allontanamento dalle lezioni da 7 a 15  
giorni.

In presenza di fatti recidivi o tali da evidenziare il permanere di una situazione di pericolo, il limite di 15 giorni potrà essere derogato in virtù della gravità dell'infrazione. In quest'ultimo caso l'organo competente in materia è il Consiglio d'Istituto (D.P.R. n. 235/2007 art. 1 comma 6).

### Tabella delle sanzioni disciplinari

<b><i>Mancanze disciplinari</i></b>	<b><i>Sanzioni disciplinari</i></b>	<b><i>Organo che adotta il provvedimento disciplinare</i></b>
1. Ritardi ripetuti	<input type="checkbox"/> Dopo tre ritardi superiori a 10 minuti, l' alunno deve essere accompagnato da uno dei genitori <input type="checkbox"/> Annotazione personale <input type="checkbox"/> Comunicazione genitori <input type="checkbox"/> Convocazione genitori	<ul style="list-style-type: none"><li>• Docente che rileva la mancanza</li><li>• Professore coordinatore delle attività di classe</li></ul>
2. Negligenza nello studio e irregolarità nello svolgimento dei compiti assegnati	<input type="checkbox"/> Annotazione personale <input type="checkbox"/> Annotazione registro classe <input type="checkbox"/> Comunicazione genitori <input type="checkbox"/> Convocazione genitori	<ul style="list-style-type: none"><li>• Docente che rileva la mancanza</li><li>• Professore coordinatore delle attività di classe</li></ul>
3. Abbigliamento non adeguato e poco conveniente	<input type="checkbox"/> Annotazione personale <input type="checkbox"/> Intervento Dirigente Scolastico <input type="checkbox"/> Comunicazione genitori <input type="checkbox"/> Convocazione genitori	<ul style="list-style-type: none"><li>• Docente che rileva la mancanza</li><li>• Professore coordinatore delle attività di classe</li></ul>
4. Ritardo nel giustificare le assenze e nel far firmare le comunicazioni scuolafamiglia	<input type="checkbox"/> Annotazione registro classe <input type="checkbox"/> Comunicazione genitori <input type="checkbox"/> Convocazione genitori	<ul style="list-style-type: none"><li>• Docente che rileva la mancanza</li><li>• Professore coordinatore delle attività di classe</li></ul>

5. Linguaggio scorretto	<input type="checkbox"/> L' alunno deve scusarsi subito dopo essere stato richiamato <input type="checkbox"/> Annotazione personale <input type="checkbox"/> Comunicazione genitori	<input type="checkbox"/> Docente che rileva la mancanza
6. Fumo di sigarette nei locali scolastici e negli ambienti adiacenti alla	<input type="checkbox"/> Intervento Dirigente Scolastico <input type="checkbox"/> Convocazione genitori	<input type="checkbox"/> Docente che rileva la mancanza

scuola		<input type="checkbox"/> Dirigente Scolastico
7. Danneggiamenti di arredi scolastici e delle pareti dei locali	<input type="checkbox"/> Se gli arredi e le pareti vengono sporcate, l'alunno o gli alunni devono provvedere alla loro pulizia anche in orario extrascolastico; se gli arredi e le pareti vengono danneggiati, l'alunno o gli alunni devono risarcire i danni. <input type="checkbox"/> Annotazione registro classe <input type="checkbox"/> Intervento Dirigente Scolastico <input type="checkbox"/> Convocazione genitori	<input type="checkbox"/> Docente che rileva la mancanza <input type="checkbox"/> Dirigente Scolastico per l'adozione del provvedimento formale nei casi di risarcimento
8. Danneggiamenti o sottrazione di oggetti ai compagni e alla Istituzione	<input type="checkbox"/> Annotazione registro classe <input type="checkbox"/> Intervento Dirigente Scolastico <input type="checkbox"/> Convocazione genitori	<input type="checkbox"/> Docente che rileva la mancanza <input type="checkbox"/> Dirigente Scolastico - vedi sopra
9. Offese ai compagni	<input type="checkbox"/> L' alunno deve scusarsi subito dopo essere stato richiamato <input type="checkbox"/> Annotazione personale <input type="checkbox"/> Annotazione registro classe <input type="checkbox"/> Comunicazione genitori	<input type="checkbox"/> Docente che rileva la mancanza
10. Offese al personale docente e non docente	<input type="checkbox"/> Intervento Dirigente Scolastico <input type="checkbox"/> Convocazione genitori <input type="checkbox"/> Sospensione	<input type="checkbox"/> Docente che rileva la mancanza <input type="checkbox"/> Dirigente Scolastico <input type="checkbox"/> Consiglio di Classe
11. Atteggiamenti violenti o comunque aggressivi nei confronti dei compagni e degli adulti	<input type="checkbox"/> A seconda della gravità del fatto: <input type="checkbox"/> Annotazione registro classe <input type="checkbox"/> Intervento Dirigente Scolastico <input type="checkbox"/> Convocazione genitori <input type="checkbox"/> Esclusione viaggi di istruzione <input type="checkbox"/> Sospensione	<input type="checkbox"/> Dirigente Scolastico <input type="checkbox"/> Consiglio di Classe
12. Episodi di prevaricazione nei confronti dei più piccoli o dei deboli perpetrati singolarmente o in gruppo	<input type="checkbox"/> A seconda della gravità o del ripetersi del fatto: <input type="checkbox"/> Annotazione registro classe <input type="checkbox"/> Intervento Dirigente Scolastico <input type="checkbox"/> Convocazione genitori <input type="checkbox"/> Esclusione viaggi di istruzione <input type="checkbox"/> Sospensione	<input type="checkbox"/> Docente che rileva la mancanza <input type="checkbox"/> Dirigente Scolastico <input type="checkbox"/> Consiglio di Classe

□

<p>13. Utilizzo del telefono cellulare (l'uso del telefono cellulare è vietato sia come apparecchio di collegamento telefonico, che come messaggistica. Foto camera, video camera e ogni altra funzione. Il cellulare verrà affidato al Dirigente Scolastico e sarà restituito solo al genitore)</p>	<input type="checkbox"/> Annotazione registro classe <input type="checkbox"/> Intervento Dirigente Scolastico <input type="checkbox"/> Convocazione genitori Sospensione <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Docente che rileva la mancanza <input type="checkbox"/> Dirigente Scolastico <input type="checkbox"/> Consiglio di Classe
--	--	--

## SECONDA PARTE - SEZIONE DOCENTI

### Art. 12. Ingresso e accoglienza

Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, i docenti sono tenuti a trovarsi a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

I docenti accolgono gli alunni secondo modalità espresse nella "sezione alunni", li dispongono in fila per poi recarsi ordinatamente nelle rispettivamente aule.

Proprio perché tenuti a precisi compiti di vigilanza, i docenti non possono essere disponibili per comunicazioni con i genitori durante l'entrata degli alunni.

Il docente della prima ora deve segnare sul registro di classe gli alunni assenti, controllare le assenze dei giorni precedenti e segnare l'avvenuta o mancata giustificazione sul registro di classe, secondo modalità espresse nella "sezione alunni". In caso di ritardo di un alunno, il docente deve segnare l'orario di entrata, la giustificazione o la richiesta di giustificazione ed ammetterlo in classe.

I docenti devono segnalare al Dirigente Scolastico i nominativi degli alunni che ritardano ripetutamente.

### Art. 13. Assistenza e vigilanza in orario scolastico

- I docenti hanno cura di non lasciare mai, per nessun motivo, gli alunni da soli. Un docente può allontanarsi dalla propria classe solo per pochi minuti, in caso di improrogabile necessità ed esclusivamente in presenza di un altro docente o di un collaboratore scolastico che svolga attività di vigilanza.
- Durante le ore di lezione non è consentito far uscire dalla classe più di un alunno per volta, eccezion fatta per i casi seriamente motivati.
- Non è consentito utilizzare gli alunni per svolgere incarichi relativi al funzionamento scolastico (fotocopie, recupero di materiale necessario, ecc.) cui è destinato il personale ausiliario.
- Non è consentito allontanare l'alunno dall'aula per punizione.
- L'intervallo antimeridiano non comporta un affievolimento dei doveri educativi e di vigilanza dei docenti.

□

- Durante l'intervallo, il docente presente nell'aula assiste gli alunni per l'intera durata (se continua la propria attività anche nell'ora successiva) o fino al cambio con il collega che subentra.
- Ciascun docente può scegliere se far trascorrere l'intervallo alla classe a lui affidata in aula, in corridoio o nel cortile della scuola. I docenti avranno cura di disporsi strategicamente, in modo tale da poter controllare e prevenire ogni occasione di rischio.
- Alla fine di ogni periodo di lezione, il docente affida la classe al collega che subentra e si trasferisce con la massima sollecitudine nella nuova classe. Qualora due docenti debbano subentrare reciprocamente, uno dei due affida temporaneamente la classe ad un collaboratore scolastico. Il docente che non sia stato impegnato in attività didattiche deve trovarsi nei pressi dell'aula in cui svolgerà il successivo periodo di lezione.
- Prima di spostarsi dalla propria aula ad aule speciali (laboratori, palestre interne ed esterne all'edificio scolastico), il docente accerta che tutti gli alunni siano pronti ed ordinatamente disposti. Durante il trasferimento della classe, il docente vigilerà con attenzione, coadiuvato da un collaboratore scolastico.
- Quando un alunno è autorizzato ad uscire anticipatamente, il docente annota l'uscita sul registro di classe e accerta che l'alunno sia prelevato dal genitore stesso o da persona delegata per iscritto.
- Al termine delle attività didattiche, i docenti accertano che i locali utilizzati vengano lasciati in ordine ed i materiali siano riposti negli appositi spazi.

Al termine delle lezioni, i docenti avranno cura di far preparare gli alunni in corridoio non più di cinque minuti prima del suono della campanella e li accompagneranno fino all'uscita dell'edificio, verificando che nel tragitto rimangano ordinati e le classi unite e distinte l'una dall'altra. I docenti affideranno, poi, gli alunni alle persone autorizzate (genitori, adulti delegati, conducente dello scuolabus) e verificheranno che non rimanga nessuno negli spazi di pertinenza della scuola e, in caso contrario, li accoglieranno in attesa della persona delegata a prelevarli.

#### **Art. 14. Norme di comportamento e doveri**

- Se il docente è impossibilitato, per legittimo impedimento, a presentarsi a scuola, è tenuto a darne tempestivo preavviso agli uffici di Segreteria.
- La presenza in servizio sarà attestata quotidianamente dalla firma nel registro delle presenze.
- Ciascun docente deve apporre la propria firma per presa visione su avvisi e circolari. In ogni caso, tutte le circolari e gli avvisi affissi all'Albo dell'Istituto o inseriti nell'apposito registro, si intendono regolarmente notificati.
- I docenti della scuola secondaria di primo grado devono indicare sempre sul Registro di classe i compiti assegnati e gli argomenti trattati.
- I registri devono essere debitamente compilati in ogni loro parte e rimanere nel cassetto personale (o armadio) a disposizione del Dirigente Scolastico.
- I docenti, nei giorni di rientro, non possono assegnare alcun tipo di compito da svolgere a casa.
- Le attività didattiche da svolgere in orario pomeridiano devono avere carattere laboratoriale ed impiegare strategie volte al recupero, al potenziamento e al consolidamento dei contenuti disciplinari.
- Nell'ottica di un rapporto scuola/famiglia trasparente e fattivo, ciascun docente osserverà un orario di ricevimento settimanale. I docenti devono, comunque, essere disponibili ad eventuali incontri richiesti dalle famiglie; tali colloqui devono avvenire in ora che non sia di lezione

□

frontale, al di fuori dell'aula, in modo tale da non arrecare disturbo alle lezioni e al diritto allo studio.

- Per eventuali comunicazioni circa variazioni delle attività didattiche, i docenti curano l'invio di avvisi scritti, anche tramite diario, che i genitori sono tenuti a firmare per presa visione.

#### **Art. 15. Sicurezza**

- I docenti devono prendere visione dei piani di evacuazione ed emergenza dei locali della scuola e devono sensibilizzare gli alunni sulla tematica della sicurezza.
- I docenti devono valutare la compatibilità delle attività che si propongono con tempi/spazi/ambienti;
- I docenti devono porre attenzione alla disposizione degli arredi e all'idoneità degli attrezzi. È vietato sistemare mobili bassi accanto a vetrate e finestre, sia in aula che in qualunque altra zona dell'edificio accessibile agli alunni. È vietato ostruire con mobili e arredi, anche solo temporaneamente, le vie di fuga e le uscite di sicurezza.
- I docenti devono porre attenzione a strumenti /materiali (sassi, legni; liquidi, ecc.) che possono rendere pericolose attività che di per se stesse non presentano rischi particolari. Nella scuola dell'infanzia, in particolare, occorre evitare: l'uso di oggetti appuntiti, fragili o facili a rottura, l'uso di oggetti, giochi, parti di giochi troppo piccole, facili da mettere in bocca.
- Prima di proporre agli alunni attività che richiedono l'uso di sostanze particolari (farina, legumi, ecc.), i docenti devono verificare, tramite comunicazione scritta, che non vi siano allergie specifiche o intolleranze ai prodotti.
- È vietato, per qualunque attività, l'utilizzo di sostanze che possono rivelarsi tossiche o dannose per gli alunni (vernici, solventi, colle non dichiaratamente atossiche, ecc.).  
I docenti, ove accertino situazioni di pericolo, devono prontamente comunicarlo al Responsabile di Plesso e, quindi, in Dirigenza.

#### **Art. 16. Malesseri ed infortuni**

In caso di infortunio o di malessere degli alunni, i docenti devono prestare soccorso immediato, valutarne rapidamente la gravità e assumere senza indugio le seguenti precauzioni: nel caso di lievi escoriazioni e/o ferite: disinfettare le parti lese ricorrendo al materiale sanitario presente in sede; nel caso di lievi malesseri, verificare la temperatura corporea, ma astenersi dal somministrare farmaci di qualsiasi tipo. In entrambi i casi, se si ritiene opportuno, si devono contattare i genitori.

Nel caso di infortuni e malesseri gravi, chiedere l'intervento di un medico e contattare la famiglia; se la situazione dovesse essere particolarmente grave, chiamare il 118 e i genitori o altri familiari maggiorenni. In mancanza di un familiare, qualora fosse necessario il ricovero in ospedale, sarà un docente ad accompagnare l'alunno, salendo sull'ambulanza (se ammesso) ed assisterlo, tranquillizzandolo, fino all'arrivo di un parente. Nel frattempo, la classe sarà affidata ad un adulto (docente o ATA) che provvederà, a seconda delle persone presenti, a prendersi carico della classe o a smistare gli alunni di questa in altre classi.

Per qualsiasi infortunio, il docente coinvolto, deputato alla sorveglianza, deve presentare denuncia compilando l'eventuale modulo fornito dall'assicurazione e redigere una relazione descrittiva dei fatti successi.

#### **Art. 17. Uso di farmaci**

È vietato somministrare qualsiasi medicinale agli alunni, se non nel rispetto di quanto stabilito dalla Nota del 25 - 11 - 2009.

□

Per casi particolari relativi a motivi terapeutici di assoluta necessità, i docenti somministreranno farmaci (esclusivamente quelli da assumere per via orale):

- su richiesta scritta della famiglia, firmata da entrambi i genitori o da chi esercita la potestà genitoriale, con esonero di responsabilità riferita alla scuola e agli insegnanti;
- su prescrizione del medico curante che certifichi che l'assunzione del farmaco è assolutamente necessaria negli orari richiesti, con chiara indicazione, da parte del medico stesso, della posologia, delle modalità di somministrazione e di qualunque altra informazione e/o procedura utile o necessaria.

### **TERZA PARTE - PERSONALE AMMINISTRATIVO Art. 18. Norme di comportamento e doveri del personale amministrativo**

- Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile anche come supporto all'azione didattica e la valorizzazione delle loro competenze è decisiva per l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative.
- Cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge.
- Collabora con i docenti.
- La qualità del rapporto col pubblico e col personale è di fondamentale importanza, in quanto esso contribuisce a determinare il clima educativo della scuola e a favorire il processo comunicativo tra le diverse componenti che dentro o attorno alla scuola si muovono.
- Il personale amministrativo è tenuto al rispetto dell'orario di servizio. Della presenza in servizio fa fede la firma nel registro del personale.
- Il personale amministrativo può utilizzare i telefoni della scuola esclusivamente per motivi di ufficio. Un diverso utilizzo è consentito solo in casi eccezionali valutati dal Dirigente Scolastico o dal DSGA. Quando, sempre per motivi connessi all'attività lavorativa, è necessario contattare numeri di cellulari, deve essere utilizzato lo specifico telefonino munito di apposita scheda.  
Durante l'orario di lavoro, il personale amministrativo non può utilizzare il telefono cellulare personale, né come apparecchio di collegamento telefonico né come trasmettitore di messaggi, foto-camera, video-camera e ogni altra funzione.
- Il personale amministrativo può utilizzare le apparecchiature informatiche della scuola solo per motivi di ufficio. Ogni altro impiego deve essere autorizzato dall'Ufficio del Dirigente Scolastico.
- Il personale amministrativo deve utilizzare il materiale di cancelleria, fotocopiatrici o altre attrezzature di cui dispone in ufficio solo per compiti connessi all'attività di servizio.
- Il personale amministrativo è responsabile del corretto procedimento, dell'evasione e del rispetto delle scadenze, nelle pratiche di propria competenza.
- Il personale amministrativo è tenuto ad assicurare la collaborazione necessaria affinché sia garantita la continuità di tutti i procedimenti, anche in caso di assenza della persona specificamente incaricata.
- In caso di richieste di congedo da parte dei docenti, il personale amministrativo è tenuto a darne tempestiva comunicazione agli insegnanti presenti nel plesso interessato.
- Per ovvi motivi di sicurezza e di educazione alla salute, come da normativa vigente, è assolutamente vietato fumare in ogni spazio all'interno degli edifici scolastici.
- È vietato, in presenza di alunni, fumare nei cortili e, comunque, all'interno del perimetro di pertinenza della scuola e gettare i mozziconi a terra, in quanto potenzialmente pericolosi, soprattutto per i bambini più piccoli che potrebbero ingerirli.

## QUARTA PARTE - COLLABORATORI SCOLASTICI

### **Art. 19. Norme di comportamento e doveri dei collaboratori scolastici**

I collaboratori scolastici sono tenuti a prestare servizio, salvo diverse disposizioni, nella zona di competenza secondo le mansioni loro assegnate. Della presenza in servizio farà fede la firma sul registro di presenza del personale.

In ogni turno di lavoro, i collaboratori scolastici devono accertare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza, individuali e collettivi, e la possibilità di utilizzarli con facilità.

I collaboratori scolastici:

- devono garantire la vigilanza sugli alunni nel periodo immediatamente antecedente e successivo alle lezioni;
- devono essere facilmente reperibili da parte dei docenti, per qualsiasi evenienza, soprattutto al termine di ogni ora di lezione, per sorvegliare temporaneamente gli alunni e consentire ai docenti di spostarsi da una classe all'altra;
- collaborano al complessivo funzionamento didattico e formativo;
- comunicano immediatamente al Dirigente Scolastico o al Responsabile di Plesso l'eventuale assenza dell'insegnante dall'aula, per evitare che la classe resti incustodita;
- favoriscono l'integrazione degli alunni diversamente abili;
- vigilano sulla sicurezza e sull'incolumità degli alunni, in particolare durante gli intervalli, negli spostamenti e nelle uscite degli alunni per recarsi ai servizi o in altri locali;
- devono supportare i docenti nell'attività di guida e di vigilanza in occasione del trasferimento degli alunni dai locali della scuola ad altre sedi, anche non scolastiche;
- possono svolgere, su accertata disponibilità, funzione di accompagnatore durante i viaggi e le visite d'istruzione;
- riaccompagnano nelle loro classi gli alunni che, al di fuori dell'intervallo e senza seri motivi, sostano nei corridoi;
- sorvegliano gli alunni in caso di uscita dalle classi, di ritardo, di assenza, o allontanamento momentaneo dell'insegnante;
- impediscono, con le buone maniere, che gli alunni possano svolgere azioni di disturbo nei corridoi e nell'atrio, riconducendoli con garbo alle loro classi;  
sono sempre tolleranti e disponibili con gli alunni, non dimenticando mai che la funzione della scuola è quella di educare specialmente quegli allievi che ne hanno più bisogno;
- evitano di parlare ad alta voce;
- usano un linguaggio consono all'ambiente educativo;
- tengono i servizi igienici sempre decorosi, puliti e accessibili;
- al termine delle lezioni, provvedono, con acqua e detersivi disinfettanti, alla quotidiana pulizia dei servizi e degli spazi di pertinenza, nonché delle suppellettili delle aule affidate;
- non si allontanano dal posto di servizio, tranne che per motivi autorizzati dal DSGA o dal Dirigente Scolastico;
- invitano tutte le persone estranee, che non siano espressamente autorizzate dal Dirigente Scolastico, a uscire dalla scuola. A tal proposito, si terranno informati circa i giorni e gli orari in cui si svolgono incontri, colloqui, ecc.;
- prendono visione del calendario delle riunioni dei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione, dei Collegi dei Docenti e dei Consigli d'Istituto, tenendosi aggiornati circa l'effettuazione del necessario servizio;
- sorvegliano l'uscita delle classi e dei cancelli esterni, prima di dare inizio alle pulizie;

□

- assistono bambini indisposti fino all'arrivo dei familiari;
- tengono periodicamente puliti gli spazi esterni (cortili, scalinate, ecc.).

Ove accertino situazioni di disagio, di disorganizzazione o di pericolo, i collaboratori scolastici devono prontamente comunicarlo in Segreteria. Segnalano, sempre in Segreteria, l'eventuale rottura di suppellettili, sedie o banchi, prima di procedere a sostituzione o ripristino.

I collaboratori scolastici accolgono il genitore dell'alunno minorenne che vuol richiedere l'autorizzazione all'uscita anticipata. Il permesso di uscita, firmato dal Dirigente Scolastico o da un docente delegato, verrà portato dal collaboratore nella classe dell'alunno, dove il docente dell'ora provvederà alla annotazione dell'autorizzazione sul registro di classe.

Al termine del servizio tutti i collaboratori scolastici, di qualunque turno e a qualsiasi spazio addetti, dovranno controllare, dopo aver fatto le pulizie, quanto segue:

- che tutte le luci siano spente;
- che tutti i rubinetti dei servizi igienici siano ben chiusi;
- che siano chiuse le porte delle aule, le finestre e le serrande delle aule e che ogni cosa sia al proprio posto e in perfetto ordine;
- che vengano chiusi porte e/o cancelli della scuola;
- gli ausiliari addetti agli uffici controlleranno che siano chiuse tutte le porte degli uffici.

I collaboratori scolastici devono apporre la propria firma, per presa visione, su circolari e avvisi; in ogni caso, tutte le circolari e gli avvisi affissi all'albo della scuola o inseriti nel registro degli avvisi della scuola si intendono regolarmente notificati al personale tutto.

E' fatto obbligo ai collaboratori scolastici di prendere visione delle mappe di sfollamento dei locali e di controllare quotidianamente la praticabilità ed efficienza delle vie di esodo della scuola.

Durante l'orario di lavoro, i collaboratori scolastici non possono utilizzare il telefono cellulare personale, né come apparecchio di collegamento telefonico né come trasmettitore di messaggi, foto-camera, video-camera e ogni altra funzione.

I collaboratori scolastici non possono utilizzare i telefoni della scuola per motivi personali. L'utilizzo viene consentito solo in casi eccezionali valutati dal Dirigente Scolastico o dal DSGA. Per ovvi motivi di sicurezza e di educazione alla salute, come da normativa vigente, è assolutamente vietato fumare in ogni spazio all'interno degli edifici scolastici.

È vietato, in presenza di alunni, fumare nei cortili e, comunque, all'interno del perimetro di pertinenza della scuola e gettare i mozziconi a terra, in quanto potenzialmente pericolosi, soprattutto per i bambini più piccoli che potrebbero ingerirli.

## QUINTA PARTE - SERVIZI E LABORATORI

### **Art. 20. Regolamento dei laboratori**

1. Mantenere un comportamento corretto, sia per la propria sicurezza, sia per buona educazione, sia per evitare eventuali danni;
2. Per iniziare a lavorare sulla macchina è necessaria l'approvazione dell'insegnante;
3. Se non si riesce a proseguire il proprio lavoro, o se si hanno dei dubbi, non bisogna fare da solo: è necessario consultare l'insegnante;
4. Ricordare sempre di salvare i propri lavori nella cartella che è stata assegnata o sul dischetto. Prima di cancellare o salvare il lavoro verificare bene, o chiedere all'insegnante;
5. Evitare di spostare o cancellare cartelle o file di altre persone;
6. Non modificare la configurazione del computer (sfondi, suoni... ecc.);
7. Non cancellare e non installare software;
8. Comunicare all'insegnante ogni problema (mancanza di inchiostro nelle stampanti, non funzionamento di apparecchiature, ecc.);
9. Accedere a Internet solo se si è autorizzati dal docente. È vietato scaricare giochi, suonerie, ascoltare radio, ecc.;
10. Evitare di consumare all'interno del laboratorio bevande o cibi o di introdurre qualsiasi altro prodotto che possa arrecare danni alle apparecchiature;
11. Dopo la lezione spegnere il computer usando la procedura prevista e lasciare tutto ciò che si è usato in ordine (tastiera, stampante, computer, mouse, monitor, sedia, ecc.);
12. Ricordare che si è responsabili del materiale che è dato in uso;
13. Ogni studente che sia riconosciuto responsabile di danneggiamento o asportazione di materiale didattico, sarà tenuto a risarcire il danno, fatto salvo il provvedimento di denuncia penale quando ne ricorrano gli estremi;
14. Ogni studente è responsabile del proprio posto di lavoro: deve pertanto segnalare all'insegnante qualunque guasto o danneggiamento risulti prima di avviare il proprio lavoro;
15. Al termine della lezione l'insegnante deve verificare che il laboratorio sia lasciato in perfetta efficienza, segnalando qualunque difetto di funzionamento per avviare gli opportuni interventi di manutenzione.

### **Art. 21. Regolamento palestra/luoghi adibiti ad attività motorie.**

L'accesso in palestra o agli spazi adiacenti ai plessi dell'Istituto deve avvenire solo con la presenza dell'insegnante; Ogni alunno è tenuto a:

- Portare il materiale richiesto;
- Rispettare le norme igieniche (lavarsi, cambiarsi);
- Essere educato e rispettoso nei confronti delle persone e dell'ambiente nel quale sono impegnati;
- Informare tempestivamente l'insegnante in caso di infortunio o di malessere, anche lieve;
- Usare gli attrezzi solo con l'autorizzazione dell'insegnante;
- Andare negli spogliatoi e/o ai servizi solo con l'autorizzazione dell'insegnante;
- Usare gli attrezzi e/o attrezzature in modo corretto evitando pericoli per sé e per gli altri (es.: non appendersi alle attrezzature, non spingere i compagni, non calciare violentemente i palloni, ecc.);
- Non indossare oggetti pericolosi per sé e per gli altri (es.: orologi, anelli, catene, ecc.);
- Entrare nei locali delle attrezzature, solo se autorizzato dall'insegnante;

- Non imbrattare porte e altre superfici (all'inizio della lezione gli alunni devono avvertire immediatamente il docente di eventuali danni trovati in palestra, nei bagni o negli spogliatoi).

#### **Art. 22. Funzionamento della biblioteca**

- La dove presente, la biblioteca dell'istituto è a disposizione di tutte le componenti scolastiche;
  - I libri saranno restituiti al docente della classe responsabile;
- Entro la fine del mese di maggio tutti i libri devono essere restituiti;
- Le opere in prestito non devono essere deteriorate né segnate in alcun modo; chi le danneggia o non le restituisce entro quindici giorni dall'eventuale sollecito, è tenuto a rimborsarne il costo.

### **SESTA PARTE - ORGANI COLLEGIALI**

#### **Art. 23. Funzionamento OO.CC.**

L'iniziativa della convocazione di un Organo Collegiale è esercitata dal Presidente dell'Organo Collegiale stesso o da un terzo dei suoi componenti, nonché dalla Giunta Esecutiva.

1. L'atto di convocazione, emanato dal Presidente, è disposto con almeno cinque giorni di anticipo rispetto alla data prevista per la seduta e con anticipo di almeno 24 ore nel caso di riunione d'urgenza. In tale ultimo caso la convocazione potrà essere fatta col mezzo più rapido.
2. La convocazione deve indicare gli argomenti da trattare, il giorno, l'ora, il luogo della riunione e deve essere affissa all'Albo.
3. Le riunioni devono avvenire in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

#### **Validità sedute**

1. La seduta si apre all'ora indicata nell'avviso di convocazione e diventa valida a tutti gli effetti con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica.
2. Nel numero dei componenti in carica non vanno computati i membri decaduti dalla carica e non ancora sostituiti.
3. Il numero legale deve sussistere non solo all'inizio della seduta, ma anche al momento della votazione.

#### **Discussione ordine del giorno**

1. Il Presidente individua tra i membri dell'Organo Collegiale il segretario della seduta, fatta eccezione per i casi in cui il segretario è individuato per legge.
2. E' compito del Presidente porre in discussione tutti gli argomenti all'o.d.g. rispettando la successione con cui sono elencati nell'avviso di convocazione.
3. Gli argomenti indicati nell'o.d.g. sono tassativi. Se tutte le componenti dell'Organo Collegiale sono presenti, l'o.d.g. può essere integrato con parere favorevole espresso all'unanimità.
4. Costituiscono eccezione al comma precedente le deliberazioni del Consiglio di Istituto che devono essere adottate su proposta della Giunta Esecutiva.
5. L'ordine di trattazione degli argomenti può essere modificato su proposta di un componente l'Organo Collegiale, previa approvazione a maggioranza. In caso di aggiornamento della seduta dovrà essere mantenuto lo stesso o.d.g.

#### **Mozione d'ordine**

1. Prima della discussione di un argomento all'o.d.g., ogni membro presente alla seduta può presentare una mozione d'ordine per il non svolgimento della predetta discussione ("questione pregiudiziale"), oppure affinché la discussione dell'argomento stesso sia rinviata ("questione sospensiva"). La questione sospensiva può essere posta anche durante la discussione.
2. Sulla mozione d'ordine possono parlare un membro a favore e uno contro.

3. Sull'accoglimento della mozione si pronuncia l'Organo Collegiale a maggioranza con votazione palese.
4. L'accoglimento della mozione d'ordine determina la sospensione immediata della discussione dell'argomento all'o.d.g. al quale si riferisce.

#### **Diritto d'intervento**

1. Tutti i membri dell'Organo Collegiale, avuta la parola dal Presidente, hanno diritto di intervenire, secondo l'ordine d'iscrizione e per il tempo strettamente necessario, sugli argomenti in discussione.
2. Il Presidente ha la facoltà di replicare agli oratori, quando sia posto in discussione il suo operato quale Presidente e quando si contravvenga alle norme del presente Regolamento.

#### **Dichiarazione di voto**

1. Dopo che il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione, possono aver luogo le dichiarazioni di voto, con le quali i votanti possono, brevemente, esporre i motivi per i quali voteranno a favore o contro il deliberando, o i motivi per i quali si asterranno dal voto. La dichiarazione di voto deve essere riportata nel verbale della seduta.
2. Le votazioni sono indette dal Presidente ed al momento delle stesse nessuno può più avere la parola, neppure per proporre mozioni d'ordine.

#### **Votazioni**

1. Le votazioni si effettuano in modo palese peralzata di mano ovvero per appello nominale ad alta voce, quando lo richiedono il Presidente o uno dei componenti.
2. La votazione è segreta quando riguarda determinate o determinabili persone.
3. Le sole votazioni concernenti persone si effettuano a scrutinio segreto, mediante un sistema che garantisca l'anonimato.
4. I consiglieri che dichiarano di astenersi dal votare si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza, ma non nel numero dei votanti.
5. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità, ma solo per le votazioni palesi, prevale il voto del Presidente.
6. La votazione, una volta chiusa, non può essere riaperta per il sopraggiungere di altri membri e non può nemmeno essere ripetuta, a meno che non si riscontri che il numero dei voti espressi è diverso da quello dei votanti.

#### **Risoluzioni**

1. I componenti gli Organi Collegiali possono proporre risoluzioni dirette a manifestare orientamenti o a definire indirizzi dell'organo su specifici argomenti.
2. Per dette risoluzioni valgono, in quanto applicabili, le norme relative alle mozioni di cui all'art. 4.

#### **Processo verbale**

1. Nella prima parte del verbale si dà conto della legalità dell'adunanza (data, ora e luogo della riunione, chi presiede, chi svolge la funzione di segretario, l'avvenuta verifica del numero legale dei presenti, i nomi con relativa qualifica dei presenti e degli assenti, questi ultimi se giustificati o no, l'o.d.g.).
2. Per ogni punto all'o.d.g. si indicano molto sinteticamente le considerazioni emerse durante il dibattito; quindi, si dà conto dell'esito della votazione (numero dei presenti, numero dei votanti, numero dei voti favorevoli, contrari, astenuti e nulli).
3. Nel verbale sono annotate anche le eventuali dichiarazioni di voto e il tipo di votazione seguito.
4. Un membro dell'Organo Collegiale può chiedere che a verbale risulti la volontà espressa da ogni singolo membro sulla materia oggetto della deliberazione.

5. I membri dell'Organo Collegiale hanno facoltà di produrre il testo di una loro dichiarazione da trascrivere a cura del segretario sul verbale.
6. I verbali delle sedute degli Organi Collegiali sono raccolti su appositi registri a pagine numerate, timbrate e firmate dal Dirigente Scolastico per vidimazione. I verbali sono numerati progressivamente nell'ambito dello stesso anno scolastico.
7. I verbali delle sedute degli Organi Collegiali possono:
  - essere redatti direttamente sul registro;
  - se prodotti con programmi informatici, essere incollati sulle pagine del registro e, quindi, timbrati e vidimati da segretario e Presidente in ogni pagina;
  - se prodotti con programmi informatici, essere rilegati per formare un registro le cui pagine dovranno essere timbrate e vidimate dal Dirigente Scolastico.
8. Copia del processo verbale viene inviata ad ogni singolo membro dell'Organo Collegiale con la convocazione della seduta successiva. Il processo verbale viene letto ed approvato al termine della seduta. Ove ciò non fosse possibile per ragioni di tempo si approverà prima dell'inizio della seduta immediatamente successiva.

### **Surroga di membri cessati**

1. Per la sostituzione dei membri elettivi venuti a cessare per qualsiasi causa, si procede secondo il disposto dell'art. 33 del DPR n. 416/1974.
2. Le eventuali elezioni suppletive si effettueranno, di norma, nello stesso giorno in cui si tengono quelle per il rinnovo degli organi di durata annuale e, comunque, entro il primo trimestre di ogni anno scolastico.
3. I membri subentranti cessano anch' essi dalla carica allo scadere del periodo di durata del Consiglio.

### **Programmazione**

1. Ciascuno degli Organi Collegiali programma le proprie attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare, nei limiti del possibile, un ordinato svolgimento delle attività stesse.

### **Decadenza**

1. I membri dell'Organo Collegiale sono dichiarati decaduti quando perdono i requisiti richiesti per l'eleggibilità o non intervengono per tre sedute successive senza giustificati motivi.
2. Spetta all'Organo Collegiale vagliare le giustificazioni addotte dagli interessati.

### **Dimissioni**

1. I componenti eletti dell'Organo Collegiale possono dimettersi in qualsiasi momento. Le dimissioni sono date per iscritto. E' ammessa la forma orale solo quando le dimissioni vengono date dinanzi all'Organo Collegiale.
2. L'Organo Collegiale prende atto delle dimissioni e, in prima istanza, può invitare il dimissionario a recedere dal suo proposito.
3. Una volta che l'Organo Collegiale abbia preso atto delle dimissioni, queste divengono definitive ed irrevocabili.
4. Il membro dimissionario, fino al momento della presa d'atto delle dimissioni, fa parte a pieno titolo dell'Organo Collegiale e, quindi, va computato nel numero dei componenti l'Organo Collegiale medesimo.

### **Art. 24 Consiglio di Istituto**

La prima convocazione del Consiglio di Istituto, immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri risultati eletti, è disposta dal Dirigente Scolastico.

Nella prima seduta il Consiglio di Istituto è presieduto dal Dirigente Scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio stesso, il proprio Presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio di Istituto. È considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del Consiglio stesso.

Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti la metà più uno dei componenti in carica. In caso di parità, si ripete la votazione finché non si determini una maggioranza relativa. Il Consiglio di Istituto può deliberare di eleggere anche un vice presidente, da votarsi fra i genitori componenti il Consiglio stesso, con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente. In caso di impedimento o di assenza del Presidente, ne assume le funzioni il vice presidente o, in mancanza anche di questi, il consigliere più anziano d'età.

### **Convocazioni ordinarie/straordinarie**

Il Consiglio di Istituto si riunisce, su convocazione del Presidente, di regola, ogni bimestre, esclusi i mesi di Luglio e Agosto, salvo casi eccezionali e ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

Il Presidente del Consiglio di Istituto è tenuto a disporre la convocazione del Consiglio su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva, ovvero della maggioranza dei componenti del Consiglio stesso.

Il Presidente convoca altresì il Consiglio di Istituto:

- su istanza scritta e motivata dell'assemblea di plesso o di Istituto dei genitori;
- su istanza scritta e motivata del Collegio Docenti;
- su istanza scritta e motivata di almeno un Consiglio di Intersezione, Interclasse o di Classe; □  
su istanza scritta e motivata del 51% del personale non docente (ATA).

### **Avviso di convocazione**

La convocazione del Consiglio di Istituto deve essere disposta con preavviso non inferiore ai 5 giorni, rispetto alla data delle riunioni.

La convocazione deve essere effettuata con lettera diretta ai singoli membri dell'organo collegiale e mediante affissione all'albo della Direzione e all'ingresso dei singoli plessi.

In caso di particolare urgenza, il Consiglio può essere convocato con preavviso di sole 24 ore. La comunicazione può essere effettuata anche telefonicamente.

L'avviso di convocazione dovrà contenere:

- La data di convocazione (giorno, mese, anno e ora);
- La sede della riunione;
- Gli argomenti all'ordine del giorno. L'ordine del giorno è formulato dal Presidente del Consiglio di Istituto su proposta del Presidente della Giunta Esecutiva.
- Le comunicazioni del Presidente e del Dirigente Scolastico.

Ove se ne presenti la necessità il Presidente è tenuto a far pervenire ai Consiglieri materiale utile per la discussione.

A conclusione di ogni seduta del Consiglio di Istituto, i singoli consiglieri possono indicare argomenti da inserire nell'ordine del giorno della riunione successiva.

### **Durata delle riunioni**

La durata delle riunioni del Consiglio di Istituto non deve superare, di norma, le 2 ore e 15'.

In caso diverso la riunione consiliare dovrà essere aggiornata ad altra data.

Per l'aggiornamento della seduta non occorre formale convocazione per i presenti; ai consiglieri assenti s'invia convocazione.

Il Presidente presenta o fa presente un'esposizione di ciascun punto all'ordine del giorno, dopo di che il segretario prende i nominativi di coloro che intendono intervenire.

Eventuali mozioni di ordine o proposte di deliberazione dovranno essere dettate o presentate per iscritto al segretario entro il termine della seduta. Le deliberazioni saranno prese:

- di norma per alzata di mano;
- A scrutinio segreto, quando ciò sia previsto dalle vigenti disposizioni, dopo aver eletto non meno di tre scrutatori.

### **Commissioni**

Il Consiglio di Istituto può invitare esperti con funzione consultiva a partecipare ai propri lavori; può, inoltre, costituire commissioni.

Il Consiglio di Istituto, al fine di rendere più agile e proficua la propria attività, può deliberare le nomine di speciali commissioni di lavoro e/o studio.

Delle commissioni possono far parte i membri del Consiglio stesso, altri rappresentanti delle varie componenti scolastiche ed eventuali esperti qualificati esterni alla scuola.

Le commissioni possono avere potere deliberante nei limiti stabiliti dal Consiglio di Istituto; svolgono la propria attività secondo le direttive e le modalità stabilite dall'Organo stesso. Ad esso sono tenute a riferire, per il tramite del loro coordinatore, in merito al lavoro svolto ed alle conclusioni cui sono pervenute, nel termine di tempo fissato preventivamente. Delle sedute di commissione viene redatto sintetico processo verbale.

### **Pubblicità delle sedute - Verbalizzazione**

Le sedute del Consiglio di Istituto, ad eccezione di quelle che prevedono la discussione di argomenti riguardanti singole persone, sono pubbliche. Possono assistere, compatibilmente con l'idoneità del locale ove si svolgono, gli elettori delle componenti rappresentate e tutti gli altri previsti per legge.

Ove il comportamento del pubblico, che non ha diritto di parola, non sia corretto, il Presidente ha il potere di disporre la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in forma non pubblica.

La pubblicità degli atti del Consiglio di Istituto avviene mediante affissione, anche in modalità web, in apposito albo dell'Istituto, della copia integrale, sottoscritta dal segretario del Consiglio, del testo delle deliberazioni adottate dal Consiglio.

I verbali e tutti gli atti preparatori delle sedute sono depositati nell'ufficio di segreteria dell'Istituto e sono consultabili da chiunque ne abbia titolo, su richiesta da esaudire entro due giorni dalla presentazione. L'accesso agli atti è regolato a norma di legge.

Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

### **Validità delle sedute e delle delibere - Assenze**

Per la validità delle sedute è richiesto l'intervento della metà più uno dei componenti il Consiglio; in caso contrario la seduta sarà aggiornata entro l'ottavo giorno successivo.

Le delibere sono valide se approvate dalla metà più uno dei presenti.

Ciascun componente del Consiglio (escluso il Dirigente Scolastico) dopo tre assenze consecutive non giustificate, decade ed è sostituito secondo le disposizioni contenute negli artt. 22 e 29 del D.P.R. 31/05/74 n. 416. La giustificazione dell'assenza dei Consiglieri per la componente genitori deve pervenire al Presidente che la rende nota al Consiglio.

### **Atti del consiglio**

Il Consiglio d'Istituto delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto.

Il Consiglio d'Istituto, fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe, ha potere deliberante su proposta della Giunta, per quanto

concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola nei limiti della disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:

- Adozione del regolamento interno dell'Istituto che dovrà, fra l'altro, stabilire le modalità per il funzionamento della biblioteca e per l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché durante l'uscita dalla medesima;
- Acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche, informatiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e le dotazioni librerie, e acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni;
- Adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- Criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività scolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione;
- Promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;
- Partecipazione dell'Istituto ad attività culturali sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
- Forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'Istituto.

Il Consiglio di Istituto indica, altresì, i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei Consigli di Interclasse o di classe; adotta il P.T.O.F., esprime parere sull'andamento generale, didattico e amministrativo dell'Istituto.

#### **Art. 25. Giunta Esecutiva**

Nella prima seduta, il Consiglio di Istituto, dopo l'elezione del Presidente, che assume immediatamente le sue funzioni, elegge nel suo seno una Giunta Esecutiva composta da un docente, un componente ATA, due genitori, secondo modalità stabilite dal Consiglio stesso e con voto segreto.

#### **Componenti**

Della Giunta fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede ed ha la rappresentanza dell'Istituto, ed il DSGA che svolge anche la funzione di segretario della Giunta stessa.

Il Dirigente Scolastico presiede la Giunta Esecutiva; in caso di sua assenza le riunioni sono presiedute dall'insegnante che lo sostituisce ai sensi della lettera G., art.4, capo I°, titolo I° del D.P.R. 31.5.74, n. 416 (docente vicario).

Ciascun componente della Giunta Esecutiva (esclusi i membri di diritto) dopo tre assenze consecutive non giustificate, decade ed è sostituito secondo le disposizioni contenute negli art. 22 e 29 del D.P.R. n. 416/74. **Atti della Giunta**

La Giunta Esecutiva predispose il bilancio preventivo e il conto consuntivo; prepara i lavori del Consiglio di Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso e cura l'esecuzione delle relative delibere.

#### **Convocazioni ordinarie/straordinarie**

Le riunioni ordinarie della giunta esecutiva hanno luogo sempre prima delle sedute del Consiglio di Istituto e ogni volta che si rendano necessari la predisposizione e l'esecuzione degli atti del Consiglio.

Le convocazioni sono indette dal Dirigente Scolastico, nei termini e con le stesse modalità previste dal Consiglio di Istituto.

Le riunioni straordinarie della Giunta Esecutiva sono indette dal Dirigente Scolastico o nel caso in cui ne facciano richiesta scritta e motivata almeno la metà dei membri.

Il luogo delle riunioni della Giunta Esecutiva è l'ufficio del Dirigente Scolastico.

Le riunioni della Giunta Esecutiva non sono pubbliche.

Alle riunioni della Giunta Esecutiva è invitato il presidente del Consiglio di Istituto.

### **Pubblicità delle sedute - Verbalizzazione**

Di ogni riunione della Giunta Esecutiva è redatto, dal segretario dell'Istituto, verbale contenente succintamente gli interventi dei membri ed estesamente le eventuali proposte e le risultanze conclusive.

Della conservazione degli atti della Giunta Esecutiva sono responsabili il Dirigente Scolastico e il Direttore dei servizi generali e amministrativi.

Tali atti devono essere conservati presso l'Ufficio di Segreteria.

### **Art. 26. Collegio dei Docenti**

1. Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il Piano Annuale delle Riunioni concordato ed approvato prima dell'inizio delle lezioni.
2. Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico in seduta ordinaria secondo calendario, in seduta straordinaria ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta.
3. Il Collegio dei Docenti, al fine di rendere più agile e proficua la propria attività, può deliberare le nomine di speciali commissioni di lavoro e /o studio.
4. Delle commissioni nominate dal Collegio dei Docenti possono far parte i membri del Collegio stesso, altri rappresentanti delle varie componenti scolastiche ed eventuali esperti qualificati esterni alla scuola. Le commissioni eleggono un coordinatore. Le commissioni possono avanzare proposte relativamente all'oggetto per il quale sono state nominate.

### **Art. 27. Comitato di valutazione**

- **Dura in carica** tre anni scolastici;
- è **presieduto** dal Dirigente Scolastico;
- i **componenti** dell'organo sono: tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici;
- **individua i criteri** per la valorizzazione dei docenti;
- **esprime il proprio parere** sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor;
- **valuta** il servizio su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente.

### **Art. 28. Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione**

1. Il Consiglio di Classe, Interclasse, Intersezione, è presieduto dal Dirigente Scolastico, o da un docente suo delegato membro del Consiglio, ed è convocato, a seconda delle materie sulle quali deve deliberare, con la presenza di tutte le componenti ovvero con la sola presenza dei docenti.
2. Il Consiglio di Classe, Interclasse, Intersezione, si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il Piano delle Riunioni concordato ed approvato prima dell'inizio delle lezioni.

### **Art. 29. Assemblee dei genitori**

1. I genitori eleggono, nel giorno e con le modalità stabilite dagli organi competenti, i propri rappresentanti nei consigli di intersezione, interclasse, di classe, di istituto e negli altri organi collegiali previsti dalla normativa;
2. I rappresentanti dei genitori nei consigli di classe possono esprimere un “comitato genitori di istituto”;
1. Le assemblee di classe dei genitori possono essere richieste dai rappresentanti dei genitori; 2. Le assemblee di istituto dei genitori possono essere richieste:
  - Dal Presidente del Consiglio d’istituto;
  - Dalla maggioranza del Comitato genitori;
3. Le assemblee si tengono fuori dall’orario delle lezioni e devono essere di volta in volta concordate con il Dirigente Scolastico.

### **Art. 30. Organo di garanzia**

Contro tutte le tipologie di sanzioni disciplinari irrogate agli studenti è ammesso ricorso da parte di studenti e di chiunque vi abbia interesse, a un apposito Organo di Garanzia interno, composto:

- Dal Dirigente Scolastico;
- Da un rappresentante eletto dai genitori; □ Da un docente designato dal Consiglio di Istituto;

oltre ai due membri effettivi dell’Organo di garanzia (genitore, docente) saranno nominati due membri supplenti che surrogheranno uno o tutti e due i membri effettivi nei possibili casi di incompatibilità.

### **Art. 31. Modifiche al regolamento -Rinvio**

Modifiche o integrazioni del presente regolamento potranno essere apportate con voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri in carica. Per quanto non previsto nel presente regolamento si applicano le norme concernenti il funzionamento degli Organi Collegiali della scuola, stabilite dalle leggi dello Stato.

## **SETTIMA PARTE - FUNZIONAMENTO DELL' ISTITUTO**

### **Art. 32. Programmazione e coordinamento attività Organi Collegiali**

Il consiglio di istituto formula criteri generali relativi al coordinamento organizzativo dei Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe e a tal fine stabilisce:

- Di essere costantemente informato delle attività, delle proposte e delle decisioni dei singoli Consigli per il tramite del Dirigente Scolastico visti i verbali dei Consigli medesimi;
- Di mantenere, nei limiti delle rispettive competenze, contatti con i Consigli indicando anche eventuali argomenti da sottoporre all’attenzione e all’esame di Consigli stessi;
- Che i Consigli di Intersezione, Interclasse o di Classe si riuniscano su convocazione del Dirigente Scolastico o su richiesta di almeno un terzo dei componenti;
- Che l’assemblea di classe dei genitori può essere convocata dal rappresentante eletto secondo un calendario concordato con il Dirigente Scolastico il quale deve ricevere formale richiesta almeno con otto giorni di anticipo. L’autorizzazione, visto l’art. 45 del D.P.R. n. 416/74, sarà

data per iscritto, almeno sei giorni prima della convocazione richiesta, al rappresentante che informerà i genitori;

- Che per argomenti che interessino direttamente o indirettamente due o più livelli di classi parallele possono tenersi assemblee di plesso;
- Che per argomenti comuni a più plessi si possono convocare riunioni congiunte di Consigli di Interclasse;
- Alle sedute dei Consigli di Interclasse e alle assemblee dei genitori possono partecipare tutti i componenti del Consiglio di Circolo invitati dall'organo stesso in via ufficiale.

### **Art. 33. Adattamento del calendario scolastico**

Il consiglio d'Istituto sentito il Dirigente scolastico delibera in merito al calendario scolastico annuale, nell'ambito delle attribuzioni e dei margini di autonoma decisionalità previsti dalle vigenti disposizioni normative, tenendo conto:

- Delle indicazioni del Collegio dei docenti circa le prioritarie esigenze di carattere didattico / organizzativo;
- Della necessità di salvaguardare il diritto allo studio per quanto concerne la durata temporale dell'anno scolastico (200gg minimo.)
- Dell'opportunità di valorizzare, in chiave formativa, le circostanze e le esperienze di carattere socio-culturale offerte dal territorio, con particolare riguardo agli aspetti che ne caratterizzano usi, costumi, tradizioni.

### **Art. 34. Criteri di formazione delle classi**

1. Le classi della scuola dell'infanzia possono essere formate per fasce di età omogenee o miste. La distribuzione dei bambini e delle bambine avviene in modo equo tra le sezioni. I fratelli sono assegnati alle sezioni sentito il parere dei genitori.

2. Scuola primaria. Le classi della scuola primaria sono costituite dagli alunni aventi diritto all'iscrizione ad ogni plesso. In caso di formazione di classi parallele o di sdoppiamento di classi durante il quinquennio, si opera con l'obiettivo di costituire classi equilibrate dal punto di vista degli apprendimenti e delle relazioni instauratesi tra gli alunni. A tale scopo la distribuzione degli alunni alle due classi avviene a livello di consiglio d'interclasse tecnico, presieduto dal dirigente scolastico.

Per la realizzazione di quanto, la Commissione Continuità scuola dell'infanzia / scuola primaria, predispone una serie di attività finalizzate a realizzare la continuità tra i due ordini di scuola:

- Incontri periodici della commissione;
- Scambi di esperienze, con visite nei plessi, tra gli alunni dei due ordini di scuola;
- Osservazione degli alunni alla scuola dell'infanzia da parte degli/le insegnanti di scuola primaria;
- Colloqui tra gli insegnanti dei due ordini di scuola.

Le eventuali sezioni sono formate dai docenti di équipe entro il termine della seconda settimana dall'inizio delle lezioni. I primi giorni di scuola sono dedicati all'accoglienza e alla conoscenza del nuovo ambiente, alla socializzazione e alla verifica dei prerequisiti attraverso la somministrazione di prove d'ingresso.

3. **Scuola secondaria.** Alla formazione delle classi prime della scuola secondaria di I grado provvedono gli insegnanti della scuola secondaria di 1° grado, dopo aver valutato attentamente le schede informative di ciascun alunno di classe quinta redatte dalle insegnanti della scuola primaria e tenuto conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:

- Equivalente ripartizione per sesso.

- Equivalente ripartizione per diversamente abili.
- Equivalente ripartizione per DSA
- Equivalente ripartizione dei livelli di competenza.
- Equivalente ripartizione dei livelli di comportamento.
- Omogenea ripartizione degli alunni provenienti dallo stesso plesso.
- Alunni ripetenti distribuiti nelle classi dalla commissione.
- Richieste motivate dei genitori prese in esame dalla commissione.

4. E' assicurato ad ogni alunno la presenza nella classe di uno o più compagni provenienti dalla stessa scuola primaria. Al dirigente scolastico è data facoltà di disporre il trasferimento di un alunno ad altra sezione entro i primi 15 giorni di scuola, sentito il parere dei docenti della classe, in caso di grave incompatibilità ambientale.

In caso di iscrizione di alunni ad anno scolastico già iniziato, il dirigente scolastico, sentiti i coordinatori, considerato il numero degli alunni, le reali situazioni delle classi, individua la classe e la sezione idonea.

Per la realizzazione di quanto espresso, la Commissione Continuità-Orientamento procederà come segue:

- Esame delle schede predisposte dagli insegnanti della scuola primaria, da cui provengono gli alunni e di griglie compilate dagli insegnanti;
- Suddivisione degli alunni in fasce di livello secondo le valutazioni emerse;
- Inserimento diversamente abili;
- Incontro con gli insegnanti della scuola di provenienza;

## **Art. 35. Continuità**

### **Continuità con la scuola dell'infanzia**

Il percorso scolastico del bambino deve essere caratterizzato, pur nel rispetto della specificità dei diversi ordini di scuola, da continuità educativa e didattica per garantire un'armonica crescita evolutiva. Le modalità e gli strumenti per realizzare la continuità con la scuola dell'infanzia sono previsti e dettagliati nel Piano dell'Offerta formativa della scuola.

### **Orientamento/continuità con la scuola secondaria di II grado**

Il percorso di crescita e di formazione della persona, centrale nel progetto educativo e didattico dell'Istituto, ha una sua continuità con le Scuole secondarie di II grado che si dichiarano disponibili a collaborare.

Le finalità, gli obiettivi e le condizioni organizzative sono indicati nel Progetto Orientamento, articolato su tutto l'Istituto, a seconda dell'età evolutiva degli alunni e coordinato dalla Funzione Strumentale.

## **Art. 36. Inserimento alunni in difficoltà e diversamente abili**

L'alunno diversamente abile ha diritto a ricevere le attenzioni richieste dal suo stato e dalla sua condizione. La scuola pertanto deve organizzarsi in modo da favorire in ogni soggetto l'esercizio di detto diritto rimuovendo le difficoltà che impediscono l'attuazione del diritto allo studio e la promozione della piena formazione della personalità di tutti gli alunni proporzionalmente alle loro potenzialità.

L'inserimento sarà effettuato dal Dirigente Scolastico, sentiti il team dei docenti della classe e la psico-pedagoga; l'alunno nel corso dell'anno sarà seguito anche nell'ambito delle attività del gruppo H (Integrazione Diversamente Abili) dell'Istituto.

Casi particolari di handicap che dovessero comunque rivelarsi nel corso dell'anno scolastico vanno tempestivamente segnalati per iscritto dagli insegnanti dell'équipe al Dirigente Scolastico che,

sentita la famiglia, su richiesta della stessa, inoltrerà la documentazione per la valutazione psico-diagnostica agli Enti deputati a rilasciare certificazione di diagnosi funzionale.

Sulla base del numero degli alunni portatori di handicap inseriti in ogni plesso e della documentazione agli atti, è inoltrata dal Dirigente Scolastico all'USPe all'Ente Locale dettagliata richiesta di supporti ritenuti essenziali per rispondere sufficientemente al proficuo inserimento degli alunni.

### **Art. 37. Alunni DSA**

L'alunno DSA ha diritto a ricevere le attenzioni richieste dal suo stato e dalla sua condizione. La scuola pertanto deve organizzarsi in modo da favorire in ogni soggetto l'esercizio di detto diritto rimuovendo le difficoltà che impediscono l'attuazione del diritto allo studio e la promozione della piena formazione della personalità di tutti gli alunni proporzionalmente alle loro potenzialità. Periodicamente l'istituto effettua screening prediagnostici per rilevare eventuali casi da segnalare, previo accordo con le famiglie, alle USL di competenza.

## **SETTIMA PARTE - GESTIONE ECONOMICA**

Per quanto attiene la gestione economica dell'Istituto si fa riferimento al D.I. N° 44 "REGOLAMENTO CONCERNENTE LE ISTRUZIONI GENERALI SULLA GESTIONE AMMINISTRATIVO – CONTABILE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE".

### **Art. 38. Criteri per lo svolgimento di attività negoziali del Dirigente Scolastico**

#### **Contratti di sponsorizzazione**

Sono possibili forme di sponsorizzazione da parte di enti locali, associazioni legalmente costituite o semplici privati a condizione che:

- L'atto di sponsorizzazione non contrasti in qualche modo con i principi espressi nel P.T.O.F.;  
□ L'atto di sponsorizzazione sia redatto tramite contratto, ai sensi degli **artt.33 e 41 - D.I. 44/2001**;
- L'atto di sponsorizzazione sia di beneficio culturale, educativo didattico per l'attività scolastica della comunità anche sotto forma di allestimento aule, laboratori o interventi di esperti esterni, contributi diretti;
- L'atto di sponsorizzazione non comporti palesi forme di condizionamento politico e/o legato a interessi diversi da quelli dell'istituzione.

#### **Contratti per prestazioni d'opera con esperti nell'ambito dell'attività scolastica**

La stipula dei contratti di cui al presente titolo può essere resa operativa sia come conseguenza di convenzioni in atto sia come ulteriore supporto all'attività didattica diretta anche come forma di aggiornamento e formazione dei docenti.

I contratti sono stipulati direttamente dal Dirigente Scolastico secondo i termini di legge (art.40, D.I. 44/2001.)

#### **Criteri per utilizzazione di locali, beni o siti informatici**

1. La Scuola è una struttura inserita in un contesto urbanistico e sociale, che deve garantire a tutti gli alunni di formarsi nelle migliori condizioni ambientali e educative e, compatibilmente con la preminente attività didattica, deve consentire la fruibilità dei servizi educativi, culturali e sportivi da parte della comunità (secondo il concetto dell'educazione permanente) e assicurare il coordinamento e la migliore utilizzazione delle attrezzature.
2. Premesso che i locali scolastici sono adibiti a esclusivo uso della scuola con tutte le garanzie igieniche e sanitarie che derivano dalla convivenza comunitaria di persone particolarmente e facilmente vulnerabili, il Consiglio di Istituto demanda al Dirigente scolastico l'incarico di

vagliare la concessione d'uso dei locali scolastici e delle palestre a enti, associazioni o società che operano nell'interesse della collettività locale per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di formazione culturale, sociale e civile sempre che non pregiudichino il normale svolgimento dell'attività didattica e che rispettino le garanzie suddette;

- Gli oneri per la vigilanza e la pulizia dei locali scolastici sono a carico dell'Ente richiedente secondo criteri stabiliti dall'amministrazione Comunale;
- Qualora si dovesse riscontrare il mancato rispetto delle condizioni sopra determinate sarà data comunicazione all'amministrazione Comunale per i provvedimenti del caso; in caso di ulteriore inosservanza sarà negata ogni autorizzazione all'ente o associazione responsabile;
- Enti e associazioni che accedono agli edifici in orario extra - scolastico, in assenza di personale incaricato della vigilanza e della custodia delle strutture sono responsabili dell'apertura e della chiusura degli edifici nonché dell'eventuale accesso agli stessi da parte di estranei non autorizzati e di eventuali danni che questi possano arrecare a strutture o attrezzature scolastiche;
- Si nega la concessione dei locali scolastici qualora le attività da svolgere possano assumere carattere propagandistico in vista di votazioni popolari e/o consentano evidente scopo di lucro a chi ne fa richiesta e utilizzo;
- Si declina ogni responsabilità per eventuali incidenti o infortuni che dovessero accadere agli utenti e a terzi durante l'uso della palestra, delle strutture, degli impianti e dei servizi.

#### **Art. 39. Diffusione di materiale informativo all'interno della scuola.**

- Qualsiasi azione promozionale di sola vendita deve svolgersi al di fuori dalla scuola;
- La propaganda nella scuola deve essere autorizzata dal Consiglio o per sua delega dal Dirigente Scolastico che di volta in volta valuterà l'assenza di prevalente scopo di lucro, l'esistenza di finalità educative e che si tratti di iniziative rivolte agli alunni o ai loro genitori in quanto tali;
- Gli insegnanti sono autorizzati e tenuti alla distribuzione soltanto se, insieme al materiale da distribuire, perverrà al plesso una copia vistata dal Dirigente Scolastico.

Il materiale di cui si consente la distribuzione agli alunni è il seguente:

1. Comunicazioni e documenti dell'Istituto Comprensivo e delle superiori autorità scolastiche;
2. Comunicazioni e documenti di tutti gli organi collegiali interni ed esterni all'Istituto e di Associazioni di genitori costituite e riconosciute;
3. Materiali e avvisi prodotti da scuole o istituti e iniziative concernenti la scuola;
4. Comunicazioni degli EE.LL., delle Aziende Sanitarie, delle Associazioni Culturali e Sociali del territorio, delle Parrocchie, finalizzate a compiti organizzativi di raccordo e di informazione.
5. Materiali di informazione relativi a manifestazioni sportive o culturali organizzate e gestite da enti che non perseguano fini di lucro.

In casi di particolare urgenza e per il ripetersi di iniziative già precedentemente autorizzate provvederà la Giunta Esecutiva in base ai criteri suddetti con l'obbligo di riferire al consiglio in occasione della prima riunione. In ogni caso ogni azione di propaganda e di distribuzione di materiale deve essere autorizzata dal Capo d'istituto.

Sono ammesse forme di sponsorizzazione di attività educativo didattiche, se necessario valutate eventualmente dal Collegio Docenti.

#### **Art. 40. Assicurazione/Infortuni**

Il Consiglio di Istituto delibera annualmente la stipula di un contratto di assicurazione per gli allievi e per il personale; quota del premio e condizioni di contratto sono affisse all'albo ed è data comunicazione agli allievi della compagnia assicurativa prescelta.

Qualora un alunno sia colpito da malore o subisca un incidente nell'ambito scolastico (anche in caso di uscita) sarà assistito dagli insegnanti, nel caso se ne ravvisi la necessità, o vi siano dubbi

sulla gravità del malore o delle possibili conseguenze, oltre ad avvertire la famiglia, si provvederà a chiamare un servizio di pronta emergenza sanitaria.

In nessun caso deve essere fatto ricorso al mezzo proprio da parte del personale della scuola. Se il genitore, una volta avvertito, desidera accompagnare personalmente il proprio figlio, può prelevare e usare il mezzo proprio.

L'insegnante presente al momento dell'incidente compila la denuncia su apposito modulo, trasmesso alla compagnia assicuratrice in caso di richiesta di rimborso spese, come previsto dalla polizza, in caso contrario sarà trattenuto agli atti della scuola.

La somministrazione di medicinali agli alunni può avvenire solo in casi eccezionali e solo su presentazione di certificazione medica, nonché previa dichiarazione dei genitori che sollevi l'insegnante e il personale da qualsiasi responsabilità connessa all'esito della somministrazione stessa.

Certificazione e richiesta dei genitori saranno conservati nel registro di classe. Per situazioni particolarmente delicate è necessario un colloquio con il Dirigente Scolastico.

La Scuola è tenuta a denunciare all'INAIL gli infortuni con prognosi superiore a tre giorni, compreso quello dell'evento, accaduti **a personale della scuola** o agli **alunni durante le ore di educazione fisica**.

La denuncia deve essere presentata **entro 2 giorni** da quello in cui si è avuta notizia dell'infortunio.

Poiché occorre conoscere l'esatta diagnosi, necessaria per stabilire, in base alla durata dell'infermità, se sussiste l'obbligo della denuncia (superiore a tre giorni) è importante acquisire il certificato medico.

Pare opportuno, perciò, acquisire agli atti della scuola una dichiarazione del genitore circa il momento della consegna del certificato medico da parte della scuola.

Indipendentemente dal certificato medico, la conoscenza della durata dell'infortunio fa scattare l'obbligo della denuncia.

#### **Art. 41. Sicurezza**

Si fa riferimento al documento di valutazione dei rischi. **In particolare si ricorda:**

#### **COMPORTEMENTO DI PREVENZIONE GENERALE**

Il comportamento corretto e prudente di tutti è la migliore forma di prevenzione contro gli infortuni.

Gli insegnanti e il personale ausiliario sono tenuti a vigilare sul comportamento degli allievi, i quali devono evitare comportamenti scorretti e dannosi; devono evitare di portare a scuola e /o utilizzare nelle immediate vicinanze giochi o scherzi vari che possono procurare danno o costituire pericolo per la persona.

a) - gli insegnanti devono far presente agli allievi di:

- non correre nei corridoi, scale, laboratori ecc.;
- non spiccare salti dai gradini delle scale;
- non compiere interventi di alcun genere sulle macchine elettriche;
- non ingombrare con oggetti inutili i pavimenti e le vie di esodo (vedere piano di evacuazione); - evitare di camminare rasente ai muri dei corridoi: l'apertura delle porte potrebbe causare danni;
- non sporgersi dalle finestre;
- fare attenzione in classe ad aprire solo le finestre laterali e non quelle centrali, per evitare di sbattere contro le intelaiature di ferro;

- Non rimuovere o danneggiare i cartelli segnalatori e non rimuovere le barriere che bloccano il passaggio in zone pericolose;
- Non toccare le valvole termostatiche degli impianti di riscaldamento dei termosifoni, poiché agiscono automaticamente e se sono chiuse o aperte possono bloccarsi e anche favorire la fuoriuscita di acqua;
- Ai genitori non è consentito entrare con automezzi nel cortile della scuola, salvo in casi di effettiva necessità e previa autorizzazione. L'ingresso in auto è tuttavia consentito quando le attività didattiche sono sospese.

#### **Art. 42. Applicazione della normativa sul divieto di fumo**

Il divieto vige in: aule, atri, corridoi, biblioteche e laboratori di ogni genere, servizi igienici, palestra, spazi riservati al personale ausiliario o docente, spazi destinati a deposito sussidi e attrezzature, uffici di segreteria, direzione didattica o presidenza e ogni altro locale presente nell'edificio scolastico.

Nei locali sono apposti i cartelli di divieto che devono contenere le indicazioni fissate dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 dicembre 1995. Le indicazioni obbligatorie sono:

- divieto di fumo;
- norma che impone il divieto: legge n. 584/1975; - sanzioni applicabili.

#### **Art. 43. Partecipazione a progetti internazionali**

Il Dirigente scolastico, sentiti i docenti, aderisce a progetti internazionali (Comenius, Arion, Progetti finanziati con FSE...) con successiva comunicazione del C.d.I.

#### **Art. 44. Attività inserite nell'orario scolastico che prevedono il contributo di esperti esterni.**

Possono essere previsti interventi di esperti esterni:

- 1- tramite contratto di prestazione d'opera dell'impiego stipulato con il legale rappresentante dell'istituzione scolastica;
- 2- tramite convenzione, anche a titolo gratuito o finanziata da enti locali, anche su proposta di associazioni culturali o sportive del territorio;
- 3- tramite intervento diretto non convenzionato a titolo gratuito, purché inerente l'attuazione del P.T.O.F., programmato dai docenti dell'équipe pedagogica e autorizzato dal Dirigente Scolastico.

### **OTTAVA PARTE - USCITE DIDATTICHE E ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI Art. 45. Uscite didattiche**

Per "viaggi d'istruzione" sono da intendersi le attività che prevedono almeno un pernottamento fuori sede; per "visite guidate" s'intendono, invece, le uscite didattiche che coprono al massimo l'arco di una giornata; le "uscite brevi" sono uscite didattiche che durano meno di una giornata.

#### **Programmazione**

Le uscite didattiche devono essere:

- Mezzo di arricchimento dell'azione didattica educativa e pertanto dovranno essere inserite nella programmazione nel rispetto delle delibere del collegio dei docenti e di quanto previsto nel P.T.O.F.;
- Il risultato di una programmazione collegiale e interdisciplinare del Consiglio di classe o di interclasse; della visita sono responsabili (nel senso che ne curano l'organizzazione e ne assumono le decisioni eventualmente necessarie) le équipes pedagogiche; in caso di

partecipazione di più classi un insegnante appositamente incaricato è responsabile della visita e ciascuno della sorveglianza dei propri alunni.

Le uscite didattiche avendo esclusivamente finalità didattiche-educative legate alla programmazione non consentono la presenza di persone estranee alla scuola (salvo particolari autorizzazioni: es. accompagnatore medico, esperto disciplinare). I genitori degli alunni possono, su proposta degli insegnanti interessati, partecipare alle visite guidate, al fine di agevolarne l'attuazione. E' consentita la partecipazione dei suddetti genitori purché:

- Essa non comporti oneri per il bilancio;
- I genitori s'impegnino a partecipare alle attività programmate; a collaborare nella vigilanza, coadiuvando gli insegnanti.

Il Consiglio di classe può richiedere la partecipazione di un genitore per quegli alunni che hanno assunto nel corso dell'anno un comportamento poco rispettoso dell'osservanza delle regole. Il danneggiamento di materiali, arredi e strutture anche durante le visite guidate e i viaggi d'istruzione costituisce mancanza disciplinare soggetta a sanzione.

Gli organizzatori devono provvedere che nessun alunno sia escluso per ragioni economiche. Per contenere i costi è opportuno organizzare le visite per più classi, preferibilmente per classi parallele, cercando di occupare tutti i posti disponibili.

- Agli alunni che eccezionalmente non partecipano per altri motivi, che devono essere esplicitati, è garantita la frequenza scolastica;
- Ogni volta che sia necessario, per ragioni didattiche e di sicurezza, la visita sarà organizzata in modo che gli alunni siano protetti da ogni eventuale rischio;
- Le uscite didattiche sono progettate nella programmazione didattica e culturale formulata dal Consiglio di Classe e dal Collegio Docenti all'inizio dell'anno scolastico. Non ci saranno uscite programmate successivamente ad eccezione di iniziative culturali non prevedibili a inizio d'anno;
- Per consentire il raggiungimento degli obiettivi formativi connessi alle uscite didattiche, gli insegnanti daranno ai propri alunni gli opportuni elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli e orientarli sul loro contenuto, al fine di promuovere una vera e propria esperienza di apprendimento.

### **Accompagnatori**

Per i viaggi d'istruzione deve essere garantita di norma la partecipazione del 60% degli alunni della classe (nel caso in cui la metà degli alunni abbiano dato adesione è consentita, eccezionalmente, la partecipazione della classe). E' richiesta inoltre la presenza di almeno un accompagnatore ogni 10/12 alunni e di un docente specializzato per ogni allievo diversamente abile (nel rapporto 1/1 o 1/2 a seconda dei casi particolari). Nel caso di handicap grave o su richiesta della famiglia l'alunno potrà essere accompagnato da uno dei familiari con oneri finanziari a proprio carico. In relazione a particolari situazioni il consiglio di classe potrà deliberare la presenza di un accompagnatore aggiuntivo (assistenti). Nel caso di uscite con classi abbinate deve essere garantita la presenza di almeno un accompagnatore appartenente a ciascuna delle classi coinvolte. I docenti accompagnatori dovranno essere indicati contestualmente alla promozione dell'iniziativa insieme con gli eventuali sostituti. Per eventuali viaggi all'estero deve essere garantita la presenza di almeno un accompagnatore con buona conoscenza della lingua del paese da visitare o di una lingua parlata diffusamente nel paese stesso; è opportuna la presenza di una guida locale con conoscenza della lingua italiana.

### **Periodo di effettuazione**

Le uscite didattiche possono avvenire in tutto l'arco dell'anno scolastico con esclusione dell'ultimo mese di lezione, dei periodi di scrutinio e di attività collegiali previste in calendario e delle giornate prefestive per le visite guidate di una sola giornata (salvo motivazioni speciali concesse dal

Dirigente). Al divieto di effettuare uscite didattiche nell'ultimo mese di lezione si può derogare per attività sportive scolastiche nazionali e internazionali o attività collegate con l'educazione ambientale, considerato che alcune attività all'aperto non possono essere svolte prima della tarda primavera. **Durata massima delle uscite**

L'insieme annuale delle visite guidate per ciascuna classe dell'istituto, non può superare i 3 giorni di interruzione di attività didattica; il viaggio di istruzione, per ciascuna classe, non può superare i 7 giorni di interruzione di attività didattica.

#### **Modalità**

- Scuola dell'Infanzia: nessun pernottamento;
- Scuola Primaria e Secondaria: con/ senza pernottamento.

#### **Proposte**

Le proposte devono essere approvate dai C. di C./Interclasse almeno 60 gg. prima della data dell'uscita didattica, salvo casi eccezionali, per dar modo al C.D. di approvare le iniziative e farle rientrare nel piano delle uscite didattiche della scuola.

Il Consiglio d'Istituto, sentito il Collegio dei Docenti, delibera le uscite didattiche programmate dai Consigli di Classe o di Interclasse, nel rispetto della normativa vigente. Il Consiglio di Istituto valuta ogni singolo viaggio secondo i parametri sopra espressi, riservandosi di motivare adeguatamente la non approvazione.

#### **Comunicazioni /autorizzazioni**

I genitori per le visite e i viaggi d'istruzione sono avvisati mediante comunicazione in cui compaiano:

- meta
- motivazione didattica
- numero e qualifica accompagnatori
- orario di partenza e di arrivo
- Costo dell'iniziativa
- mezzo di trasporto utilizzato.

I genitori autorizzeranno la partecipazione del figlio al viaggio d'istruzione / alla visita guidata / uscite brevi con una dichiarazione così espressa:

Il sottoscritto ..... consente che il figlio ..... alunno della classe ..... sez. .... della scuola ..... partecipi al viaggio di istruzione in programma per il giorno..... con meta .....

Detta visita avrà luogo secondo le modalità stabilite nei criteri deliberati dal Consiglio di Istituto che dichiara di accettare integralmente. IL GENITORE

.....

Le uscite brevi da effettuare nell'ambito del comune o dei comuni limitrofi sono organizzate dagli insegnanti interessati che informeranno il Dirigente Scolastico prima di ogni uscita. I genitori autorizzeranno la partecipazione alle suddette iniziative con una dichiarazione a validità annuale così espressa:

Il sottoscritto ..... consente che il figlio ..... alunno della classe ..... sez. .... della scuola ..... partecipi alle uscite didattiche effettuate nell'ambito del territorio comunale e zone confinanti anche con l'utilizzo di mezzi pubblici nell'anno scolastico .....

Detta visita avrà luogo secondo le modalità stabilite nei criteri deliberati dal Consiglio di Istituto che dichiara di accettare integralmente.

IL GENITORE

## **Avvertenze**

In caso di eventi dannosi connessi alla visita, sono operanti l'assicurazione regionale e l'assicurazione stipulata dal Consiglio di Istituto per gli alunni e il personale scolastico dipendente. Il Dirigente Scolastico rilascerà formale nulla osta per l'effettuazione dei viaggi d'istruzione, se nella domanda presentata dagli interessati sono rispettati i criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto e se ha acquisito agli atti della segreteria la documentazione prevista.

## **Documentazione**

□ Verbale "Approvazione Piano Uscite Didattiche" □

Programma analitico visita con:

○ L'indicazione dei docenti accompagnatori e dell'acc. supplente; ○ L'indicazione del programma dettagliato delle giornate; ○ L'assunzione dell'obbligo della vigilanza; ○ Contenuti e obiettivi dell'iniziativa in rapporto alle caratteristiche della classe.

- Relazione finale uscita didattica
- Dichiarazione di ottemperanza da parte dell'agenzia alla C.M. 253 del 14.08.91 e C.M. 291 del 14.10.92.
- Moduli riguardanti: richiesta consenso; richiesta uscite didattiche sul territorio;

Per quanto non previsto dai presenti criteri valgono le norme stabilite dalle leggi dello Stato.

## **Compiti del Consiglio di Istituto**

Il Consiglio di Istituto, dopo aver acquisito i pareri del Consiglio d'Interclasse/classe e del Collegio dei docenti, esamina almeno tre preventivi, fra i quali, dopo comparazione, sceglie il più conveniente e sceglie la ditta che offre maggiori garanzie di sicurezza per gli alunni. Per ogni viaggio d'istruzione o visita guidata deve esserci la necessaria copertura finanziaria. Dovranno essere acquisiti i seguenti documenti:

- L'elenco degli alunni partecipanti distinti per classe di appartenenza con l'indicazione del numero degli alunni frequentanti la classe;
- L'elenco nominativo degli accompagnatori e le dichiarazioni sottoscritte circa l'assunzione dell'obbligo della vigilanza;
- La dichiarazione del Capo d'Istituto che i familiari degli alunni, opportunamente contattati, hanno dato il loro consenso e si sono dichiarati disposti a contribuire alle spese;
- Il programma analitico del viaggio;
- La dettagliata relazione illustrativa degli obiettivi culturali e didattici dell'iniziativa;
- Il prospetto comparativo di almeno tre agenzie interpellate;
- Copia delle specifiche polizze di assicurazione contro gli infortuni;
- All'agenzia prescelta dovrà essere richiesta una dichiarazione con la quale l'agenzia stessa garantisce:
  - Di essere in possesso dell'autorizzazione regionale all'esercizio delle attività professionali delle Agenzie di viaggio e turismo, precisandone gli estremi e fornendo gli eventuali riferimenti (secondo le varie leggi regionali) in ordine all'iscrizione, nell'apposito registro-elenco, del titolare e del direttore tecnico;
  - Di rendersi responsabile in toto dell'osservanza delle norme di legge nell'organizzazione del viaggio, assumendosi la piena responsabilità in ordine ad eventuali omissioni o inadempienze;
- Di essere in possesso, in caso di viaggio effettuato con automezzo, di tutti i requisiti di sicurezza contemplati dalle disposizioni vigenti in materia di circolazione di autoveicoli;

- Fotocopia della carta di circolazione dell'automezzo, da cui poter desumere il nome del proprietario, l'effettuata revisione annuale, la categoria del veicolo (da noleggio con conducente oppure di linea);
- Attestazione o fotocopie di certificati di assicurazione da cui risulti che il mezzo è coperto da una polizza assicurativa che preveda un massimale di almeno cinque miliardi di lire per la copertura dei rischi a favore delle persone trasportate, quando nel mezzo viaggiano almeno trenta persone;
- Dichiarazione che il mezzo presenta una perfetta efficienza dal punto di vista della ricettività in proporzione al numero dei partecipanti e dal punto di vista meccanico. L'efficienza del veicolo deve essere comprovata dal visto di revisione tecnica annuale presso gli Uffici M.C.T.C. In ogni caso, sarà tenuta presente la C.M. n. 291 del 14/10/92 o eventuali nuove circolari ministeriali.

**PATTO DI CORRESPONSABILITA' TRA I GENITORI/TUTORI DEGLI ALUNNI  
E LA SCUOLA DELL'INFANZIA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI**

(Ai sensi del D.P.R. n. 245 del 21 novembre 2007)

Tra le famiglie degli alunni della sezione \_\_\_\_\_ del plesso di Scuola dell'Infanzia del comune di \_\_\_\_\_ rappresentati dai sigg. genitori/tutori e la Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo di LONGI, rappresentata dal Dirigente Scolastico, prof.<sup>ssa</sup> Rita Troiani, viene firmato il presente PATTO DI CORRESPONSABILITA' obbligatorio e vincolante, valido per tutta la permanenza degli alunni nell'istituto.

**PREMESSA-** Poiché la scuola e la famiglia condividono un modello educativo basato sul rispetto della Costituzione, del Corpus legislativo e normativo in vigore e dei regolamenti scolastici, il Patto sancisce un rapporto collaborativo, che coinvolge la famiglia nei comportamenti dell'alunno. Il patto formativo tra insegnanti, alunni e genitori si propone di rendere espliciti i diritti e i doveri di tutti i soggetti che partecipano al processo di insegnamento/apprendimento. Di seguito vengono esplicitati i principali diritti e obblighi delle parti coinvolte. Il loro rispetto offrirà maggiori possibilità di buoni risultati per l'apprendimento e per la serena convivenza all'interno della scuola.

**I docenti si impegnano a:**

- Formulare programmi di insegnamento coerenti con le Indicazioni Nazionali e a realizzare percorsi di insegnamento che diano agli alunni le abilità di base
- Insegnare le abilità sociali necessarie ad una buona convivenza civile, all'educazione alla responsabilità, all'impegno
- Ricercare un buon clima di classe che favorisca l'apprendimento e le relazioni
- Favorire l'uguaglianza e l'integrazione scolastica di tutti gli alunni
- Mettere in atto tutti gli accorgimenti possibili per recuperare le difficoltà e per sviluppare al massimo le potenzialità degli alunni
- Tenere conto delle differenze nelle modalità, nei ritmi, negli stili di apprendimento
- Tenere informate le famiglie sugli andamenti degli alunni
- Esplicitare alle famiglie gli obiettivi, le modalità di insegnamento, i criteri di valutazione **Gli alunni hanno il diritto di:**
- Essere ascoltati, compresi e rispettati
- Crescere affermando la propria autonomia
- Vivere il tempo scuola in ambienti accoglienti, salubri e sicuri

- Essere stimolati nel lavoro scolastico e ricevere aiuto dall'insegnante, se necessario, con modalità adeguate **Gli alunni si impegnano a:**
- Partecipare alle attività proposte in modo responsabile
- Usare correttamente i materiali e le attrezzature seguendo le indicazioni e le istruzioni impartite dagli insegnanti
- Avere attenzione e rispetto per le strutture, gli arredi, i sussidi, nonché per il materiale altrui e proprio
- Rispettare adulti e compagni
- Assumere comportamenti responsabili in modo da non compromettere la propria e altrui sicurezza.

**I Genitori si impegnano a:**

- Rispettare le modalità e le strategie di insegnamento messe in atto dagli insegnanti e il loro ruolo educativo
- Scambiare con gli insegnanti ogni informazione utile alla buona riuscita del lavoro scolastico e della relazione educativa, anche per rimuovere eventuali cause di demotivazione, disagio, scarso impegno
- Collaborare con la scuola nel sostenere l'apprendimento delle regole di convivenza
- Sostenere il lavoro dei propri figli , accogliendo serenamente successi e insuccessi
- Collaborare con la scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Rita Troiani

---

	nominativo	firma
	alunno	padre/madre/tutore
1		
2		
3		
...		
...		

**PATTO DI CORRESPONSABILITA' TRA I GENITORI/TUTORI DEGLI ALUNNI  
E LA SCUOLA PRIMARIA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI  
(Ai sensi del D.P.R. n. 245 del 21 novembre 2007)**

Tra le famiglie degli alunni della classe \_\_\_\_\_ del plesso di Scuola Primaria del comune di \_\_\_\_\_ rappresentati dai sigg. genitori/tutori e la Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo di LONGI, rappresentata dal Dirigente Scolastico, prof.ssa Rita Troiani, viene firmato il presente PATTO DI CORRESPONSABILITA' obbligatorio e vincolante, valido per tutta la permanenza degli alunni nell'istituto.

**PREMESSA-** Poiché la scuola e la famiglia condividono un modello educativo basato sul rispetto della Costituzione, del Corpus legislativo e normativo in vigore e dei regolamenti scolastici, il Patto sancisce un rapporto collaborativo, che coinvolge la famiglia nei comportamenti dell'alunno. Il patto formativo tra insegnanti, alunni e genitori si propone di rendere espliciti i diritti e i doveri di tutti i soggetti che partecipano al processo di insegnamento/apprendimento. Di seguito vengono esplicitati i principali diritti e obblighi delle parti coinvolte. Il loro rispetto offrirà maggiori possibilità di buoni risultati per l'apprendimento e per la serena convivenza all'interno della scuola.

**I docenti si impegnano a:**

- Formulare programmi di insegnamento coerenti con le indicazioni nazionali e realizzare percorsi di insegnamento che diano agli alunni le abilità di base
- Insegnare le abilità sociali necessarie ad una buona convivenza civile, all'educazione alla responsabilità, all'impegno, al pensiero critico
- Ricercare un buon clima di classe che favorisca l'apprendimento e le relazioni
- Favorire l'integrazione scolastica di tutti gli alunni
- Mettere in atto tutti gli accorgimenti possibili per recuperare le difficoltà e per sviluppare le potenzialità degli alunni, strutturando anche attività di recupero, sostegno e sviluppo degli apprendimenti, nei limiti delle risorse a disposizione
- Tenere conto delle differenze nelle modalità, nei ritmi, negli stili di apprendimento
- Tenere informate le famiglie sugli andamenti degli alunni
- Esplicitare agli alunni e alle famiglie gli obiettivi, le modalità di insegnamento, i criteri di valutazione

**Gli alunni hanno diritto a:**

- Essere ascoltati, compresi e rispettati
- Crescere affermando la propria autonomia
- Essere informati e coinvolti nelle decisioni che li riguardano
- Vivere il tempo scuola in ambienti accoglienti, sani e sicuri
- Essere stimolati nel lavoro scolastico e ricevere aiuto dall'insegnante, se necessario, con le modalità adeguate
- Conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del curriculum, il percorso per raggiungerli, le fasi di lavoro ed i criteri di valutazione. **Gli alunni si impegnano a:**
- Osservare le regole della convivenza nel gruppo, rispettando le persone e le cose
- Mantenere sempre comportamenti corretti per il rispetto e la sicurezza di sé e degli altri
- Lavorare con impegno e responsabilità, osservando le prescrizioni e le indicazioni degli insegnanti
- Svolgere accuratamente e nei tempi stabiliti i compiti assegnati a scuola e per casa
- Avere a disposizione il materiale di lavoro richiesto dall'orario delle lezioni, tenendolo con cura
- Comunicare sempre agli insegnanti difficoltà proprie e del gruppo, allo scopo di ricercare le soluzioni
- Accettare eventuali insuccessi nel lavoro e nel gioco con serenità e motivazione al miglioramento
- Accogliere i successi senza umiliare i compagni
- Collaborare con gli insegnanti e i compagni per la buona riuscita della convivenza e del lavoro
- Assumersi le responsabilità e le conseguenze delle proprie azioni, anche con atti di riparazione, in caso di condotte contrarie alla buona convivenza e al rispetto delle persone e delle cose

### **I genitori si impegnano a :**

- Rispettare le modalità e le strategie di insegnamento messe in atto dagli insegnanti e il loro ruolo educativo
- Scambiare con gli insegnanti ogni informazione utile alla buona riuscita del lavoro scolastico e della relazione educativa, anche per rimuovere eventuali cause di demotivazione, disagio, scarso impegno
- Collaborare con la scuola nel sostenere l'apprendimento delle regole di convivenza e nell'assunzione di impegno e di responsabilità del proprio figlio
- Sostenere il lavoro dei propri figli, accogliendo serenamente successi ed insuccessi, quando accompagnati da serietà ed impegno
- Collaborare con la scuola, controllando sistematicamente il lavoro dei figli, soprattutto verso l'impegno domestico
- Incoraggiare gli alunni ad assumersi la responsabilità e le conseguenze delle proprie azioni, anche con atti di riparazione, in caso di condotte contrarie alla buona convivenza e al rispetto delle persone e delle cose.

Nel caso in cui siano violate le norme di comportamento, la Scuola erogherà dei provvedimenti disciplinari ai sensi del (D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e D.P.R. n. 245 del 21 novembre 2007) dello statuto degli studenti e delle studentesse e del Regolamento di Istituto approvato e deliberato dagli Organi Collegiali dell'Istituto Comprensivo di LONGI.

- 1 RISARCIMENTI-** In caso di danno a proprietà della scuola o di terzi (provocati nell'edificio scolastico o in visita di istruzione o uscita didattica o altre attività organizzate all'esterno della scuola) determinati da un comportamento sanzionato ai sensi del precedente punto 2 e che è riconducibile all'alunno/a di cui al presente Patto, la famiglia si impegna a risarcire in solido il danno arrecato ripristinando le condizioni precedenti con le modalità e la solidità stabilite dal Dirigente Scolastico sentito il Consiglio di Istituto.
- 2 USO FRAUDOLENTO DEI MEZZI MULTIMEDIALI DI PROPRIETA' DELLA SCUOLA .** In caso di uso fraudolento dei mezzi multimediali di proprietà della scuola la famiglia dell'alunno/a individuato/a come utilizzatore dovrà provvedere a mettere in atto tutto quanto sarà in suo potere per evitare il ripetersi dell'evento e far comprendere la negatività della scelta fatta dall'alunno/a. Dovrà inoltre sostenere le spese della scuola nate dall'uso fraudolento dei mezzi multimediali di proprietà della scuola.
- 3 USO FRAUDOLENTO DEI MEZZI MULTIMEDIALI DI PROPRIETA' DELL'ALUNNO/A.** In caso di uso fraudolento dei mezzi multimediali di proprietà dell'alunno/a la famiglia dovrà mettere in atto tutto quanto in suo potere per evitare il ripetersi dell'evento e per far comprendere la negatività della scelta fatta dall'alunno/a. Qualora l'uso fraudolento dei mezzi multimediali porti ad una violazione della privacy tramite la diffusione di immagini filmati, l'infrazione sarà segnalata al Garante della privacy per le successive decisioni.

**4 USO DEGLI STRUMENTI MULTIMEDIALI PERSONALI DURANTE LE ATTIVITA' DIDATTICHE.** La scuola e la famiglia definiscono le seguenti conseguenze per l'uso degli strumenti multimediali personali durante le attività didattiche.

- **utilizzo del telefono cellulare durante i compiti in classe:** ritiro immediato del compito e votazione di "Gravemente insufficiente";
- **utilizzo del telefono cellulare durante le lezioni:** segnalazione scritta alla famiglia e sospensione dell'alunno dalla partecipazione alla prima visita d'istruzione utile.

Si ricorda, in quanto non può essere oggetto di Patto, che l'uso del telefono cellulare o di ogni altro strumento multimediale durante la prova di esame porta all'allontanamento immediato

dell'alunno dall'esame stesso con la conseguente e irreversibile negatività nell'esito di tutto l'esame.

**5 COMPORTAMENTO SCORRETTO DELL'ALUNNO DURANTE LA VISITA D'ISTRUZIONE O**

**UN'USCITA PUBBLICA.** In caso di comportamento scorretto rilevato in forma unilaterale, ma circostanziata, dal docente accompagnatore l'alunno/a sarà inibito dalla partecipazione a una o più uscite dell'anno scolastico.

**6 AZIONI DI BULLISMO COLLEGATE ALLA SCUOLA.** In caso di azioni acclamate di bullismo oltre le sanzioni scolastiche verrà effettuata una segnalazione agli organismi deputati.

**7 PUNIZIONE DELL'OMERTA'.** Qualora venga accertata una chiara e circostanziata omertà per comportamenti sanzionabili che hanno portato a danneggiamento di cose o danni anche morali verso persone, agli alunni omertosi vengono applicate le stesse procedure previste per gli alunni individuati come responsabili di fatti sanzionabili.

**8 COMPORTAMENTO SCORRETTO E VIOLENTO NEI CONFRONTI DEI COMPAGNI E DEL PERSONALE SCOLASTICO.** In caso di comportamento scorretto e/o di violenza fisica o verbale nei confronti dei compagni e del personale della scuola verranno adottate le adeguate sanzioni disciplinari fino alla sospensione dalle lezioni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.<sup>ssa</sup> Rita Troiani

---

	nominativo alunno	firma padre/madre/tutore
1		
2		
3		
...		
...		

**PATTO DI CORRESPONSABILITA' TRA I GENITORI/TUTORI DEGLI ALUNNI  
E LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI**

(Ai sensi del D.P.R. n. 245 del 21 novembre 2007)

Tra le famiglie degli alunni della classe \_\_\_\_\_ del plesso di Scuola Secondaria di I Grado del comune di \_\_\_\_\_ rappresentati dai Sigg.

genitori/tutori e

la Scuola Secondaria di I Grado, dell'Istituto Comprensivo di LONGI, rappresentata dal Dirigente Scolastico, prof.<sup>ssa</sup> Rita Troiani, viene firmato il presente PATTO DI CORRESPONSABILITA' obbligatorio e vincolante, valido per tutta la permanenza degli alunni nell'istituto.

**PREMESSA-** Poiché la scuola e la famiglia condividono un modello educativo basato sul rispetto della Costituzione, del Corpus legislativo e normativo in vigore e dei regolamenti scolastici, il Patto sancisce un rapporto collaborativo, che coinvolge la famiglia nei comportamenti dell'alunno. Il patto formativo tra insegnanti, alunni e genitori si propone di rendere espliciti i diritti e i doveri di tutti i soggetti che partecipano al processo di insegnamento/apprendimento. Di seguito vengono esplicitati i principali diritti e obblighi delle parti coinvolte. Il loro rispetto offrirà maggiori possibilità di buoni risultati per l'apprendimento e per la serena convivenza all'interno della scuola.

**I docenti si impegnano a:**

- Formulare programmi di insegnamento coerenti con le indicazioni nazionali e realizzare percorsi di insegnamento che diano agli alunni le abilità di base
- Insegnare le abilità sociali necessarie ad una buona convivenza civile, all'educazione alla responsabilità, all'impegno, al pensiero critico
- Ricercare un buon clima di classe che favorisca l'apprendimento e le relazioni
- Favorire l'integrazione scolastica di tutti gli alunni
- Mettere in atto tutti gli accorgimenti possibili per recuperare le difficoltà e per sviluppare le potenzialità degli alunni, strutturando anche attività di recupero, sostegno e sviluppo degli apprendimenti, nei limiti delle risorse a disposizione
- Tenere conto delle differenze nelle modalità, nei ritmi, negli stili di apprendimento
- Tenere informate le famiglie sugli andamenti degli alunni
- Esplicitare agli alunni e alle famiglie gli obiettivi, le modalità di insegnamento, i criteri di valutazione

**Gli alunni hanno diritto a:**

- Essere ascoltati, compresi e rispettati
- Crescere affermando la propria autonomia
- Essere informati e coinvolti nelle decisioni che li riguardano
- Vivere il tempo scuola in ambienti accoglienti, sani e sicuri
- Essere stimolati nel lavoro scolastico e ricevere aiuto dall'insegnante, se necessario, con le modalità adeguate
- Conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del curriculum, il percorso per raggiungerli, le fasi di lavoro ed i criteri di valutazione **Gli alunni si impegnano a:**
- Osservare le regole della convivenza nel gruppo, rispettando le persone e le cose
- Mantenere sempre comportamenti corretti per il rispetto e la sicurezza di sé e degli altri
- Lavorare con impegno e responsabilità, osservando le prescrizioni e le indicazioni degli insegnanti
- Svolgere accuratamente e nei tempi stabiliti i compiti assegnati a scuola e per casa
- Avere a disposizione il materiale di lavoro richiesto dall'orario delle lezioni, tenendolo con cura
- Comunicare sempre agli insegnanti difficoltà proprie e del gruppo, allo scopo di ricercare le soluzioni
- Accettare eventuali insuccessi nel lavoro e nel gioco con serenità e motivazione al miglioramento
- Accogliere i successi senza umiliare i compagni
- Collaborare con gli insegnanti e i compagni per la buona riuscita della convivenza e del lavoro
- Assumersi le responsabilità e le conseguenze delle proprie azioni, anche con atti di riparazione, in caso di condotte contrarie alla buona convivenza e al rispetto delle persone e delle cose

### **I genitori si impegnano a :**

- Rispettare le modalità e le strategie di insegnamento messe in atto dagli insegnanti e il loro ruolo educativo
- Scambiare con gli insegnanti ogni informazione utile alla buona riuscita del lavoro scolastico e della relazione educativa, anche per rimuovere eventuali cause di demotivazione, disagio, scarso impegno
- Collaborare con la scuola nel sostenere l'apprendimento delle regole di convivenza e nell'assunzione di impegno e di responsabilità del proprio figlio
- Sostenere il lavoro dei propri figli, accogliendo serenamente successi ed insuccessi, quando accompagnati da serietà ed impegno
- Collaborare con la scuola, controllando sistematicamente il lavoro dei figli, soprattutto verso l'impegno domestico
- Incoraggiare gli alunni ad assumersi la responsabilità e le conseguenze delle proprie azioni, anche con atti di riparazione, in caso di condotte contrarie alla buona convivenza e al rispetto delle persone e delle cose.

Nel caso in cui siano violate le norme di comportamento, la Scuola erogherà dei provvedimenti disciplinari ai sensi del (D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e D.P.R. n. 245 del 21 novembre 2007) dello statuto degli studenti e delle studentesse e del Regolamento di Istituto approvato e deliberato dagli Organi Collegiali dell'Istituto Comprensivo di LONGI.

1. **RISARCIMENTI**- In caso di danno a proprietà della scuola o di terzi (provocati nell'edificio scolastico o in visita di istruzione o uscita didattica o altre attività organizzate all'esterno della scuola) determinati da un comportamento sanzionato ai sensi del precedente punto 2 e che è riconducibile all'alunno/a di cui al presente Patto, la famiglia si impegna a risarcire in solido il danno arrecato ripristinando le condizioni precedenti con le modalità e la solidità stabilite dal Dirigente Scolastico sentito il Consiglio di Istituto.
2. **USO FRAUDOLENTO DEI MEZZI MULTIMEDIALI DI PROPRIETA' DELLA SCUOLA** . In caso di uso fraudolento dei mezzi multimediali di proprietà della scuola la famiglia dell'alunno/a individuato/a come utilizzatore dovrà provvedere a mettere in atto tutto quanto sarà in suo potere per evitare il ripetersi dell'evento e far comprendere la negatività della scelta fatta dall'alunno/a. Dovrà inoltre sostenere le spese della scuola nate dall'uso fraudolento dei mezzi multimediali di proprietà della scuola.
3. **USO FRAUDOLENTO DEI MEZZI MULTIMEDIALI DI PROPRIETA' DELL'ALUNNO/A**. In caso di uso fraudolento dei mezzi multimediali di proprietà dell'alunno/a la famiglia dovrà mettere in atto tutto quanto in suo potere per evitare il ripetersi dell'evento e per far comprendere la negatività della scelta fatta dall'alunno/a. Qualora l'uso fraudolento dei mezzi multimediali porti ad una violazione della privacy tramite la diffusione di immagini filmati, l'infrazione sarà segnalata al Garante della privacy per le successive decisioni.
4. **USO DEGLI STRUMENTI MULTIMEDIALI PERSONALI DURANTE LE ATTIVITA' DIDATTICHE**. La scuola e la famiglia definiscono le seguenti conseguenze per l'uso degli strumenti multimediali personali durante le attività didattiche.
  - a) **utilizzo del telefono cellulare durante i compiti in classe:** ritiro immediato del compito e votazione di "Gravemente insufficiente";
  - b) **utilizzo del telefono cellulare durante le lezioni:** segnalazione scritta alla famiglia e sospensione dell'alunno dalla partecipazione alla prima visita d'istruzione utile.

Si ricorda, in quanto non può essere oggetto di Patto, che l'uso del telefono cellulare o di ogni altro strumento multimediale durante la prova di esame porta all'allontanamento immediato

dell'alunno dall'esame stesso con la conseguente e irreversibile negatività nell'esito di tutto l'esame.

5. **COMPORAMENTO SCORRETTO DELL'ALUNNO DURANTE LA VISITA D'ISTRUZIONE O UN'USCITA PUBBLICA.** In caso di comportamento scorretto rilevato in forma unilaterale, ma circostanziata, dal docente accompagnatore l'alunno/a sarà inibito dalla partecipazione a una o più uscite dell'anno scolastico.
6. **AZIONI DI BULLISMO COLLEGATE ALLA SCUOLA.** In caso di azioni acclerate di bullismo oltre le sanzioni scolastiche verrà effettuata una segnalazione agli organismi deputati.
7. **PUNIZIONE DELL'OMERTA'.** Qualora venga accertata una chiara e circostanziata omertà per comportamenti sanzionabili che hanno portato a danneggiamento di cose o danni anche morali verso persone, agli alunni omertosi vengono applicate le stesse procedure previste per gli alunni individuati come responsabili di fatti sanzionabili.
8. **COMPORAMENTO SCORRETTO E VIOLENTO NEI CONFRONTI DEI COMPAGNI E DEL PERSONALE SCOLASTICO.** In caso di comportamento scorretto e/o di violenza fisica o verbale nei confronti dei compagni e del personale della scuola verranno adottate le adeguate sanzioni disciplinari fino alla sospensione dalle lezioni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Rita Troiani

---

	nominativi alunni classe	firme padre/madre/tutore
1		
2		
3		
....		
....		

## *Area della Valutazione e dell'Autovalutazione*

<b>Premessa teorica</b>
<b>I docenti hanno impegni comuni sul fronte delle seguenti caratteristiche operative</b>
Finalità formativa ed educativa della valutazione che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli allievi.
Capacità di documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
Coerenza fra verifica periodica e controlli quotidiani.
Impegni sostenibili e credibilità della verifica.
Correzione, misurazione e valutazione delle verifiche in itinere: linea di sviluppo dell'esperienza svolta in classe, considerando la verifica in itinere come l'anima del dialogo educativo, ordinario momento di confronto con il percorso compiuto, con se stessi, con i livelli generali di attesa.
Correzione e valutazione coerente con le proporzioni stabilite dalla misurazione. Comprensibilità per l'alunno al confronto legittimo con i risultati ottenuti dai compagni. Coerenza fra risultati periodici e valutazione finale.

### *Il quadro normativo*

**Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato**, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017/18. Con il **decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741, Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione**, sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse. La **Nota del MIUR 10.10.2017, PROT. N. 1865**, ha fornito, infine, **Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione**.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica.

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Al termine dell'anno scolastico, la scuola dovrà certificare i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno per sostenerne i processi di crescita e per favorirne l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi.

Per facilitare i rapporti scuola-famiglia, la scuola adotta modalità di comunicazioni efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni e studenti.

### Fasi della valutazione

Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti:

**1° FASE:** costituita dalla **diagnosi iniziale** e viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe.

**2° FASE:** costituita dalla **valutazione del docente**, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro, di:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina
- metodo di studio
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione
- consapevolezza ed autonomia di pensiero (scuola secondaria)

Relativamente al numero minimo di verifiche scritte il Collegio ha stabilito:

	<b>TRIMESTRE</b> Numero minimo verifiche	<b>PENTAMESTRE</b> Numero minimo verifiche
<b>VERIFICHE SCRITTE</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

**3° FASE:** costituita dalla **valutazione complessiva del consiglio di classe**, dove accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva è espressa con notazione numerica, in decimi, di norma **non inferiore al 4**.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvengono dei suddetti insegnamenti.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"; la loro valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica. ai sensi dell'articolo I della legge n, 169/2008.

Per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae. Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Il consiglio di classe, quindi, esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- proposta del docente
- livello di partenza e percorso di sviluppo
- impegno e produttività
- capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare
- risultati di apprendimento.

**4° FASE:** costituita dalla **certificazione delle competenze** come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria ed alla fine del primo ciclo di istruzione.

### **Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie**

- colloqui individuali
- invio a casa di compiti corretti/verifiche
- eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, note, lettere)

La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

### **Organizzazione, procedure, criteri e modalità di valutazione**

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, e, nella scuola secondaria di I grado, dal Consiglio di classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.L.vo 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto.

Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, dovranno fornire ai docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

## **1. Scuola primaria**

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia

didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono **non ammettere** l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori.

## 2. Scuola secondaria di primo grado

### ***Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado***

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

La scuola stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

### **Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo**

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, **la non ammissione** alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il Collegio dei docenti ha stabilito la non ammissione alla classe successiva per gravi e concordanti insufficienze (voto 3) in almeno:

- quattro discipline comprendenti italiano e matematica;

Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione.

Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985,

n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- n) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- o) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI;
- p) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 9 e 9 bis, dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica, 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

*Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (Art.4-Comma9).*

*Le suddette sanzioni sono adottate dal Consiglio d'istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:*

- 1) *devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);*
- 2) *il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.*

*D) Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (Art.4-comma 9bis).*

*L'irrogazione di tale sanzione, da parte del Consiglio d'Istituto, è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:*

- 1) *devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;*
- 2) *non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.*

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la **non ammissione** dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

### **Valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007.

Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.

### **Le modalità valutative**

La valutazione è una dimensione costante e fondamentale del processo di insegnamento-apprendimento. Comporta l'attribuzione di voti e giudizi, finali e in itinere, per certificare dal punto di vista istituzionale la qualità del percorso didattico, sulla base dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e dei livelli di impegno e partecipazione mostrati da ogni alunno. Le modalità, presentate in modo sintetico a seguire, contribuiscono alla formazione permanente della persona e giocano un ruolo di primaria importanza nell'orientare ogni alunno.

### **Valutazione sommativa e certificativa**

Di norma avviene al termine di fasi periodiche dell'attività didattica ed ha lo scopo di accertare il livello di padronanza di abilità e conoscenze. Permette di verificare e attribuire valore a ciò che l'alunno sa e definisce che cosa concretamente sa fare con ciò che sa.

### **Valutazione formativa**

L'oggetto di questo tipo di valutazione non è costituito solo da prestazioni in momenti determinati, ma dal processo complessivo, dalla registrazione dei progressi fatti, dai fattori meta cognitivi che entrano in gioco, dai livelli motivazionali e socio-affettivi, dalla riflessione sui fattori che ostacolano la sicurezza nelle prestazioni.

Ha lo scopo di raccogliere informazioni importanti che permettano ai docenti di rivedere la programmazione didattica - educativa e di apportare i necessari adeguamenti al fine di personalizzare il più possibile gli interventi didattici.

Promuove atteggiamenti di fiducia e autostima degli alunni, stimolandoli ad un costante miglioramento attraverso l'attenzione alle personali strategie di apprendimento. Si avvale di molteplici strumenti rilevativi: oltre le prove strutturate o semi strutturate, si serve di prove tradizionali aperte (scritte e orali), di osservazioni sistematiche, di colloqui individuali o sviluppati in setting di gruppo. Il punto di vista è culturale o educativo in quanto:

- considera come influenti gli aspetti psicologici e sociali della valutazione;
- investe la natura profonda del rapporto fra docente e discente;
- implica forti ripercussioni sulla dimensione di personalità dell'allievo, sul suo rapporto con il mondo, sulle riflessioni sull'autovalutazione e sulle scelte di orientamento.

### **Valutazione alunni stranieri**

La valutazione degli alunni stranieri pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento.

La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. In questo contesto "Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2006 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", prendendo in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.

Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto:

- considerare che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche; occorre dunque valutare le capacità prescindendo da tali difficoltà.
- Tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine capaci di avere conseguenze specifiche come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti, si deve quindi nella produzione scritta tener conto dei contenuti e non della forma.

Per gli alunni di lingua nativa non italiana che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all'interno del sistema di istruzione nazionale si precisa inoltre che:

- la valutazione periodica e annuale deve verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considerare il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità.
- Il lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano.

Il consiglio deve precisare in quali discipline si ha la temporanea esclusione dal curriculum, in loro luogo sono predisposte attività di alfabetizzazione; tali discipline non vanno valutate nel I quadrimestre.

La valutazione in corso d'anno viene espressa sul documento di valutazione del I quadrimestre negli spazi riservati alle discipline con un (\*) o un valore numerico contrassegnato da (\*\*), a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità, sul percorso effettuato, sull'impegno, le conoscenze scolastiche. I simboli utilizzati corrispondono ai seguenti enunciati che saranno riportati nello spazio relativo alle annotazioni:

\* “La valutazione non viene espressa in quanto l’alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana” (L’enunciato viene utilizzato quando l’arrivo dell’alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione).

\*\* “La valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana” (L’enunciato viene utilizzato quando l’alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche).

La valutazione di fine d’anno va espressa in tutte le discipline e se necessario utilizzare il secondo enunciato. Per le prove relative all’esame di stato, si decide di:

- proporre prove d’esame scritte “a gradini” che individuano il livello di sufficienza e i livelli successivi per le lingue straniere e matematica;
- proporre prove d’esame scritte di contenuto “ampio” per l’italiano in modo che ognuno possa trovare la modalità di elaborazione più adeguata alle proprie competenze;
- valutare secondo quanto previsto in materia di Scrutini ed esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione dalla Circolare n.32/14 marzo 2008: “Pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte e del colloquio pluridisciplinare previsti per l’esame di Stato, le sottocommissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti, in particolare nella lingua italiana, delle potenzialità formative e della maturazione complessiva raggiunta;
- la prova nazionale d’italiano degli alunni di madrelingua non italiana deve essere valutata con gli stessi criteri di quella degli alunni di madre lingua italiana. La scala di valutazione riporta la corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici sulla base delle abilità e delle conoscenze dei singoli allievi.

Per i valori inferiori al sei, i docenti concordano nel considerare allo stesso livello i voti 1, 2 e 3, non ritenendo consona alle finalità educativo/orientative della scuola secondaria di I grado, in cui sono collocati alunni in età preadolescenziale e adolescenziale, l’espressione di valutazioni estremamente negative, lesive dello sviluppo di qualsiasi forma di autostima e di ogni possibilità di ricerca di motivazione personale.

#### ▪ **OSSERVAZIONI SISTEMATICHE SCUOLA DELL’INFANZIA**

Le competenze degli alunni della scuola dell’infanzia sono valutate attraverso una griglia di osservazione compilata all’inizio ed alla fine dell’anno scolastico. Gli indicatori di indagine sono adeguati all’età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, ed i 5anni.

Sono presi in esame i seguenti aspetti:

- Il sé e l’altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo
- Misurazione dei livelli di osservazione Scuola Infanzia

Le osservazioni sono misurate tramite indicatori di livello numerici:

1=competenza da migliorare

2=competenza mediamente raggiunta

3=competenza pienamente raggiunta

Fasi della valutazione

- Valutazione iniziale: individua i prerequisiti richiesti dal processo di apprendimento
- Valutazione formativa: controlla e regola il processo di apprendimento
- Valutazione sommativa: registra i risultati ottenuti

## ▪ VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CONOSCENZE E ABILITA' PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI DELLE COMPETENZE

<b>Descrittori di livello Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado</b>		
<b>Descrittori di livello in riferimento a: Conoscenze</b>	<b>Livello</b>	<b>Voto</b>
Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite	Eccellente	10
Conoscenze ampie, complete e approfondite	Ottimo	9
Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale	Distinto	8
Conoscenze generalmente complete e sicure	Buono	7
Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi	Sufficiente	6
Conoscenze generiche e parziali	Mediocre	5
Conoscenze frammentarie e incomplete*	Insufficiente	4
Conoscenze errate o minime dei contenuti basilari. Mancata risposta o risposta priva di significato **	Gravemente insufficiente	3

\* Per la Scuola Primaria solo dalla classe III \*\*

Non utilizzato nella Scuola Primaria

<b>Descrittori di livello Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado</b>		
<b>Descrittori di livello in riferimento a: Abilità</b>	<b>Livello</b>	<b>Voto</b>
Costruttiva organizzazione del lavoro. Ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione fluida e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici e originali.	Eccellente	10
Sicura organizzazione del lavoro. Apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Esposizione chiara e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici.	Ottimo	9
Precisa organizzazione del lavoro. Buona capacità di comprensione, di analisi e di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Distinto	8
Buona organizzazione del lavoro. Adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata, autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Buono	7
Sufficiente autonomia nell'organizzazione del lavoro. Elementare, ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione semplificata, con lessico povero ma appropriato, modesta rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Sufficiente	6
Difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Limitata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione non sempre lineare e coerente, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Mediocre	5
Notevoli difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Stentata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione superficiale e carente, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline*.	Insufficiente	4
Disorganizzazione nel lavoro. Errata o mancata applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione confusa ed approssimativa**.	Gravemente insufficiente	3

\* Per la Scuola Primaria solo dalla classe III

\*\* Non utilizzato nella Scuola Primaria

▪ **VALUTAZIONE IRC E ATTIVITÀ ALTERNATIVE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Giudizio	Interesse	Livelli di apprendimento
<b>ECCELLENTE</b>	Lo studente mostra uno spiccato interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale
<b>OTTIMO</b>	Lo studente mostra vivo interesse e consapevole partecipazione alle attività proposte	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza
<b>DISTINTO</b>	Lo studente mostra considerevole interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte	Possiede conoscenze complete ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
<b>BUONO</b>	Lo studente mostra un adeguato interesse ed una discreta partecipazione alle attività proposte	Possiede buone conoscenze e sa applicarle in modo adeguato
<b>SUFFICIENTE</b>	Lo studente dimostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente
<b>INSUFFICIENTE</b>	Lo studente dimostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione	Possiede conoscenze frammentarie , superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle

▪ **VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA**

Valutazione del comportamento nella Scuola Primaria	
Giudizio	Livello di riferimento
<b>OTTIMO</b>	<p><b>COLLABORARE E PARTECIPARE</b>  <b>(interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando in modo costruttivo i compagni in difficoltà.</li> <li>- Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è disponibile al confronto.</li> <li>- Partecipa attivamente a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo.</li> <li>- Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.</li> </ul>
	<p><b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b>  <b>(assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Frequenta con regolarità le lezioni.</li> <li>- Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici.</li> <li>- Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente e preciso rispettando i tempi.</li> <li>- Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica.</li> <li>- Non ha mai avuto richiami o note disciplinari.</li> <li>- Partecipa con assiduità e impegno a tutte le attività didattiche.</li> <li>- Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico.</li> </ul>

<p><b>DISTINTO</b></p>	<p><b>COLLABORARE E PARTECIPARE</b>  <b>(interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Si rapporta correttamente con compagni e adulti aiutando i compagni in difficoltà.</li> <li>- Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto.</li> <li>- Partecipa a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo.</li> <li>- Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui.</li> </ul> <p><b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b>  <b>(assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Frequenta con regolarità le lezioni.</li> <li>- Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici.</li> <li>- Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente, rispettando i tempi.</li> <li>- L'alunno ha interiorizzato le regole della convivenza democratica.</li> <li>- Non ha mai avuto richiami o note disciplinari.</li> <li>- Partecipa con assiduità a tutte le attività didattiche.</li> <li>- Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico.</li> </ul>
<p><b>BUONO</b></p>	<p><b>COLLABORARE E PARTECIPARE</b>  <b>(interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) -</b></p> <p>Si rapporta con compagni e adulti aiutando i compagni in difficoltà.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestisce la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto.</li> <li>- Partecipa con interesse alle attività di gruppo proposte. - Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.</li> </ul> <p><b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b>  <b>(assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) -</b></p> <p>Frequenta con discreta regolarità le lezioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici.</li> <li>- Porta a termine i lavori assegnati, rispettando i tempi.</li> <li>- L'alunno ha interiorizzato le regole della convivenza democratica.</li> <li>- Non ha mai avuto note disciplinari.</li> <li>- Partecipa regolarmente a tutte le attività didattiche.</li> <li>- Ha ordine e cura del materiale proprio; rispetta l'ambiente scolastico.</li> </ul>
<p><b>SUFFICIENTE</b></p>	<p><b>COLLABORARE E PARTECIPARE</b>  <b>(interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Si rapporta con qualche difficoltà con compagni e adulti</li> <li>- Opportunamente guidato, gestisce la conflittualità</li> <li>- Partecipa con interesse discontinuo alle attività di gruppo proposte</li> <li>- Non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui</li> </ul> <p><b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b>  <b>(assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Frequenta con discontinuità le lezioni</li> <li>- Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici</li> <li>- Opportunamente guidato, porta a termine i lavori assegnati,</li> <li>- L'alunno ha parzialmente interiorizzato le regole della convivenza democratica.</li> <li>- Ha avuto richiami o note disciplinari.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche</li> <li>- Non sempre ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.</li> </ul>
<b>INSUFFICIENTE</b>	<p><b>COLLABORARE E PARTECIPARE</b> (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Si rapporta con difficoltà con compagni e adulti</li> <li>- Non sa gestire la conflittualità</li> <li>- Partecipa con scarso interesse alle attività di gruppo proposte</li> <li>- Non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui</li> </ul> <p><b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b> (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Frequenta saltuariamente le lezioni</li> <li>- Assolve in modo irregolare gli obblighi scolastici</li> <li>- Non porta a termine i lavori assegnati,</li> <li>- L'alunno non ha interiorizzato le regole della convivenza democratica.</li> <li>- Ha avuto richiami e note disciplinari.</li> <li>- Partecipa in modo estremamente discontinuo alle attività didattiche - Non ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.</li> </ul>

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola primaria è espressa in forma di **giudizio sintetico**, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato negli indicatori ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente.

▪ **VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola secondaria è espressa in forma di **giudizio sintetico**, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato negli indicatori ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente in corrispondenza dei quali vi sono livelli di riferimento individuati dalla seguente tabella:

<b>Valutazione del comportamento</b>	
<b>Giudizio</b>	<b>Livello di riferimento</b>
<b>OTTIMO</b>	<p><b>COLLABORARE E PARTECIPARE</b> <b>(interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando in modo costruttivo i compagni in difficoltà.</li> <li>- Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è disponibile al confronto.</li> <li>- Partecipa attivamente a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo.</li> <li>- Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.</li> <li>- Assume un atteggiamento propositivo e collabora con docenti e compagni in modo efficace.</li> </ul> <p><b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b> <b>(assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Frequenta con regolarità le lezioni.</li> <li>- Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici.</li> <li>- Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente e preciso rispettando i tempi</li> <li>- Rispetta tutte le regole previste dal Regolamento d'Istituto.</li> <li>- Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica.</li> <li>- Non ha mai avuto richiami o note disciplinari.</li> <li>- Partecipa con assiduità a tutte le attività didattiche</li> <li>- Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico.</li> <li>- Rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).</li> </ul>
<b>DISTINTO</b>	<p><b>COLLABORARE E PARTECIPARE</b> <b>(interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando i compagni in difficoltà.</li> <li>- Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto.</li> <li>- Partecipa a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo.</li> <li>- Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui.</li> <li>- Assume un atteggiamento collaborativo con docenti e compagni in modo efficace.</li> </ul> <p><b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b> <b>(assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Frequenta con regolarità le lezioni.</li> <li>- Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici.</li> <li>- Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente rispettando i tempi.</li> <li>- Rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto.</li> <li>- Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica.</li> <li>- Non ha mai avuto richiami o note disciplinari.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipa con assiduità a tutte le attività didattiche.</li> <li>- Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta l'ambiente scolastico.</li> <li>- Rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).</li> </ul>

<b>BUONO</b>	<p><b>COLLABORARE E PARTECIPARE</b>  <b>(interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) -</b>  Si rapporta con compagni e adulti aiutando i compagni in difficoltà.  - Gestisce la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto.  - Partecipa con interesse alle attività di gruppo proposte.  - Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.  - Assume un atteggiamento collaborativo con docenti e compagni.</p> <p><b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b>  <b>(assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) -</b>  Frequenta con discreta costanza le lezioni.  - Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici.  - Porta a termine i lavori assegnati rispettando i tempi.  - Rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto.  - Ha interiorizzato le regole della convivenza democratica.  - Non ha mai avuto note disciplinari.  - Partecipa regolarmente a tutte le attività didattiche.  - Ha ordine e cura del materiale proprio; rispetta l'ambiente scolastico.  - Rispetta quasi sempre tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).</p>
<b>SUFFICIENTE</b>	<p><b>COLLABORARE E PARTECIPARE</b>  <b>(interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) -</b>  Si rapporta con qualche difficoltà con compagni e adulti.  - Opportunamente guidato gestisce la conflittualità.  - Partecipa con interesse discontinuo alle attività di gruppo proposte. - Non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.</p> <p><b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b>  <b>(assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) -</b>  Frequenta con discontinuità le lezioni.  - Assolve in modo non sempre regolare gli obblighi scolastici.  - Solo se seguito porta a termine i lavori assegnati  - Non sempre rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto.  - Ha solo in parte interiorizzato le regole della convivenza democratica..  - Ha avuto richiami o note disciplinari  - Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche..  - Non sempre ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.  - Non sempre rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).</p>

<b>INSUFFICIENTE</b>	<b>COLLABORARE E PARTECIPARE</b> <b>(interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) -</b> Si rapporta con difficoltà con compagni e adulti. - Non sa gestire la conflittualità. - Partecipa con scarso interesse alle attività di gruppo proposte. - Non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.
	<b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b> <b>(assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) -</b> Frequenta saltuariamente le lezioni. - Assolve in modo irregolare gli obblighi scolastici. - Non porta a termine i lavori assegnati. - Non rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto. - Non ha interiorizzato le regole della convivenza democratica. - Ha avuto richiami e sanzioni disciplinari. - Partecipa in modo estremamente discontinuo alle attività didattiche.
	- Non ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico. - Non rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).

▪ **VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

<b>Criteria valutativi e metodologia per i progetti scolastici</b>	
<b>Progettazione</b>	Rilevazione di un bisogno (analisi) Formulazione di una risposta (progetto) Controllo dei risultati attesi (verifica)
<b>Valutare un progetto scolastico</b> significa valutare la sua utilità per la comunità scolastica in rapporto ai costi (rapporto costi-benefici).	
<b>In che cosa consiste l'utilità di un progetto</b>	Un progetto è utile se offre una risposta coerente a un problema/bisogno (dove per "problema/bisogno" non si intende solo una "mancanza". Il potenziamento di abilità-conoscenze, o l'ampliamento di un servizio possono essere problemi/bisogni). Un progetto è tanto utile quanto più risponde a bisogni importanti per la comunità. Si tratta allora di analizzare i bisogni della comunità scolastica e stabilire un ordine di priorità.

<p><b>Raccomandazioni per la compilazione del modello di proposta progetti d'Istituto</b></p>	<p>Essere più precisi possibile nella definizione delle diverse voci. Indicare un solo docente referente che si renderà responsabile delle fasi progettuali, operative, di monitoraggio e di verifica/valutazione finale. Privilegiare progetti che possano coinvolgere più alunni, di classi e/o moduli diversi. Nell'indicare i destinatari del progetto precisare il numero degli alunni coinvolti (non meno di 10 per la Sc. Inf. e 15 per la Sc. Prim.), cercando di evitare che gli stessi alunni siano impegnati in più progetti. Nel reclutamento degli alunni sollecitare e coinvolgere il più possibile gli alunni che necessitano di consolidare/potenziare abilità e competenze trasversali alle discipline curriculari.</p>
---	--

## ***Svolgimento ed esito dell'esame di Stato***

### **Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione**

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la **non ammissione** dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

## **Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione dei candidati privatisti**

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.

La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove Invalsi entro il successivo mese di aprile.

I candidati privatisti che abbiano frequentato scuole non statali non paritarie non possono sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso una scuola paritaria che dipenda dallo stesso gestore o da altro che abbia interessi in comune con tale scuola.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove Invalsi (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato.

L'istituzione scolastica statale o paritaria, sulla base delle domande pervenute e tenuto conto della eventuale presenza di alunne e alunni con disabilità o DSA, comunica all'Invalsi i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove.

### **L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione**

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha introdotto modifiche allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, di seguito riportate.

#### ***1. Sedi d'esame e commissioni***

Sono sedi di esame di Stato tutte le istituzioni scolastiche statali e paritarie che organizzano corsi di scuola secondaria di primo grado.

Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Si precisa che fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa.

Le sottocommissioni sono composte dai docenti dei singoli consigli di classe.

I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i loro componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra gli altri docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

## **2. Presidente della commissione d'esame**

Per ogni istituzione scolastica statale le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal dirigente scolastico preposto.

In caso di sua assenza o di impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, le funzioni di Presidente della commissione sono svolte da un docente collaboratore del dirigente scolastico, individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, appartenente al ruolo della scuola secondaria di primo grado.

Per ogni istituzione scolastica paritaria le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal coordinatore delle attività educative didattiche.

## **3. Riunione preliminare e calendario delle operazioni**

L'articolo 5 del decreto ministeriale n. 741/2017 fornisce puntuali indicazioni sulle attività preliminari allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Si precisa che tutte le operazioni, dalla riunione preliminare della commissione alla pubblicazione degli esiti dell'esame, si svolgono nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.

Spetta al dirigente scolastico o al coordinatore delle attività educative e didattiche definire e comunicare al collegio dei docenti il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento della riunione preliminare, delle prove scritte - che devono essere svolte in tre giorni diversi, anche non consecutivi - e del colloquio, nonché delle eventuali prove suppletive. Tali prove suppletive devono concludersi entro il 30 giugno e comunque, solo in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

La commissione, tenuto conto del numero di alunni delle singole classi terze e dopo aver esaminato la documentazione presentata, assegna gli eventuali candidati privatisti alle singole sottocommissioni. Nel caso siano presenti candidati privatisti con disabilità certificata, gli stessi vengono assegnati ad una o più sottocommissioni in cui sia presente un docente di sostegno.

Durante la riunione preliminare, la commissione definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni individuando, tra l'altro, un coordinatore all'interno di ciascuna di esse. Ogni coordinatore è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori della propria sottocommissione in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra sottocommissione.

In sede di riunione preliminare, la commissione definisce inoltre la durata oraria, che non deve al superare le quattro ore, di ciascuna delle prove scritte, il loro ordine di successione e quello delle classi per i colloqui.

Spetta alla commissione, sempre nell'ambito della riunione preliminare, predisporre le tracce delle prove d'esame sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali, nonché definire criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse.

La commissione individua gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati.

La commissione definisce inoltre le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, o con disturbo specifico di apprendimento, certificato ai sensi della legge n. 170/2010.

## **4. Le prove d'esame**

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

La novità più rilevante è costituita dall'esclusione dalle prove d'esame della prova Invalsi, nei tempi di somministrazione e nelle modalità di valutazione.

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono pertanto tre:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per ciascuna delle prove scritte il decreto ministeriale n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo.

Per la prova di italiano, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni, si propone alle commissioni di predisporre almeno tre temi di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

1. Testo narrativo o descrittivo
2. Testo argomentativo
3. Comprensione e sintesi di un testo

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la tema di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, intesa ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni", tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni), le commissioni predispongono almeno tre tracce (1), riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste
2. Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nella predisposizione delle tracce, la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

Per la prova scritta relativa alle lingue straniere, che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali, le commissioni predispongono almeno tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo
4. Lettera o e mail personale
5. Sintesi di un testo.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua studiata.

Si ricorda che per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano (solo per gli alunni con cittadinanza non italiana), la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio.

Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Nulla è innovato per le alunne e gli alunni iscritti a percorsi ad indirizzo musicale, per i quali è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

### ***5. Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale***

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell'esame di Stato.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

### **Esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione degli adulti**

Il decreto ministeriale n. 741/2017 precisa che le modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione degli adulti effettuato nei CPIA saranno definite con un successivo decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ai sensi dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012. n. 263. Tale decreto definirà, in particolare, i requisiti di ammissione all'esame di Stato, il numero e le tipologie delle prove scritte, le modalità di svolgimento del colloquio e di attribuzione del voto finale.

## **La valutazione e gli esami di Stato degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento**

L'articolo 11 del decreto legislativo n. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, che viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del citato decreto, tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove Invalsi di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.

Per quanto attiene, invece, allo svolgimento dell'esame di Stato, si segnalano alcune novità, legate soprattutto ai fini della successiva frequenza della scuola secondaria di secondo grado.

La sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare, e tenuto conto del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017.

Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove Invalsi di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento

delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.

Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

### **La certificazione delle competenze**

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze.

In particolare, si rammenta che la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

Il decreto precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica, e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da Invalsi, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da Invalsi e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.

### **Gli esami di idoneità**

Gli articoli 10 e 23 del decreto legislativo n. 62/2017 regolamentano l'accesso agli esami di idoneità nel primo ciclo di istruzione.

Possono accedere all'esame di idoneità alla seconda, terza, quarta e quinta classe di scuola primaria coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo e il nono anno di età.

Possono accedere all'esame di idoneità alla prima, seconda e terza classe di scuola secondaria di primo grado, coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente, il decimo, l'undicesimo e il dodicesimo anno di età.

Le alunne e gli alunni in istruzione parentale sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva, in qualità di candidati esterni, presso una scuola statale o paritaria, ai fini della verifica dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Le alunne e gli alunni che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria iscritta negli albi regionali (legge n. 27/2007) sostengono l'esame di idoneità, titolo obbligatorio ai fini dell'ammissione al successivo grado di istruzione, solo al termine del quinto anno di scuola primaria.

L'esame di idoneità è altresì necessario nel caso di trasferimento di iscrizione a una scuola statale o paritaria.

I genitori o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale sia delle alunne e degli alunni in istruzione parentale sia di quelli che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria presentano annualmente una dichiarazione al dirigente dell'Istituzione scolastica statale del territorio di residenza.

La richiesta di sostenere l'esame di idoneità viene presentata, di norma entro il 30 aprile, dai genitori delle alunne e degli alunni o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, ove viene costituita una specifica commissione.

Per gli esami di idoneità alle classi di scuola primaria e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado, la commissione è composta da docenti di scuola primaria; per gli esami di idoneità alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado la commissione è composta da docenti del corrispondente grado scolastico.

Spetta alla commissione predisporre le prove d'esame, tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curricolo.

L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità/non idoneità. I candidati il cui esame abbia avuto esito negativo possono essere ammessi a frequentare altra classe inferiore, a giudizio della commissione esaminatrice.

## **COME CAMBIANO LE PROVE INVALSI**

### ***Le novità per la scuola primaria***

L'articolo 4 del decreto legislativo n. 62/2017 conferma la presenza della prova d'italiano e matematica nelle classi II e V primaria e introduce, solo nella classe quinta, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue (comma 4).

Inoltre, il comma 3 dell'articolo 4 stabilisce che le prove Invalsi costituiscono attività ordinaria d'istituto.

### ***La prova di inglese della V primaria***

La prova Invalsi di inglese per l'ultimo anno della scuola primaria è finalizzata ad accertare il livello di ogni alunna e alunno rispetto alle abilità di comprensione di un testo letto o ascoltato e di uso della lingua, coerente con il QCER. Conseguentemente, sulla base di quanto stabilito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, il livello di riferimento è A1 del QCER (3), con particolare riguardo alla comprensione della lingua scritta e orale ("capacità ricettive") e alle prime forme di uso della lingua, puntando principalmente su aspetti non formali della lingua.

La prova è somministrata in modo tradizionale ("su carta") in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica, comunque sempre all'inizio del mese di maggio.

Essa si articola principalmente nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di livello A1.

È quindi necessario che le istituzioni scolastiche adottino le opportune soluzioni e modalità organizzative per la riproduzione audio del brano che verrà fornito alle scuole in diversi formati, scelti tra i più comuni e di più facile uso.

Sul sito dell'Invalsi, a partire dal mese di ottobre, saranno fornite tutte le indicazioni operative per facilitare la somministrazione della prova di inglese. Inoltre, entro il mese di gennaio 2018, saranno resi disponibili alcuni esempi di prova affinché i docenti possano prenderne visione e acquisire tutte le informazioni necessarie per facilitare lo svolgimento della prova.

### ***Le novità per la scuola secondaria di primo grado***

L'articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017 prevede importanti novità per le prove Invalsi a conclusione del primo ciclo d'istruzione.

Le prove non sono più parte integrante dell'esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

Le prove Invalsi si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico (comma 4) e sono somministrate mediante computer (comma 1).

Si ribadisce che la partecipazione alle prove Invalsi è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione; i livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunna e alunno nelle prove di italiano e matematica sono allegati, a cura di Invalsi, alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese (articolo 9, lettera f).

Per quanto riguarda l'inglese, l'Invalsi accerta, in coerenza con i traguardi fissati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, i livelli di apprendimento attraverso la somministrazione di prove centrate sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il QCER (comma 3).

### ***Calendario delle prove***

Tenuto conto del numero di alunne e di alunni delle classi terze di ciascuna scuola secondaria di primo grado, le prove Invalsi si svolgono durante il mese di aprile in un arco temporale di durata variabile.

Le singole istituzioni scolastiche potranno scegliere tra diverse alternative possibili, proposte a ciascuna scuola all'interno dell'area riservata sul sito Invalsi.

Per le alunne e gli alunni assenti per gravi motivi documentati è prevista l'organizzazione di una sessione suppletiva (articolo 7, comma 4) che si svolgerà con le stesse modalità previste per le sessioni ordinarie in un arco temporale comunicato dall'Invalsi.

### ***Modalità di somministrazione***

La somministrazione Computer Based Testing (di seguito CBT) delle prove Invalsi costituisce un elemento di novità di particolare rilievo e richiede che le istituzioni scolastiche adottino tempestivamente le opportune soluzioni e modalità organizzative per renderla possibile.

Non è richiesta una dotazione di computer (o di tablet) con caratteristiche tecniche particolarmente avanzate né sono necessarie licenze di particolari programmi, salvo la disponibilità di una buona connessione Internet.

Il passaggio alle prove CBT modifica in modo significativo l'approccio alla somministrazione. Infatti, le istituzioni scolastiche organizzano la somministrazione delle prove in modo estremamente flessibile, venendo meno il requisito della contemporaneità del loro svolgimento.

A seconda del numero di computer (o di tablet) disponibili e collegati a Internet, e sulla base delle proprie esigenze organizzative, ciascuna istituzione scolastica potrà prevedere un adeguato

numero di sessioni per lo svolgimento delle prove. Ogni sessione potrà coinvolgere una o più classi contemporaneamente, o anche parte di una classe, in un arco temporale compreso, di norma, tra cinque e quindici giorni.

In base alle caratteristiche delle singole istituzioni scolastiche (numero di alunni, dotazioni tecniche, ecc.) l'Invalsi comunicherà il periodo di somministrazione delle prove che potrà, comunque, essere modificato dalla scuola stessa.

Entro il mese di ottobre l'Invalsi invierà alle istituzioni scolastiche una nota tecnica in cui saranno fornite tutte le informazioni necessarie per la somministrazione CBT delle prove.

Entro il mese di gennaio saranno, inoltre, resi disponibili alcuni esempi di prova di italiano, matematica e inglese, affinché i docenti possano prenderne visione e acquisire tutte le informazioni necessarie per il sereno svolgimento delle prove in modalità CBT.

#### *La prova di inglese*

La prova Invalsi di inglese per il terzo anno della scuola secondaria di primo grado è finalizzata ad accertare i livelli di apprendimento riferiti alle abilità di comprensione e uso della lingua, in coerenza con il livello A2 QCER (5), così come previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

La prova riguarda la comprensione della lingua scritta (reading) e orale (listening) e l'uso della lingua (6) ed è somministrata in formato elettronico (CBT) secondo le modalità e i tempi illustrati nel punto precedente.

Poiché comprende anche una sezione dedicata alla comprensione orale (listening and comprehension) è necessario che le istituzioni scolastiche adottino le opportune soluzioni e modalità organizzative e che, in particolare, si dotino degli strumenti di base per l'ascolto dei più diffusi formati di file audio, comprese le audiocuffie. Per consentire alle istituzioni scolastiche di verificare la funzionalità della strumentazione disponibile, l'Invalsi pubblicherà entro il 30 novembre sul proprio sito ([www.invalsi.it](http://www.invalsi.it)) esempi di file audio.

#### ***La partecipazione alle prove degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA)***

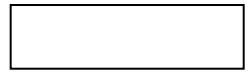
Le alunne e gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) partecipano alle prove predisposte dall'Invalsi.

Per le alunne e gli alunni con **disabilità** possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'**esonero** dalla prova.

Per lo svolgimento delle prove da parte delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti contitolari di classe o il consiglio di classe possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento.

Le alunne e gli alunni con DSA frequentanti la quinta classe di scuola primaria e la terza classe di scuola secondaria di primo grado dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Anche per le alunne e gli alunni con DSA la partecipazione alle prove Invalsi è requisito di ammissione all'esame di Stato.



Istituzione scolastica

.....

## CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

***Il Dirigente Scolastico***

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria; tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

### CERTIFICA

che l'alunn ..... ,

nat ... a ..... il .....

ha frequentato nell'anno scolastico ..... / ..... la classe ..... sez. ....

con orario settimanale di ..... ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

\* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data .....

Il Dirigente Scolastico

**(1) Livello Indicatori esplicativi**

**A – Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

**B – Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

**C – Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

**D – Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



Istituzione scolastica

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE  
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

***Il Dirigente Scolastico***

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;  
Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;  
Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;  
tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

**CERTIFICA**

che l'alunn ... ..,  
nat ... a..... il .....,  
ha frequentato nell'anno scolastico ..... / ..... la classe ..... sez. ....,  
con orario settimanale di ..... ore;  
e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	<b>Competenze chiave europee</b>	<b>Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione</b>	<b>Livello</b>
	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

\* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data. ....

Il Dirigente Scolastico

(1)

**Livello**

**Indicatori esplicitivi**

**A – Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

**B – Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

**C – Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

**D – Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



**INVALSI** Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

## PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

### Prova nazionale di Italiano

Alunno/a \_\_\_\_\_

prova sostenuta in data \_\_\_\_\_

Descrizione del livello *	Livello conseguito
	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>

\* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



**INVALSI** Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE di  
cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

***Prova nazionale di Matematica***

Alunno/a \_\_\_\_\_

prova sostenuta in data \_\_\_\_\_

Descrizione del livello *	Livello conseguito
	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>

\* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



***Certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese  
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017***

Alunno/a \_\_\_\_\_

Prova sostenuta in data \_\_\_\_\_

<b>ASCOLTO *</b>	<b>Livello conseguito</b>
	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>

<b>LETTURA *</b>	<b>Livello conseguito</b>
	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>

*\*Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

**Il Direttore Generale**

.....

## **FABBISOGNO DI ORGANICO**

1	Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno
---	--

Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno per la scuola dell'Infanzia e della Primaria necessari per coprire, senza residui, le ore di insegnamento curricolare, fa riferimento indicativamente, per numero e tipologia di docenti, all'organico dell'anno scolastico 2018-2019. Per l'anno scolastico 2019-2020 non si prevedono variazioni del numero delle classi presenti, anche se in fase d'iscrizione bisognerà tenere conto delle richieste dei genitori riguardo il monte ore settimanale. Per il successivo anno scolastico il fabbisogno sarà rivisto nell'aggiornamento annuale del PTOF. Anche per la Scuola Secondaria di I Grado non si prevede contrazione di personale docente per l'anno scolastico 2019-2020. Si fa riferimento indicativamente, per numero e tipologia di docenti, all'organico dell'anno scolastico 2018-2019.

La richiesta potrà essere formulata facendo riferimento ai modelli dell'organico di fatto che vengono resi noti e trasmessi agli Uffici di Segreteria Scolastica intorno alla seconda metà di luglio di ogni anno scolastico.

2	Fabbisogno di organico di posti di Potenziamento/ Utilizzato
---	--

### **Tenuto conto:**

- *dei cinque comuni e dei 17 plessi dell'I.C. Longi,*
- *della presenza di numerose pluriclassi, sia alla Primaria che alla Secondaria di I Grado, delle criticità e delle priorità individuate nel RAV,*
- *della proposta progettuale avanzata nel PDM*

**in relazione al fabbisogno di organico di Potenziamento, si richiedono:**

- **per la scuola Primaria n. 5 docenti (n. 3 docenti di posto comune + n. 2 docente di sostegno);**
- **Per la scuola Secondaria di I Grado n. 4 docenti.**

Vedi scheda sottostante

**Unità di personale in organico di potenziamento: 9 (5 primaria +4 secondaria di I grado)**

SCUOLA PRIMARIA (RICHIESTA PER GLI ANNI SCOLASTICI 2019-2020 / 2020-2021 /2021-2022)					
Classe di concorso	Ore da prestare	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
POSTO COMUNE	730	430	300	P3	730
POSTO COMUNE	730	430	300	P3	730
POSTO COMUNE	730	430	300	P3	730
SOSTEGNO	730	430	300	P3	730
SOSTEGNO	730	430	300	P3	730
<b>TOTALE</b>	<b>3.650</b>	<b>2.150</b>	<b>1.500</b>		<b>3.650</b>

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (RICHIESTA PER GLI ANNI SCOLASTICI 2019-2020 /2020-2021/2021-2022)						
Classe di concorso	Ore da prestare	Semiesonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
AB25	600				P1	600
A049	600				P2	600
A030	600				P3	600
A022	600				P4	600
<b>TOTALE</b>	<b>2.400</b>					<b>2.400</b>

## ***FINALITA' DI ISTITUTO***

1	Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge
---	--

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento.

L'Istituto, sulla base degli elementi assunti in sede di verifica e valutazione del PTOF, approvato il RAV contenente Priorità, Traguardi ed Obiettivi (*vedi pag 14*), formula e definisce le seguenti **scelte generali di gestione e di amministrazione** (art. 3 DPR 275 – 1999):

### **A) INDIRIZZI GENERALI PER LE ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO**

1. L'Istituto opera con ogni mezzo per personalizzare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ogni studente nel rispetto dei ritmi e dei modi di apprendere, del contesto culturale e socio-economico di provenienza.
2. Si prende atto che i punti di partenza dei bambini/ragazzi sono diversi e si assume l'impegno di dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo sviluppo possibile per ognuno ed il successo formativo di tutti.
3. Nell'organizzazione di tutte le attività formative, ci si impegna a far sì che ogni attività didattica sia rivolta sempre alla totalità degli alunni e che nessun alunno venga escluso per motivi economici dalle attività opzionali e/o integrative del curriculum, organizzate dalla scuola.
4. La scuola si adopera affinché la frequenza scolastica degli alunni che hanno Bisogni Educativi Speciali sia quanto più possibile regolare, serena e proficua.
5. Gli utenti (alunni, genitori, dirigente, docenti, dsga, collaboratori scolastici, personale amministrativo, cittadini, etc.) hanno diritto ad essere trattati in modo rispettoso ed imparziale, ma hanno altresì il dovere di rispettare tutte le regole di convivenza civile, buon funzionamento, buona educazione che la comunità educante intende darsi (Regolamento di Istituto).
6. L'Istituto Comprensivo garantisce l'imparzialità, la correttezza, la pubblicità, la trasparenza (anche attraverso un adeguato e costantemente aggiornato sito Web), l'efficacia, la legalità ed il buon andamento:
  - nell'organizzazione e gestione del servizio scolastico e nell'individuazione delle funzioni e delle responsabilità;
  - nell'attività amministrativa della segreteria (gestione alunni, rapporti con le famiglie, gestione docenti e personale ATA, rapporti con USR, UST, MIUR, Regione e reti);
  - nella gestione delle risorse finanziarie;
  - nella formazione delle classi e delle sezioni;
  - nell'assegnazione degli insegnanti alle classi;
  - nella definizione dei tempi da dedicare ai colloqui fra docenti e genitori;
  - nell'organizzazione dell'orario scolastico annuale/settimanale e del tempo scuola.
7. Si fanno propri gli obblighi normativi di digitalizzazione e dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, delle attività gestionali, dei documenti, della modulistica, delle modalità di accesso e di presentazione di istanze alla segreteria. Inoltre, la scuola intende adeguarsi con impegno a tutte le norme in materia di trasparenza, accesso civico e anticorruzione.
8. Si considera un valore fondamentale la libertà di insegnamento e si ritiene che essa si espliciti, in primo luogo, nella progettualità che i docenti mettono in campo nella costruzione del Curriculum di Istituto. Si ritiene, pertanto, che eventuali progetti per gli alunni debbano essere

prioritariamente ricondotti agli obiettivi strategici che l'Istituto si è dato e alla tematica principale di tutta l' Offerta formativa che è la legalità.

**9.** L'autovalutazione e la valutazione sono ritenuti un obiettivo strategico e condizione decisiva per il miglioramento della scuola. Agli insegnanti dell'Istituto competono la responsabilità della valutazione degli studenti e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali e dalla normativa vigente. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel Curricolo di Istituto. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari; attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine; assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

**10.** Si intende assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

## **B) SCELTE EDUCATIVE E CURRICOLARI**

**1.** Rispetto alle **scelte educative**, si segnalano le seguenti priorità:

- curare anzitutto la preparazione culturale di base in tutti gli ambiti /discipline in quanto compito specifico della scuola;
- educare ai valori fondamentali e contribuire all'orientamento personale degli alunni; - curare il rispetto delle regole, delle norme, dei valori.

**2.** Riguardo ai **progetti educativi**, si sottolineano alcuni principi fondamentali:

- i progetti sono finalizzati a far risaltare il valore formativo delle discipline;
- intendono favorire il dialogo fra le discipline e il rapporto scuola-famiglia-territorio;
- costituiscono spazi di innovazione metodologico-didattica;

**3.** Relativamente alle **scelte curricolari**, si pone particolare attenzione:

- all'organizzazione di un curricolo verticale ed unitario nel quale siano ricercati: gli obiettivi di apprendimento, disciplinari e trasversali, fondamentali per ogni anno del percorso formativo-educativo; gli essenziali contenuti culturali e le attività da proporre; le competenze da assicurare in uscita;

- all'elaborazione delle *progettazioni didattiche annuali* nel rispetto delle *Indicazioni nazionali per il curricolo* e del *curricolo d'Istituto*.

## **C) SCELTE GENERALI DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE DELL'I.C.**

- Destinare prevalentemente le risorse finanziarie disponibili all'acquisto di materiale e/o alla manutenzione delle attrezzature informatiche ad uso esclusivo della didattica;
- destinare le risorse finanziarie disponibili all'attuazione dei progetti (P.D.M., curricolari ed extracurricolari);
- destinare le risorse finanziarie del FIS per la parte attinente ai docenti, alla personalizzazione degli interventi formativi (*vedi successivo punto M-12*);

- incrementare l'ordinaria disponibilità di risorse finanziarie, attraverso progettualità specifiche che portino al reperimento di risorse finanziarie esterne/aggiuntive (Comune, Regione, Stato, Unione Europea);
- attivare procedure interne di "controllo di gestione", al fine di pianificare e razionalizzare le già esigue disponibilità finanziarie dell'istituto.

3	Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere
---	---

Al fine di assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità, la scuola promuove l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni attraverso attività didattiche curricolari ed extracurricolari miranti sia alla conoscenza delle relative tematiche, sia alla sensibilizzazione dell'utenza verso le specifiche problematiche sociali.

4	Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria
---	---

Per l'insegnamento della lingua inglese, si prevede di utilizzare, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti.

5	Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale
---	--

Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, l'Istituto Comprensivo si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti;
- d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'apprendimento degli studenti;
- e) formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- f) potenziamento delle infrastrutture di rete;
- h) definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale.

L'Istituto Comprensivo individuerà, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, docenti cui affidare il coordinamento delle attività di cui sopra.

6	Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche
---	---

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche, gli edifici scolastici sono a disposizione per la realizzazione di eventuali attività didattiche e culturali da parte di soggetti esterni, i quali sono considerati responsabili della sicurezza e del mantenimento del decoro degli spazi.

7	Formazione in servizio docenti
---	--------------------------------

La **Nota 35 del 7 gennaio 2016** del MIUR, avente ad oggetto *Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale*, ribadisce che, con la Legge 107, la **formazione in servizio, obbligatoria, permanente e strutturale**, è connessa alla funzione docente. La formazione obbligatoria deve attuarsi sia tramite la "libera iniziativa dei docenti", incentivata dalla carta elettronica (v. DPCM 23 settembre 2015), sia tramite la progettazione e l'attuazione di azioni pertinenti e utili ai vari livelli del sistema educativo.

Nell'elaborazione delle iniziative formative deliberate dai collegi dei docenti e confluite nel presente PTOF, si è tenuto conto dell'analisi dei bisogni degli insegnanti, della lettura ed interpretazione delle esigenze dell'istituto, evidenziate dall'autovalutazione (RAV) e dal piano di miglioramento (PdM).

Il piano d'Istituto contiene la previsione di massima – pluriennale – delle azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziali, a:

1. docenti neoassunti (con impegno a far crescere l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione);
2. gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);
3. docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica;
4. consigli di classe, team docenti, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione;
5. insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative prefigurato dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015;
6. figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso, etc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.Lgs. 81/2008.

Nello specifico, nella consapevolezza che la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, l'Istituto Comprensivo prevede, per il triennio di riferimento del PTOF, l'attuazione di **corsi specifici** per:

- l'utilizzo ordinario delle tecnologie informatiche, con particolare riferimento alle Lavagne Interattive Multimediali ed ai relativi software didattici;
- il primo soccorso e la sicurezza in genere, rivolto al personale docente e non docente.

La formazione dei docenti, che negli anni sarà costituita da corsi di aggiornamento e da specifiche attività di arricchimento ed approfondimento culturale e professionale, implica la progressiva

costruzione di un sistema di autovalutazione della formazione, di validazione delle esperienze svolte, di sistemazione degli esiti verificati in un **portfolio personale del docente**, così come già avviene con i docenti neo-assunti (DM 850/2015).

Lo stesso diritto/dovere alla formazione è naturalmente rivolto a tutti gli operatori scolastici.

## ***Progetti ed Attività extra-curricolari***

### **1- PROGETTO SCUOLE DELL'INFANZIA**

Attività teatrali, alfabetizzazione lingua Inglese

### **2- PROGETTO SCUOLE PRIMARIE**

Attività tra passato e presente: memorie e folklore, visite didattiche, attività teatrali e musicali

### **P3- PROGETTO SCUOLE SECONDARIE**

Attività culturali: tra passato e presente, viaggi d'istruzione, uscite formative ed attività laboratoriali.

n.	TITOLO PROGETTO	PLESSO	GRADO SCOLASTICO	CLASSI
1	Drammatizzazione: "Noi attori per....gioco"	Frazzanò Galati Mamertino Longi Mirto S. Salvatore di F.	Infanzia	Tutte
2	LET'S PLAY Corso di prima alfabetizzazione in Lingua Inglese	Frazzanò Galati Mamertino Longi Mirto S.Salvatore di F.	Infanzia	Ultimo anno
3	GIVE ME FIVE!	S.Salvatore di F.	Infanzia	Ultimo anno
4	FARE MUSICA GIOCANDO	Mirto	Primaria	Tutte
5	MUSICANDO E TEATRANDO	Mirto	Primaria	Tutte
4	"Noi piccoli attori"	Galati Mamertino	Primaria	Tutte
5	"Teatro a scuola"	S.Salvatore di F.	Primaria	Tutte
6	Vivere il territorio	Galati Mamertino	Primaria	Seconda Terza Quarta Quinta
7	"MADE IN LONGI"	Frazzanò Galati Mamertino Longi Mirto S. Salvatore di F.	Secondaria	Tutte
8	DIDATTICA DELLE LINGUE CLASSICHE: LATINO E GRECO	S. Salvatore di F.	Secondaria	Prima Seconda
9	Ago, filo e....geometria	Galati Mamertino	Secondaria	Tutte

10	In viaggio con Vincenzo Consolo – <i>Il sorriso dell'Ignoto Marinaio-</i>	Mirto	Secondaria	Tutte
11	L'opera d'arte in grande	Mirto Galati Mamertino	Secondaria	Tutte
12	Legalità Ambiente ( non solo differenziare)	Tutti i plessi	Infanzia Primaria Secondaria	Tutte
13	“ Dalla salute al benessere”	Tutti i plessi	Infanzia Primaria Secondaria	Tutte
14	Telethon	Tutti i plessi	Infanzia Primaria Secondaria	Tutte

## *Viaggi d'istruzione*

Le visite guidate, i viaggi di istruzione, lo svolgimento di attività sportive, gli scambi culturali con altri paesi europei, intesi quali strumenti per collegare l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi, rientrano tra le attività didattiche ed integrative della scuola; il viaggio in particolare è uno dei migliori strumenti di conoscenza e di crescita non solo culturale, ma anche psicologica in quanto motivo di confronto con gli altri al di fuori dalle mura scolastiche in luoghi nuovi, e concorre alla conoscenza di realtà diverse da quelle in cui sono abituati a vivere i nostri alunni, stimolando così la consapevolezza della incredibile diversità e ricchezza del nostro paese.

Considerato che con la C.M. n° 623 del 2/10/1996, emanata del Ministero della Pubblica Istruzione, l'intera gestione rientra nella completa autonomia decisionale e nella responsabilità degli organi di autogoverno delle istituzioni scolastiche e che pertanto la scuola, tramite il supporto di una specifica commissione, decide autonomamente il periodo più opportuno per la realizzazione dell'iniziativa, tale da essere compatibile con l'attività didattica, nonché il numero di alunni partecipanti, la destinazione e la durata, la nostra scuola ha perfezionato un regolamento per le visite e i viaggi di istruzione, qui di seguito riportato.

In attuazione delle finalità del POF, sulla base degli orientamenti programmatici del collegio dei docenti, degli obiettivi cognitivi ed educativi fissati per ciascuna classe il consiglio di classe/interclasse:

- programma gli itinerari delle visite guidate e dei viaggi di istruzione che intendono effettuarsi;
- propone, sulla base della loro disponibilità, i docenti accompagnatori;
- comunica all'agenzia di viaggio l'eventuale partecipazione di alunni disabili e chiede che per i loro accompagnatori, diversi da quelli della classe, sia prevista un'ulteriore gratuità;
- indica alla commissione, in via orientativa, il periodo di effettuazione delle visite e dei viaggi.

I coordinatori e gli accompagnatori delle classi partecipanti impartiranno agli alunni una preliminare preparazione alla visita o al viaggio, attraverso la predisposizione di materiale didattico e di richiamo delle regole di comportamento. Si prevede, su richiesta e per motivi validi e comprovati, la partecipazione dei genitori alla visita o al viaggio, a condizione che si impegnino a pagare regolarmente la loro quota.

## **Documento di Valutazione dei Rischi**

La normativa comunitaria ha introdotto una vera e propria procedura di prevenzione fondata sulla Valutazione dei rischi, la definizione del Piano di prevenzione e del relativo Programma di attuazione. La metodologia seguita nell'analisi dei rischi tiene conto del contenuto specifico del D.Lgs. 81/2008, della circolare del Ministero del Lavoro n. 102/95 in data 07.08.95 e dei documenti emessi dalla Comunità Europea.

A norma dell'art. 28 del Dlgs n. 81/2008, la Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute degli studenti e dei lavoratori è il primo e più importante adempimento da ottemperare da parte del Dirigente Scolastico per arrivare ad una conoscenza approfondita di qualunque tipo di rischio presente nella propria realtà scolastica; passo questo che è preliminare a tutta la successiva fase di individuazione delle misure di prevenzione e protezione e di programmazione temporale delle stesse, per consentire al Dirigente Scolastico di prendere i provvedimenti che sono effettivamente necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute di alunni e lavoratori. Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) è elaborato a cura del Datore di Lavoro (dirigente scolastico) con la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e dei singoli lavoratori. Il documento viene periodicamente aggiornato, soprattutto in caso di modifiche significative dal punto di vista della sicurezza.

Consta dei seguenti capitoli:

### **1 INFORMAZIONI RELATIVE AL DOCUMENTO**

- 1.1. Elaborazione e aggiornamento
- 1.2. Obiettivi
- 1.3. Criteri adottati per l'identificazione dei pericoli
- 1.4. Fattori di rischio
- 1.5. Persone esposte
- 1.6. Riferimenti normativi e di buona tecnica

### **2 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO E DESCRIZIONE DELL'UNITÀ PRODUTTIVA**

- 2.1. Dati identificativi
- 2.2. Dati occupazionali
- 2.3. Realtà operative - ambienti di lavoro
- 2.4. Dati plessi scolastici
- 2.5. Componenti aziendali ed individuazione delle figure sensibili previste dal d. Lgs. 81/08
  - 2.5.1. Servizio di prevenzione e protezione

- 2.5.2. *Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza*
- 2.5.3. *Servizio di prevenzione incendi, evacuazione e primo soccorso*
- 2.6. Attrezzature
- 2.7. Documentazione da tenere sul luogo di lavoro

<b>3</b>	<b>METODOLOGIA SEGUITA NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>
----------	---

- 3.1. Premessa
  - 3.1.1. *Individuazione dei fattori potenziali di rischio*
  - 3.1.2. *Individuazione delle persone esposte*
- 3.2. Liste di controllo
- 3.3. Individuazione dei fattori potenziali di rischio
  - 3.3.1. *Analisi della documentazione e delle certificazioni*
  - 3.3.2. *Analisi delle attività lavorative delle mansioni e delle procedure*
  - 3.3.3. *Analisi dell'ambiente di lavoro*
- 3.4. Individuazione delle persone esposte
- 3.5. Stima della entità dei rischi

<b>4</b>	<b>RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>
----------	---

- 4.1. Analisi della documentazione e delle certificazioni
- 4.2. Analisi delle attività e delle procedure
- 4.3. Analisi dell'ambiente di lavoro
- 4.4. Individuazione delle persone esposte
- 4.5. Valutazione e prevenzione del rischio di incendio
  - 4.5.1. *Individuazione dei pericoli di incendio*
  - 4.5.2. *Identificazione delle persone esposte al rischio di incendio*
  - 4.5.3. *Classificazione del rischio d'incendio dell'edificio*
  - 4.5.4. *Verifica della rispondenza ai criteri generali di sicurezza antincendio*
  - 4.5.5. *Misure di prevenzione e protezione*
- 4.6. Valutazione e prevenzione delle misure di pronto soccorso
  - 4.6.1. *Individuazione e valutazione del rischio*
  - 4.6.2. *Misure di prevenzione e protezione*
  - 4.6.3. *Procedure per il mantenimento ed il miglioramento delle misure di prevenzione*

<b>5</b>	<b>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE</b>
<b>6</b>	<b>FORMAZIONE ED INFORMAZIONE</b>
<b>7</b>	<b>SEGNALETICA DI SICUREZZA</b>
<b>8</b>	<b>SCHEDE DI CONTROLLO E RISULTATI DELLA VALUTAZIONE</b>

<b>9</b>	<b>SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO</b>
<b>10</b>	<b>ALLEGATI AL D.V.R.</b>

**PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO**

<b>Mese di SETTEMBRE</b>			
Sabato 1	Sede centrale	presa di servizio docenti nuovi arrivati nell'I.C. Infanzia - Primaria - Secondaria I grado -	9.00
Lunedì 3	Sede centrale	<b>Collegio dei docenti</b>	9:00
Martedì 4	Sede centrale	Programmazione educativo- didattica annuale per sezioni parallele. Accoglienza – <b>Infanzia</b>	8.30- 11.30
		Progettazione curriculare annuale per classi parallele- Accoglienza - <b>Primaria</b>	
		Progettazione curriculare annuale per classi parallele - Accoglienza - <b>Sec. di 1° grado</b>	
		Dipartimento sostegno Proposte per una progettazione inclusiva	
Giovedì 6	Sede centrale	Scuola dell'Infanzia e Primaria: programmazione accoglienza nei rispettivi plessi Progettazione attività integrative al PTOF - <b>Sec. di 1° grado</b> Responsabili di plesso - Predisposizione orario	8.30- 11.30
		Dipartimento sostegno Proposte per una progettazione inclusiva	
Venerdì 7	Sede centrale	<b>Collegio dei docenti</b>	9:30 – 12:30

<b>Mese di OTTOBRE</b>			
<b>PRIMARIA</b>			
Martedì 2	Sede centrale	Consiglio per <b>classi parallele:</b> classe 1 ore 15:00 classe 2 ore 16:00 classe 3 ore 17:00 classe 4 ore 18:00 classe 5 ore 17:00	Ore 15:00
<b>SECONDARIA</b>			
Venerdì 5	Sede centrale	Consiglio per <b>classi parallele:</b> classi prime ore 14:30 classi seconde ore 15:20	Ore 14:30

		classi terze ore 16:10	
<b>Venerdì 5</b>	<b>Sede centrale</b>	<b>Collegio docenti</b>	<b>Ore 17:00</b>
<b>INFANZIA</b>			
Lunedì 8	Sede centrale	Consiglio di <b>Intersezione</b> unitario	Ore 16.30
Mercoledì 24	Plesso di appartenenza	<b>Elezioni rappresentanti</b> Infanzia - Primaria - Sec. di 1° grado	Ore 16:00

<b>Mese di NOVEMBRE</b>			
<b>INFANZIA</b>			
Mercoledì 14	Plesso di appartenenza	Consiglio di <b>Intersezione</b> (insediamento)	16.30

<b>PRIMARIA</b>			
Martedì <b>13 Longi</b>	Plesso di appartenenza	Consiglio di <b>Interclasse</b> (insediamento)	14.30
Martedì <b>13 Galati M.</b>	Plesso di appartenenza	Consiglio di <b>Interclasse</b> (insediamento)	14.30
Martedì <b>13 San Basilio</b>	Plesso di appartenenza	Consiglio di <b>Interclasse</b> (insediamento)	16.30
Mercoledì <b>14 San Salvatore</b>	Plesso di appartenenza	Consiglio di <b>Interclasse</b> (insediamento)	16.30
Giovedì <b>15 Mirto</b>	Plesso di appartenenza	Consiglio di <b>Interclasse</b> (insediamento)	14.30
Giovedì <b>15 Frazzanò</b>	Plesso di appartenenza	Consiglio di <b>Interclasse</b> (insediamento)	16.30

<b>SECONDARIA I GRADO</b>			
Martedì <b>13 Longi</b>	Consiglio di <b>classe:</b> Insediamento genitori	ore 14.30	classe 1 <sup>a</sup>
		ore 15.30	classe 2 <sup>a</sup>
		ore 16.30	classe 3 <sup>a</sup>
Mercoledì <b>14 San Salvatore</b>	Consiglio di <b>classe:</b> Insediamento genitori	ore 16,30	classe 1 <sup>a</sup> /2 <sup>a</sup>
		ore 17.30	classe 3 <sup>a</sup>
Giovedì <b>15 Galati M.</b>	Consiglio di <b>classe:</b> Insediamento genitori	ore 14.30	classe 1 <sup>a</sup>
		ore 15.30	classe 2 <sup>a</sup>
		ore 16.30	classe 3 <sup>a</sup>
Venerdì <b>16 Frazzanò</b>	Consiglio di <b>classe:</b> Insediamento genitori	ore 14.30	classe 1 <sup>a</sup> /2 <sup>a</sup> /3 <sup>a</sup>

Venerdì 16 <b>Mirto</b>	Consiglio di <b>classe:</b> Insediamento genitori	ore 16,30	classe 1 <sup>a</sup> /2 <sup>a</sup>
		ore 17.30	classe 3 <sup>a</sup>

<b>INFANZIA</b>			
Mercoledì 21	Plesso di appartenenza	Incontro intermedio <b>scuola - famiglia</b>	16.30
<b>PRIMARIA</b>			
Giovedì 22 Galati Mamertino	Plesso di appartenenza	Incontro intermedio <b>scuola - famiglia</b>	14.30
Mercoledì 21 San Basilio	Plesso di appartenenza	Incontro intermedio <b>scuola - famiglia</b>	16.30
Martedì 20 San Salvatore di F.	Plesso di appartenenza	Incontro intermedio <b>scuola - famiglia</b>	14.30
Giovedì 22 Longi	Plesso di appartenenza	Incontro intermedio <b>scuola - famiglia</b>	16.30
Giovedì 22 Frazzanò	Plesso di appartenenza	Incontro intermedio <b>scuola - famiglia</b>	16.30
Giovedì 22 Mirto	Plesso di appartenenza	Incontro intermedio <b>scuola - famiglia</b>	14.30
<b>SECONDARIA I GRADO</b>			
Mercoledì 21 San Salvatore di F.	Plesso di appartenenza	Incontro intermedio <b>scuola - famiglia</b>	15:00
Venerdì 23 Galati Mamertino	Plesso di appartenenza	Incontro intermedio <b>scuola - famiglia</b>	15:00
Mercoledì 21 Longi	Plesso di appartenenza	Incontro intermedio <b>scuola - famiglia</b>	16.15
Mercoledì 21 Frazzanò	Plesso di appartenenza	Incontro intermedio <b>scuola - famiglia</b>	16.30
Venerdì 23 Mirto	Plesso di appartenenza	Incontro intermedio scuola - famiglia	15:00

<b>Mese di GENNAIO</b>					
<b>INFANZIA</b>					
Venerdì 11	Sede centrale	Consiglio <b>Intersezione</b>	di	17.00	
<b>PRIMARIA (scrutinio I quadrimestre)</b>					
Lunedì 14 - Galati	Sede centrale	Consiglio <b>Interclasse</b>	di	14.00	
Lunedì 14 - San Basilio	Sede centrale	Consiglio <b>Interclasse</b>	di	19:00	
Martedì 15 - Longi	Sede centrale	Consiglio <b>Interclasse</b>	di	13.30	
Martedì 15 - S. Salvatore Fit.	Sede centrale	Consiglio <b>Interclasse</b>	di	18:30	
giovedì 17 - Mirto	Sede centrale	Consiglio <b>Interclasse</b>	di	14.00	
giovedì 17 - Frazzanò	Sede centrale	Consiglio <b>Interclasse</b>	di	18.00	
<b>SECONDARIA I GRADO (scrutinio I quadrimestre)</b>					
Mercoledì 9 – Longi	Sede centrale	Consiglio <b>Classe</b>	di	Ore 16:15	classe 1 <sup>a</sup>
				Ore 17:15	classe 2 <sup>a</sup>
				Ore 18:15	classe 3 <sup>a</sup>
Giovedì 10 - Galati	Sede centrale	Consiglio <b>Classe</b>	di	Ore 14.30	classe 3 <sup>a</sup>
				Ore 15.30	classe 1 <sup>a</sup>
				Ore 16.30	classe 2 <sup>a</sup>
Giovedì 10 – San Salvatore	Sede centrale	Consiglio <b>Classe</b>	di	Ore 17.30	classe 1 <sup>a</sup> /2 <sup>a</sup>
				Ore 18.30	classe 3 <sup>a</sup>
Venerdì 11 – Frazzanò	Sede centrale	Consiglio <b>Classe</b>	di	Ore 14.30	classe 1 <sup>a</sup> /2 <sup>a</sup> /3 <sup>a</sup>
Venerdì 11 – Mirto	Sede centrale	Consiglio <b>Classe</b>	di	Ore 15.30	classe 3 <sup>a</sup>
				Ore 16.30	classe 1 <sup>a</sup> /2 <sup>a</sup>
<b>Rapporti scuola /famiglia – consegna documento di valutazione</b>					
<b>INFANZIA</b>					
Martedì 15	Plesso di appartenenza			16.30	
<b>PRIMARIA</b>					

Martedì 22 Galati	Plesso di appartenenza	Consegna pagelle	16:30
Martedì 22 Frazzanò	Plesso di appartenenza	Consegna pagelle	16.30
Mercoledì 23 Longi	Plesso di appartenenza	Consegna pagelle	17.30
Mercoledì 23 S. Salvatore	Plesso di appartenenza	Consegna pagelle	16.30
Mercoledì 14 Mirto	Plesso di appartenenza	Consegna pagelle	17.30
Mercoledì 23 San Basilio	Plesso di appartenenza	Consegna pagelle	16.30
<b>SECONDARIA I GRADO</b>			
Martedì 14 San Salvatore di F.	Plesso di appartenenza	Consegna pagelle	16.30
Mercoledì 16 Frazzanò	Plesso di appartenenza	Consegna pagelle	16.30
Mercoledì 16 Longi	Plesso di appartenenza	Consegna pagelle	16.10
Giovedì 17 Galati	Plesso di appartenenza	Consegna pagelle	15:00
Giovedì 17 Mirto	Plesso di appartenenza	Consegna pagelle	15.00

<b>Mese di MARZO</b>			
<b>INFANZIA</b>			
Lunedì 11	Plesso di appartenenza	Consiglio di <b>Intersezione</b>	16.30
<b>PRIMARIA</b>			
Mercoledì 13 S. Salvatore	Plesso di appartenenza	Consiglio di <b>Interclasse</b>	16.30
Mercoledì 13 Longi	Plesso di appartenenza	Consiglio di <b>Interclasse</b>	17.30

Giovedì 14 Mirto	Plesso di appartenenza	Consiglio di <b>Interclasse</b>	di	14.30
Giovedì 14 Frazzanò	Plesso di appartenenza	Consiglio di <b>Interclasse</b>	di	16.30
Venerdì 15 Galati Mamertino	Plesso di appartenenza	Consiglio di <b>Interclasse</b>	di	14.30
Venerdì 15 San Basilio	Plesso di appartenenza	Consiglio di <b>Interclasse</b>	di	16.30
<b>SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>				
Giovedì 14 <b>San Salvatore</b>	Plesso di appartenenza	Consiglio di <b>Classe</b>	Ore 16.30	classe 1 <sup>a</sup> /2 <sup>a</sup>
			Ore 17.30	classe 3 <sup>a</sup>
Martedì 12 <b>Galati Mamertino</b>	Plesso di appartenenza	Consiglio di <b>Classe</b>	Ore 14.30	classe 3 <sup>a</sup>
			Ore 15.30	classe 1 <sup>a</sup>
			Ore 16.30	classe 2 <sup>a</sup>
Mercoledì 13 <b>Longi</b>	Plesso di appartenenza	Consiglio di <b>Classe</b>	Ore 16.15	classe 3 <sup>a</sup>
			Ore 17.15	classe 2 <sup>a</sup>
			Ore 18.15	classe 1 <sup>a</sup>
Giovedì 14 <b>Mirto</b>	Plesso di appartenenza	Consiglio di <b>Classe</b>	Ore 15:30	classe 1 <sup>a</sup> /2 <sup>a</sup>
			Ore 16:30	classe 3 <sup>a</sup>
Giovedì 14 <b>Frazzanò</b>	Plesso di appartenenza	Consiglio di <b>Classe</b>	Ore 17.30	classe 1 <sup>a</sup> /2 <sup>a</sup> /3 <sup>a</sup>

<b>Mese di APRILE</b>				
<b>INFANZIA</b>				
martedì 9	Plesso di appartenenza	Tutti i plessi		16.30
<b>PRIMARIA</b>				
Mercoledì 10 Longi	Plesso di appartenenza	Incontro intermedio scuola - famiglia		17.30
Mercoledì 10 S. Salvatore	Plesso di appartenenza	Incontro intermedio scuola - famiglia		16.30

Mercoledì 10 Galati Mam.	Plesso di appartenenza	Incontro intermedio scuola - famiglia	16:30
Martedì 9 San Basilio	Plesso di appartenenza	Incontro intermedio scuola - famiglia	16.30
Martedì 9 Mirto	Plesso di appartenenza	Incontro intermedio scuola - famiglia	15.00
Martedì 9 Frazzanò	Plesso di appartenenza	Incontro intermedio scuola - famiglia	16.30
<b>SECONDARIA 1° GRADO</b>			
Lunedì 16 San Salvatore	Plesso di appartenenza	Incontro intermedio scuola - famiglia	17:30
Mercoledì 10 Longi	Plesso di appartenenza	Incontro intermedio scuola - famiglia	16.10
Giovedì 11 Frazzanò	Plesso di appartenenza	Incontro intermedio scuola - famiglia	17.30
Martedì 9 Galati Mamertino	Plesso di appartenenza	Incontro intermedio scuola - famiglia	15.00
Giovedì 11 Mirto	Plesso di appartenenza	Incontro intermedio scuola - famiglia	15:30

<b>Mese di MAGGIO</b>				
<b>INFANZIA</b>				
Giovedì 16 - Tutti i plessi	Plesso di appartenenza	Consiglio di <b>Intersezione</b>	di	16.30
<b>PRIMARIA</b>				
Mercoledì 15 San Salvatore	Plesso di appartenenza	Consiglio di <b>Interclasse</b> (proposte adozione libri di testo)		16.30
Mercoledì 15 Longi	Plesso di appartenenza	Consiglio di <b>Interclasse</b> (proposte adozione libri di testo)		17.30
Giovedì 16 Mirto	Plesso di appartenenza	Consiglio di <b>Interclasse</b> (proposte adozione libri di testo)		14.30
Giovedì 16 Frazzanò	Plesso di appartenenza	Consiglio di <b>Interclasse</b> (proposte adozione libri di testo)		16.40
Giovedì 16 Galati Mamertino	Plesso di appartenenza	Consiglio di <b>Interclasse</b> (proposte adozione libri di testo)		16.30
Giovedì 16 San Basilio	Plesso di appartenenza	Consiglio di <b>Interclasse</b> (proposte adozione libri di testo)		16.30
<b>SECONDARIA 1° GRADO</b>				
			Ore 16.30	classe 1 <sup>a</sup> /2 <sup>a</sup>

Lunedì 13 <b>San Salvatore di F.</b>	Plesso di appartenenza	Consiglio di <b>Classe</b>	Ore 17.30	classe 3 <sup>a</sup>
Mercoledì 15 <b>Longi</b>	Plesso di appartenenza	Consiglio di <b>Classe</b>	Ore 16.15	classe 1 <sup>a</sup>
			Ore 17.15	classe 2 <sup>a</sup>
			Ore 18.15	classe 3 <sup>a</sup>
Giovedì 16 <b>Mirto</b>	Plesso di appartenenza	Consiglio di <b>Classe</b>	Ore 15:30	classe 1 <sup>a</sup> / 2 <sup>a</sup>
			Ore 16:30	classe 3 <sup>a</sup>
Giovedì 16 <b>Frazzanò</b>	Plesso di appartenenza	Consiglio di <b>Classe</b>	Ore 17.40	classe 1 <sup>a</sup> / 2 <sup>a</sup> //3 <sup>a</sup>
Venerdì 17 <b>Galati Mame.</b>	Plesso di appartenenza	Consiglio di <b>Classe</b>	Ore 14.30	classe 3 <sup>a</sup>
			Ore 15.30	classe 1 <sup>a</sup>
			Ore 16.30	classe 2 <sup>a</sup>

## Mese di GIUGNO

### PRIMARIA

Martedì 11 <b>Longi</b>	Sede centrale	Consiglio di <b>Interclasse</b> (scrutinio finale)	13.30
Martedì 11 <b>Frazzanò</b>	Sede centrale	Consiglio di <b>Interclasse</b> (scrutinio finale)	18.30
Mercoledì 12 <b>Mirto</b>	Sede centrale	Consiglio di <b>Interclasse</b> (scrutinio finale)	9.00
Mercoledì 12 <b>Galati Mam.</b>	Sede centrale	Consiglio di <b>Interclasse</b> (scrutinio finale)	14.00
giovedì 13 <b>San Basilio</b>	Sede centrale	Consiglio di <b>Interclasse</b> (scrutinio finale)	9.00
giovedì 13 <b>San Salvatore</b>	Sede centrale	Consiglio di <b>Interclasse</b> (scrutinio finale)	11.00

### SECONDARIA 1° GRADO

martedì 11 <b>Longi</b>	Sede centrale	Consiglio di <b>Classe</b>	Ore 14.00	classe 3 <sup>a</sup>
			Ore 15.00	classe 1 <sup>a</sup>
			Ore 16.00	classe 2 <sup>a</sup>
martedì 11 <b>Frazzanò</b>	Sede centrale	Consiglio di <b>Classe</b>	Ore 17:00	classe 1 <sup>a</sup> / 2 <sup>a</sup> //3 <sup>a</sup>

martedì <b>11 Mirto</b>	Sede centrale	Consiglio di <b>Classe</b>	Ore 18:00	classe 1 <sup>a</sup> / 2 <sup>a</sup>
			Ore 19:00	classe 3 <sup>a</sup>
Mercoledì 12 <b>San Salvatore</b>	Sede centrale	Consiglio di <b>Classe</b>	Ore 8:30	classe 3 <sup>a</sup>
			Ore 9:30	classe 1 <sup>a</sup> /2 <sup>a</sup>
Mercoledì 12 <b>Galati Mam.</b>	Sede centrale	Consiglio di <b>Classe</b>	Ore 10.30	classe 3 <sup>a</sup>
			Ore 11.30	classe 1 <sup>a</sup>
			Ore 12.30	classe 2 <sup>a</sup>

Mercoledì 12	Sede centrale	Riunione preliminare - esami di stato	16:30
Mercoledì <b>26</b>	Plesso di appartenenza	Consegna pagelle - Primaria	10:00
Mercoledì <b>26</b>	Plesso di appartenenza	Consegna pagelle – Sec. di 1° grado	10:00
Venerdì 28	Sede centrale	Collegio docenti	16:00

Questo calendario potrà subire modifiche a seguito di particolari esigenze.

I diversi impegni costituiranno, comunque, oggetto di apposite convocazioni mediante circolare che definiranno, altresì, le possibili anomalie del suddetto calendario.

# ALLEGATI AL PTOF 2019-2022





ISTITUTO COMPrensIVO DI LONGI  
dei comuni di Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Mirto e San Salvatore di Fitalia,  
Via Vittorio Veneto 98070 – LONGI (Me) Tel. 0941-485153 Fax 0941-430880 C.F. 84004830836 e-mail:  
meic847009@istruzione.it Cod. Mecc. Meic847009

# CURRICOLO VERTICALE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE



## PRESENTAZIONE

Il curricolo dell'Istituto Comprensivo di Longi nasce dalla necessità di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo atto a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona che, anche se soggetta a numerosi cambiamenti evolutivi nel corso dei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

Il curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che, attraverso la sua realizzazione, sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. E' il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale della scuola per rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno, organizzando e descrivendo l'intero percorso formativo che comincia con la scuola dell'infanzia e si conclude con l'esame di stato al termine della Scuola Secondaria di primo grado.

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza e fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali.

Il Curricolo Verticale è progressivo e sviluppato su percorsi mirati a favorire l'unitarietà dei saperi, secondo una didattica che stimoli i differenti tipi di intelligenza, in un ambiente di apprendimento attento agli aspetti emotivi e relazionali degli alunni. La continuità tra gli ordini di Scuola è resa evidente, disciplina per disciplina, dalla gradualità e, contemporaneamente, dalla ricorsività degli obiettivi, che assumono, nei vari cicli, complessità diverse.

Attraverso la verticalizzazione degli apprendimenti, suddivisi in aree, il presente documento consente:

- alle famiglie di conoscere il curricolo scolastico del/della proprio/a figlio/a, contenuto nei documenti di valutazione.
- ai docenti di misurare, in coerenza con i livelli raggiunti, il grado di apprendimento degli alunni.
- agli istituti che accoglieranno gli studenti nel proseguo degli studi, di conoscere il percorso svolto e, conseguentemente, di programmare il proprio in continuità con gli anni precedenti.

Il suo contenuto è stato deliberato dal Collegio dei Docenti e costituisce allegato al P.T.O.F.

Il Curricolo verticale è costruito secondo i seguenti **riferimenti normativi**:

- **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018** (sostituisce la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente).
- **D.M. n. 139 del 22 agosto 2007** (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione)
- **Competenze chiave di cittadinanza;**
- **Indicazioni Nazionali** del 4/09/2012;
- **Profilo delle competenze**

La scelta di organizzare il curricolo su competenze chiave è motivata dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi, ed è il frutto del dialogo tra le discipline e tra i vari ordini di scuola dell'Istituto.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e alla cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.

Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche.

Le otto competenze chiave europee rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "metacompetenze", poiché, come dice il parlamento Europeo, " le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

Le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti in cui :

- La conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore e argomento;
- Per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- Gli atteggiamenti descrivono la disposizione e mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Le competenze chiave sono quelle esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del **22 maggio 2018**.

## COMPETENZE CHIAVI EUROPEE

“Il **22 maggio 2018 il Consiglio europeo**, accogliendo la proposta avanzata il 17 gennaio 2018 dalla Commissione europea, ha varato la *Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente* e l'*Allegato Quadro di riferimento europeo*, che **sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006** e relativo Allegato sullo stesso tema.

A distanza di 12 anni, la nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una **crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche**, ritenute indispensabili “per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti”.

Apprezzabile è la forte curvatura che il documento testimonia verso il **valore della sostenibilità**, evidenziando la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura nonviolenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale. Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006.

### COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE QUADRO I RIFERIMENTO EUROPEO

2006	2018
1) comunicazione nella madrelingua	1) competenza alfabetica funzionale
2) comunicazione nelle lingue straniere	2) competenza multilinguistica
3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4) competenza digitale	4) competenza digitale
5) imparare a imparare	5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6) competenze sociali e civiche	6) competenza in materia di cittadinanza
7) spirito di iniziativa e imprenditorialità	7) competenza imprenditoriale
8) consapevolezza ed espressione culturale	8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Nel complesso, si riscontra la presa d'atto di una **forte accelerazione verso la dimensione della complessità**: nella parte descrittiva del documento, emergono sia il fenomeno della connessione/sovrapposizione tra le varie aree, sia il riconoscimento di un potenziale intrinseco che porta ciascuna competenza ad invadere altri campi di esperienza culturale e relazionale. Ciò risulta particolarmente evidente nelle competenze di comunicazione (non più individuate "nella madrelingua" e "nelle lingue straniere", bensì in "alfabetica funzionale" e in "multilinguistica").

Altrettanto interessanti, e fortemente interrelate, sono le due categorie della competenza "personale e sociale" unita "all'imparare ad imparare" (come unica dimensione che vede nella flessibilità e nella capacità di adattamento una componente del "saper essere" e dello "stare con gli altri") e della "competenza di cittadinanza" (che ora costituisce categoria a sé). Il documento si sofferma, inoltre, sulla necessità di rafforzare le competenze dei giovani negli ambiti delle STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics), prediligendo un più stretto rapporto tra apprendimento formale, creatività ed esperienze di laboratorio (rimane ineludibile il bisogno di superare in questo settore la più volte rilevata disparità di genere).

In senso più ampio, la Raccomandazione pone l'accento sui **valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro"** (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla **capacità di pensiero critico e alla resilienza**. Risulta strategico il riferimento all'importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali.

Di assoluta importanza è l'attenzione riservata al principio di "consapevolezza culturale" che presuppone un atteggiamento di familiarità ed un approccio disinvolto nei confronti del patrimonio culturale, nonché della sfera emotiva ed identitaria che è connaturata al riconoscimento del concetto di "eredità" di un popolo o di una nazione."

### **Il Consiglio dell'Unione Europea, nella parte del documento che fa riferimento alle Nuove Competenze Chiave, adotta le seguenti raccomandazioni:**

*Gli Stati membri dovrebbero:*

1. *Sostenere il diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi e assicurare a tutti le opportunità di sviluppare le competenze chiave avvalendosi pienamente del quadro di riferimento europeo "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" esposto nell'allegato, nonché*

*1.1. Sostenere e rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave per tutti, a partire dalla giovane età e durante tutto l'arco della vita, nel quadro delle strategie nazionali di apprendimento permanente;*

*1.2. Fornire sostegno a tutti i discenti, compresi quelli in condizioni svantaggiate o con bisogni specifici, affinché esprimano appieno le proprie potenzialità;*

2. *Sostenere lo sviluppo delle competenze chiave prestando particolare attenzione a quanto segue:*

*2.1. Innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare quale presupposto costantemente migliore per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente;*

- 2.2. *Aumentare il livello di competenze personali e sociali nonché la capacità di imparare a imparare, al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita in modo attento alla salute e orientato al futuro;*
- 2.3. *Promuovere l'acquisizione di competenze in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM), tenendo conto dei collegamenti con le arti, la creatività e l'innovazione, e motivare di più i giovani, soprattutto ragazze e giovani donne, a intraprendere carriere STEM;*
- 2.4. *Innalzare e migliorare il livello delle competenze digitali in tutte le fasi dell'istruzione e della formazione per tutti i segmenti della popolazione;*
- 2.5. *Incoraggiare la competenza imprenditoriale, la creatività e lo spirito di iniziativa in particolare tra i giovani, ad esempio favorendo le occasioni in cui i giovani possano fare almeno un'esperienza imprenditoriale pratica durante l'istruzione scolastica;*
- 2.6. *Aumentare il livello delle competenze linguistiche sia nelle lingue ufficiali che nelle altre lingue, e fornire sostegno ai discenti nell'apprendimento di lingue diverse che siano utili nella vita lavorativa e personale e in grado di contribuire alla comunicazione e alla mobilità transfrontaliere;*
- 2.7. *Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza al fine di rafforzare e la consapevolezza dei valori comuni enunciati nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.*
- 2.8. *Aumentare la consapevolezza di tutti i discenti e del personale didattico riguardo all'importanza di acquisire le competenze chiave e alla loro relazione con la società;*
3. *Facilitare l'acquisizione delle competenze chiave grazie all'utilizzo delle buone pratiche a sostegno di tale processo, come esposto nell'allegato, in particolare:*
- 3.1. *Promuovendo molteplici approcci e contesti di apprendimento, anche con l'uso opportuno delle tecnologie digitali, nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento;*
- 3.2. *Fornendo sostegno al personale didattico e agli altri portatori di interesse che supportano i processi di apprendimento, comprese le famiglie, affinché rafforzino le competenze chiave dei discenti nel quadro dell'approccio per l'apprendimento permanente nei contesti educativi, formativi e di apprendimento;*
- 3.3. *Sostenendo e sviluppando ulteriormente la valutazione e la convalida delle competenze chiave acquisite in diversi contesti, in linea con le norme e le procedure degli Stati membri;*
- Rafforzando la collaborazione tra contesti educativi, formativi e di apprendimento a tutti i livelli e in ambiti diversi, al fine di migliorare la continuità dello sviluppo delle competenze per i discenti e lo sviluppo di approcci di apprendimento innovativi;*
- 3.4. *Potenziando strumenti, risorse e orientamento nell'istruzione, nella formazione, nell'occupazione e in contesti di apprendimento di altro tipo, al fine di fornire sostegno alla gestione dei percorsi individuali di apprendimento permanente;*
4. *Incorporare nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento le ambizioni degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG), in particolare dell'SDG 4.7, anche promuovendo l'acquisizione di conoscenze sulla limitazione della natura multidimensionale dei cambiamenti climatici e sull'utilizzo sostenibile delle risorse naturali;*
5. *Presentare relazioni, attraverso i meccanismi e gli strumenti esistenti del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (ET 2020) e gli eventuali quadri successivi, sulle esperienze e sui progressi conseguiti nel promuovere le competenze chiave in tutti i settori dell'istruzione e della formazione, compreso l'apprendimento non formale e, nella misura del possibile, l'apprendimento informale.*

## SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia, alla luce di una nuova visione umanistica della società, già fortemente connotata da principi di pluralismo culturale, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'**identità**, dell'**autonomia**, della **competenza** e li avvia alla **cittadinanza**.

Tali finalità convergono all'interno dei **cinque campi di esperienza**, che, a loro volta, si articolano in traguardi di sviluppo delle competenze, suggerendo all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare percorsi operativi:



In coerenza con gli obiettivi nazionali e comunitari la scuola dell'infanzia del nostro Istituto Comprensivo si pone la finalità di promuovere:

- lo sviluppo dell'identità (individuale e sociale) del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale, psicologico, per renderlo sicuro di sé, fiducioso nelle proprie capacità, motivato, curioso, capace di esprimere sentimenti ed emozioni;
- la conquista dell'autonomia intesa sia come controllo delle abilità motorie e pratiche, sia come maturazione delle capacità di rapportarsi con gli altri, con le cose, con le situazioni;
- l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
- lo sviluppo del senso della cittadinanza, inteso come scoperta degli altri e dei loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti con regole condivise

Il curriculum della scuola dell'Infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, nei laboratori ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione dove le stesse routine svolgono funzione regolatrice e offrono l'input per nuove esperienze. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica.

L'elaborazione dell'intreccio tra i suddetti curricula si pone come compito imprescindibile per i docenti che prevedono come parte integrante della progettazione anche la pratica della documentazione e della valutazione, rendendo così visibili i percorsi di crescita e i progressi dell'apprendimento di tutti e di ciascuno.

## Campo di Esperienza: Il Sé e l'altro

QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE IN USCITA
<p><b>Competenze in materia di cittadinanza</b></p> <p><b>Competenza alfabetica funzionale</b></p> <p><b>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.</b></p> <p><b>Competenza imprenditoriale.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</li> <li>- Riflette, si confronta con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</li> <li>- Pone domande sui temi esistenziali e religiose, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una consapevolezza dei propri diritti e doveri, nelle regole del vivere insieme.</li> <li>- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</li> <li>- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre.</li> <li>- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro, e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</li> <li>- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sperimentare il senso del gruppo e della collaborazione.</li> <li>- Condividere con fiducia e progressiva autonomia spazi, strumenti, materiali e relazioni.</li> <li>- Riflettere sul senso delle regole condivise. - Comunicare e condividere i propri stati emotivi.</li> <li>- Raccontare proprie esperienze e confrontarle con quelle dei compagni.</li> <li>- Cooperare con i compagni, accogliendo le differenze individuali.</li> <li>- Descrivere gli adulti significativi della propria famiglia.</li> <li>- Ricostruire la propria storia personale.</li> <li>- Riconoscere la propria identità in rapporto agli altri e a se stesso.</li> <li>- Scoprire l'ambiente naturale, culturale e le storie della tradizione.</li> <li>- Apprezzare le proprie radici e il contesto territoriale.</li> <li>- Conoscere storie, fatti, eventi che hanno determinato diversi modi di vivere e culture.</li> <li>- Collaborare in attività guidate portando il proprio contributo.</li> <li>- Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</li> <li>- Conoscere le tradizioni del territorio.</li> <li>- Riconoscere istituzioni e servizi pubblici del proprio territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Condivide esperienze e giochi.</li> <li>- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.</li> <li>- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte stati d'animo propri ed altrui.</li> <li>- Affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.</li> <li>- Inizia a interiorizzare le coordinate spazio-temporali.</li> </ul>

## Campo di Esperienza: Il corpo e il movimento

QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE IN USCITA
<p><b>Competenza alfabetica funzionale</b></p> <p><b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.</b></p> <p><b>Competenze in materia di cittadinanza</b></p> <p><b>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti, i segnali e i ritmi e adotta corrette cure di sé, di igiene e di sana alimentazione.</li> <li>- Vive pienamente la propria corporeità ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</li> <li>- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori che applica nei giochi individuali e di gruppo.</li> <li>- Sperimenta schemi posturali e motori li applica nei giochi individuali e di gruppo ed è in grado di adattarli a situazioni all'interno della scuola e all'aperto.</li> <li>- Controlla l'esecuzione del gesto, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consolidare la conoscenza dello schema corporeo.</li> <li>- Muoversi spontaneamente e in modo guidato al ritmo di suoni.</li> <li>- Capire che il proprio corpo ha bisogno di cure.</li> <li>- Padroneggiare la direzionalità negli spostamenti.</li> <li>- Potenziare la motricità fine.</li> <li>- Padroneggiare schemi dinamici di base.</li> <li>- Riconoscere parametri spaziali.</li> <li>- Sviluppare destrezza in movimenti che richiedono equilibrio.</li> <li>- Consolidare la coordinazione oculo-manuale. - Pervenire alla lateralizzazione nel movimento. - Riconoscere le proprie capacità corporee.</li> <li>- Collaborare alla progettazione di giochi motori.</li> <li>- Agire a livello motorio in un contesto di gruppo.</li> <li>- Partecipare ai giochi con un corretto spirito di competizione.</li> </ul>	<p>Ha un rapporto positivo con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, sa chiedere aiuto quando occorre.</p>

## Campo di Esperienza: Immagini, suoni, colori

QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE IN USCITA
<p><b>Competenze in materia di cittadinanza</b></p> <p><b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.</b></p> <p><b>Competenza imprenditoriale.</b></p> <p><b>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.</b></p> <p><b>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.</b></p> <p><b>Competenza alfabetica funzionale</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</li> <li>- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative.</li> <li>- Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.</li> <li>- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esprimere stati d'animo attraverso il disegno.</li> <li>- Usare strumenti per produrre suoni.</li> <li>- Muoversi con la musica in modo concordato con il gruppo.</li> <li>- Conoscere tutta la gamma dei colori</li> <li>- Riprodurre e inventare segni, linee, sagome, tracce.</li> <li>- Usare in maniera autonoma diverse tecniche graficopittoriche e plastiche</li> <li>- Rappresentare elementi seguendo un modello.</li> <li>- Muoversi al ritmo in modo concordato con il gruppo.</li> <li>- Utilizzare forme e colori con cui esprimere emozioni.</li> <li>- Collaborare nella realizzazione di un lavoro di gruppo.</li> <li>- Progettare e realizzare la propria maschera di carnevale.</li> <li>- Eseguire movimenti liberi associati all'ascolto di un brano musicale.</li> <li>- Utilizzare spontaneamente tecniche compositive con materiali riciclabili.</li> <li>- Usare la voce collegandola al gesto al ritmo, al movimento del corpo.</li> <li>- Muoversi in modo coordinato con il gruppo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione.</li> <li>- Sa utilizzare materiali e tecniche varie.</li> </ul>

## Campo di Esperienza: I discorsi e le parole

QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE IN USCITA
<p><b>Competenza alfabetica funzionale</b></p> <p><b>Competenze in materia di cittadinanza</b></p> <p><b>Competenza digitale.</b></p> <p><b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.</b></p> <p><b>Competenza multilinguistica.</b></p> <p><b>Competenza imprenditoriale.</b></p> <p><b>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</li> <li>- Ascolta e comprende narrazioni racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.</li> <li>- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</li> <li>- Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</li> <li>- Si avvicina alla lingua scritta esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura utilizzando anche tecnologie digitali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Raccontare esperienze personali. - Ascoltare e comprendere un testo.</li> <li>- Inventare storielle, racconti, filastrocche.</li> <li>- Usare linguaggi diversi per comunicare.</li> <li>- Migliorare le competenze fonologiche.</li> <li>- Arricchire il lessico.</li> <li>- Familiarizzare con il codice scritto.</li> <li>- Sperimentare le prime forme di comunicazione utilizzando la tecnologia.</li> <li>- Realizzare letture-scritture spontanee.</li> <li>- Riflettere sul modo in cui le parole sono concatenate tra loro.</li> <li>- Comprendere il significato di un testo. - Riorganizzare le fasi di una storia.</li> <li>- Comprendere e produrre testi in rima.</li> <li>- Riflettere sulle esperienze fatte.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.</li> <li>- E' attento alle consegne, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati.</li> </ul>

## Campo di Esperienza: La conoscenza del mondo

QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE IN USCITA
<p><b>Competenza matematica e competenza in scienze .tecnologie e ingegneria.</b></p> <p><b>Competenze in materia di cittadinanza</b></p> <p><b>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.</b></p> <p><b>Competenza alfabetica funzionale nella madrelingua.</b></p> <p><b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</li> <li>- Riferisce correttamente eventi del passato recente.</li> <li>- Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarli.</li> <li>- Sa collocare le azioni quotidiane della giornata e della settimana</li> <li>- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</li> <li>- Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri</li> <li>- Individua la posizione di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra / sinistra ...segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</li> <li>- Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</li> <li>- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</li> </ul> <p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere fenomeni legati alla stagione autunnale.</li> <li>- Rappresentare le fasi di una trasformazione.</li> <li>- Osservare, esplorare ,ricercare con l'uso dei sensi.</li> <li>- Riconoscere e riprodurre segni e simboli convenzionali -</li> <li>- Comprendere relazioni tra l'acqua e le varie forme di vita.</li> <li>- Rafforzare le conoscenze relative al mondo animale e vegetale.</li> <li>- Riconoscere e confrontare numeri e quantità.</li> <li>- Scoprire significati del numero.               <ul style="list-style-type: none"> <li>- Operare semplici conteggi.</li> </ul> </li> <li>- Costruire insieme.</li> <li>- Intuire la trasformazione degli elementi stagionali.</li> <li>- Cercare strategie e soluzioni personali per quantificare il tempo che passa.</li> <li>- Individuare criteri di appartenenza ad un insieme</li> <li>- Classificare in base ad un attributo</li> <li>- Riconoscere e discriminare le relazioni spaziali.</li> <li>- Porre attenzione alle caratteristiche delle figure geometriche.</li> <li>- Porre attenzione alla posizione, all'ordine e al ritmo di una forma geometrica e al suo contesto.</li> <li>- Riconoscere fenomeni legati alla stagione.</li> <li>- Seminare e osservare le fasi dalla germinazione alla crescita di un seme.</li> <li>- Utilizzare simboli numerici per registrare dati.</li> <li>- Confrontare quantità usando "di più / maggiore", "di meno / minore", "la stessa / equipotente".               <ul style="list-style-type: none"> <li>- Eseguire prime misurazioni.</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e da orientarsi nel mondo dei simboli delle rappresentazioni dei media delle tecnologie.</li> <li>- Rivela le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.</li> <li>- E' attento alle consegne, si appassiona, porta al termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta</li> <li>- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti.</li> </ul>

## SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Primo Ciclo d'Istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado.

È un arco di tempo che va dai 6 ai 14 anni e rappresenta una tappa importante della maturazione della personalità e del proprio "progetto di vita", poiché pone le basi per significativi traguardi educativi, culturali e professionali. L'alunno andrà ad acquisire gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita.

In tale prospettiva la scuola del primo ciclo privilegia questi elementi:

- accompagna l'alunno nell'elaborare il senso della propria esperienza educativa;
- promuove l'alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenza attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline;
- pone le basi per la pratica consapevole della Cittadinanza e per una prima conoscenza della Costituzione;
- si organizza come ambiente di apprendimento, garantendo il successo formativo per tutti gli alunni.

Il curricolo del Primo Ciclo si articola attraverso le discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso.

Attraverso la verticalizzazione degli apprendimenti, suddivisi in aree, il presente documento consente:

- alle famiglie di conoscere il curricolo scolastico del/della proprio/a figlio/a, contenuto nei documenti di valutazione
- ai docenti di misurare, in coerenza con i livelli raggiunti, il grado di apprendimento degli alunni
- agli istituti che accoglieranno gli studenti nel proseguo degli studi, di conoscere il percorso svolto e, conseguentemente, di programmare il proprio in continuità con gli anni precedenti.

Il documento è articolato in tre parti:

1. prima parte: certificazione delle competenze trasversali (sul modello delle competenze chiave di cittadinanza della scuola secondaria di secondo grado)
2. seconda parte: certificazione delle competenze della scuola primaria (costruite in conformità alle indicazioni per il curricolo)
3. terza parte: certificazione delle competenze della scuola secondaria di primo grado (costruite in conformità alle indicazioni per il curricolo)

## COMPETENZE TRASVERSALI

### Competenze chiave di cittadinanza ai sensi del d.l 22 agosto 2007 (regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione)

#### **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI**

Coglie il senso generale di un insieme di eventi, di situazioni, di problemi connessi alla propria esperienza.

Riconosce gli elementi caratterizzanti di una situazione connessa alla propria esperienza e ne identifica i pesi e le connessioni.

#### **ACQUISIRE E INTERPRETARE INFORMAZIONI**

Comprende istruzioni e le applica correttamente.

Coglie situazioni esplicite e implicite e si adegua autonomamente.

Distingue le informazioni principali da quelle secondarie.

#### **RISOLVERE PROBLEMI**

Riconosce e seleziona, anche in situazioni informali, gli elementi essenziali di un problema connesso alla propria esperienza di vita, identificandone le possibili soluzioni.

Valuta l'obiettivo e raccoglie dal contesto informazioni e dati utili alla soluzione del problema.

Modifica le soluzioni in relazione alle modifiche dei contesti.

#### **COMUNICARE**

Produce e trasmette messaggi chiari anche in situazioni informali.

Gestisce autonomamente registri linguistici differenti in rapporto alle situazioni in cui si trova.

Si esprime in modo chiaro anche in contesti non noti.

Utilizza appropriatamente, in situazione connessa alla propria esperienza semplici strumenti e canali comunicativi diversi.

#### **COLLABORARE E PARTECIPARE**

Riconosce e rispetta la diversità (di opinione, di vantaggio, di status, di ruolo).

Interagisce in modo positivo con compagni ed insegnanti.

Esponde la propria tesi e riconosce la diversità di punti di vista.

Rispetta il ruolo altrui e interagisce in modo positivo in relazione alla situazione.

#### **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE**

Rispetta le regole e i patti, anche non formali.

Affronta in modo equilibrato comportamenti e situazioni comunicative, anche informali, difendendo le proprie posizioni e riconoscendo quelle altrui.

Contribuisce alla soluzione di problemi e conflitti senza prevaricare gli altri.

#### **IMPARARE AD IMPARARE**

organizza il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

#### **PROGETTARE**

elabora e realizza progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

# SCUOLA PRIMARIA

## PROGETTAZIONE ANNUALE

### AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

## ITALIANO

QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA	INDICATORI DI COMPETENZA
<b>Competenza alfabetica funzionale</b>	- L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussioni, scambi epistolari,...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alle situazioni.	<b>ASCOLTARE E PARLARE</b> - Intervenire nel dialogo e nella conversazione in maniera ordinata e pertinente. - Narrare brevi esperienze personali e racconti fantastici seguendo un ordine temporale. - Attivare atteggiamenti di ascolto e conoscenza di sé. - Cogliere un messaggio attraverso il contenuto e il linguaggio verbale e non verbale.	Interagisce attivamente e con correttezza nei diversi contesti comunicativi. Si esprime con un lessico preciso ed appropriato alla circostanza.
	- Comprende testi di vario tipo in vista scopi funzionali, di intrattenimento e/o di svago, di studio, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali; utilizza strategie di lettura funzionale agli scopi. - Legge testi letterali di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia sia a voce alta con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma riuscendo a formulare su di essi semplici poteri personali.	<b>LEGGERE</b> - Comprendere, ricordare e riferire i contenuti essenziali dei testi letti. - Leggere, capire, memorizzare testi d'uso comune quotidiano e poesia tratte dalla letteratura per l'infanzia. - Avvalersi della letteratura per riflettere su di sé e sulle proprie relazioni. - Riconoscere i personaggi e gli elementi essenziali di un breve racconto.	Legge e comprende brevi e semplici testi, dimostrando di avere acquisito la competenza tecnica della lettura (lettura strumentale).
	-Produce testi (di invenzione per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura). - Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento, utili per l'esposizione orale e la memorizzazione acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo	<b>SCRIVERE</b> - Scrivere brevi testi sui propri vissuti. - Organizzare graficamente la comunicazione scritta. - Esprimere per iscritto la propria preferenza ed opinioni e produrre semplici brani di natura fantastica. - Comprendere che la scrittura è un mezzo essenziale per esprimere sé stessi e le proprie emozioni.	Elabora semplici testi di vario genere.
	impressioni personali e/o collettive registrando opinioni proprie e altrui.		
-Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostra di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa.	<b>RIFLETTERE SULLA LINGUA</b> - Esprimersi con la scrittura in forma sempre più articolata rispettosa delle principali convenzioni ortografiche	Conosce e rispetta le principali convenzioni ortografiche. Conosce e usa alcune principali strutture morfo-sintattiche della lingua.	

<b>QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA</b>	<b>INDICATORI DI COMPETENZA</b>
<b>Competenza alfabetica funzionale</b>	- L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussioni, scambi epistolari,...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alle situazioni.	<p><b>ASCOLTARE E PARLARE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interagire nello scambio comunicativo in modo adeguato alla situazione rispettando le regole stabilite.</li> <li>- Riflettere sulle proprie relazioni tramite la corrispondenza.</li> <li>- Attivare atteggiamenti di ascolto con gli altri</li> </ul>	Interagisce attivamente e con correttezza nei diversi contesti comunicativi. Si esprime con un lessico preciso ed appropriato alla circostanza.
	- Comprende testi di vario tipo in vista scopi funzionali, di intrattenimento e/o di svago, di studio, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali; utilizza strategie di lettura funzionale agli scopi. -Legge testi letterali di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia sia a voce alta con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma riuscendo a formulare su di essi semplici poteri personali.	<p><b>LEGGERE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Leggere e comprendere testi di vario tipo. – Utilizzare forme di letterature diverse funzionali allo scopo.</li> <li>- Comprendere testi orali e scritti riconoscendone funzione ed elementi essenziali.</li> </ul>	Legge con scioltezza e fluidità testi di vario genere, mostrando di comprendere il contenuto e lo scopo.
	-Produce testi(di invenzione per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura). - Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive registrando opinioni proprie e altrui.	<p><b>SCRIVERE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pianificare semplici testi scritti distinguendo le idee essenziali da quelle superficiali.</li> <li>- Scrivere focalizzando le idee essenziali in rapporto al destinatario e allo scopo. – Produrre brevi testi relativi a esperienze personali.</li> </ul>	Elabora semplici testi (descrittivi, narrativi, regolativi).
	-Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostra di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa.	<p><b>RIFLETTERE SULLA LINGUA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare semplici strategie di autocorrezione, strutture morfologiche, ortografiche e sintattiche</li> </ul>	Conosce e rispetta le principali convenzioni ortografiche. Conosce e usa alcune principali strutture morfo-sintattiche della lingua.

<b>QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</b>	<b>INDICATORI DI COMPETENZA</b>
<b>Competenza alfabetica funzionale</b>	- L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussioni, scambi epistolari,...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alle situazioni.	<p><b>ASCOLTARE E PARLARE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta.</li> <li>- Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.</li> <li>- Seguire la narrazione di testi ascoltati o letti mostrando di saperne cogliere il senso globale.</li> <li>- Raccontare oralmente una storia personale o fantastica rispettando l'ordine cronologico. – Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività che conosce bene.</li> </ul>	Comprende il messaggio e le finalità comunicative dei diversi testi letti.
	<p>- Comprende testi di vario tipo in vista scopi funzionali, di intrattenimento e/o di svago, di studio, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali; utilizza strategie di lettura funzionale agli scopi.</p> <p>- Legge testi letterali di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia sia a voce alta con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma riuscendo a formulare su di essi semplici poteri personali.</p>	<p><b>LEGGERE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento centrale, le informazioni essenziali, le intenzioni comunicative di chi scrive.</li> <li>- Comprendere testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e/o di svago.</li> <li>- Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.</li> </ul>	Legge con sicurezza ed espressività
	<p>-Produce testi(di invenzione per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli(parafrasi e riscrittura).</p> <p>-Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive registrando opinioni proprie e altrui.</p>	<p><b>SCRIVERE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Produrre testi di vario tipo legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane.</li> <li>- Produrre testi legati a scopi diversi(narrare, descrivere, informare) – Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute.</li> </ul>	Scrive racconti e fiabe. Scrive lettere informali. Utilizza tabelle, schemi, mappe di supporto alla sintesi.
	-Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostra di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa.	<p><b>RIFLETTERE SULLA LINGUA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Compiere semplici osservazioni su testi e discorsi rilevarne alcune regolarità – Attivare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi.</li> <li>- Conoscere le parti variabili del discorso e gli elementi semplici della frase.</li> </ul>	Conosce e opera classificazioni delle principali parti variabili ed invariabili del discorso. Conosce e usa gli elementi principali che compongono la frase.

QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUARTA	INDICATORI DI COMPETENZA
<b>Competenza alfabetica funzionale</b>	- L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussioni, scambi epistolari, ...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alle situazioni.	<b>ASCOLTARE E PARLARE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esprimere adeguatamente la propria emotività in diverse situazioni.</li> <li>- Confrontare dei testi letti.</li> <li>- Comunicare la percezione di sé e del proprio ruolo in vari contesti.</li> </ul>	Si esprime in modo pertinente, con lessico chiaro ed appropriato. Riferisce esperienze e fatti rispettando l'ordine cronologico, logico e casuale degli avvenimenti
	- Comprende testi di vario tipo in vista scopi funzionali, di intrattenimento e/o di svago, di studio, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali; utilizza strategie di lettura funzionale agli scopi. - Legge testi letterali di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia sia a voce alta con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma riuscendo a formulare su di essi semplici poteri personali.	<b>LEGGERE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi.</li> <li>- Comprendere testi da utilizzare per scopi pratici e/o intrattenimento.</li> <li>- Ricavare informazioni da testi di diversa natura per scopi conoscitivi.</li> <li>- Individuare in facili testi di tipo letterario i principali aspetti formali.</li> </ul>	Legge qualsiasi tipo di testo comprendendone il contenuto Ricava informazioni da diversi tipi di testo.
	- Produce testi (di invenzione per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura). - Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive registrando opinioni proprie e altrui.	<b>SCRIVERE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzare testi in cui si registrano opinioni rispetto ad un argomento trattato. – Rielaborare testi in funzione di uno scopo dato.</li> <li>- Produrre testi scritti coesi e coerenti per esporre argomenti conosciuti.</li> </ul>	Realizza testi per esprimere le proprie opinioni. Rielabora testi in funzione di uno scopo. Produce testi di diverso tipo.
	- Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostra di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa.	<b>RIFLETTERE SULLA LINGUA</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Espandere e ridurre frasi.</li> <li>- Riflettere sul lessico, sui significati, sulle relazioni fra parole.</li> <li>- Usare modi e tempi del verbo.</li> <li>- Usare il dizionario.</li> </ul>	Conosce e usa gli elementi principali che compongono la frase. Utilizza correttamente parti variabili e invariabili di un discorso.

QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	INDICATORI DI COMPETENZA
<b>Competenza alfabetica funzionale</b>	<p>- L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussioni, scambi epistolari, ...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alle situazioni.</p>	<p><b>ASCOLTARE E PARLARE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cogliere l'argomento principale dei discorsi altrui. – Prendere la parola negli scambi comunicativi, rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti.</li> <li>- Riferire su esperienze personali, organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro.</li> <li>- Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione. – Comprendere le informazioni essenziali di un'esposizione, di istruzioni per l'esecuzione di compiti, di messaggi trasmessi dai media.</li> <li>- Organizzare un breve discorso orale su un tema affrontato in classe.</li> </ul>	<p>Pianifica interventi per esprimere il proprio punto di vista. Utilizza modalità narrative e descrittive nel racconto di esperienze personali.</p>
	<p>- Comprende testi di vario tipo in vista scopi funzionali, di intrattenimento e/o di svago, di studio, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali; utilizza strategie di lettura funzionale agli scopi.</p> <p>- Legge testi letterali di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia sia a voce alta con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma riuscendo a formulare su di essi semplici poteri personali.</p>	<p><b>LEGGERE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.</li> <li>- Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento. – Ricercare informazione in testi di natura diversa e provenienza applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, annotare informazioni, ...)</li> <li>- Leggere semplici testi sia poetici sia narrativi mostrando di riconoscere le caratteristiche essenziali (strofe, versi, rime, ...)</li> </ul>	<p>Legge e interpreta testi di diversa natura. Legge e confronta informazioni provenienti da testi diversi.</p>
	<p>-Produce testi (di invenzione per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura). - Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive registrando opinioni proprie e altrui.</p>	<p><b>SCRIVERE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto.</li> <li>- Produrre racconti scritti di esperienze personali o di altri che contengano informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, ....</li> <li>- Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, poesie...)</li> <li>- Compiere rielaborazioni sui testi (parafrasare un racconto, riscrivere apportando cambiamenti di caratteristiche, ...)</li> <li>- Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfo-sintattico, lessicale</li> </ul>	<p>Produce testi di genere diverso, conoscendone la struttura e le caratteristiche. Elabora relazioni su argomenti di studio.</p>
	<p>-Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostra di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa.</p>	<p><b>RIFLETTERE SULLA LINGUA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere e denominare le parti principali di un discorso e gli elementi basilari di una frase.</li> <li>- Conoscere i principali meccanismi di formazioni e derivazione delle parole (derivate, composte, ...) – Comprendere le principali relazioni tra le parole (somialtanze)</li> </ul>	<p>Padroneggia l'uso della lingua dal punto di vista ortografico, morfo-sintattico e lessicale.</p>

**PROGETTAZIONE ANNUALE**  
**AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA**  
**LINGUE COMUNITARIE**

QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA	INDICATORI DI COMPETENZA
<b>Competenza multilinguistica</b>	-Socializza con i compagni e i docenti nei primi scambi informativi	<b>INCONTRIAMO NUOVI AMICI</b> – Comprende e risponde al saluto – Sapersi presentare e chiedere il nome.	Conosce le formule di saluto Dice e chiede il nome
	-Consce rappresenta ambienti di vita quotidiana	<b>IO E IL MONDO INTORNO</b> – Identificare e abbinare colori – Identificare i numeri da 1 a 10 – Identificare oggetti scolastici	Riconosce i colori Pone domande sul colore di oggetti, la quantità e risponde
	-Acquisisce conoscenze linguistiche attraverso strategie ludiche	<b>IL MIO TEMPO LIBERO</b> – Identificare e contare animali – Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure – Ambiti lessicali relativi alle vacanze	Comprende ed esegue facili consegne Esprime le proprie preferenze
	-Scopre e confronta abitudini e tradizioni	<b>LE EMOZIONI</b> – Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della L2 – Ambito lessicale relativo alle feste	Esprime auguri Conosce e rispetta tradizioni diverse dalle proprie

QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA	INDICATORI DI COMPETENZA
<b>Competenza multilinguistica</b>	- Interagisce con l'ambiente sociale sviluppando relazioni interpersonali positive	<b>INSIEME A SCUOLA</b> -Individuare e riprodurre suoni -Abbinare suoni e parole -Presentare se stessi e gli altri -Chiedere e dire l'età	Riconosce e riproduce suoni e ritmi della L2 Produce brevi frasi e da informazioni su se stessi
	-Si relaziona con il mondo esterno usando specifici linguaggi	<b>GIOCARE INSIEME</b> – Seguire semplici istruzioni e ordini – Numerare e classificare oggetti	Acquisisce la capacità di osservare, descrivere e rappresentare ambienti vissuti, utilizzando il lessico conosciuto
			utilizzando il lessico conosciuto

	-Interagisce con l'ambiente sociale sviluppando relazioni interpersonali positive - Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambienti familiari	<b>LE COSE INTORNO A ME</b> – Individuare luoghi e oggetti familiari e descriverne le caratteristiche generali	Acquisisce la capacità di osservare, descrivere e rappresentare ambienti vissuti quotidianamente utilizzando il lessico conosciuto
	-Scopre e confronta abitudini e tradizioni - Collabora attivamente con i compagni nella realizzazione di attività collettive, dimostrando fiducia verso l'altro	<b>UN MONDO DI EMOZIONI</b> – Scoprire differenze di vita e di abitudini all'interno di gruppi(familiari e scolastici) – Localizzare persone ed oggetti nello spazio	Accetta e rispetta tradizioni diverse dalle proprie

<b>QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</b>	<b>INDICATORI DI COMPETENZA</b>
<b>Competenza multilinguistica</b>	-Interagisce con l'ambiente sociale mediante le espressioni linguistiche finalizzate alla socializzazione	<b>LA LINGUA PER COMUNICARE</b> – Interagire con un compagno per presentarsi, giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose	Produce brevi frasi per dare informazioni anagrafiche Riconosce e riproduce suoni e ritmi della L2
	-Descrivere in modo semplice l'ambiente e le sue caratteristiche -Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relativi ad ambiti familiari	<b>INTORNO A ME</b> – Comprendere istruzioni , espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciare chiaramente e lentamente	Acquisisce la capacità di osservare, descrivere e rappresentare ambienti vissuti, usando il lessico conosciuto
	-Interagisce con l'ambiente di vita quotidiana e descrive gli elementi che lo caratterizzano	<b>IO, LA MIA CASA, LA MIA FAMIGLIA</b> – Copiare e scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe	Fornisce informazioni su dati fisici ed esprime emozioni e stati d'animo
	-Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine	<b>UN MONDO DI EMOZIONI</b> – Comprendere cartoline , biglietti di auguri, brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente	Accetta e rispetta le tradizioni

<b>QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUARTA</b>	<b>INDICATORI DI COMPETENZA</b>
<b>Competenza multilinguistica</b>	-Utilizza procedure linguistiche e grafiche per rappresentare strutture della realtà	<b>TEMPO LIBERO</b> – Interagire in brevi scambi dialogici monitorati dall'insegnante e stimolati anche con supporti visivi – Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure	Sviluppa relazioni positive con i compagni interessandosi di varie attività extra scolastiche

	-Colloca nel tempo eventi e ricorrenze - Comprende e utilizza frasi ed espressioni memorizzate in scambi scritti	<b>IL TEMPO SCORRE</b> – Comprendere semplici e chiari messaggi con lessico e strutture noti su argomenti familiari – Descrivere oralmente sé, i compagni, luoghi e oggetti	Colloca un evento nel tempo stabilendo l'ora ed utilizzando i nomi relativi ai giorni della settimana, mesi e stagioni
	-Riflessioni sulla lingua -Sviluppare la capacità di confronto interpersonale.	<b>IL LINGUAGGIO E LE SUE FORME</b> – Produrre suoni e ritmi della L2 attribuendo significati e funzioni – Scrivere semplici messaggi seguendo un modello dato – Esprimere preferenze	Comunica informazioni formulando brevi frasi su luoghi e persone di una realtà conosciuta
	-Conosce tradizioni, festività e caratteristiche culturali dei paesi di lingua inglese	<b>UN MONDO DI EMOZIONI</b> – Rilevare diversità culturali in relazioni ad abitudini di vita e a condizioni climatiche – Descrivere oralmente le proprie abilità	Opera confronti tra elementi culturali di popoli diversi

<b>QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</b>	<b>INDICATORI DI COMPETENZA</b>
<b>Competenza multilinguistica</b>	- Riconosce se ha o meno capito messaggi verbali orali e semplici testi scritti, chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, stabilisce relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera	<b>IL LINGUAGGIO E LE SUE FORME</b> – Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente(consegne brevi e semplici) e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti(scuola, vacanze, passatempi...) – Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore, anche se a volte non connesse e formalmente difettose, per interagire con un compagno o un adulto con cui ha familiarità	Stabilisce una relazione positiva con i compagni dando informazioni personali, parlando delle preferenze, del futuro, dei sogni, dello sport...
	-Collabora attivamente con i compagni nella realizzazione di attività collettive o di gruppo, dimostrando interesse e fiducia verso l'altro; individua differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera senza avere atteggiamenti di rifiuto	<b>ALLA SCOPERTA DEL MONDO</b> – Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale(gusti, amici, attività scolastica, giochi, vacanze...), sostenendo ciò che si dice o si chiede con mimica e gesti e chiedendo eventualmente all'interlocutore di ripetere	Comunica informazioni formulando brevi frasi
	-Interagisce nel gioco e comunica n modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine - Descrive in termini semplici, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati	<b>IO TRA REALTÀ E FANTASIA</b> – Comprendere testi brevi e semplici (cartoline, messaggi, lettere personali, storie )accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo nomi familiari, parole e frasi basilari – Scrivere messaggi semplici e brevi, come biglietti e brevi lettere personali(per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere notizie, per raccontare proprie esperienze..)anche se formalmente difettosi, purchè siano comprensibili	Produce frasi per dare e chiedere informazioni personali sia reali che fantastiche

**PROGETTAZIONE ANNUALE**  
**AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA**  
**ARTE E IMMAGINE**

<b>QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA</b>	<b>INDICATORI DI COMPETENZA</b>
<b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali</b>	- L'alunno utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche( quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento( quali sport, brevi filmati, videoclip, ecc...)	<p style="text-align: center;"><b>PERCETTIVO - VISIVI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservare immagini e oggetti sia statiche che in movimento presenti nell'ambiente.</li> <li>- Saper riconoscere e descrivere in una immagine le figure in primo piano e lo sfondo.</li> </ul>	Conosce e identifica rapporti spaziali all'interno dell'immagine.
	- Legge gli aspetti formali di alcune opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da altri paesi diversi dal proprio.	<p style="text-align: center;"><b>LEGGERE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire la capacità di discriminare i colori.</li> <li>- Utilizzare il colore per differenziare e riconoscere oggetti.</li> </ul>	Riconosce i colori e li utilizza per esprimere le proprie emozioni. Opera una prima semplice lettura di opere d'arte.
	-Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati (grafico- espressivi, pittorici, ma anche audiovisivi e multimediali). - Conosce i principali beni artistico- culturali presenti nel proprio territorio, e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.	<p style="text-align: center;"><b>PRODURRE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rappresentare figure tridimensionali con materiali plastici.</li> <li>- Rappresentare figure umane rispettando le proporzioni</li> </ul>	Realizza disegni con diversi strumenti. Produce immagini rispettando le relazioni spaziali.

<b>QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA</b>	<b>INDICATORI DI COMPETENZA</b>
<b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali</b>	- L'alunno utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche( quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento( quali sport, brevi filmati, videoclip, ecc...)	<p style="text-align: center;"><b>PERCETTIVO - VISIVI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità sensoriali. - Guardare con consapevolezza immagini statiche ed in movimento descrivendo le emozioni e le impressioni prodotte.</li> </ul>	Conosce i piani spaziali e il volume
	- Legge gli aspetti formali di alcune opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da altri paesi diversi dal proprio.	<p style="text-align: center;"><b>LEGGERE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme e volume presenti nel linguaggio delle immagini e nelle opere d'arte. - Individuare nel linguaggio del fumetto le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.</li> <li>- Descrivere tutto ciò che si vede in un'opera d'arte, sia antica che moderna, dando spazio alle proprie sensazioni, emozioni, riflessioni.</li> </ul>	Riconosce e usa elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore. Legge immagini comprendendo i suoi elementi costitutivi.

	-Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati (grafico- espressivi, pittorici, ma anche audiovisivi e multimediali). - Conosce i principali beni artistico- culturali presenti nel proprio territorio, e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.	<b>PRODURRE</b> – Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo (grafiche e plastiche) utilizzando materiali e tecniche adeguate e integrando diversi linguaggi.	Sperimenta tecniche grafiche e pittoriche.
--	--	--	--

<b>QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</b>	<b>INDICATORI DI COMPETENZA</b>
<b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali</b>	- L'alunno utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche( quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento( quali sport, brevi filmati, videoclip, ecc...)	<b>PERCETTIVO - VISIVI</b> – Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali, tattili e cinestetiche. – Guardare con consapevolezza immagini statiche ed in movimento descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dai suoni, dai gesti e dalle espressioni dei personaggi, dalle forme, dalle luci e dai colori e altro.	Legge immagini statiche e in movimento comprendendone gli elementi costitutivi
	- Legge gli aspetti formali di alcune opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da altri paesi diversi dal proprio.	<b>LEGGERE</b> – Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme, volume e la struttura compositiva presente nel linguaggio delle immagini e nelle opere d'arte. – Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico ed audiovisivo le diverse tipologie di codice, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati. – Descrivere tutto ciò che si vede in un'opera d'arte, sia antica che moderna, dando spazio alle proprie sensazioni, emozioni, riflessioni. – Riconoscere nel proprio ambiente i principali monumenti e beni artistico – culturali.	Riconosce e usa elementi del linguaggio visivo : il colore lo spazio. Conosce e apprezza opere d'arte.
	-Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati (grafico- espressivi, pittorici, ma anche audiovisivi e multimediali). - Conosce i principali beni artistico- culturali presenti nel proprio territorio, e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.	<b>PRODURRE</b> – Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo (grafiche, plastiche, multimediali, ...) utilizzando materiali e tecniche adeguate e integrando diversi linguaggi	Manipola materiali plastici

<b>QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUARTA</b>	<b>INDICATORI DI COMPETENZA</b>
<b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali</b>	- L'alunno utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche( quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento( quali sport, brevi filmati, videoclip, ecc...)	<b>PERCETTIVO - VISIVI</b> – Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio	Riconosce la funzione illustrativa e quella emotiva delle immagini.

	- Legge gli aspetti formali di alcune opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da altri paesi diversi dal proprio.	<p align="center"><b>LEGGERE</b></p> <p>– Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo. – Leggere in alcune opere d'arte di diverse epoche storiche e provenienti da diversi paesi i principali elementi compositivi, i significati simbolici, espressivi e comunicativi.</p> <p>– Riconoscere ed apprezzare i principali beni culturali, ambientali e artigianali presenti nel proprio territorio</p>	Descrive un'immagine tenendo conto del periodo storico e del Paese di provenienza. Osserva descrive e interpreta un'opera d'arte
	-Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati (grafico- espressivi, pittorici, ma anche audiovisivi e multimediali). - Conosce i principali beni artistico- culturali presenti nel proprio territorio, e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.	<p align="center"><b>PRODURRE</b></p> <p>– Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche tridimensionali, attraverso processi di manipolazione, rielaborazione e associazione di codici, di tecniche e materiali diversi tra loro.</p>	Esprime la propria creatività sperimentando tecniche non convenzionali

<b>QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</b>	<b>INDICATORI DI COMPETENZA</b>
<b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali</b>	- L'alunno utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche( quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento( quali sport, brevi filmati, videoclip, ecc...)	<p align="center"><b>PERCETTIVO - VISIVI</b></p> <p>– Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio</p>	Conosce e usa in maniera autonoma gli elementi basilari del linguaggio dell'immagine.
	- Legge gli aspetti formali di alcune opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da altri paesi diversi dal proprio.	<p align="center"><b>LEGGERE</b></p> <p>– Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale (linee, colori, forme, volume, spazio) e del linguaggio audiovisivo (piani, campi, sequenze, struttura narrativa, movimento, ecc.) individuando il loro significato espressivo. – Riconoscere ed apprezzare i principali beni culturali, ambientali e artigianali presenti nel proprio territorio, operando una prima analisi e classificazione.</p>	Apprezza le opere d'arte conservate nei musei della propria città Utilizza strumentazioni informatiche per avvicinarsi al mondo delle opere d'arte.
	-Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati (grafico- espressivi, pittorici, ma anche audiovisivi e multimediali). - Conosce i principali beni artistico- culturali presenti nel proprio territorio, e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.	<p align="center"><b>PRODURRE</b></p> <p>– Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche tridimensionali, attraverso processi di manipolazione, rielaborazione e associazione di codici, di tecniche e materiali diversi tra loro. – Sperimentare l'uso delle tecnologie della comunicazione audiovisiva per esprimere, con codici visivi, sonori e verbali, sensazioni, emozioni e realizzare produzioni di vario tipo.</p>	Produce disegni ed elaborati con tecniche grafico pittoriche diverse. Produce gradazioni di colori con tempera e pastelli. Osserva, manipola, rielabora e associa codici, tecniche e materiali diversi tra loro.

**PROGETTAZIONE ANNUALE**  
**AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA**  
**MUSICA**

QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA	INDICATORI DI COMPETENZA
<b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali</b>	- L'alunno esplora ,discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale in riferimento alla loro fonte. - Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche e codificate.	- Riconoscere suoni e rumori caratteristici. – Produrre suoni e rumori con oggetti recuperati dal quotidiano.	Esplora e discrimina eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Riproduce melodie per imitazione.
	-Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica; le trasforma in brevi forme rappresentative. -Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.	- Riconoscere e descrivere i suoni quotidiani e quelli del mondo naturale. - Creare sequenze motorie a ritmo di musica.	Esegue in gruppo e da solo, semplici brani vocali. Produce semplici sequenze ritmiche con il corpo.
	-Riconosce gli elementi linguistici e costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive; sa apprezzare la valenza estetica e riconosce il valore funzionale di ciò che si fruisce; applica varie strategie interattive e descrittive ( orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali, al fine di pervenire a una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni, e rapportarle al contesto di cui sono espressione, mediante percorsi interdisciplinari.	- Utilizzare la voce per recitare e cantare.	Usa voce, strumenti, movimenti e gesti motori per riprodurre, produrre e creare fatti sonori ed eventi musicali.

QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA	INDICATORI DI COMPETENZA
<b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali</b>	- L'alunno esplora ,discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale in riferimento alla loro fonte. - Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche e codificate.	- Eseguire per imitazione semplici canti e brani – Inventare, scrivere ed eseguire brevi e semplici partiture. - Descrivere gli eventi sonori ascoltati.	Riproduce melodie per imitazione. Esegue rimi con oggetti diversi.

	<p>-Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica; le trasforma in brevi forme rappresentative.</p> <p>-Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</p>	<p>– Descrivere suoni che provengono dall'ambiente.</p> <p>– Sperimentare le possibilità sonore e le possibilità ritmiche e melodiche dello strumentario didattico</p>	<p>Distingue suoni di diversa natura.</p> <p>Esegue in gruppo semplici brani vocali e strumentali.</p>
	<p>-Riconosce gli elementi linguistici e costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive; sa apprezzare la valenza estetica e riconosce il valore funzionale di ciò che si fruisce; applica varie strategie interattive e descrittive (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali, al fine di pervenire a una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni, e rapportarle al contesto di cui sono espressione, mediante percorsi interdisciplinari.</p>	<p>– Analizzare lo strumentario didattico.</p>	<p>Coglie all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico.</p>

<b>QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</b>	<b>INDICATORI DI COMPETENZA</b>
<b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali</b>	<p>- L'alunno esplora ,discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale in riferimento alla loro fonte. - Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche e codificate.</p>	<p>– Usare la voce, gli strumenti, gli oggetti sonori per produrre, riprodurre, creare e improvvisare fatti sonori ed eventi musicali di vario genere.</p>	<p>Discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo e spaziale. Produce semplici brani con notazione tradiz.</p>
	<p>-Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica; le trasforma in brevi forme rappresentative.</p> <p>-Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</p>	<p>– Eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori.</p> <p>– Riconoscere e discriminare gli elementi di base all'interno di un brano musicale.</p>	<p>Esegue in gruppo semplici brani vocali e strumentali in relazione ai diversi parametri sonori.</p>
	<p>-Riconosce gli elementi linguistici e costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive; sa apprezzare la valenza estetica e riconosce il valore funzionale di ciò che si fruisce; applica varie strategie interattive e descrittive (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali, al fine di pervenire a una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni, e rapportarle al contesto di cui sono espressione, mediante percorsi interdisciplinari.</p>	<p>– Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parole azione motoria e segno grafico</p>	<p>Coglie all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico.</p>

QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUARTA	INDICATORI DI COMPETENZA
Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali	- L'alunno esplora ,discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale in riferimento alla loro fonte. - Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche e codificate.	- Riconoscere alcune strutture del linguaggio musicale.	Conosce la scala pentafonica.
	-Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica; le trasforma in brevi forme rappresentative. -Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.	- Conoscere e trascrivere graficamente i valori delle note con il sistema di notazione tradizionale. - Conoscere sistemi di notazione musicale dell'antichità.	Rappresenta la chiave di violino sul pentagramma. Conosce i simboli del sistema tradizionale.
	-Riconosce gli elementi linguistici e costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive; sa apprezzare la valenza estetica e riconosce il valore funzionale di ciò che si fruisce; applica varie strategie interattive e descrittive ( orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali, al fine di pervenire a una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni, e rapportarle al contesto di cui sono espressione, mediante percorsi interdisciplinari.	- Sviluppare la creatività musicale attraverso invenzioni ritmiche. - Usare la parola o il disegno per descrivere il contenuto di un brano musicale.	Realizza semplici strumenti musicali.

QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	INDICATORI DI COMPETENZA
Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali	- L'alunno esplora ,discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale in riferimento alla loro fonte. - Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche e codificate.	- Rappresentare gli elementi sintattici basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali	Ascolta le strutture fondamentali del linguaggio musicale.
	-Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica; le trasforma in brevi forme rappresentative. -Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.	- Utilizzare voce e strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, applicando le proprie capacità di invenzione sonoro - musicale. - Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione	Esegue brani vocali e strumentali, sfruttando le potenzialità espressive della voce in relazione ai parametri musicali.

	-Riconosce gli elementi linguistici e costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive; sa apprezzare la valenza estetica e riconosce il valore funzionale di ciò che si fruisce; applica varie strategie interattive e descrittive ( orali, scritte, grafiche) all’ascolto di brani musicali, al fine di pervenire a una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni, e rapportarle al contesto di cui sono espressione, mediante percorsi interdisciplinari.	– Rappresentare gli elementi sintattici basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali – Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture di tempi e luoghi diversi.	Conosce generi e forme musicali in culture e luoghi diversi. – Conosce e classifica i principali strumenti musicali.
--	--	---	---

**PROGETTAZIONE ANNUALE**  
**AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA**  
**SCIENZE MOTORIE**

<b>QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA</b>	<b>INDICATORI DI COMPETENZA</b>
<b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali</b>	- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali ,sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.	<b>Il corpo e le funzioni senso-percettive</b> - Riconoscere e denominare le varie parti del corpo. -Rappresentare graficamente il corpo,fermo e in movimento. -Conoscere i propri sensi e le modalità di	Riconosce, localizza e verbalizza le diverse parti del corpo. Scopre e prende
		percezione sensoriale.	coscienza della propria dominanza corporea. Sa muovere il proprio corpo in funzione di parametri spaziotemporali
	- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico musicale	<b>Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</b> – Coordinare e collegare in modo fluido il maggior numero possibile di movimenti naturali	Segue un ritmo musicale con movimenti di parti del corpo.
	-Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive. -Sperimenta,in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. -Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.	<b>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva.</b> – Utilizzare il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicative reali e fantastiche	Si esprime in forma non verbale e interpreta un racconto con il linguaggio motorio.
	-Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico sportiva.	<b>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</b> – Assumere un atteggiamento positivo verso il proprio corpo. – Cooperare e interagire positivamente con gli altri. – Partecipare al gioco collettivo rispettando indicazioni e regole	Conosce le principali regole dei giochi motori. Si relaziona con i compagni in forma cooperativa e competitiva.

	-Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico - fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare	<b>Sicurezza e prevenzione, salute e benessere</b> – Percepire e riconoscere sensazioni di benessere dopo il gioco	E' in grado di rilassarsi in attività guidate
--	---	---	---

<b>QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA</b>	<b>INDICATORI DI COMPETENZA</b>
<b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali</b>	- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali ,sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.	<b>Il corpo e le funzioni senso-percettive</b> - Riconoscere e denominare le varie parti del corpo. -Rappresentare graficamente il corpo, fermo e in movimento. -Conoscere i propri sensi e le modalità di percezione sensoriale.	Percepisce, interiorizza e verbalizza i movimenti eseguiti. Sa gestire spazi di dimensione sempre più grandi.
	- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico musicale	<b>Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</b> – Coordinare e collegare in modo fluido il maggior numero possibile di movimenti naturali	Percepisce, memorizza e riproduce un percorso nello spazio mostrato dall'insegnante.
	-Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive. - Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. -Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.	<b>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva.</b> – Utilizzare il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicative reali e fantastiche	Si esprime in forma non verbale.
	-Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico sportiva.	<b>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</b> – Assumere un atteggiamento positivo verso il proprio corpo. – Cooperare e interagire positivamente con gli altri. – Partecipare al gioco collettivo rispettando indicazioni e regole	Partecipa insieme ai compagni all'elaborazione di regole di gioco e di gestione del gruppo
	-Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico - fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare	<b>Sicurezza e prevenzione, salute e benessere</b> – Percepire e riconoscere sensazioni di benessere dopo il gioco	E' in grado di rilassarsi in attività guidate. Comprende l'importanza del legame sportsalute.

<b>QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</b>	<b>INDICATORI DI COMPETENZA</b>
<b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali</b>	- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali ,sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.	<b>Il corpo e le funzioni senso-percettive</b> – Riconoscere e denominare le varie parti del corpo e saperle rappresentare graficamente. – Riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso.	Riconosce, localizza e verbalizza le diverse parti del corpo.

	- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico musicale	<b>Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</b> – Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro. – Controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico dinamico. – Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi.	Si esprime con il corpo e il movimento.
	-Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive. - Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. -Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.	<b>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva.</b> – Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti.	Realizza una sequenza motoria dopo una consegna solo verbale.
	-Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico sportiva.	<b>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</b> – Assumere un atteggiamento positivo verso il proprio corpo. – Cooperare e interagire positivamente con gli altri. – Partecipare al gioco collettivo rispettando indicazioni e regole	Rispetta le regole. Ha un atteggiamento di collaborazione e rispetto nei giochi di gruppo.
	-Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico - fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare	<b>Sicurezza e prevenzione, salute e benessere</b> – Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività. – Percepire e riconoscere sensazioni di benessere dopo il gioco	Conosce e utilizza in modo corretto attrezzi e spazi di attività. Comprende l'importanza del legame sportsalute.

QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUARTA	INDICATORI DI COMPETENZA
<b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali</b>	- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali ,sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.	<b>Il corpo e le funzioni senso-percettive</b> – Riconoscere e denominare le varie parti del corpo e saperle rappresentare graficamente. – Riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso	Conosce alcune funzioni del proprio corpo.
	- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico musicale	<b>Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</b> – Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro. – Controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico dinamico. – Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi.	Si esprime in forma consapevole a livello non verbale.

	-Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive. -Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. -Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.	<b>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva.</b> – Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti.	Interpreta un racconto con il linguaggio motorio.
	-Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico sportiva.	<b>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play –</b> Assumere un atteggiamento positivo verso il proprio corpo. – Cooperare e interagire positivamente con gli altri. – Partecipare al gioco collettivo rispettando indicazioni e regole	Conosce e descrive, le principali regole dei giochi motori. Si relaziona con i compagni in forma cooperativa e competitiva.
	-Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico - fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare	<b>Sicurezza e prevenzione, salute e benessere –</b> Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività. – Percepire e riconoscere sensazioni di benessere dopo il gioco	Conosce e utilizza in modo corretto attrezzi e spazi di attività. Comprende il legame alimentare sportsalute.

<b>QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</b>	<b>INDICATORI DI COMPETENZA</b>
<b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali</b>	- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali ,sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.	<b>Il corpo e le funzioni senso-percettive –</b> Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti in relazione e conseguenti all'esercizio fisico.	Esegue movimenti e li adatta a situazioni esecutive sempre più complesse.
	- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico musicale	<b>Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</b> – Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento. – Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie. – Saper organizzare il proprio movimento nello spazio.	Individua le sequenze di movimenti necessarie per effettuare un percorso.
	-Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive. - Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. -Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.	<b>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva.</b> – Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee.	Usa le capacità di organizzazione ritmica del movimento in forme espressive

	-Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico sportiva.	<b>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</b> – Conoscere ed applicare i principali elementi tecnici delle discipline sportive. – Saper scegliere azioni e soluzioni per risolvere problemi motori. – Saper utilizzare giochi derivanti dalla tradizione popolare. – Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, dimostrando senso di responsabilità e rispettando le regole	Individua comportamenti corretti e scorretti in sport di squadra. Rispetta le principali regole del fair play. Interagisce in modo collaborativo con i compagni, confrontandosi lealmente nelle attività di gioco competitive.
	-Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico - fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare	<b>Sicurezza e prevenzione, salute e benessere</b> – Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni. – Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici	Individua esercizi volti a tonificare i muscoli. Individua tecniche di rilassamento e ne spiega la funzione.

**PROGETTAZIONE ANNUALE**  
**AREA STORICO-GEOGRAFICA**  
**STORIA**

<b>QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA</b>	<b>INDICATORI DI COMPETENZA</b>
<b>Competenza in materia di cittadinanza</b>	-L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. -Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica.	<b>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</b> – Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. – Definire durate temporali. – Conoscere le funzioni e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo. – Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.	Racconta esperienze vissute utilizzando un'adeguata terminologia. Utilizza sistemi convenzionali di misurazione del tempo.
	-Usa la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico. -Conosce le società studiate, come quella greca e romana, e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.	<b>USO DEI DOCUMENTI</b> – Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale e familiare.	Utilizza le tracce del passato recente per produrre informazioni.
	-Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura). -Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.	<b>STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE</b> – Avviare la costruzione di concetti fondamentali della storia: famiglia, gruppo, regole.	Valuta il passare del tempo in maniera soggettiva e oggettiva.

	-Produce semplici testi storici, comprende i testi storici proposti; sa usare carte geostoriche e inizia a usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante. -Sa raccontare i fatti studiati.	<b>PRODUZIONE</b> – Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante disegni.	Rappresenta i concetti appresi con disegni.
--	--	--	---

<b>QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA</b>	<b>INDICATORI DI COMPETENZA</b>
<b>Competenza in materia di cittadinanza</b>	-L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. -Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica.	<b>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</b> – Riconoscere relazioni di successione e contemporaneità, cicli temporali, mutamenti, permanenze in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. – Riordinare gli eventi in successione logica e analizzare situazioni di concomitanza spaziale e di contemporaneità. – Conoscere le funzioni e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.	Rappresenta serie di avvenimenti del passato recente con grafici temporali Ipotizza su possibili cause e conseguenze di determinate azioni.
	-Usa la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico. -Conosce le società studiate, come quella greca e romana, e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.	<b>USO DEI DOCUMENTI</b> – Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, familiare e della comunità di appartenenza. – Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su momenti del passato locale e non.	Individua e usa strumenti idonei a misurare diverse durate temporali ( calendari, orologi...) Usa tracce del passato per ricavare informazione.
	-Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura). -Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.	<b>STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE</b> – Avviare la costruzione di concetti fondamentali della storia: famiglia, gruppo, regole, ecc.	Riconosce i cambiamenti prodotti dal passare del tempo su persone, cose e ambienti. Confronta lo stile di vita attuale con stili di vita passati.
	-Produce semplici testi storici, comprende i testi storici proposti; sa usare carte geostoriche e inizia a usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante. -Sa raccontare i fatti studiati.	<b>PRODUZIONE</b> – Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi e disegni.	Usa grafici temporali per organizzare le informazioni.

<b>QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</b>	<b>INDICATORI DI COMPETENZA</b>
<b>Competenza in materia di cittadinanza</b>	-L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. -Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica.	<b>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</b> – Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati definire durate temporali e conoscere le funzioni e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo. – Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti	Colloca nel tempo e nello spazio eventi. Organizza le conoscenze in quadri tematici definiti.

		permanenze in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.	
	-Usa la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico. -Conosce le società studiate, come quella greca e romana, e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.	<b>USO DEI DOCUMENTI</b> – Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, familiare e della comunità di appartenenza. – Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su momenti del passato locale e non.	Conosce e utilizza diversi tipi di fonte storica. Legge e ricava informazioni da fonti di diverso tipo.
	-Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura). -Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.	<b>STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE</b> – Avviare la costruzione di concetti fondamentali della storia: famiglia, gruppo, regole, agricoltura, ambiente, produzione, ecc. – Organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali significativi (aspetti della vita sociale, politico-istituzionale, economica, artistico, religiosa...) – Individuare analogie e differenze fra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo (i gruppi umani preistorici, o le società di cacciatori/raccoglitori oggi esistenti)	Conosce lo stile di vita del Paleolitico e del Neolitico Utilizza categorie concettuali per definire e distinguere periodi storici. Individua i principali cambiamenti avvenuti nel tempo.
	-Produce semplici testi storici, comprende i testi storici proposti; sa usare carte geostoriche e inizia a usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante. -Sa raccontare i fatti studiati.	<b>PRODUZIONE</b> – Rappresentare conoscenze concetti appresi mediante grafismi, racconti orali, disegni.	Comprende i concetti di evoluzione ed estinzione. Riconosce l'importanza delle prime
			scoperte ed invenzioni.

<b>QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUARTA</b>	<b>INDICATORI DI COMPETENZA</b>
<b>Competenza in materia di cittadinanza</b>	-L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. -Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica.	<b>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</b> – Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico. – Rappresentare in un quadro storico sociale il sistema di relazioni tra i segni e le testimonianze del passato presenti sul territorio	Legge e usa fonti e documenti per ricavare informazioni storiche
	-Usa la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico. -Conosce le società studiate, come quella greca e romana, e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.	<b>USO DEI DOCUMENTI</b> – Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate. usare cronologie e carte storicogeografiche per rappresentare le conoscenze studiate.	Colloca fatti ed eventi nel tempo e nello spazio - individuando i possibili legami tra eventi storici e caratteristiche

			geografiche di un territorio.
	-Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura). -Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.	<b>STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE</b> - Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (prima e dopo Cristo) e conoscere altri sistemi cronologici. - Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.	Ricava informazioni da fonti di varia natura. Analizza le caratteristiche principali delle civiltà studiate.
	-Produce semplici testi storici, comprende i testi storici proposti; sa usare carte geostoriche e inizia a usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante. -Sa raccontare i fatti studiati.	<b>PRODUZIONE</b> - Confrontare aspetti caratterizzati le diverse società studiate anche in rapporto al presente. - Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non. - Elaborare in forma di racconto - orale scritto - gli argomenti studiati.	Conosce gli aspetti più significativi di una civiltà. Opera confronti fra civiltà.

<b>QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</b>	<b>INDICATORI DI COMPETENZA</b>
<b>Competenza in materia di cittadinanza</b>	-L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. -Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica.	<b>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</b> - Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate - Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze studiate.	Rielabora e riferisce con chiarezza le informazioni da fonti e documenti.
	-Usa la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico. -Conosce le società studiate, come quella greca e romana, e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.	<b>USO DEI DOCUMENTI</b> - Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico. - Rappresentare in un quadro storico sociale il sistema di relazioni tra i segni e le testimonianze del passato presenti sul territorio.	Colloca fatti ed eventi nel tempo e nello spazio. Individua i principali legami tra eventi storici e caratteristiche ambientali dei territori studiati.
	-Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura). -Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.	<b>STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE</b> - Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (prima e dopo Cristo) e conoscere altri sistemi cronologici. - Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.	Conosce i principali aspetti dei civiltà dell'antichità Colloca fatti ed eventi nel tempo e nello spazio.

	<p>-Produce semplici testi storici, comprende i testi storici proposti; sa usare carte geostoriche e inizia a usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante.</p> <p>-Sa raccontare i fatti studiati.</p>	<p><b>PRODUZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Confrontare aspetti caratterizzati le diverse società studiate anche in rapporto al presente.</li> <li>- Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, e consultare testi di genere diverso, manualistici e non.</li> <li>- Elaborare in forma di racconto - orale scritto - gli argomenti studiati.</li> </ul>	<p>Utilizza carte geo-storiche per contestualizzare informazioni e dati storici. Sa riferire gli argomenti studiati.</p>
--	---	---	--

## PROGETTAZIONE ANNUALE

### AREA STORICO-GEOGRAFICA

## GEOGRAFIA

QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA	INDICATORI DI COMPETENZA
<b>Competenza in materia di cittadinanza</b>	- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.	<p><b>ORIENTAMENTO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.).</li> </ul>	Utilizza gli indicatori spaziali (sopra – sotto, avanti – indietro, dentro – fuori e così via).
	- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico-letterarie).	<p><b>CARTE MENTALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire la consapevolezza di muoversi e orientarsi nello spazio grazie alle proprie carte mentali.</li> </ul>	Identifica la posizione degli oggetti in relazione a se stesso e agli altri.
	- Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.	<p><b>LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rappresentare ambienti noti (pianta dell'aula, della propria casa, del cortile della scuola, ecc.) e rappresentare percorsi esperiti nello spazio circostante.</li> <li>- Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino, basandosi su punti di riferimento fissi.</li> </ul>	Descrive verbalmente e graficamente un percorso. Rappresenta gli elementi di uno spazio usando simboli non convenzionali.
	- È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Italia. - Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani.	<p><b>PAESAGGIO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esplorare il territorio circostante attraverso l'osservazione diretta.</li> <li>- Conoscere e descrivere gli elementi che caratterizzano gli ambienti noti.</li> </ul>	Conosce gli ambienti scolastici e li distingue secondo caratteristiche, funzioni e regole di utilizzo.

QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA	INDICATORI DI COMPETENZA
<b>Competenza in materia di cittadinanza</b>	- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.	<p><b>ORIENTAMENTO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.).</li> </ul>	Si orienta nello spazio conosciuto utilizzando riferimenti e indicazioni topologiche

	- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico-letterarie).	<b>CARTE MENTALI</b> – Acquisire la consapevolezza di muoversi nello spazio utilizzando gli organizzatori topologici.	Utilizza gli indicatori spaziali per descrivere spazi e percorsi.
	- Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.	<b>LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ</b> – Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell’aula, della propria casa, del cortile della scuola, ecc.) e rappresentare percorsi esperiti nello spazio circostante. – Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.	Rappresenta lo spazio vissuto attraverso mappe e simboli. Conosce il significato della simbologia convenzionale.
	- È in grado di conoscere e localizzare i principali “oggetti” geografici fisici (monti, fiumi, laghi...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell’Italia. - Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani.	<b>PAESAGGIO</b> – Esplorare descrivere e rappresentare il territorio circostante attraverso l’approccio senso percettivo e l’osservazione diretta. – Individuare gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano che caratterizzano ambienti conosciuti.	Individua gli elementi che caratterizzano un paesaggio.

<b>QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</b>	<b>INDICATORI DI COMPETENZA</b>
<b>Competenza in materia di cittadinanza</b>	- L’alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.	<b>ORIENTAMENTO</b> – Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.).	Conosce i punti cardinali e si orienta nello spazio. Utilizza indicatori di tipo topologico.
	- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico-letterarie).	<b>CARTE MENTALI</b> – Acquisire la consapevolezza di muoversi e orientarsi nello spazio grazie alle proprie carte mentali, che si strutturano e si ampliano man mano che si esplora lo spazio circostante.	Si muove consapevolmente in uno spazio grafico grazie alle proprie carte mentali.
	- Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.	<b>LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ</b> – Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell’aula, della propria casa, del cortile della scuola, ecc.) e rappresentare percorsi esperiti nello spazio circostante. – Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino, basandosi su punti di riferimento fissi.	Legge e interpreta semplici carte geografiche. Conosce le relazioni tra realtà geografica e rappresentazione cartografica.
	- È in grado di conoscere e localizzare i principali “oggetti” geografici fisici (monti, fiumi, laghi...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell’Italia. - Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani.	<b>PAESAGGIO</b> – Esplorare il territorio circostante attraverso l’approccio senso percettivo e l’osservazione diretta. – Individuare gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano l’ambiente di residenza e la propria regione.	Conosce e descrive ambienti geografici diversi.

QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUARTA	INDICATORI DI COMPETENZA
Competenza in materia di cittadinanza	- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.	<b>ORIENTAMENTO</b> – Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando i punti cardinali.	Si orienta nello spazio circostante e su diversi tipi di carte geografiche.
	- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico-letterarie).	<b>CARTE MENTALI</b> – Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti...).	Estende le proprie carte mentali attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta.
	- Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.	<b>LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ</b> – Analizzare fatti e fenomeni locali, interpretando carte geografiche a diversa scala, carte tematiche e grafici. – Localizzare sulla carta geografica dell'Italia gli elementi fisici.	Interpreta una carta tematica e la traduce in un testo informativo
	- È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Italia. - Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani.	<b>PAESAGGIO</b> – Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi. <b>Regione</b> – Conoscere ed applicare il concetto polisemico di regione geografica. <b>Territorio e regione</b> – Comprendere che il territorio è costituito da elementi fisici e antropici connessi e interdipendenti e che l'intervento dell'uomo su uno solo di questi elementi si ripercuote a catena su tutti gli altri – Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale italiano.	Riconosce i principali elementi dei paesaggi geografici italiani. Conosce le caratteristiche delle regioni climatiche italiane. Matura atteggiamenti corretti e responsabili nei confronti dell'ambiente.

QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	INDICATORI DI COMPETENZA
Competenza in materia di cittadinanza	- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.	<b>ORIENTAMENTO</b> – Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando i punti cardinali.	Sa orientarsi su una cartina dell'Italia e analizza gli elementi caratteristici delle regioni italiane
	- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico-letterarie).	<b>CARTE MENTALI</b> – Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano e a spazi più lontani, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici e immagini da satellite, ecc.).	Conosce la posizione dell'Italia in Europa e nel resto del mondo.
	- Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.	<b>LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ</b> – Analizzare fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite. – Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative	Usa in modo appropriato il linguaggio della geograficità. Sa ricavare informazioni da grafici e tabelle.

<p>- È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Italia.</p> <p>- Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani.</p>	<p><b>PAESAGGIO</b></p> <p>- Analizzare fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite. – Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative.</p> <p><b>Regione</b></p> <p>- Conoscere ed applicare il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storicoculturale, amministrativa) in particolar modo, allo studio del contesto italiano.</p> <p><b>Territorio e regione</b></p> <p>- Comprendere che il territorio è costituito da elementi fisici e antropici connessi e interdipendenti e che l'intervento dell'uomo su uno solo di questi elementi si ripercuote a catena su tutti gli altri.</p> <p>- Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, analizzando le soluzioni adottate e proponendo soluzioni idonee nel contesto vicino.</p>	<p>Riconosce e descrive le principali tipologie di paesaggio e di fascia climatica.</p> <p>- Conosce il concetto di regione amministrativa. – Considera lo spazio territoriale come sistema, individuando le fondamentali connessioni fra elementi.</p>
---	--	---

**PROGETTAZIONE ANNUALE**  
**AREA MATEMATICO - SCIENTIFICO - TECNOLOGICA**  
**MATEMATICA**

QUADRO EUROPEO COMPETENZE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA	INDICATORI DI COMPETENZA
CHIAVE	SCUOLA PRIMARIA		
<p><b>Competenza matematica</b></p>	<p>- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.</p> <p>- Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni.</p>	<p><b>NUMERI</b></p> <p>- Contare, confrontare e ordinare oggetti ed eventi.</p> <p>- Leggere e scrivere i numeri naturali sia in cifre che in parole.</p> <p>- Usare il numero per contare, confrontare e ordinare raggruppamenti di oggetti.</p> <p>- Eseguire mentalmente e per iscritto semplici operazioni.</p> <p>- Contare in ordine crescente e decrescente. – Conoscere i numeri in diversi contesti di esperienza.</p> <p>- Conoscere ed applicare strategie di calcolo mentale.</p>	<p>Opera con quantità e numeri effettuando ordinamenti, cambi, confronti. Riconosce il valore posizionale delle decine e delle unità. Risolve problemi utilizzando l'addizione e la sottrazione.</p>
	<p>- Percepisce e rappresenta forme utilizzando i più comuni strumenti di misura.</p>	<p><b>SPAZIO E FIGURE</b></p> <p>- Localizzare oggetti nello spazio fisico usando termini adeguati.</p> <p>- Rappresentare spazi vissuti.</p> <p>- Osservare e analizzare caratteristiche di oggetti piani e solidi.</p> <p>- Individuare la posizione di caselle o incroci sul piano quadrettato.</p> <p>- Osservare e individuare grandezze misurabili.</p> <p>- Compiere confronti diretti di grandezza.</p>	<p>Localizza oggetti usando un lessico appropriato. Esegue percorsi. Conosce linee, spazi e punti e le principali figure geometriche.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni.</li> <li>- Impara a riconoscere situazioni di incertezza usando le espressioni "probabile e improbabile" e nei casi più semplici dando una prima quantificazione.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analizzare e classificare in base a due o più attributi.</li> <li>- Rappresentare e risolvere semplici problemi – Riconoscere situazioni di incertezza.</li> <li>- Rappresentare relazioni e dati con diagrammi e tabelle.</li> </ul>	<p>Confronta e ordina grandezze. Effettua misure con strumenti non convenzionali. Individua le proprietà di elementi e compie classificazioni. Utilizza i connettivi logici. Organizza dati e informazioni in un grafico.</p>
--	--	---	---

QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA	INDICATORI DI COMPETENZA
<b>Competenza matematica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.</li> <li>- Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>NUMERI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Usare consapevolmente i numeri naturali.</li> <li>- Acquisire consapevolezza del sistema posizionale a base dieci.</li> <li>- Eseguire le 4 operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.</li> <li>- Risolvere mentalmente e per iscritto facili problemi.</li> </ul>	<p>Opera con i numeri naturali entro il cento. Conosce il valore posizionale delle cifre. Analizza e risolve problemi usando le quattro operazioni. Eseguire le quattro operazioni entro il cento con tecniche diverse. Compone e scompone quantità. Eseguire calcoli mentali.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Percepisce e rappresenta forme utilizzando i più comuni strumenti di misura.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>SPAZIO E FIGURE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Costruire disegnare, denominare e descrivere le principali figure geometriche.</li> <li>- Percepire e rappresentare forme, relazioni e strutture che si trovano in natura.</li> <li>- Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno.</li> </ul>	<p>Riconosce vari tipi di linea. Classifica le regioni topologiche. Distingue poligoni e non poligoni. Riconosce e disegna le principali figure geometriche del piano. Conosce i principali concetti topologici.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni.</li> <li>- Impara a riconoscere situazioni di incertezza usando le espressioni "probabile e improbabile" e nei casi più semplici dando una prima quantificazione.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Effettuare misure dirette e indirette di grandezze ed esprimerle secondo unità di misura convenzionali e non.</li> <li>- Riconoscere situazioni di incertezza.</li> <li>- Rappresentare relazioni e dati, con diagrammi e tabelle.</li> <li>- Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà.</li> </ul>	<p>Effettua misurazioni con strumenti non convenzionali. Raccoglie dati, li classifica e li rappresenta graficamente. Individua situazioni di incertezza, certezza..</p>
--	--	--	--

QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	INDICATORI DI COMPETENZA
<b>Competenza matematica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.</li> <li>- Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>NUMERI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Leggere e scrivere numeri naturali in notazione decimale, con la consapevolezza del valore che le cifre hanno a seconda della loro posizione; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.</li> <li>- Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.</li> <li>- Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10.</li> <li>- Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.</li> <li>- Leggere, scrivere e confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici operazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure</li> </ul>	<p>Legge, scrive e opera con i numeri naturali entro il 1000 riconoscendo il valore posizionale delle cifre. Analizza e comprende il testo di un problema. Esegue le quattro operazioni entro il 1000 utilizzando i consueti algoritmi di calcolo. Compone e scompone le quantità sconosciute. Conosce i numeri decimali in relazione all'Euro. Applica alcune proprietà delle operazioni.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Percepisce e rappresenta forme utilizzando i più comuni strumenti di misura.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>SPAZIO E FIGURE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.</li> <li>- Disegnare figure geometriche utilizzando strumenti appropriati.</li> <li>- Determinare il perimetro e l'area di alcune figura piane.</li> </ul>	<p>Riconosce simmetrie. Calcola perimetri. Individua la superficie dei poligoni. Conosce il concetto di angolo. Effettua ribaltamenti di figure piane.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni.</li> <li>- Impara a riconoscere situazioni di incertezza usando le espressioni "probabile e improbabile" e nei casi più semplici dando una prima quantificazione.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà.</li> <li>- Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.</li> <li>- Conoscere ed utilizzare unità di misura convenzionali ed operare con il sistema metrico decimale.</li> <li>- Risolvere problemi con strumenti e strategie diverse</li> </ul>	<p>Compie classificazioni in base a più attributi. Utilizza il metro per misurare segmenti Distingue situazioni di certezza e incertezza.</p>
--	--	--	---

QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUARTA	INDICATORI DI COMPETENZA
<b>Competenza matematica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.</li> <li>- Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>NUMERI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Eseguire le 4 operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice.</li> <li>- Leggere e scrivere numeri decimali consolidando la consapevolezza del valore posizionale delle cifre.</li> <li>- Eseguire le quattro operazioni con i numeri decimali con consapevolezza del concetto e padronanza degli algoritmi.</li> <li>- Utilizzare numeri decimali e frazioni per descrivere situazioni quotidiane.</li> </ul>	<p>Scompone in polinomi numeri contenenti il periodo della unità semplici e della migliaia. Scrive in lettere, in cifre e rappresenta numeri nell'ambito della centinaia di migliaia. Esegue le quattro operazioni in colonna con numeri interi e decimali. Classifica e riconosce le frazioni e risolve i problemi con le frazioni. Associa numeri interi e numeri decimali.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Percepisce e rappresenta forme utilizzando i più comuni strumenti di misura.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>SPAZIO E FIGURE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Descrivere e classificare figure geometriche.</li> <li>- Identificare elementi significativi e simmetriche in figure date.</li> <li>- Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.</li> <li>- Riprodurre una figura utilizzando gli strumenti opportuni.</li> <li>- Determinare e calcolare il perimetro e l'area di alcune figure.</li> </ul>	<p>Misura i confini delle misure piane e calcola l'area dei poligoni.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni.</li> <li>- Impara a riconoscere situazioni di incertezza usando le espressioni "probabile e improbabile" e nei casi più semplici dando una prima quantificazione.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative.</li> <li>- Utilizzare rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.</li> <li>- Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.</li> <li>- Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, capacità, intervalli temporali, masse pesi e usarle per effettuare misure e stime.</li> </ul>	<p>Registra dati, legge e utilizza diagrammi.</p> <p>Descrive e venti e distingue <i>certo</i>, <i>probabile</i>, <i>impossibile</i>.</p> <p>Riconosce e rappresenta con una frazione i casi favorevoli.</p>
--	--	---	--

QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	INDICATORI DI COMPETENZA
<b>Competenza matematica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.</li> <li>- Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>NUMERI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Leggere, scrivere, confrontare numeri naturali e decimali.</li> <li>- Conoscere multipli e divisori di un numero.</li> <li>- Eseguire le 4 operazioni con sicurezza, ricorrendo al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.</li> <li>- Conoscere il concetto di frazione e di frazioni equivalenti.</li> <li>- Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.</li> <li>- Interpretare i numeri negativi in contesti concreti.</li> <li>- Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per la scienza e per la tecnica.</li> <li>- Conoscere sistemi di notazioni dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.</li> </ul>	<p>Legge e scrive i numeri interi (anche grandi) e decimali ed esegue con sicurezza le quattro operazioni.</p> <p>Risolve situazioni matematiche utilizzando diagrammi ed espressioni aritmetiche.</p> <p>Riconosce i multipli e i divisori di un numero. Conosce il significato di un numero primo. Conosce le frazioni e ne calcola il valore in situazioni concrete</p>

	- Percepisce e rappresenta forme utilizzando i più comuni strumenti di misura.	<p align="center"><b>SPAZIO E FIGURE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Descrivere e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.</li> <li>- Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (riga, compasso ecc.).</li> <li>- Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.</li> <li>- Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.</li> <li>- Riprodurre in scala una figura assegnata.</li> <li>- Determinare il perimetro e l'area di una figura geometrica.</li> <li>- Riconoscere, progettare e costruire figure geometriche solide con strumenti vari.</li> </ul>	<p>Conosce i principali poligoni regolari e ne calcola perimetro ed area.</p> <p>Scompono una figura irregolari in poligoni noti e li misura. Calcola la circonferenza e la superficie del cerchio. Conosce i principali solidi e calcola la loro superficie.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni.</li> <li>- Impara a riconoscere situazioni di incertezza usando le espressioni "probabile e improbabile" e nei casi più semplici dando una prima quantificazione.</li> </ul>	<p align="center"><b>RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.</li> <li>- Usare le nozioni di media aritmetica e di frequenza.</li> <li>- Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.</li> </ul>	<p>Effettua una semplice indagine statistica. Calcola percentuali anche riferite alla probabilità di un evento.</p>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, capacità, intervalli temporali, masse, pesi e usarle per effettuare misure e stime.</li> <li>- Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario</li> <li>- In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.</li> <li>- Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.</li> </ul>	

**PROGETTAZIONE ANNUALE**  
**AREA MATEMATICO - SCIENTIFICO - TECNOLOGICA**  
**SCIENZE**

QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA	INDICATORI DI COMPETENZA
<b>Competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'alunno ha capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni</li> <li>- Impara a identificarne anche da solo gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco, senza banalizzare la complessità dei fatti e dei fenomeni</li> </ul>	<p align="center"><b>SPERIMENTARE CON OGGETTI E MATERIALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservare e raggruppare per somiglianze. -</li> <li>- Analizzare oggetti di uso comune.</li> </ul>	<p>Conosce alcuni materiali.</p>

	<p>-Fa riferimento in modo pertinente alla realtà, e in particolare all'esperienza che fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco, in famiglia, per dare supporto alle sue considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti</p> <p>-Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti.</p> <p>-Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.</p>	<p><b>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analizzare e ordinare oggetti in base alla loro funzione e proprietà.</li> <li>- Esplorare il mondo attraverso i cinque sensi.</li> </ul>	<p>Coglie differenze e affinità delle foglie. Intuisce la relazione tra struttura e la funzione di un organismo.</p>
	<p>-Ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore.</p> <p>-Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.</p> <p>-Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, prevede alternative, ne produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato.</p>	<p><b>L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Identificare il mondo dei viventi</li> <li>- Descrivere animali mettendo in evidenza le differenze</li> </ul>	<p>Comprende le relazioni che legano alcuni animali e gli esseri viventi e il loro ambiente.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Descrive le caratteristiche principali degli esseri viventi.</li> </ul>

<b>QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA</b>	<b>INDICATORI DI COMPETENZA</b>
<p><b>Competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</b></p>	<p>- L'alunno ha capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni</p> <p>-Impara a identificarne anche da solo gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco, senza banalizzare la complessità dei fatti e dei fenomeni</p>	<p><b>SPERIMENTARE CON OGGETTI E MATERIALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i materiali costitutivi degli oggetti e le loro proprietà.</li> <li>- Trasformare oggetti e materiali.</li> </ul>	<p>Conosce le caratteristiche dei materiali.</p>
	<p>-Fa riferimento in modo pertinente alla realtà, e in particolare all'esperienza che fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco, in famiglia, per dare supporto alle sue considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti</p> <p>-Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti.</p> <p>-Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.</p>	<p><b>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Eseguire e descrivere semplici esperimenti traendone le conclusioni.</li> <li>- Esplorare il mondo animato e inanimato.</li> <li>- Conoscere la risorsa "acqua".</li> <li>- Maturare atteggiamenti di rispetto verso una risorsa naturale.</li> </ul>	<p>Opera prime classificazioni in base ad alcuni criteri osservabili.</p>

	<p>-Ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore.</p> <p>-Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.</p> <p>-Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, prevede alternative, ne produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato.</p>	<p><b>L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare le principali forme di vita in ambienti specifici .</li> <li>- Riconoscere le principali tracce di vita animale.</li> </ul>	<p>Individua le principali forme di vita di un ambiente. Mette in relazione la morfologia di animali con l'ambiente in cui vivono e/o con le loro abitudini alimentari.</p>
--	---	---	---

<b>QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</b>	<b>INDICATORI DI COMPETENZA</b>
<b>Competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</b>	<p>- L'alunno ha capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni</p> <p>-Impara a identificarne anche da solo gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco, senza banalizzarne la complessità dei fatti e dei fenomeni</p>	<p><b>SPERIMENTARE CON OGGETTI E MATERIALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attraverso interazioni e manipolazioni individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali e caratterizzarne le trasformazioni, riconoscendovi sia grandezze da misurare sia relazioni qualitative tra loro (all'aumentare di..., ...aumenta o diminuisce); provocare trasformazioni variandone le modalità, e costruire storie per darne conto: "che cosa succede se...", "che cosa succede quando..."; leggere analogie nei fatti al variare delle forme e degli oggetti, riconoscendo "famiglie" di accadimenti e regolarità ("è successo come...") all'interno di campi di esperienza.</li> </ul>	<p>Individua qualità e proprietà di oggetti e materiali. Legge analogie nei fatti al variare delle forme.</p>
	<p>-Fa riferimento in modo pertinente alla realtà, e in particolare all'esperienza che fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco, in famiglia, per dare supporto alle sue considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti</p> <p>-Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti.</p> <p>-Analizza e racconta in forma chiara ciò che</p>	<p><b>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservare, descrivere, confrontare, correlare elementi della realtà circostante: per esempio imparando a distinguere piante e animali, terreni e acque, cogliendone somiglianze e differenze e operando classificazioni secondo criteri diversi; acquisire familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia,...) e con la periodicità su diverse scale temporali dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, fasi della luna,</li> </ul>	<p>Osserva, analizza, descrive fenomeni. Analizza elementi e coglie le relazioni di un fenomeno. Osserva i fenomeni e la realtà e si riferisce a essi sostenendo le</p>
	<p>ha fatto e imparato.</p>	<p>stagioni ....).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere i diversi elementi di un ecosistema naturale o controllato, e coglierne le prime relazioni (uscite esplorative; allevamento di piccoli animali in classe, orticelli, costruzione di reti alimentari).</li> </ul>	<p>proprie riflessioni.</p>

	<p>-Ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore.</p> <p>-Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.</p> <p>-Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, prevede alternative, ne produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato.</p>	<p><b>L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE</b></p> <p>– Percepire la presenza e il funzionamento degli organi interni e della loro organizzazione nei principali apparati (respirazione, movimento, articolazioni, senso della fame e della sete, ecc.) fino alla realizzazione di semplici modelli. – Individuare il rapporto tra strutture e funzioni negli organismi osservati/osservabili, in quanto caratteristica peculiare degli organismi viventi in stretta relazione con il loro ambiente. – Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali sia di tipo stagionale, sia in seguito all'azione modificatrice dell'uomo.</p>	<p>Riconosce i rapporti erbivori –carnivori e preda - predatore nel regno animale.</p> <p>Riconosce le parti nella struttura delle piante.</p>
--	---	---	--

<b>QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUARTA</b>	<b>INDICATORI DI COMPETENZA</b>
<p><b>Competenza in scienze,tecnologie e ingegneria</b></p>	<p>- L'alunno ha capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni</p> <p>-Impara a identificarne anche da solo gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco, senza banalizzarne la complessità dei fatti e dei fenomeni</p>	<p><b>SPERIMENTARE CON OGGETTI E MATERIALI</b></p> <p>– Utilizzare un metodo per osservare e studiare il mondo.</p>	<p>Utilizza abilità operative, progettuali e manuali in diversi contesti laboratoriali. Rappresenta con schemi e grafici le fasi intermedie e i risultati di un'esperienza</p>
	<p>-Fa riferimento in modo pertinente alla realtà, e in particolare all'esperienza che fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco, in famiglia, per dare supporto alle sue considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti</p> <p>-Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti.</p> <p>-Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.</p>	<p><b>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</b></p> <p>– Riconoscere le strutture fondamentali del nostro pianeta.</p>	<p>E' consapevole della complessità delle relazioni che determinano i fenomeni osservati</p>

	<p>-Ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore.</p> <p>-Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.</p> <p>-Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, prevede alternative, ne produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato.</p>	<p><b>L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Indicare esempi di relazioni degli organismi viventi con il loro ambiente.</li> <li>- Descrivere il ciclo vitale di una pianta.</li> <li>- Riconoscere le strutture fondamentali degli animali.</li> <li>- Comprendere le specificità dell'uomo nel rapporto con l'ambiente che lo circonda.</li> </ul>	<p>Conosce la morfologia e le caratteristiche di animali e piante.</p>
--	---	---	--

<b>QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE</b>	<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</b>	<b>INDICATORI DI COMPETENZA</b>
<p><b>Competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</b></p>	<p>- L'alunno ha capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni</p> <p>- Impara a identificarne anche da solo gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco, senza banalizzarne la complessità dei fatti e dei fenomeni</p>	<p><b>SPERIMENTARE CON OGGETTI E MATERIALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Costruire operativamente in connessione a contesti concreti di esperienza quotidiana i concetti geometrici e fisici fondamentali, in particolare: lunghezze, angoli, superfici, capacità/volume, peso, temperatura, forza, luce, ecc.</li> <li>- Riconoscere invarianze e conservazioni, in termini proto-fisici e proto-chimici, nelle trasformazioni che caratterizzano l'esperienza quotidiana.</li> <li>- Riconoscere la plausibilità di primi modelli qualitativi, macroscopici e microscopici, di trasformazioni fisiche e chimiche. Avvio esperienziale alle idee di irreversibilità e di energia.</li> </ul>	<p>E' consapevole della complessità delle relazioni che determinano i fenomeni osservati.</p>
	<p>-Fa riferimento in modo pertinente alla realtà, e in particolare all'esperienza che fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco, in famiglia, per dare supporto alle sue considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti</p> <p>-Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti.</p> <p>-Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.</p>	<p><b>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Proseguire con osservazioni frequenti e regolari a occhio nudo, con la lente di ingrandimento e con lo stereomicroscopio, con i compagni e da solo di una porzione dell'ambiente nel tempo: un albero, una siepe, una parte di giardino, per individuare elementi, connessioni e trasformazioni.</li> <li>- Cogliere la diversità tra ecosistemi (naturali e antropizzati, locali e di altre aree geografiche).</li> <li>- Individuare la diversità dei viventi (intraspecifica e interspecifica) e dei loro comportamenti (differenze / somiglianze tra piante, animali, funghi e batteri).</li> <li>- Accedere alla classificazione come strumento interpretativo statico e dinamico delle somiglianze e delle diversità. Proseguire le osservazioni del cielo diurno e notturno su scala mensile e annuale avviando, attraverso giochi col corpo e costruzione di modelli tridimensionali, all'interpretazione dei moti osservati, da diversi punti di vista, anche in connessione con l'evoluzione storica dell'astronomia.</li> </ul>	<p>Conosce i principali corpi celesti e le relazioni che li legano. Conosce le principali direzioni dello spazio. Conosce i movimenti che caratterizzano il satellite terrestre.</p>

	<p>-Ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore.</p> <p>-Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.</p> <p>-Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, prevede alternative, ne produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato.</p>	<p><b>L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Studiare percezioni umane (luminose, sonore, tattili, di equilibrio, ...) e le loro basi biologiche.</li> <li>- Indagare le relazioni tra organi di senso, fisiologia complessiva e ambienti di vita (anche confrontando diversi animali appartenenti a gruppi diversi, quali vermi, insetti, anfibi, ecc.).</li> <li>- Proseguire lo studio del funzionamento degli organismi e comparare la riproduzione dell'uomo, degli animali e delle piante.</li> <li>- Rispettare il proprio corpo in quanto entità irripetibile (educazione alla salute, alimentazione, rischi per la salute).</li> <li>- Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.</li> </ul>	<p>Comprende come organismi diversi possano convivere in un ambiente..</p> <p>Conosce il processo di respirazione e i suoi organi.</p> <p>Riconosce le strutture fondamentali dell'uomo.</p>
--	---	---	--

## PROGETTAZIONE ANNUALE RELIGIONE CATTOLICA

QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA	INDICATORI DI COMPETENZA
<p><b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui lui stesso percepisce vive tali festività.</li> <li>- Riconosce nella Bibbia, libro sacro per ebrei e cristiani, un documento fondamentale della cultura occidentale, distinguendola da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza culturale ed esistenziale.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>DIO E L'UOMO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre.</li> <li>- Conoscere Gesù di Nazareth</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere i segni cristiani del Natale e della Pasqua nell'ambiente.</li> </ul>	<p>Riflette su Dio Creatore e Padre. Riflette sugli elementi fondamentali della vita di Gesù. Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua</p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il valore specifico dei Sacramenti e si interroga sul significato che essi hanno nella vita dei cristiani.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>DIO E L'UOMO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>I VALORI ETICI E RELIGIOSI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Apprezzare l'impegno della comunità umana e cristiana nel porre alla base della convivenza l'amicizia e la solidarietà.</li> </ul>	<p>Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo Sa cogliere il valore dell'amicizia e l'importanza della fede in Dio.</p>

QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA	INDICATORI DI COMPETENZA
<b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali</b>	- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui lui stesso percepisce vive tali festività.	<p style="text-align: center;"><b>DIO E L'UOMO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore, Padre e che fin dalle origini ha stabilito un'alleanza con l'uomo.</li> <li>- Identificare come nella preghiera l'uomo si apra al dialogo con Dio e riconoscere, nel "Padre Nostro", la specificità della preghiera cristiana.</li> <li>- Conoscere Gesù di Nazareth come Emmanuele e Messia, testimoniato e risorto.</li> </ul>	Sa che il mondo e ogni forma di vita sono gratuiti e devono essere rispettati. Riflette sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i
		<p style="text-align: center;"><b>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere i segni cristiani del Natale e della Pasqua nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà popolare.</li> <li>- Conoscere il significato di gesti e segni liturgici come espressione di religiosità.</li> </ul>	contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui lui stesso percepisce e vive tali festività. - Sa riferire il significato di parole, gesti e simboli della comunità dei cristiani.
	- Riconosce nella Bibbia, libro sacro per ebrei e cristiani, un documento fondamentale della cultura occidentale, distinguendola da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza culturale ed esistenziale.	<p style="text-align: center;"><b>I VALORI ETICI E RELIGIOSI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo.</li> </ul>	Conosce i fondamenti del messaggio di Gesù.
	- Confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il valore specifico dei Sacramenti e si interroga sul significato che essi hanno nella vita dei cristiani.	<p style="text-align: center;"><b>DIO E L'UOMO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.</li> </ul>	Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento.

QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	INDICATORI DI COMPETENZA
<p><b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali</b></p>	<p>- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui lui stesso percepisce vive tali festività.</p>	<p><b>DIO E L'UOMO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore, Padre e che fin dalle origini ha stabilito un'alleanza con l'uomo.</li> </ul> <p><b>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere i segni cristiani del Natale e della Pasqua nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà popolare.</li> <li>- Conoscere il significato di gesti e segni liturgici come espressione di religiosità</li> </ul>	<p>Riconosce nell'opera creatrice di Dio un fondamento del Cristianesimo. Comprende il valore che assume per il cristiano l'essere "Creati ad immagine di Dio". Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui lui stesso percepisce e vive tali festività.</p>
	<p>- Riconosce nella Bibbia, libro sacro per ebrei e cristiani, un documento fondamentale della cultura occidentale, distinguendola da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza culturale ed esistenziale.</p> <p>- Confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il valore specifico dei Sacramenti e si interroga sul significato che essi hanno nella vita dei cristiani.</p>	<p><b>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele.</li> <li>- Ascoltare, leggere e saper riferire gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli.</li> </ul> <p><b>I VALORI ETICI E RELIGIOSI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo.</li> <li>- Apprezzare l'impegno della comunità umana e cristiana nel porre alla base della convivenza l'amicizia e la solidarietà.</li> </ul> <p><b>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.</li> </ul>	<p>Conosce i racconti della Genesi e dell'Esodo: le storie dei patriarchi e le vicende del popolo ebraico. Sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza culturale ed esistenziale. Matura il sentimento della solidarietà e lo concretizza in azioni di aiuto, di ascolto, di comprensione e di tolleranza.</p> <p>Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento.</p>

QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUARTA	INDICATORI DI COMPETENZA
<p><b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali</b></p>	<p>- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui lui stesso percepisce vive tali festività.</p>	<p><b>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.</li> <li>- Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stessi, con l'altro e con Dio.</li> </ul> <p><b>DIO E L'UOMO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il Regno di Dio con parole e azioni.</li> </ul> <p><b>I VALORI ETICI E RELIGIOSI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, anche per un personale progetto di vita.</li> </ul>	<p>Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui lui stesso percepisce e vive tali festività. Riflette sugli elementi fondamentali della vita di Gesù. Conosce come Gesù rivela il Padre con parole e fatti. Sa che messaggio principale di Gesù è il suo amore verso tutti. Conosce la testimonianza di persone che con la loro vita hanno incarnato il Vangelo (Santi e martiri).</p>
	<p>- Riconosce nella Bibbia, libro sacro per ebrei e cristiani, un documento fondamentale della cultura occidentale, distinguendola da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza culturale ed esistenziale.</p> <p>- Confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il valore specifico dei Sacramenti e si interroga sul significato che essi hanno nella vita dei cristiani.</p>	<p><b>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.</li> <li>- Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale.</li> </ul> <p><b>DIO E L'UOMO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo.</li> </ul>	<p>Comprende il valore della Bibbia, le fasi di formazione e il suo contenuto. Sa ritrovare nei brani evangelici studiati il messaggio esplicito e quello implicito.</p> <p>Conosce a grandi linee la storia della Chiesa.</p>

QUADRO EUROPEO COMPETENZE CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	INDICATORI DI COMPETENZA
<b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali</b>	<p>- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui lui stesso percepisce vive tali festività.</p>	<p><b>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.</li> <li>– Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.</li> </ul> <p><b>DIO E L'UOMO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il Regno di Dio con parole e azioni.</li> </ul>	<p>Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui lui stesso percepisce e vive tali festività. Sa che il Regno di Dio è un modo di vivere fondato sull'insegnamento di Gesù. Sa che il Regno di Dio è un modo di vivere fondato sull'insegnamento di Gesù.</p>
	<p>- Riconosce nella Bibbia, libro sacro per ebrei e cristiani, un documento fondamentale della cultura occidentale, distinguendola da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza culturale ed esistenziale.</p>	<p><b>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di Santi e in Maria, la Madre di Gesù.</li> </ul>	<p>Conosce la testimonianza di persone che con la loro vita hanno incarnato il Vangelo (Santi e martiri).</p>
	<p>- Confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il valore specifico dei Sacramenti e si interroga sul significato che essi hanno nella vita dei cristiani.</p>	<p><b>DIO E L'UOMO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Descrivere i contenuti principali del credo cattolico.</li> <li>– Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane.</li> <li>– Individuare nei sacramenti e nelle celebrazioni liturgiche i segni della salvezza di Gesù e l'agire dello Spirito Santo nella Chiesa fin dalle sue origini.</li> </ul> <p><b>I VALORI ETICI E RELIGIOSI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.</li> </ul>	<p>Sa che nel mondo esistono tante religioni e che ognuna è degna di rispetto. Conosce le caratteristiche principali delle maggiori religioni del mondo (Ebraismo, Cristianesimo, Islamismo, Induismo, Buddismo).</p>

		<p style="text-align: center;"><b>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</b></p> <p>– Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.</p>	<p>Coglie il valore specifico dei Sacramenti e si interroga sul significato che essi hanno nella vita dei cristiani.</p> <p>Riconosce nella Bibbia, libro sacro per ebrei e cristiani, un documento fondamentale della cultura occidentale, distinguendola da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni.</p> <p>– Sa come vivono nel mondo i “veri” cristiani.</p>
--	--	--	--

# SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

## AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

CLASSE I		
TRAGUARDI		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possiede le competenze tecniche della lettura e utilizza in maniera semplice gli strumenti operativi.</li> <li>• Comprende il significato globale di un semplice testo.</li> <li>• Possiede una grafia chiara e corretta.</li> <li>• Produce elaborati di vario tipo.</li> <li>• Opportunamente guidato confronta opere letterarie, musicali ed artistiche in relazione all'epoca e al contesto socio-culturale.</li> <li>• Sa esprimersi anche con codici diversi dalla parola.</li> <li>• Utilizza gli strumenti informatici per facilitare e arricchire l'apprendimento.</li> <li>• Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative sostenendo idee rispettose di quelli altrui.</li> <li>• Possiede un metodo di lavoro ordinato.</li> </ul>	ITALIANO	<p><u>Ascoltare e parlare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascoltare testi individuando: scopo, argomento e informazioni principali. □ Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto (prendere appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali).</li> <li>• Intervenire in una conversazione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario.</li> <li>• Raccontare oralmente esperienze personali usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.</li> <li>• Riferire oralmente su un argomento di studio in modo chiaro .</li> </ul> <p><u>Leggere</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti</li> <li>• Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine) e mettendo.</li> <li>• Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate da un testo e riorganizzarle in modo personale (riassunti schematici, mappe, tabelle).</li> <li>• Usare in modo funzionale le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, immagini, didascalie.</li> <li>• Comprendere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, poesie) individuando personaggi, loro caratteristiche, ruoli; ambientazione spaziale e temporale. <u>Scrivere</u></li> <li>• Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo</li> <li>• Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfologico, lessicale e dotati di coerenza. e adeguati a: situazione, argomento, scopo, destinatario.</li> <li>• Scrivere testi di forma diversa (lettere private, diari personali, articoli di cronaca, recensioni).</li> <li>• Realizzare forme diverse di scrittura creativa. <u>Riflettere sulla lingua</u></li> <li>• Conoscere le principali relazioni fra significati (sinonimia, contrarietà, polisemia, gradazione,</li> <li>• inclusione).</li> <li>• Conoscere i principali meccanismi di derivazione per arricchire il lessico.</li> </ul>
	LINGUE COMUNITARIE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare strumenti di consultazione (riconoscere e capire il tipo di informazioni fornite da un dizionario per ogni voce).</li> <li>• Riconoscere le caratteristiche dei principali tipi testuali e dei generi.</li> <li>• Comprendere semplici messaggi di uso quotidiano.</li> <li>• Leggere e comprendere brevi testi scritti su argomenti di tipo personale □</li> <li>• Decodifica semplici dialoghi per comunicare in situazioni funzionali concrete.</li> <li>• Interagire in semplici conversazioni utilizzando funzioni e lessico adatti alla situazione.</li> <li>• Produrre semplici testi utilizzando lessico e strutture adeguati.</li> </ul>

	<b>MUSICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere la differenza tra suono e rumore.</li> <li>• Conoscere e usare la simbologia musicale tradizionale.</li> <li>• Conoscere le principali caratteristiche della musica dalla preistoria al '400.</li> <li>☐ Saper mantenere costante la scansione isocrona (saper "tenere il tempo") ☐</li> <li>Acquisire un consapevole controllo della propria voce.</li> <li>• Saper riprodurre correttamente modelli musicali con la voce e con i mezzi strumentali a disposizione.</li> <li>• Acquisire sicurezza nella decodificazione della simbologia musicale. ☐</li> <li>Confrontare i diversi suoni e/o rumori cogliendone le proprietà, le somiglianze, le differenze e le possibilità espressive.</li> <li>• Riconoscere le differenti proprietà sonore (altezza, intensità, durata, timbro).</li> <li>• Elaborare sequenze sonore in base a criteri prestabiliti.</li> </ul>
	<b>ARTE E IMMAGINE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le regole fondamentali della percezione visiva: scoprire gli elementi che costituiscono l'immagine e le modalità della narrazione visiva.</li> <li>• Comprendere l'importanza del rapporto immagine-comunicazione nel testo visivo e narrativo.</li> <li>• Riconoscere e capire le principali funzioni dei messaggi visivi.</li> <li>• Riconoscere ed eliminare lo schema "comodo" delle espressioni stereotipate.</li> <li>• Acquisire i codici di base del linguaggio visivo.</li> <li>• Acquisire le regole fondamentali della teoria del colore.</li> <li>• Comprendere le leggi che regolano la percezione dei colori.</li> <li>• Utilizzare correttamente vari criteri compositivi seguendo le indicazioni. ☐</li> <li>Acquisizione di precisi criteri per la disposizione di linee, colori, forme in un preciso spazio.</li> <li>• Utilizzare consapevolmente strumenti e materiali.</li> <li>• Migliorare la qualità del segno grafico educando la mano alla spontaneità ed alla sicurezza del tracciato superando il condizionamento dei mezzi tecnici. ☐</li> <li>Apprendere le caratteristiche peculiari delle principali tecniche pittoriche e delle metodologie operative corrette.</li> <li>• Riconoscere opere e oggetti tridimensionali.</li> <li>• Conoscere le principali tecniche plastiche.</li> <li>• Acquisire la manualità e il senso pratico.</li> <li>• Acquisire un metodo efficace di osservazione alla scoperta dell'ambiente che li circonda, educando ad una visione più attenta e riflessiva della realtà quotidiana.</li> <li>• Acquisire il concetto di spazio.</li> <li>• Apprendere le modalità di rappresentazione.</li> <li>• Attraverso la copia dal vero comprendere l'importanza del rapporto delle proporzioni tra le parti di un disegno e le relazioni tra i piani e lo sfondo, i contrasti luce-ombra e gli effetti cromatici.</li> <li>• Maturare il gusto del bello attraverso l'osservazione della natura e dell'opera d'arte.</li> <li>• Acquisire il concetto di bene storico artistico e prendere coscienza della molteplicità delle manifestazioni artistiche del presente e del passato.</li> <li>• Acquisire un corretto metodo di studio e un efficace metodo di lettura delle opere d'arte.</li> <li>• Acquisire la terminologia specifica relativa allo studio della storia dell'arte nelle sue principali forme espressive.</li> <li>• Conoscere i principali mezzi della comunicazione visiva.</li> <li>• Utilizzare l'immagine fotografica e multimediale.</li> <li>• Far crescere la consapevolezza di appartenere al nucleo sociale della classe e far nascere uno sguardo nuovo verso i compagni visti come fonte di arricchimento.</li> <li>• Migliorare la capacità di ascolto.</li> <li>• Eliminare l'ansia del foglio bianco e il timore di fronte all'ostacolo della comunicazione grafica.</li> <li>• Valorizzare le potenzialità degli alunni e al tempo stesso far maturare l'accettazione dei loro limiti.</li> </ul>

	<b>SCIENZE MOTORIE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre / saltare, afferrare/ lanciare, ecc).</li> <li>• Sapere controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo.</li> <li>• Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali (contemporaneità, successione e reversibilità) e a strutture ritmiche.</li> <li>• Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi.</li> <li>• Assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive.</li> <li>• Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e presportivi, individuali e di squadra, e nel contempo assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, consapevoli del "valore" delle regole e dell'importanza di rispettarle.</li> <li>• Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione e conseguenti all'esercizio fisico, sapendo anche modulare e controllare l'impiego delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità) adeguandole all'intensità e alla durata del compito motorio.</li> <li>• Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.</li> <li>• Conoscere e applicare i principali elementi tecnici semplificati di molteplici discipline sportive.</li> <li>• Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.</li> <li>• Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</li> </ul>
--	----------------------------	--

## AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

CLASSE II		
TRAGUARDI		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Legge correttamente ad alta voce testi noti e non di vario tipo.</li> <li>• Produce elaborati adeguati alla consegna data.</li> <li>• Confronta opere letterarie, musicali ed artistiche in relazione all'epoca e al contesto socioculturale.</li> <li>• Sa esprimersi con codici diversi dalla parola.</li> <li>• Utilizza gli strumenti informatici per facilitare e arricchire l'apprendimento.</li> <li>• Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative sostenendo idee rispettose di quelli altrui.</li> <li>• Possiede un metodo di lavoro efficace e quasi autonomo.</li> </ul>	<b>ITALIANO</b>	<p><u>Ascoltare e parlare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascoltare testi , applicando tecniche di supporto alla comprensione e prendere appunti</li> <li>• Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.</li> <li>• Intervenire in una conversazione rispettando tempi e turni di parola.</li> <li>• Raccontare oralmente esperienze personali selezionando informazioni significative in base allo scopo, usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.</li> <li>• Riferire oralmente su un argomento di studio in modo chiaro e corretto e con un lessico appropriato..</li> </ul> <p><u>Leggere</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti e non usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.</li> <li>• Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate.</li> <li>• Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate da un testo e riorganizzarle in modo personale (riassunti schematici, mappe, tabelle).</li> <li>• Comprendere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie) individuando personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale. <u>Scrivere</u></li> <li>• Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per la raccolta e l'organizzazione delle idee (liste di argomenti, mappe, scalette</li> <li>• Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfologico, lessicale, dotati di coerenza e organizzati in parti equilibrate fra loro.</li> </ul>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scrivere testi di tipo e forma diversi (lettere private, diari personali, relazioni su argomenti di studio, articoli di cronaca, recensioni) adeguati a: situazione, argomento, scopo, destinatario.</li> <li>• Realizzare forme diverse di scrittura creativa,</li> <li>• Scrivere sintesi di testi letti e ascoltati e saperle poi riutilizzare per i propri scopi.</li> <li>• Scrivere testi utilizzando programmi di videoscrittura e curando l'impostazione grafica e concettuale.</li> </ul> <p><u>Riflettere sulla lingua</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare la costruzione della frase semplice dal punto di vista grammaticale e logico.</li> <li>• Conoscere le principali relazioni fra significati (sinonimia, contrarietà, polisemia, gradazione, inclusione).</li> <li>• Riconoscere le caratteristiche dei principali tipi testuali (narrativi, regolativi, descrittivi, argomentativi) e dei generi.</li> <li>• Applicare le conoscenze metalinguistiche per monitorare e migliorare l'uso orale e scritto della lingua.</li> </ul>

	<b>LINGUE COMUNITARIE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere espressioni o frasi di uso quotidiano e identificare il tema generale di un discorso.</li> <li>• Leggere e comprendere testi di vario tipo per trovare informazioni relative ai propri interessi personali.</li> <li>• Interagire in semplici conversazioni; comprendere i punti chiave del discorso ed esprimere le proprie idee utilizzando le funzioni in modo appropriato.</li> <li>• Produrre semplici e brevi testi avvalendosi di lessico e strutture appropriati.</li> <li>• Conoscere argomenti di civiltà e cultura della nazione di cui si studia la lingua.</li> </ul>
	<b>MUSICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e usare la simbologia musicale tradizionale.</li> <li>• Analizzare e comprendere la logica del linguaggio sonoro-musicale.</li> <li>• Conoscere l'evoluzione del linguaggio musicale nella storia del '500.</li> <li>• Saper eseguire sequenze ritmiche per imitazione e per lettura.</li> <li>• Acquisire un consapevole controllo della propria voce.</li> <li>• Saper riprodurre correttamente modelli musicali con la voce e con i mezzi strumentali a disposizione.</li> <li>• Acquisire sicurezza nella decodificazione della simbologia musicale.</li> <li>• Acquisire sicurezza e indipendenza esecutiva.</li> <li>• Prendere coscienza degli elementi costitutivi di un brano musicale (ritmo, melodia, armonia, timbro).</li> <li>• Riconoscere i principali strumenti musicali ed evidenziarne le caratteristiche espressive ed i modi di utilizzo.</li> <li>• Elaborare sequenze sonore in base a criteri prestabiliti.</li> </ul>
	<b>ARTE IMMAGINE</b> <b>E</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le regole fondamentali della percezione visiva: scoprire gli elementi che costituiscono l'immagine e le modalità della narrazione visiva.</li> <li>• Comprendere l'importanza del rapporto immagine - comunicazione nel testo visivo e narrativo.</li> <li>• Riconoscere e capire le principali funzioni dei messaggi visivi. □ Riconoscere ed eliminare lo schema "comodo" delle espressioni stereotipate.</li> <li>• Utilizzare criticamente immagini di diverso tipo.</li> <li>• Riconoscere le metafore visive, cogliendo il valore simbolico.</li> <li>• Acquisire i codici di base del linguaggio visivo.</li> <li>• Acquisire le regole fondamentali della teoria del colore.</li> <li>• Comprendere le leggi che regolano la percezione dei colori. □ Avere consapevolezza dell'uso corretto ed espressivo dei vari criteri compositivi.</li> <li>• Acquisire precisi criteri per la disposizione di linee, colori, forme in un preciso spazio.</li> <li>• Utilizzare consapevolmente strumenti e materiali.</li> <li>• Migliorare la qualità del segno grafico educando la mano alla spontaneità ed alla sicurezza del tracciato superando il condizionamento dei mezzi tecnici.</li> <li>• Apprendere le caratteristiche peculiari delle principali tecniche pittoriche e delle metodologie operative corrette.</li> <li>• Acquisire i fattori che intervengono nella percezione del volume.</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Apprendere le caratteristiche peculiari delle principali tecniche plastiche.</li> <li>• Acquisire la manualità e il senso pratico.</li> <li>• Acquisire un metodo efficace di osservazione alla scoperta dell'ambiente che li circonda, educando ad una visione più attenta e riflessiva della realtà quotidiana.</li> <li>• Acquisire il concetto di spazio.</li> <li>• Apprendere le modalità di rappresentazione.</li> <li>• Rappresentare uno spazio prospettico caratterizzandolo in tutti i suoi elementi.</li> <li>• Riconoscere gli elementi del linguaggio visivo che caratterizzano l'arte figurativa del Quattrocento e del Cinquecento.</li> <li>• Attraverso la copia dal vero, comprendere l'importanza del rapporto delle proporzioni tra le parti di un disegno e le relazioni tra i piani e lo sfondo, i contrasti luce-ombra e gli effetti cromatici.</li> <li>• Maturare il gusto del bello attraverso l'osservazione della natura e dell'opera d'arte.</li> <li>• Acquisire il concetto di bene storico artistico e prendere coscienza della molteplicità delle manifestazioni artistiche del presente e del passato.</li> <li>• Acquisire un corretto metodo di studio e un efficace metodo di lettura delle opere d'arte.</li> <li>• Acquisire la terminologia specifica relativa allo studio della storia dell'arte nelle sue principali forme espressive.</li> <li>• Comprendere l'importanza degli elementi fondamentali dei linguaggi audiovisivi, multimediali e informatici.</li> <li>• Utilizzare il mezzo informatico in modo creativo.</li> <li>• Far crescere la consapevolezza di appartenere al nucleo sociale della classe e far nascere uno sguardo nuovo verso i compagni visti come fonte di arricchimento.</li> <li>• Migliorare la capacità di ascolto.</li> <li>• Incoraggiare gli alunni ad avere fiducia nelle proprie possibilità.</li> <li>• Eliminare l'ansia del foglio bianco e il timore di fronte all'ostacolo della comunicazione grafica</li> <li>• Valorizzare le potenzialità degli alunni e al tempo stesso far maturare l'accettazione dei loro limiti.</li> <li>• Maturare il concetto di lavoro, di fatica e di impegno personale.</li> </ul>
	<b>SCIENZE MOTORIE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Essere in grado di rilevare i principali cambiamenti morfologici del corpo e applicare conseguenti piani di lavoro per raggiungere una ottimale efficienza fisica, migliorando le capacità condizionali (forza, resistenza, rapidità, mobilità articolare).</li> <li>• Saper utilizzare e trasferire e abilità coordinative acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport.</li> <li>• Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea. □</li> <li>• Padroneggiare molteplicità capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti.</li> <li>• Saper gestire in modo consapevole gli eventi della gara (le situazioni competitive) con autocontrollo e rispetto per l'altro, accettando la "sconfitta".</li> <li>• Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti conseguenti all'attività motoria, in relazione ai cambiamenti fisici e psicologici tipici della preadolescenza.</li> </ul>

## AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

### CLASSE III

CLASSE III		
TRAGUARDI		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti, che siano sempre rispettosi delle idee degli altri.</li> <li>• Matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un</li> </ul>	<b>ITALIANO</b>	<p><u>Ascoltare e parlare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Adattare, secondo la situazione comunicativa, opportune strategie di attenzione e comprensione.</li> <li>• Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale.</li> <li>• Saper identificare i vari generi letterari.</li> <li>• Esprimere il proprio punto di vista, confrontare opinioni.</li> <li>• Esporre in modo chiaro, logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati.</li> <li>• Formulare una tesi basandosi su prove</li> <li>• Ricostruire oralmente la struttura argomentativa di una comunicazione orale.</li> </ul>

<p>grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri, per esempio nella realizzazione di giochi, nell'elaborazione di progetti e nella valutazione dell'efficacia di diverse soluzioni di un problema.</li> <li>• Nelle attività di studio, personali e collaborative, usa i manuali delle discipline o altri testi di studio, al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare i dati, le informazioni, i concetti e le esperienze necessarie, anche con l'utilizzo di strumenti informatici.</li> <li>• Legge con interesse e con piacere i testi letterari di vario tipo, manifesta gusti personali per quanto riguarda opere, autori e generi letterari, scambia opinioni con compagni ed insegnanti.</li> <li>• Produce con l'aiuto dei docenti e dei compagni semplici ipertesti, utilizzando in modo efficace l'accostamento</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrivere, argomentando, il proprio progetto di vita e le scelte che si intendono fare per realizzarlo.</li> <li>• Memorizzare testi e poesie.</li> <li>• Sviluppare il senso critico ed estetico. <u>Leggere</u></li> <li>• Leggere ad alta voce in modo espressivo, permettendo a chi ascolta di capire.</li> <li>• Applicare strategie diverse di lettura.</li> <li>• Leggere ad alta voce in modo espressivo, permettendo a chi ascolta di capire Comprendere ed interpretare autonomamente testi vari.</li> <li>• Riconoscere e formulare ipotesi.</li> <li>• Approfondire la comprensione degli impliciti.</li> <li>• Riflettere sulla tesi centrale di un testo.</li> <li>• Esprimere semplici giudizi.</li> <li>• Dimostrare le competenze della sintesi. <u>Scrivere</u></li> <li>• Scrivere, rielaborare e manipolare testi argomentativi.</li> <li>• Riconoscere e riprodurre le caratteristiche testuali.</li> <li>• Ricercare materiali e fonti da utilizzare.</li> <li>• Organizzare testi articolati anche in forma multimediale.</li> <li>• Produrre testi corretti adeguati alle diverse situazioni comunicative.</li> <li>• Prendere appunti e scrivere sintesi di testi letti o ascoltati.</li> </ul> <p><u>Riflettere sulla lingua</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sapere e riconoscere le strutture grammaticali e sintattiche.</li> <li>• Analizzare la frase complessa, riconoscere le varie proposizioni. □ Riconoscere in un testo i principali connettivi e la loro funzione.</li> <li>• Riconoscere le caratteristiche dei principali tipi testuali e dei generi.</li> <li>• Utilizzare correttamente il dizionario, testi e strumenti di consultazione. □ Conoscere le origini della lingua italiana e i principali mutamenti. □ Operare confronti tra parole e testi latini, lingua italiana, dialetti e altre lingue studiate.</li> <li>• Collocare cronologicamente testi diversi nell'epoca corrispondente.</li> <li>• Sviluppare le capacità di categorizzare, di connettere e di analizzare.</li> </ul>
--	--	--

<p>dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Apprezza la lingua come strumento attraverso il quale si possono esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali.</li> <li>• Utilizza le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta.</li> <li>• Varia opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori; riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.</li> </ul>	<p><b>LINGUE COMUNITARIE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere espressioni o frasi di uso quotidiano ed identificare il tema generale del discorso in cui si parla di un argomento non necessariamente conosciuto.</li> <li>• Leggere e comprendere testi di vario tipo per trovare informazioni specifiche.</li> <li>• Interagire con uno o più interlocutori; comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo semplice ma comprensibile ed appropriato.</li> <li>• Produrre brevi testi scritti di vario tipo avvalendosi di lessico e strutture appropriati.</li> <li>• Conoscere e confrontare argomenti di cultura e civiltà della nazione di cui si studia la lingua.</li> </ul>
	<p><b>MUSICA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e usare la simbologia musicale tradizionale.</li> <li>• Analizzare e comprendere la logica costruttiva di un brano musicale.</li> <li>• Conoscere e individuare i principali generi musicale.</li> <li>• Conoscere le principali caratteristiche della musica in rapporto alle diverse epoche storiche e situazioni sociali.</li> <li>• Conoscere per ciascuna epoca gli autori più rappresentativi.</li> <li>• Saper eseguire sequenze ritmiche per lettura.</li> <li>• Saper riprodurre correttamente modelli musicali con la voce e con i mezzi strumentali a disposizione.</li> <li>• Acquisire sicurezza nella decodificazione della simbologia musicale.</li> <li>• Acquisire sicurezza e indipendenza esecutiva.</li> <li>• Analizzare un brano musicale dal punto di vista strutturale.</li> <li>• Riconoscere i principali strumenti musicali ed evidenziarne le caratteristiche espressive ed i modi di utilizzo.</li> <li>• Analizzare opere musicali in relazione all'epoca e al contesto storico-culturale.</li> <li>• Elaborare sequenze sonore in base a criteri prestabiliti.</li> </ul>
	<p><b>ARTE E IMMAGINE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere gli elementi della grammatica del linguaggio visuale.</li> <li>• Leggere e comprendere i significati di immagini statiche e dinamiche, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.</li> <li>• Utilizzare criticamente immagini di diverso tipo.</li> <li>• Riconoscere le metafore visive, cogliendo il valore simbolico.</li> <li>• Conoscere e utilizzare gli elementi della comunicazione visiva, i suoi</li> </ul>

	<p>codici e le funzioni per leggere a livello denotativo e connotativo messaggi visivi, e in forma essenziale le immagini e i linguaggi integrati.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzare un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.</li> <li>• Sperimentare l'utilizzo integrato di più codici, media, tecniche e strumenti della comunicazione multimediale per creare messaggi espressivi e con precisi scopi comunicativi.</li> <li>• Utilizzare consapevolmente strumenti e materiali.</li> <li>• Usare consapevolmente le caratteristiche peculiari delle principali tecniche pittoriche e delle metodologie operative .</li> <li>• Osservare e descrivere, con linguaggio verbale appropriato e utilizzando più metodi, tutti gli elementi significativi formali presenti in opere d'arte, in immagini statiche e dinamiche.</li> <li>• Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte, nelle immagini statiche e in movimento e individuarne i significati simbolici, espressivi e comunicativi.</li> <li>• Leggere e interpretare criticamente un'opera d'arte, mettendola in relazione con alcuni elementi del contesto storico e culturale.</li> <li>• Riconoscere e confrontare in alcune opere gli elementi stilistici di epoche diverse.</li> <li>• Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione storico-artistica dell'arte antica, paleocristiana, medioevale, rinascimentale, moderna e contemporanea.</li> <li>• Individuare le tipologie dei beni artistici, culturali e ambientali presenti nel proprio territorio, sapendo leggerne i significati e i valori estetici e sociali.</li> <li>• Acquisire la terminologia specifica relativa allo studio della storia dell'arte nelle sue principali forme espressive.</li> <li>• Utilizzare il mezzo informatico in modo creativo.</li> <li>• Migliorare la capacità di ascolto.</li> <li>• Incoraggiare gli alunni ad avere fiducia nelle proprie possibilità.</li> <li>• Valorizzare le potenzialità degli alunni e al tempo stesso far maturare l'accettazione dei loro limiti.</li> <li>• Maturare il concetto di lavoro, di fatica e di impegno personale.</li> </ul>
<p><b>SCIENZE MOTORIE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenere un impegno motorio prolungato nel tempo, manifestando autocontrollo del proprio corpo nella sua funzionalità cario-respiratoria e muscolare.</li> <li>• Saper applicare schemi e azioni di movimento per risolvere in forma originale e creativa un determinato problema motorio, riproducendo anche nuove forme di movimento.</li> <li>• Utilizzare e correlare e variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.</li> <li>• Saper decodificare i gesto arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.</li> <li>• Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico dei giochi sportivi, assumendo anche il ruolo di arbitro e/o funzioni di giuria. □ Saper gestire in modo consapevole gli eventi della gara (le situazioni competitive) con autocontrollo e rispetto per l'altro, accentuando la "sconfitta". □ Assumere consapevolezza della propria efficienza fisica sapendo applicare principi metodologici utili e funzionali per mantenere un buono stato di salute (metodiche di allenamento, principi alimentari, ecc).</li> </ul>

## AREA STORICO-GEOGRAFICA

CLASSE I	
TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha acquisito la consapevolezza che lo studio della storia è la chiave per interpretare il presente.</li> <li>• Usa grafici e modelli per la descrizione e l'interpretazione sia di sistemi territoriali, sia dei fenomeni storico-sociali.</li> <li>• Conosce i momenti fondamentali della storia italiana □ Conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente.</li> <li>• Conosce e apprezza aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità.</li> </ul>	<b>STORIA</b>
	<p><u>Uso dei documenti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali,</li> <li>• ecc.) per ricavare conoscenze su temi definiti.</li> </ul> <p><u>Organizzazione delle informazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.</li> <li>• Collocare la storia locale in relazione alla storia italiana.</li> </ul> <p><u>Strumenti concettuali e conoscenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Selezionare, schedare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e grafici.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprende testi storici, ricava informazioni storiche da fonti di vario genere.</li> <li>• Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando semplici collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni.</li> <li>• Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani.</li> <li>• Utilizza opportunamente concetti geografici (ad esempio: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico...), carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda.</li> <li>• È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Italia e dell'Europa.</li> <li>• Sa agire e muoversi concretamente, facendo ricorso a carte mentali.</li> <li>• Si sa aprire al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali, superando stereotipi e pregiudizi.</li> <li>• Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche ed architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. □ Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi studiati.</li> <li>• Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.</li> <li>• Conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani ed europei studiati.</li> <li>• Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.</li> </ul>
	<b>GEOGRAFIA</b>
	<p><u>Carte mentali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientarsi snello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando la bussola e i punti cardinali.</li> <li>• Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano ed europeo.</li> </ul> <p><u>Concetti geografici e conoscenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere, comprendere e utilizzare per comunicare e agire nel territorio alcuni concetti-cardine delle strutture logiche della geografia: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico.</li> </ul> <p><u>Ragionamento spaziale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare nella complessità territoriale, alle varie scale geografiche, i più evidenti collegamenti spaziali e ambientali: interdipendenza di fatti e fenomeni e rapporti fra elementi.</li> </ul> <p><u>Linguaggio della geo-graficità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando consapevolmente punti cardinali, scale e coordinate geografiche, simbologia.</li> <li>• Leggere e comunicare consapevolmente in relazione al sistema territoriale, attraverso il linguaggio specifico della geograficità, ovvero attraverso termini geografici, carte, grafici, immagini (anche da satellite), schizzi, dati statistici.</li> </ul> <p><u>Immaginazione geografica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "Vedere" in modo geograficamente corretto e coerente paesaggi e sistemi territoriali lontani (anche nel tempo) nei diversi aspetti, utilizzando carte, grafici, immagini, dati statistici, relazioni di viaggiatori, testi descrittivi, ecc.</li> </ul> <p><u>Metodi, tecniche, strumenti propri della Geografia</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere carte stradali e piante, utilizzare orari di mezzi pubblici, calcolare distanze per muoversi in modo coerente e consapevole.</li> </ul>
	<b>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</b>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha sviluppato le competenze relative alla cittadinanza attiva. <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprende il significato delle semplici regole per la convivenza nella società e la necessità di rispettarle.</li> <li>- Ha acquisito la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata a garanzia dei diritti delle persone.</li> <li>- Conosce la moneta unica.</li> <li>- Comprende il ruolo di ciascuno all'interno della società.</li> <li>- E' consapevole del senso della propria identità e dell'appartenenza alla società civile. - Distingue comportamenti legali e illegali.</li> <li>- Comprende che è necessario impegnarsi perché i valori democratici siano perseguiti, protetti e difesi.</li> <li>- Critica e contrasta fenomeni di prevaricazione, disonestà e corruzione.</li> <li>- Conosce alcuni principi fondamentali della Costituzione e i principali aspetti dell'ordinamento dello Stato.</li> <li>- Riconosce e rispetta i valori sanciti nella Costituzione, in particolare i diritti di inviolabilità di ogni essere umano, il riconoscimento della pari dignità sociale, il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società, la libertà di religione, le varie forme di libertà.</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.</li> <li>• Favorire forme di cooperazione e di solidarietà.</li> <li>• Sviluppare il senso della condivisione e atteggiamenti cooperativi e collaborativi.</li> <li>• Costruire il senso della legalità.</li> <li>• Sapere scegliere ed agire in modo consapevole.</li> <li>• Valorizzare le diverse identità e le radici culturali.</li> <li>• Conoscere le nostre tradizioni e le memorie nazionali. □</li> </ul> <p>Valorizzare i beni culturali presenti sul territorio personale per arricchire l'esperienza quotidiana.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formare cittadini italiani e allo stesso tempo cittadini d'Europa e del mondo.</li> <li>• Formulare domande opportune.</li> <li>• Analizzare documenti specifici.</li> <li>• Cogliere analogie e differenze tra eventi e situazioni.</li> <li>• Formulare problemi ed ipotizzare soluzioni.</li> <li>• Valutare vantaggi e svantaggi.</li> <li>• Scegliere ed agire in modo consapevole.</li> <li>• Elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.</li> </ul>
--	---

CLASSE II	
TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• È consapevole che la conoscenza della storia nazionale, europea e mondiale aiuta a capire e ad affrontare molte problematiche della vita sociale odierna.</li> <li>• Usa grafici e modelli per la descrizione e l'interpretazione sia di sistemi territoriali, sia dei fenomeni storicologici.</li> <li>• Conosce i momenti fondamentali della storia italiana ed europea moderna.</li> <li>• Conosce i processi fondamentali della storia mondiale, dal medioevo alla rivoluzione industriale.</li> <li>• Conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente.</li> <li>• Conosce e apprezza aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità.</li> <li>• Comprende testi storici, ricava informazioni storiche da fonti di vario genere.</li> <li>• Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni.</li> <li>• Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. □</li> <li>• Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani.</li> <li>• Utilizza opportunamente concetti geografici (ad esempio: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico...), carte geografiche, fotografie e immagini</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>STORIA</b></p> <p><i>Uso dei documenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, ecc.) per ricavare conoscenze su temi definiti.</li> <li>• Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nelle biblioteche e negli archivi.</li> </ul> <p><i>Organizzazione delle informazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formulare problemi sulla base delle informazioni raccolte.</li> <li>• Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.</li> <li>• Collocare la storia locale in relazione alla storia italiana ed europea.</li> </ul> <p><i>Strumenti concettuali e conoscenze</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Selezionare, schedare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e grafici.</li> <li>• Conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali studiati e il patrimonio culturale ad essi collegato.</li> <li>• Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. <u>Produzione</u></li> <li>• Produrre testi, utilizzando conoscenze, selezionate e schedate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non.</li> </ul>

<p>dallo spazio, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• È in grado di conoscere e localizzare i principali “oggetti” geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Europa.</li> <li>• Sa agire e muoversi concretamente, facendo ricorso a carte mentali.</li> <li>• Sa aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali, superando stereotipi e pregiudizi.</li> <li>• Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</li> <li>• Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali.</li> <li>• Ha sviluppato le competenze relative alla cittadinanza attiva. <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprende il significato delle regole per la convivenza nella società e le rispetta.</li> <li>- Ha acquisito la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata a garanzia dei diritti delle persone.</li> <li>- Guarda in modo critico e responsabile situazioni sociali e politiche passate ed attuali.</li> <li>- Comprende che in una società civile l'organizzazione della vita personale e sociale si basa sul rispetto di diritti e doveri e sul rispetto dei ruoli.</li> <li>- Comprende quali siano i valori fondamentali su cui si basa la democrazia.</li> <li>- Comprende che è necessario impegnarsi perché i valori democratici siano perseguiti, protetti e difesi.</li> <li>- Critica e contrasta attivamente fenomeni di prevaricazione, disonestà e corruzione.</li> <li>- Comprende il ruolo delle Istituzioni democratiche.</li> <li>- Conosce la carta dei diritti dell'Unione Europea.</li> <li>- Conosce la Costituzione italiana, gli argomenti trattati, i principi fondamentali descritti.</li> <li>- Riconosce e rispetta i valori sanciti nella Costituzione, in particolare i diritti di inviolabilità di ogni essere umano, il riconoscimento della pari dignità sociale, il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società, la libertà di religione, le varie forme di libertà.</li> </ul> </li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>GEOGRAFIA</b></p> <p><u>Carte mentali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Arricchire e organizzare in modo significativo la carta mentale dell'ambiente vicino, della regione amministrativa di appartenenza, dell'Italia e dell'Europa.</li> </ul> <p><u>Concetti geografici e conoscenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere, comprendere e utilizzare per comunicare e agire nel territorio alcuni concetti-cardine delle strutture logiche della geografia: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico.</li> </ul> <p><u>Ragionamento spaziale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare nella complessità territoriale, alle varie scale geografiche, i più evidenti collegamenti spaziali e ambientali: interdipendenza di fatti e fenomeni e rapporti fra elementi.</li> </ul> <p><u>Linguaggio della geo-graficità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando consapevolmente punti cardinali, scale e coordinate geografiche, simbologia.</li> <li>• Leggere e comunicare consapevolmente in relazione al sistema territoriale, attraverso il linguaggio specifico della geograficità, ovvero attraverso termini geografici, carte, grafici, immagini (anche da satellite), schizzi, dati statistici.</li> </ul> <p><u>Immaginazione geografica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• “Vedere” in modo geograficamente corretto e coerente, paesaggi e sistemi territoriali lontani (anche nel tempo) nei diversi aspetti, utilizzando carte, grafici, immagini, dati statistici, relazioni di viaggiatori, testi descrittivi, ecc.</li> </ul> <p><u>Metodi, tecniche, strumenti propri della Geografia</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere carte stradali e piante, utilizzare orari di mezzi pubblici, calcolare distanze non solo itinerarie, ma anche economiche (costo/tempo), per muoversi in modo coerente e consapevole.</li> </ul>
	<p style="text-align: center;"><b>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.</li> <li>• Favorire forme di cooperazione e di solidarietà.</li> <li>• Sviluppare il senso della condivisione e atteggiamenti cooperativi e collaborativi.</li> <li>• Costruire il senso della legalità.</li> <li>• Sapere scegliere ed agire in modo consapevole.</li> <li>• Valorizzare le diverse identità e le radici culturali.</li> <li>• Conoscere le nostre tradizioni e le memorie nazionali.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzare i beni culturali presenti sul territorio personale per arricchire l'esperienza quotidiana.</li> <li>• Formare cittadini italiani e allo stesso tempo cittadini d'Europa e del mondo.</li> <li>• Formulare domande opportune.</li> <li>• Analizzare documenti specifici.</li> <li>• Cogliere analogie e differenze tra eventi e situazioni.</li> <li>• Formulare problemi ed ipotizzare soluzioni.</li> <li>• Valutare vantaggi e svantaggi.</li> <li>• Scegliere ed agire in modo consapevole.</li> <li>• Elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.</li> </ul>

**CLASSE III**

TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• È consapevole che la conoscenza della storia nazionale, europea e mondiale aiuta a capire e ad affrontare molte problematiche della vita sociale odierna.</li> <li>• Usa grafici e modelli per la descrizione e l'interpretazione sia di sistemi territoriali, sia dei fenomeni storicosociali.</li> <li>• Conosce i momenti fondamentali della storia italiana. □ Conosce i processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea.</li> <li>• Conosce i processi fondamentali della storia mondiale, dalla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.</li> <li>• Conosce gli aspetti essenziali della storia del proprio ambiente.</li> <li>• Conosce e apprezza aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità.</li> <li>• Comprende testi storici, ricava informazioni storiche da fonti di vario genere.</li> <li>• Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni.</li> <li>• Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. □ Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani.</li> <li>• Utilizza opportunamente concetti geografici (ad esempio: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico...), carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda. □ È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Europa e del Mondo.</li> <li>• Sa agire e muoversi concretamente, facendo ricorso a carte mentali.</li> <li>• Sa aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali, superando stereotipi pregiudizi</li> <li>• Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</li> <li>• Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali.</li> <li>• Ha sviluppato le competenze relative alla cittadinanza attiva.             <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprende il significato delle regole per la convivenza nella società e le rispetta.</li> <li>- Ha acquisito la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata a garanzia dei diritti delle persone.</li> <li>- Guarda in modo critico e responsabile situazioni sociali e politiche passate ed attuali.</li> <li>- Comprende che in una società civile l'organizzazione della vita personale e sociale si basa sul rispetto di diritti e doveri e sul rispetto dei ruoli.</li> <li>- Comprende quali siano i valori fondamentali su cui si basa la democrazia.</li> </ul> </li> </ul>	<p align="center"><b>STORIA</b></p> <p><u>Uso dei documenti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare fonti di diverso tipo;</li> <li>• Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi.</li> </ul> <p><u>Organizzazione delle informazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formulare problemi sulla base delle informazioni raccolte.</li> <li>• Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.</li> <li>• Collocare la storia locale in relazione alla storia italiana, europea mondiale.</li> </ul> <p><u>Strumenti concettuali e conoscenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Selezionare, schedare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e grafici.</li> <li>• Conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali studiati.</li> <li>• Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi studiati.</li> <li>• Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. <u>Produzione</u></li> <li>• Produrre testi, utilizzando conoscenze, selezionate e schedate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non.</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprende che è necessario impegnarsi perché i valori democratici siano perseguiti, protetti e difesi.</li> <li>- Critica e contrasta attivamente fenomeni di prevaricazione, disonestà e corruzione.</li> <li>- Comprende il ruolo delle Istituzioni democratiche.</li> <li>- Conosce la Costituzione italiana, gli argomenti trattati, i principi fondamentali descritti.</li> <li>- Riconosce e rispetta i valori sanciti nella Costituzione, in particolare i diritti di inviolabilità di ogni essere umano, il riconoscimento della pari dignità sociale, il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società, la libertà di religione, le varie forme di libertà.</li> </ul>	<p><b>GEOGRAFIA</b></p> <p><u>Carte mentali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Arricchire e organizzare in modo significativo la carta mentale dell'ambiente vicino, della regione amministrativa di appartenenza, dell'Italia, dell'Europa e del mondo.</li> </ul> <p><u>Concetti geografici e conoscenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere, comprendere e utilizzare per comunicare e agire nel territorio alcuni concetti-cardine delle strutture logiche della geografia: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico.</li> </ul> <p><u>Ragionamento spaziale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare nella complessità territoriale, alle varie scale geografiche, i più evidenti collegamenti spaziali ed ambientali: interdipendenza di fatti e fenomeni e rapporti fra elementi.</li> </ul> <p><u>Linguaggio della geo-graficità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere ed interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando consapevolmente punti cardinali, scale e coordinate geografiche, simbologia.</li> <li>• Leggere e comunicare consapevolmente in relazione al sistema territoriale, attraverso il linguaggio specifico della geograficità, ovvero attraverso termini geografici, carte, grafici, immagini (anche da satelliti), schizzi, dati statistici.</li> </ul> <p><u>Immaginazione geografica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Vedere in modo geograficamente corretto e coerente, paesaggi e sistemi territoriali lontani (anche nel tempo) nei diversi aspetti, utilizzando carte, grafici, immagini, dati statistici, relazioni di viaggiatori, testi descrittivi etc..</li> </ul> <p><u>Metodi, tecniche, strumenti propri della geografia</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere carte stradali e piante, utilizzare orari di mezzi pubblici, calcolare distanze non solo itinerarie, ma anche economiche (costo/tempo), per muoversi in modo coerente e consapevole.</li> <li>• Utilizzare nuovi strumenti e metodi di rappresentazione dello spazio geografico.</li> </ul>
	<p style="text-align: center;"><b>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.</li> <li>• Favorire forme di cooperazione e di solidarietà.</li> <li>• Sviluppare il senso della condivisione e atteggiamenti cooperativi e collaborativi.</li> <li>• Costruire il senso della legalità.</li> <li>• Sapere scegliere ed agire in modo consapevole.</li> <li>• Valorizzare le diverse identità e le radici culturali.</li> <li>• Conoscere le nostre tradizioni e le memorie nazionali. □</li> </ul> <p>Valorizzare i beni culturali presenti sul territorio personale per arricchire l'esperienza quotidiana.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formare cittadini italiani e allo stesso tempo cittadini d'Europa e del mondo.</li> <li>• Formulare domande opportune.</li> <li>• Analizzare documenti specifici.</li> <li>• Cogliere analogie e differenze tra eventi e situazioni.</li> <li>• Formulare problemi ed ipotizzare soluzioni.</li> <li>• Valutare vantaggi e svantaggi.</li> <li>• Scegliere ed agire in modo consapevole.</li> <li>• Elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.</li> </ul>

## AREA LOGICO-MATEMATICA

CLASSE I	
TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
	<b>MATEMATICA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze didattiche significative.</li> <li>Valuta le informazioni che ha su una situazione e riconosce la loro coerenza interna al fine di risolvere problemi di vario genere.</li> </ul>	<p style="text-align: center;">NUMERI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Eeguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e confronti tra i numeri naturali</li> <li>Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.</li> <li>Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri.</li> <li>Scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere</li> </ul>
	<p>l'utilità di tale scomposizione per diversi fini.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato.</li> <li>Usare le proprietà delle potenze anche per semplificare calcoli e notazioni.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, formula ipotesi e previsioni e identifica relazioni spazio temporali.</li> <li>Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.</li> </ul>	<b>SCIENZE</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Individuare la rete di relazioni e i processi di cambiamento del vivente introducendo il concetto di organizzazione microscopica a livello di cellula (per esempio: respirazione cellulare, alimentazione, fotosintesi; crescita e sviluppo; coevoluzione tra specie).</li> <li>Comprendere il senso delle grandi classificazioni</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Conosce le relazioni forma/funzione/materiali attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione.</li> <li>È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro.</li> </ul>	<b>TECNOLOGIA</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rilevare le proprietà fondamentali dei principali materiali e il ciclo produttivo con cui sono ottenuti.</li> <li>Riflettere sui contesti e i processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine, con particolare riferimento a quelli per la produzione alimentare, l'edilizia, la medicina, l'agricoltura.</li> <li>Utilizzare strumenti informatici per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni.</li> </ul>

CLASSE II	
TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
	<b>MATEMATICA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno rafforza un atteggiamento positivo rispetto alla matematica percepisce, descrive e rappresenta relazioni e strutture presenti in natura.</li> <li>Valuta le informazioni che ha su una situazione e riconosce la loro coerenza interna al fine di risolvere problemi di vario genere.</li> </ul>	<p style="text-align: center;">NUMERI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Eeguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali),</li> <li>Descrivere rapporti e quozienti mediante frazioni.</li> <li>Utilizza frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale.</li> <li>Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato.</li> <li>Eeguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.</li> <li>Calcolare percentuali.</li> </ul> <p style="text-align: center;">SPAZIO E FIGURE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>In particolare, rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.</li> <li>Conoscere definizioni e proprietà significative delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio).</li> <li>Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete.</li> <li>Calcolare l'area di semplici figure piane scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli.</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali.</li> <li>• Ha cura e visione organica del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>SCIENZE</b></p> <p><i>L'uomo i viventi e l'ambiente</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Percepire la presenza e il funzionamento degli organi interni e della loro organizzazione nei principali apparati (respirazione, movimento, articolazioni, senso della fame e della sete, ecc.) <input type="checkbox"/></li> <li>Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali sia di tipo stagionale, sia in seguito all'azione modificatrice dell'uomo.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• È in grado di realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto coordinando risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo.</li> <li>• Esegue la rappresentazione grafica in scala di semplici oggetti usando il disegno tecnico.</li> <li>• Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia e ha sviluppato sensibilità per i problemi ecologici. <input type="checkbox"/> È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>TECNOLOGIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Usando il disegno tecnico, seguire le regole dell'assonometria e successivamente quelle delle proiezioni ortogonali, nella progettazione di oggetti semplici.</li> <li>• comprendere i problemi legati alla produzione di energia <input type="checkbox"/></li> <li>Utilizzare strumenti informatici per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni</li> <li>·</li> </ul>

CLASSE III	
TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO MATEMATICA
<p>L'alunno ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e, attraverso esperienze in contesti significativi, ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p> <p>Valuta le informazioni che ha su una situazione e riconosce la loro coerenza interna al fine di risolvere problemi di vario genere mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Rispetta punti di vista diversi dal proprio ed è capace di sostenere le proprie convinzioni argomentando attraverso ragionamenti logici.</p>	<p style="text-align: center;">NUMERI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali, e numeri relativi.)</li> <li>• Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.</li> <li>• Costruire, interpretare e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.</li> <li>• Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.</li> </ul> <p style="text-align: center;">SPAZIO E FIGURE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le formule per trovare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza.</li> <li>• Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano.</li> <li>• Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali.</li> <li>• Calcolare il volume delle figure tridimensionali più comuni. □ Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.</li> </ul> <p style="text-align: center;"><i>Relazioni e funzioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruire, interpretare e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. □ Esprimere la relazione di proporzionalità con una uguaglianza di frazioni e viceversa.</li> <li>• Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.</li> </ul> <p style="text-align: center;"><i>Misure, dati e previsioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative e le nozioni di media aritmetica e mediana.</li> <li>• In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, discutere i modi per assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento.</li> </ul>

<p>L'alunno ha padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati, sia in situazioni di osservazione e monitoraggio sia in situazioni controllate di laboratorio.</p> <p>Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti.</p> <p>Ha una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro. Comprende il ruolo della comunità umana nel sistema, il carattere finito delle risorse e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse.</p>	<p><b>SCIENZE</b></p> <p><i>Astronomia e Scienze della Terra</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Proseguire l'elaborazione di idee e modelli interpretativi dei più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo diurno e notturno nel corso dell'anno.</li> <li>• Punti cardinali, sistemi di riferimento e movimenti della Terra, durata del dì e della notte, fasi della luna, eclissi, visibilità e moti osservati di pianeti e costellazioni.</li> <li>• Conoscere i meccanismi fondamentali dei cambiamenti globali nei sistemi naturali e nel sistema Terra nel suo complesso, e il ruolo dell'intervento umano nella trasformazione degli stessi.</li> </ul>
	<b>TECNOLOGIA</b>

<p>Sono in grado di capire i problemi legati alla produzione di energia e hanno sviluppato sensibilità verso i problemi economici, ecologici e della salute. □ Utilizza le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro.</p> <p>Ricerca informazioni ed è in grado di selezionarle e di sintetizzarle sviluppando le proprie idee.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•</li> </ul>	<p>Usando il disegno tecnico, seguire le regole dell'assonometria e successivamente quelle delle proiezioni ortogonali, nella progettazione di oggetti semplici.</p> <p>In relazione alla propria abitazione, rilevare come viene distribuita, utilizzata e quali trasformazioni subisce l'energia elettrica.</p> <p>Utilizzare strumenti informatici per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni.</p> <p>.</p>
--	---



ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI

dei comuni di Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Mirto e San Salvatore di Fitalia,  
Via Vittorio Veneto 98070 – LONGI (Me) Tel. 0941-485153 Fax 0941-430880 C.F.  
84004830836 e-mail: meic847009@istruzione.it Cod. Mecc. Meic847009

# PTOF



# PIANO DI MIGLIORAMENTO

## 2019-2022

## PRIMA SEZIONE

---

Responsabile del Piano (DS)

Cognome e nome: Troiani Rita

Telefono: 3463508795

Email: dsritatroiani@libero.it

Referente del Piano

Cognome e nome: Betel Erminia

Telefono: 3402500623

Email: [erminiamaria.betel@istruzione.it](mailto:erminiamaria.betel@istruzione.it)

Ruolo nella scuola: Vicario del D.S.

### Gruppo di Miglioramento

<b>Cognome e nome</b>	<b>Ruolo nell'organizzazione scolastica</b>
Troiani Rita	Dirigente Scolastico
Betel Erminia Maria	Collaboratrice della Dirigente
Barone Angelina	Insegnante di Scuola dell'Infanzia
Drago Concettina	Insegnante Scuola Primaria
Brancaatelli Francesco	Insegnante Scuola Secondaria I grado
Emanuele Nunzia	Insegnante Scuola Secondaria I grado
Galipò Franca	Insegnante Scuola Secondaria I grado
Liuzzo Teresa	Insegnante Scuola Secondaria I grado
Trovato Caterina	Insegnante Scuola Secondaria I grado

Periodo di realizzazione: dall'anno scolastico 2019/2020 all'anno scolastico 2021/2022.

L'Istituto Comprensivo di Longi raggruppa i plessi scolastici della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado di cinque comuni dell'area nebroidea: Longi, Galati Mamertino, Frazzanò, Mirto, San Salvatore di Fitalia. Ha una popolazione scolastica di circa 482 alunni ed è considerato Istituzione scolastica di area montana inserito in II fascia.

---

## SECONDA SEZIONE

### ***Priorità, Traguardi ed Obiettivi del RAV d'Istituto***

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale MIUR - Scuola in Chiaro, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/ricerca/risultati?rapida=longi&tipoRicerca=RAPIDA&gidf=1>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

**Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:**

- 1. Migliorare gli esiti mediante una distribuzione più equilibrata per fasce di risultati scolastici e puntando alla riduzione della concentrazione eccessiva delle fasce più basse in alcune classi*
- 2. Migliorare gli esiti intervenendo sui processi e sugli strumenti di valutazione*
- 3. Assicurare a tutte le classi interessate dell'istituto conoscenze, competenze e metodologie per affrontare le prove standardizzate nazionali di italiano e matematica compatibilmente con le indicazioni nazionali dei curricula della tipologia di percorso seguito dalle/gli allieve/i.*
- 4. Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate anche attraverso una maggiore sensibilizzazione della comunità scolastica ed una partecipazione responsabile e attiva*

## **I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:**

- *Garantire il successo formativo riducendo al minimo la percentuale di allievi con esiti vicino alla sufficienza.*
- *Ampliare le esperienze formative e contemporaneamente diminuire il gap apprenditivo tra alunni BES (compresi gli stranieri) e normodotati.*
- *Conseguire nelle prove INVALSI esiti vicini allo standard nazionale.*

## **Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:**

*Colmare lacune nella preparazione degli allievi, uniformando i risultati agli standard nazionali, motivando gli studenti mediante un approccio didattico innovativo che possa incentivare l'individualizzazione e/o la personalizzazione dell'insegnamento.*

*I monitoraggi sull'andamento dei nostri ex alunni al momento della frequenza della scuola superiore hanno registrato una considerevole percentuale di disagio, in alcuni casi trasformatasi facilmente e rovinosamente in abbandono scolastico.*

*Infine l'iscrizione di alcuni studenti nelle classi prime della scuola primaria e secondaria di I grado in altri Istituti fuori dal territorio rappresenta una criticità che fa emergere un serio pericolo per la sopravvivenza e la sussistenza dei piccoli centri nebroidei.*

## **Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:**

<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO</b>
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	<i>Incrementare i momenti di analisi e programmazione condivisi in tutto l'Istituto. Valutare per classi parallele in relazione agli obiettivi minimi di apprendimento da possedere in entrata e da conseguire in itinere e in uscita.</i>
<b>Ambiente di apprendimento</b>	<i>Destinare personale con competenze adeguate alle aule e ai laboratori informatici, per renderli sempre fruibili e disponibili. Favorire la collaborazione tra i docenti per un maggiore sviluppo di attività laboratoriali a classi aperte. Favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie come strategia per l'apprendimento delle discipline. Ove possibile, destinare adeguati spazi all'educazione psicomotoria, artistica, compresa la musica, e all'apprendimento linguistico-espressivo.</i>

<b>Inclusione e differenziazione</b>	<i>Favorire progetti volti a far emergere come valore le attitudini proprie di ciascuno, la sua creatività e il suo stile di apprendimento. Informazione mirata alle famiglie in modo da dissipare le reticenze verso il disagio socio-culturale, i disturbi dell'apprendimento e la diversabilità.</i>
<b>Continuità e orientamento</b>	<i>Incontri tra gli insegnanti dei vari ordini scolastici per la realizzazione di un efficace curriculum verticale. Facilitare la comunicazione scuola-famiglia-allievi, per conseguire, attraverso l'informazione e la condivisione, sinergia di intenti.</i>
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	<i>Conoscere le competenze del personale scolastico per associarlo al meglio ai progetti della scuola.</i>
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	<i>Avvalersi della collaborazione, a vario titolo, di personale esperto esterno all'istituzione, dichiaratosi disponibile per la realizzazione di progetti. Avvalersi all'occorrenza della collaborazione dei genitori.</i>

**Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:**

*gli obiettivi scelti contribuiscono al raggiungimento delle priorità, perché permettono di intervenire in maniera mirata ed incisiva sulle criticità emerse.*

## ***Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI***

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i **seguenti punti di forza**:

*i risultati raggiunti nei vari plessi sono molto diversi, anche se compatibili con i risultati a livello nazionale: in alcuni casi si raggiungono livelli alti, in altri livelli bassi; quale punto di forza, un limitato numero di alunni per classe; ed i seguenti punti di debolezza:*

*la disparità dei risultati nei vari plessi è dovuta sia al contesto socio-economico-culturale, sia alle difficoltà insite nelle potenzialità intellettive di alcuni allievi, molti dei quali, pur avendo difficoltà specifiche di apprendimento non sono certificati.*

## ***Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza***

Il Dirigente Scolastico, tenuto conto della complessità e della dislocazione geografica dei plessi ricadenti nei cinque comuni che compongono l'Istituto, ha promosso i necessari rapporti con gli enti locali e con diverse realtà istituzionali, culturali, locali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

Tenendo, altresì, in considerazione i pareri e le proposte degli stakeholders (*soggetti influenti nei confronti di un'iniziativa*), sono stati stabiliti contatti che però ad oggi, a parte coinvolgimenti in progetti extra-curricolari, non hanno visto concretizzarsi del tutto le proposte avanzate.

Nell'aggiornamento previsto ogni anno per il PTOF saranno ulteriormente prese in esame, valutate e valorizzate le proposte avanzate e/o le nuove collaborazioni fra l'Istituzione scolastica e gli Enti ricadenti nel territorio.

## **RELAZIONE TRA RAV E PDM**

Dal rapporto di autovalutazione dell'Istituto, sezione 5 Individuazione delle priorità- Priorità e traguardi, viene individuata come prioritaria l'esigenza di un maggiore raccordo tra le classi ponte per facilitare l'inserimento degli allievi nella scuola di ordine successivo, rafforzando, altresì, l'offerta formativa, con l'aiuto di esperti, in relazione agli ambiti linguistico-logico matematico, psicomotorio, musicale, alimentare.

L'obiettivo è quello di garantire il successo formativo riducendo al minimo la percentuale di allievi con esiti vicino alla sufficienza, di ampliare le esperienze formative e contemporaneamente diminuire il gap dell'apprendimento tra alunni BES (compresi gli stranieri) e normodotati.

Premesso che i monitoraggi sull'andamento dei nostri ex alunni al momento della frequenza della scuola superiore hanno registrato una considerevole percentuale di disagio, in alcuni casi trasformatasi facilmente e rovinosamente in abbandono scolastico, e che l'iscrizione di alcuni studenti nelle classi prime della scuola primaria e secondaria di I grado in altri Istituti fuori dal territorio rappresenta una criticità che fa emergere un serio pericolo per la sopravvivenza e la sussistenza dei piccoli centri nebroidei, il comitato di miglioramento ha orientato l'azione progettuale dell'offerta formativa sul potenziamento delle competenze-chiave, linguistiche, scientifiche e di cittadinanza attraverso, tra l'altro, un feedback strutturato con il territorio e le diverse agenzie educative extrascolastiche. Pertanto, la linea strategica del piano si prefigge di:

- innalzare i livelli di apprendimento nell'area delle competenze di base e delle competenze-chiave di tutti i discenti;
- rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità scolastica, in connubio con le potenzialità offerte dal territorio e in modo funzionale al confronto con le sfide del III Millennio;
- promuovere attività opzionali che arricchiscano l'offerta curricolare e che permettano di raggiungere obiettivi e traguardi di apprendimento trasversali comuni a tutte le classi.

## INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF

Gli obiettivi che l'Istituto si prefigge di raggiungere con il Piano di Miglioramento si integrano con quelli del Piano dell'Offerta Formativa, tenendo conto delle istanze locali e delle finalità della scuola in generale, e sono:

- promozione dell'apprendimento e potenziamento delle eccellenze, per consentire a ciascun allievo la costruzione dell'identità personale e la realizzazione di sé;
- formazione di cittadini che abbiano una coscienza civile ed etica, che interiorizzino i principi di appartenenza e di tutela del bene comune, del rispetto dell'altro e del patrimonio, che sappiano inserirsi consapevolmente e in maniera propositiva nel contesto di una società in continua trasformazione;
- sviluppo di mentalità aperte, dotate di capacità di osservazione e di riflessione, di analisi, di sintesi, di pensiero autonomo e di un'adeguata conoscenza della lingua inglese.

<b>ELENCO PROGETTI</b>			
	ANNI SCOLASTICI		TITOLI PROGETTI
<b>P1</b>	2019/2020 2020/2021 2021/2022	Rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado	<b>FUN WITH ENGLISH</b>
<b>P2</b>	2019/2020 2020/2021 2021/2022	Rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado	<b>#SPORTFIVE</b>
<b>P3</b>	2019/2020 2020/2021 2021/2022	Rivolto agli alunni della Scuola Primaria	<b>LA MIA @MICA MUSICA!</b>
<b>P4</b>	2019/2020 2020/2021 2021/2022	Rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado	<b>LATINE LOQUOR</b>

<b>P1</b>	<b>TITOLO DEL PROGETTO: FUN WITH ENGLISH</b>
-----------	--

<b>Responsabile del progetto:</b>	Prof.ssa <b>Galipò Franca</b>
<b>Data prevista di attuazione definitiva:</b>	a.s. 2019/2020 – prima annualità a.s. 2020/2021 – seconda annualità a.s. 2021/2022 – terza annualità
<b>Livello di priorità:</b>	5
<b>Fattibilità: da 1 a 5</b>	5

*1= nulla / 2= poco / 3= abbastanza / 4 = molto / 5 = del tutto*

<b>Tempo di Attuazione</b>	3
----------------------------	---

*1= Annuale / 2= Biennale / 3= Triennale*

**I componenti del gruppo di progetto saranno:**

docenti dell'organico ed esperti madrelingua

<b>Fase di PLAN – DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE</b>
---

La complessità della società odierna, che è al contempo italiana, europea e globalizzata, pone la scuola in una posizione di grande pregnanza civile, sociale e politica ancor più che in passato e con più grandi sfide. La principale delle quali è certamente quella di formare cittadini consapevoli della nuova e poliedrica realtà nella quale si apprestano a vivere e della quale dovranno attivamente far parte. La formazione loro richiesta non si può più porre e sviluppare semplicemente nei limiti della cultura e della storia nazionali ma deve, partendo da lì, ampiamente travalicarli, con l'obiettivo piuttosto ambizioso, ma certamente nodale, di renderli cittadini europei e del mondo. In questa prospettiva si è espresso il Ministero della Pubblica Istruzione individuando nelle *Indicazioni*

*nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, nello studio della lingua inglese, uno degli strumenti precipui di formazione dei nostri alunni, nell'ottica di renderli cittadini attivi oltre i confini nazionali.

Questo progetto nasce con l'intento di ovviare alle difficoltà che si frappongono al raggiungimento da parte dei discenti di una piena competenza linguistica della lingua inglese, ovviamente in riferimento al livello previsto.

Le ricerche nell'ambito delle scienze del linguaggio, così come delle scienze pedagogiche, hanno messo in evidenza alcuni principi portanti dell'insegnamento delle lingue straniere:

- l'apprendimento delle lingue è un processo imperniato sulla comunicazione;
- l'accento è messo sull'uso (*use*) della lingua anziché sulla conoscenza delle strutture linguistiche in quanto tali (*usage*).

L'Istituto Comprensivo di Longi raggruppa diversi gradi d'istruzione del primo ciclo: scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. La sede centrale si trova a Longi, ma i diversi plessi sono localizzati in diversi comuni limitrofi: Mirto, Frazzanò, Galati Mamertino, San Salvatore di Fitalia. L'Istituto opera all'interno del Parco dei Nebrodi, territorio a vocazione prevalentemente turistica, in un contesto socio-economico abbastanza variegato in cui la Scuola rappresenta, comunque, il principale riferimento socio-culturale, non solo per i locali, ma anche per l'integrazione degli stranieri.

Il progetto nasce dalla crescente esigenza di aprirsi ad una realtà europea ed internazionale sempre più multilingue e di comunicare e allargare i propri orizzonti culturali per accrescere le capacità di interazione, conoscenza e rispetto delle altre culture. Mira a consolidare e approfondire le conoscenze acquisite in classe, ampliando il più possibile le capacità di espressione linguistica degli alunni mediante un approccio ludico che comunque non perda di vista le finalità didattiche. L'intenzione è quella di seguire una programmazione per competenze che preveda il raggiungimento di obiettivi minimi specifici di difficoltà crescente e compatibili con l'età di riferimento.

### **Obiettivi generali**

- Familiarizzare con la lingua inglese per scoprirne la peculiarità e la sonorità
- Infondere entusiasmo per l'acquisizione della lingua inglese: imparare divertendosi
- Usare diversi canali comunicativi in lingua inglese (linguaggio verbale, iconico, corporeo...)

- Elevare nei partecipanti la fiducia nelle proprie capacità
- Motivare gli studenti ad esprimersi in inglese
- Migliorare la pronuncia in lingua inglese
- Potenziare la capacità di ascolto attivo e sempre più consapevole
- Fissare semplici strutture, funzioni e lessico nella memoria a lungo termine
- Coinvolgere la globalità emotiva ed affettiva dello studente
- Stimolare la conversazione in modo spontaneo

Nella scelta e nella definizione dei contenuti e nell'organizzazione dei medesimi nel corso dei tre anni della scuola secondaria di primo grado si terrà conto delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola secondaria di I grado, in particolare, dei “Traguardi per lo sviluppo delle competenze” in esse indicati, che meglio si esplicitano nei livelli A1 e A2 del Common European Framework :

### **A1 Livello base**

Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

### **A2 Livello elementare**

Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

#### **Obiettivi specifici**

- Descrivere se stessi e gli altri
- Sapersi orientare

- Il clima, lo sport, il tempo libero
- Impostare una conversazione semplice e man mano di complessità crescente.
- Simulare situazioni reali e/o inventate (ad es. andare in vacanza, utilizzare e distinguere i mezzi di trasporto, ordinare al ristorante, prenotare un albergo, fare una telefonata, andare a una festa, preparare un esame, raccontare una storia, descrivere un paesaggio inventato, inventare una fiaba...)
- Saper capire, leggere, pronunciare ed interpretare testi semplici attraverso canzoni, filastrocche, racconti e materiale di interesse comune.
- Saper descrivere e promuovere luoghi di interesse culturale

I vari argomenti saranno semplificati al massimo per le classi prime per poi divenire gradualmente più complessi per le classi successive, adattando le strutture grammaticali alle conoscenze acquisite dagli studenti in classe. Si prediligerà un approccio dinamico e **prevalentemente orale** alla lingua inglese, favorendo il dialogo tra gli alunni e il cooperative working, cercando così di favorire la partecipazione di tutti e stimolare l'interesse dell'intera classe.

### **Destinatari**

Alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado

### **Tempi**

L'organizzazione e l'articolazione oraria del progetto verrà concordata in fase di programmazione annuale

### **Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE**

### **Attività preparatorie**

Progettazione di dettaglio: progettazione di percorsi modulari e messa a punto degli strumenti (questionari, testi, ...) per l'intervento.

## **Realizzazione**

**Fase 1.** Condivisione e approvazione del progetto da parte degli organi collegiali preposti.

**Fase 2.** Raccolta adesioni degli allievi e selezione delle figure interne ed esterne necessarie all'attuazione del progetto.

**Fase 3.** Individuazione dei livelli di partenza degli alunni mediante la somministrazione del test d'ingresso.

**Fase 4.** Modulazione dell'intervento didattico a seguito dei risultati ottenuti.

**Fase 5.** Svolgimento del corso.

**Fase 6.** Verifica intermedia ed analisi delle competenze acquisite mediante l'analisi dei risultati ottenuti.

**Fase 7.** Monitoraggio degli esiti con un test finale

**Fase 8.** Diffusione dei risultati.

## **Metodologie**

- Ricorso alle pre-conoscenze linguistiche e di contenuti degli alunni
- Ascolto e comprensione
- Lettura e traduzione di testi, canzoni e articoli di interesse socio-culturale
- Creazione di un ambiente rassicurante in cui l'alunno possa esprimersi senza l'ansia di prestazione
- Metodo ludico e coinvolgente che accenda la sfera affettiva ed emotiva dello studente
- Uso della conversazione, sketch, canzoni, karaoke, filastrocche, anagrammi, crosswords, modi di dire, frasi idiomatiche, immagini, giochi di ruolo, giochi linguistici, schede didattiche

## **Materiali**

- Dvd , cd, flashcards, wordcards, cartelloni, materiale di facile consumo
- File di ascolto, file musicali e versione karaoke, worksheets, schede graduate per tutti i livelli
- Dispense di approfondimento didattico e culturale

## Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

### **Monitoraggio**

Le azioni di monitoraggio, finalizzate a verificare lo stato di avanzamento del progetto e ad effettuare eventuali aggiustamenti, mireranno alla rilevazione dell'attività svolta, al gradimento del corso e alla valutazione dei risultati raggiunti.

Saranno seguite dal gruppo per il Miglioramento e si articoleranno in tre fasi:

1. Iniziale
2. In itinere
3. Finale

In particolare verrà effettuata la verifica dell'impatto dell'intervento sulle competenze dei discenti e la valutazione del corso attivato secondo i seguenti criteri: pertinenza tra obiettivi e strategie, conformità di obiettivi e metodi, efficacia dei risultati rispetto agli obiettivi, efficienza nell'uso delle risorse, opportunità dell'intervento.

Per valutare l'efficacia didattica ci si avvarrà di:

- ✓ Schede di rilevamento della situazione di partenza
- ✓ Schede di rilevamento delle competenze maturate in uscita
- ✓ Questionario di gradimento

### **Risultati attesi**

- Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della lingua inglese
- Seguire istruzioni in lingua inglese per eseguire procedure
- Drammatizzare dialoghi in lingua inglese utilizzando i linguaggi gestuali e motori per comunicare stati d'animo, idee e situazioni
- Rappresentare situazioni comunicative reali e/o fantastiche
- Sviluppare le abilità percettive e sensoriali e le abilità di memorizzazione e concentrazione, vissute attraverso la lingua inglese

### **Fase di ACT - RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Osservazioni sistematiche e occasionali, colloqui, interviste e l'analisi di documentazioni didattiche saranno ulteriori strumenti di valutazione del funzionamento organizzativo e di verifica dell'efficienza e dell'efficacia dei diversi momenti del progetto. E' prevista la costituzione di un gruppo di lavoro per la valutazione ed il monitoraggio del progetto, composto dai docenti coinvolti e dal referente del progetto per valutare la ricaduta degli interventi effettuati sulle conoscenze acquisite, sulle competenze raggiunte e sugli atteggiamenti assunti da tutti gli attori coinvolti.

FASE	GRUPPO DI LAVORO	ATTIVITA' I ANNO.*	PERIODO DI ATTUAZIONE											
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
1	Gruppo per il miglioramento	Condivisione e approvazione del progetto da parte degli organi collegiali preposti.				X								
2	Responsabile del progetto DS DSGA	Raccolta adesioni e selezione delle figure interne e/o esterne necessarie all'attuazione del progetto.				X								
3	Gruppo di miglioramento	Individuazione dei livelli di partenza degli alunni e delle criticità mediante la somministrazione del test d'ingresso.					X							
4	Gruppo di miglioramento	Modulazione dell'intervento didattico a seguito dei risultati ottenuti e DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI					X							
5	Docenti del corso	Svolgimento del corso						X	X	X				
6	Docenti del corso Gruppo di miglioramento	Verifica intermedia, analisi delle competenze acquisite mediante l'analisi dei risultati ottenuti ed eventuali modifiche del piano.							X	X				
7	Docenti del corso Gruppo di miglioramento	Monitoraggio degli esiti con un test finale									X			
8	Gruppo di miglioramento	Diffusione dei risultati										X	X	

\*Per le annualità successive gli interventi verranno attivati dal I trimestre

P2	<b>TITOLO DEL PROGETTO:</b> <b>#SPORTFIVE</b> <b>( SCUOLE MEDIE DELLO SPORT)</b>
----	--

<b>Responsabili del progetto:</b>	Prof.ssa Anna Maria Brancatelli Prof.ssa Nunziata Micale
<b>Data prevista di attuazione definitiva:</b>	a.s. 2019/2020 – prima annualità a.s. 2020/2021– seconda annualità a.s. 2021/2022– terza annualità
<b>Livello di priorità:</b>	5
<b>Fattibilità: da 1 a 5</b>	5
<i>1= nulla / 2= poco / 3= abbastanza / 4 = molto / 5 = del tutto</i>	

<b>Tempo di Attuazione</b>	3
<i>1= Annuale / 2= Biennale / 3= Triennale</i>	

### **I componenti del gruppo di progetto saranno:**

Docenti facenti parte dell'organico d'Istituto ed esperti esterni

### **FASE DI PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE**

L'Istituto Comprensivo di Longi raggruppa diversi gradi d'istruzione del primo ciclo: scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. La sede centrale si trova a Longi, ma i diversi plessi sono localizzati anche nei comuni di Mirto, Frazzanò, Galati Mamertino e San Salvatore di Fitalia. L'Istituto opera in un contesto socio-economico abbastanza variegato in cui la Scuola rappresenta, comunque, il principale riferimento socio-culturale.

Il progetto è nato dall'esigenza di arricchire l'offerta formativa della scuola secondaria di I grado, con un tempo scuola a indirizzo sportivo, valorizzando l'educazione fisica e motoria come disciplina che risponde ai bisogni reali dei nostri ragazzi. I traguardi fissati dalle Indicazioni Ministeriali, infatti, prevedono per la scuola secondaria di primo grado il consolidamento delle competenze motorie, lo sviluppo di conoscenze relative alla prevenzione, salute e sicurezza, l'assunzione di responsabilità nei confronti delle proprie azioni e nei rapporti con gli altri, la sperimentazione di discipline sportive.

Il progetto **#Sportfive**, rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado, frequentanti i 5 comuni dell'Istituto Comprensivo di Longi, si colloca all'interno di un percorso di studio triennale che prevede, a partire dall'anno scolastico 2019-2020, l'attivazione di una sezione della scuola secondaria di primo grado ad **Indirizzo Sportivo – naturalistico**.

La Finalità principale del percorso di studio triennale è quella di proporre agli alunni un'esperienza che favorisca l'accrescimento di conoscenze e competenze sportive sia all'interno dell'istituzione scolastica che all'esterno. La sezione ad indirizzo sportivo - naturalistica, UNICA in Italia, è favorita dalla specificità di cui è composto il territorio su cui ricade l'Istituto comprensivo di Longi, ricco di siti naturalistici di eccezionale rilevanza. L'attuazione di un corso a indirizzo sportivo consolida inoltre la sinergia della scuola con le associazioni sportive e naturalistiche operanti in zona.

Il progetto si inserisce in una rete di scuole secondarie di primo grado ad indirizzo sportivo, attualmente sei, che ricopre tutto il territorio nazionale: gli istituti comprensivi di Tavagnacco (Ud - *capofila*), Ai Campi Elisi (Trieste), G. "G. Paladino" di Fano (PU), "Torri di Quartesolo" (VI), "Porcu Satta" di Quartu Sant'Elena (CA) e la Scuola media "A. De Stefano" di Erice Casa Santa (TP).

## OBIETTIVI

- ❖ Proporre agli alunni un'esperienza che favorisca l'ampliamento delle conoscenze e competenze motorie e sportive all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica
- ❖ Avviare la conoscenza e pratica di discipline sportive individuali e di squadra
- ❖ Ampliare il tempo scuola con l'aumento di 3 ore opzionali dedicate all'attività sportiva con interventi a livello teorico e pratico
- ❖ Favorire negli studenti un'armonica crescita psico-fisica, mirando allo sviluppo di competenze sociali, la risoluzione di problemi, l'autonomia e il benessere personale
- ❖ Facilitare processi di inclusione e integrazione di ogni alunno attraverso la vita di gruppo, l'accettazione e la valorizzazione di sé e dell'altro.
- ❖ Promuovere le sinergie con il territorio
- ❖ Educare al rispetto dell'ambiente
- ❖ Raggiungere, attraverso l'esperienza diretta, una maggiore conoscenza dell'ambiente, e in particolare, creare una relazione emotiva fra individuo e ambiente, fra corpo e "palestra natura" .
- ❖ Sperimentare opportunità e occasioni di sport nel territorio - Motivare e mobilitare alla costruzione di "spazi" di attività fisica fuori dal recinto degli sport strutturati
- ❖ Promuovere l'attività motoria per avvicinare gli studenti al mondo dello sport in modo educativo e partecipativo
- ❖ Integrare l'esperienza sportiva con la pluralità disciplinare curricolare, sviluppando motivazione e interesse attraverso unità di apprendimento con argomenti comuni
- ❖ acquisizione delle conoscenze delle scienze matematiche, fisiche e naturali applicate al mondo dello sport

## FASE DI DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il progetto **SCUOLE MEDIE DELLO SPORT**, prevede la formazione di due sezioni di scuola secondaria di primo grado - classi Prime della scuola Secondaria di Primo Grado di Longi e Galati Mamertino.

Sono previste **5 ore settimanali** finalizzate all'insegnamento dello sport:

- **2 ore** si avvarranno del supporto dell'insegnate curriculare e tratteranno le tradizionali tematiche previste nei programmi scolastici ministeriali;

- **2 ore di potenziamento** di Educazione Fisica, in dotazione da alcuni anni nei plessi di Longi e Galati Mamertino, consentiranno, se mantenute, di aumentare a 4 le ore curricolari della disciplina e saranno esclusivamente rivolte alle attività sportive-naturalistiche. Queste due ore dovrebbero essere coadiuvate da un esperto esterno.

- **1 ora di potenziamento extracurricolare**, di formazione e pratica sportiva, si dovrebbe avvalere della figura di un esperto esterno.

Nel corso dei 3 anni gli alunni coinvolti nel progetto avranno modo di conoscere diverse discipline sportivo-naturalistiche:

- **Corsa campestre:** specialità sia maschile che femminile dell'atletica leggera.
- **Tiro con l'arco:** uno sport di antiche origini previsto in competizioni nazionali e internazionali.
- **Trekking- scientifico** si svolge in un ambiente naturale e può essere accompagnato da attività naturalistiche, quali l'osservazione di specie botaniche o fenomeni naturali posti lungo il percorso.
- **Orienteering:** L'orienteering, o orientamento, consiste nell'effettuare un percorso predefinito caratterizzato da punti di controllo chiamati "lanterne" e con l'aiuto esclusivo di una bussola e di una cartina topografica molto dettagliata a scala ridotta che contiene particolari del luogo da percorrere. Luogo di svolgimento sono i boschi, ma possono essere utilizzati gli ambienti naturali in generale e i centri storici.
- Possibili varianti: **Mountain bike orientamento - Il Trail Orienteering**, disciplina che si basa sulla lettura di una cartina geografica.

MODALITA' ORGANIZZATIVE: Per consentire alle due classi Prime della scuola Secondaria di Primo Grado di Longi e Galati Mamertino di portare avanti attività sportive congiunte, a classi aperte, le due ore curricolari di potenziamento e l'ora di potenziamento extracurricolare, si svolgeranno in contemporanea nei due plessi (possibilmente di pomeriggio).

Nel corso dei tre anni la classe ad indirizzo sportivo sarà seguita da uno o più docenti referenti e le lezioni di sport potranno essere svolte in collaborazione con le locali associazioni sportive e naturalistiche che metteranno a disposizione della scuola la propria esperienza. Eventuali convenzioni tra la scuola e tali associazioni potrebbero, in alcuni periodi dell'anno scolastico, consentire un ampliamento delle previste 5 ore settimanali di attività ludicomotoria-fisica-sportiva.

Il progetto **#Sportfive**, sarà rivolto a tutti agli alunni della scuola secondaria dell'Istituto non coinvolti nel progetto " Scuole Medie dello sport". Prevede la pratica di uno sport a scelta tra quelli ad indirizzo sportivo naturalistico o di uno sport tradizionale, sempre a scelta, da effettuare in orario scolastico nelle ore di educazione fisica, supportati da esperti specializzati nella disciplina individuata. Il progetto non avrà la durata dell'intero anno scolastico, ma sarà circoscritto a periodi precisi previsti e concordati in fase di programmazione annuale.

### **Attività preparatorie:**

Progettazione di dettaglio: progettazione di percorsi modulari e messa a punto degli strumenti (questionari, test, ...) per l'intervento.

### **Realizzazione:**

**Fase 1.** Condivisione e approvazione del progetto da parte degli organi collegiali preposti.

**Fase 2.** Raccolta adesioni degli allievi e selezione delle figure interne ed esterne necessarie all'attuazione del progetto.

**Fase 3.** Individuazione dei livelli di partenza degli alunni mediante la somministrazione del test d'ingresso.

**Fase 4.** Modulazione dell'intervento didattico a seguito dei risultati ottenuti.

**Fase 5.** Svolgimento del corso.

**Fase 6.** Verifica intermedia ed analisi delle competenze acquisite mediante l'analisi dei risultati ottenuti.

**Fase 7.** Monitoraggio degli esiti con un test finale

**Fase 8.** Diffusione dei risultati.

## **METODOLOGIE E MEZZI**

Le attività sportive proposte prevedono un primo momento teorico in cui il docente, supportato da esperti, presenta gli aspetti teorici, le regole e le caratteristiche della disciplina sportiva; la parte pratica viene svolta in palestra o nelle strutture attrezzate. Ogni attività si conclude con un'esperienza finale.

Gli sport scelti prevedono di sperimentare varie dinamiche: l'attività individuale, l'interazione, lo sviluppo di dinamiche di gruppo per attività di squadra, modalità di approccio diverse ma finalizzate alla conoscenza e padronanza di sé e in rapporto con gli altri.

**Le attrezzature necessarie saranno messe presumibilmente a disposizione dalle diverse associazioni sportive del territorio a cui si appoggia la scuola; altre attrezzature potranno essere, di proprietà della scuola, acquistate attraverso il contributo di sponsor esterni, famiglie, Ente Parco dei Nebrodi, Banca di Credito Cooperativo...**

## COINVOLGIMENTO FAMIGLIE E TERRITORIO

Il rapporto con le famiglie viene curato dal docente responsabile attraverso le informazioni sull'andamento della pratica sportiva, la partecipazione ai momenti finali delle diverse discipline sportive sperimentate, il coinvolgimento in iniziative ludiche rivolte a tutti i componenti della famiglia, es. escursioni

### COLLABORATORI ESTERNI

- ✓ Amministrazione Comunale
- ✓ Finanziatori esterni
- ✓ CONI
- ✓ Associazioni del territorio.

<b>FASE DI CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI</b>
---

Le azioni di monitoraggio, finalizzate a verificare lo stato di avanzamento del progetto e ad effettuare eventuali aggiustamenti, mireranno alla rilevazione dell'attività svolta, al gradimento del corso e alla valutazione dei risultati raggiunti.

Saranno seguite dal gruppo per il Miglioramento e si articoleranno in tre fasi:

4. Iniziale
5. In itinere
6. Finale

In particolare verrà effettuata la verifica dell'impatto dell'intervento sulle competenze dei discenti e la valutazione del corso attivato secondo i seguenti criteri: pertinenza tra obiettivi e strategie, conformità di obiettivi e metodi, efficacia dei risultati rispetto agli obiettivi, efficienza nell'uso delle risorse, opportunità dell'intervento.

Per valutare l'efficacia didattica ci si avvarrà di:

- Schede di rilevamento della situazione di partenza
- Schede di rilevamento delle competenze maturate in uscita
- Questionario di gradimento

## **FASE DI ACT - RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Qualora dalle azioni di monitoraggio emergano problemi relativi all'assiduità della frequenza, alla soddisfazione dei partecipanti, agli esiti delle verifiche in itinere, si procederà alla revisione dell'azione didattica al fine di renderla maggiormente rispondente ai bisogni formativi degli studenti. Si attueranno delle attività di ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento. A Tale scopo il gruppo per il Miglioramento produrrà un rapporto di riesame da condividere con tutte le figure coinvolte. In particolare, il controllo verrà effettuato per valutare la ricaduta degli interventi effettuati sulle conoscenze acquisite, sulle competenze raggiunte e sugli atteggiamenti assunti da tutti gli attori coinvolti.

FASE	GRUPPO DI LAVORO	ATTIVITA' I ANNO.*	PERIODO DI ATTUAZIONE											
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
1	Gruppo per il miglioramento	Condivisione e approvazione del progetto da parte degli organi collegiali preposti.				X								
2	Responsabile del progetto DS DSGA	Raccolta adesioni e selezione delle figure interne e/o esterne necessarie all'attuazione del progetto.				X								
3	Gruppo di miglioramento	Individuazione dei livelli di partenza degli alunni e delle criticità mediante la somministrazione del test d'ingresso.					X							
4	Gruppo di miglioramento	Modulazione dell'intervento didattico a seguito dei risultati ottenuti e DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI					X							
5	Docenti del corso	Svolgimento del corso						X	X	X				
6	Docenti del corso Gruppo di miglioramento	Verifica intermedia, analisi delle competenze acquisite mediante l'analisi dei risultati ottenuti ed eventuali modifiche del piano.							X	X				
7	Docenti del corso Gruppo di miglioramento	Monitoraggio degli esiti con un test finale									X			
8	Gruppo di miglioramento	Diffusione dei risultati										X	X	

\*Per le annualità successive gli interventi verranno attivati dal I trimestre

**P3****TITOLO DEL PROGETTO: LA MIA @MICA MUSICA!**

<b>Responsabile del progetto:</b>	Prof. Mancuso Giuseppe
<b>Data prevista di attuazione definitiva:</b>	a.s. 2019/2020 – prima annualità a.s. 2020/2021– seconda annualità a.s. 2021/2022– terza annualità
<b>Livello di priorità:</b>	5
<b>Fattibilità: da 1 a 5</b>	4

*1= nulla / 2= poco / 3= abbastanza / 4 = molto / 5 = del tutto*

**Tempo di Attuazione**      3

*1= Annuale / 2= Biennale / 3= Triennale*

**I componenti del gruppo di progetto saranno:**

- DOCENTI DI MUSICA OPERANTI NELL'ISTITUTO;
- DOCENTI DI CLASSE;
- ESPERTI ESTERNI CON ESPERIENZA E NOTORIETÀ COMPROVATE NELL'AMBITO MUSICALE;
- ESPERTI, FACENTI PARTE DI ASSOCIAZIONI MUSICALI OPERANTI SUL TERRITORIO.

**FASE DI PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE**

Il progetto mira ad attivare un percorso formativo, in cui l'attività musicale contribuisca ad affinare negli alunni le funzioni percettive, ad ampliare il loro interesse verso i diversi generi musicali e ad abituarli, attraverso lo sviluppo delle competenze musicali sul piano esecutivo, ad essere protagonisti essi stessi.

Esso è finalizzato a far ritenere la musica, nelle sue varie espressioni:

- Come un fatto culturale e associativo;
- Come uno strumento di aggregazione e socializzazione;
- Come un mezzo per potenziare le capacità espressive e intellettive;
- Come una disciplina in grado di riscoprire la tradizione musicale popolare.

## MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO

Il mondo dei suoni ha sempre ricoperto un ruolo fondamentale nella vita dell'uomo, esercitando un innegabile fascino, soprattutto nei confronti dei bambini, fin dalla più tenera età. La sua caratteristica di linguaggio universale, inoltre, ha favorito la socializzazione e il confronto, travalicando i limiti dell'espressione meramente verbale e permettendo di superare le difficoltà imposte da situazioni di disagio ed handicap, nonché dalle eventuali barriere linguistiche, dovute alla presenza di soggetti stranieri.

## OBIETTIVI

### **OBIETTIVI SPECIFICI:**

- Avvicinare gli allievi alla musica;
- Esplorare le possibilità sonore, sia vocali che strumentali, anche attraverso strumenti multimediali;
- Sperimentare l'espressione corporea e coreografica legata all'ascolto;
- Conoscere e valorizzare il patrimonio etno-musicale del territorio.

### **OBIETTIVI TRASVERSALI:**

- Favorire la socializzazione attraverso il rispetto delle regole di gruppo;
- Promuovere l'integrazione dei soggetti coinvolti;
- Facilitare l'integrazione degli alunni stranieri;
- Valorizzare le diversità individuali, al fine di conseguire un arricchimento reciproco;
- Migliorare la comunicazione, mediante l'uso di canali diversi (verbali e non);
- Esprimere la propria creatività.

## **CONTENUTI:**

- Nozioni di base di teoria musicale;
- Filastrocche, poesie, canzoni, brani musicali, popolari e non.
- Uso di strumenti musicali e multimediali.

## **Destinatari**

Alunni di tutte le classi della Scuola Primaria

## **Tempi**

L'organizzazione e l'articolazione oraria del progetto verrà concordata in fase di programmazione annuale

<b>FASE DI DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE</b>
--

### **Attività preparatorie:**

Progettazione di dettaglio: progettazione di percorsi modulari e messa a punto degli strumenti (questionari, testi, ...) per l'intervento.

### **Realizzazione:**

**Fase 1.** Condivisione e approvazione del progetto da parte degli organi collegiali preposti.

**Fase 2.** Raccolta adesioni degli allievi e selezione delle figure interne ed esterne necessarie all'attuazione del progetto.

**Fase 3.** Individuazione dei livelli di partenza degli alunni mediante la somministrazione del test d'ingresso.

**Fase 4.** Modulazione dell'intervento didattico a seguito dei risultati ottenuti.

**Fase 5.** Svolgimento del corso.

**Fase 6.** Verifica intermedia ed analisi delle competenze acquisite mediante l'analisi dei risultati ottenuti.

**Fase 7.** Monitoraggio degli esiti con un test finale

**Fase 8.** Diffusione dei risultati.

## METODOLOGIE

La scelta della metodologia da adottare è ricaduta su un modello che motivi all'azione, attraverso lo star bene a scuola e che si basi principalmente su un approccio ludico, al fine di rendere partecipi e di coinvolgere gli alunni interessati.

**Materiali Didattici:** Materiali di facile consumo, spartiti, strumenti della tradizione popolare (tamburelli, scacciapensieri...), flauto dolce ed eventuali strumenti già suonati dagli alunni, libri, strumenti multimediali, software specifici, complesso hi-fi.

## FASE DI CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Le azioni di monitoraggio, finalizzate a verificare lo stato di avanzamento del progetto e ad effettuare eventuali aggiustamenti, mireranno alla rilevazione dell'attività svolta, al gradimento del corso e alla valutazione dei risultati raggiunti.

Saranno seguite dal gruppo per il Miglioramento e si articoleranno in tre fasi:

7. Iniziale
8. In itinere
9. Finale

In particolare verrà effettuata la verifica dell'impatto dell'intervento sulle competenze dei discenti e la valutazione del corso attivato secondo i seguenti criteri: pertinenza tra obiettivi e strategie, conformità di obiettivi e metodi, efficacia dei risultati rispetto agli obiettivi, efficienza nell'uso delle risorse, opportunità dell'intervento.

### **Attività di Monitoraggio e Verifica:**

- Osservazione diretta degli alunni;
- Valutazione di atteggiamento e comportamento;

- Rilevazione degli apprendimenti;
- Spettacoli, saggi, esibizioni...

**Prodotti Finali:**

- Concerto di primavera;
- Concerto di fine anno scolastico;
- Eventuale adesione e partecipazione a rassegne e spettacoli studenteschi;
- Ogni altra manifestazione di interesse per gli alunni.

<b>FASE DI ACT - RIESAME E MIGLIORAMENTO</b>
--

Qualora dalle azioni di monitoraggio emergano problemi relativi all'assiduità della frequenza, alla soddisfazione dei partecipanti, agli esiti delle verifiche in itinere, si procederà alla revisione dell'azione didattica al fine di renderla maggiormente rispondente ai bisogni formativi degli studenti. Si attueranno delle attività di ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento. A Tale scopo il gruppo per il Miglioramento produrrà un rapporto di riesame da condividere con tutte le figure coinvolte. In particolare, il controllo verrà effettuato per valutare la ricaduta degli interventi effettuati sulle conoscenze acquisite, sulle competenze raggiunte e sugli atteggiamenti assunti da tutti gli attori coinvolti.

FASE	GRUPPO DI LAVORO	ATTIVITA' I ANNO.*	PERIODO DI ATTUAZIONE											
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
1	Gruppo per il miglioramento	Condivisione e approvazione del progetto da parte degli organi collegiali preposti.				X								
2	Responsabile del progetto DS DSGA	Raccolta adesioni e selezione delle figure interne e/o esterne necessarie all'attuazione del progetto.				X								
3	Gruppo di miglioramento	Individuazione dei livelli di partenza degli alunni e delle criticità mediante la somministrazione del test d'ingresso.					X							
4	Gruppo di miglioramento	Modulazione dell'intervento didattico a seguito dei risultati ottenuti e DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI					X							
5	Docenti del corso	Svolgimento del corso						X	X	X				
6	Docenti del corso Gruppo di miglioramento	Verifica intermedia, analisi delle competenze acquisite mediante l'analisi dei risultati ottenuti ed eventuali modifiche del piano.							X	X				
7	Docenti del corso Gruppo di miglioramento	Monitoraggio degli esiti con un test finale									X			
8	Gruppo di miglioramento	Diffusione dei risultati										X	X	

\*Per le annualità successive gli interventi verranno attivati dal I trimestre

P4

**TITOLO DEL PROGETTO: “Latine loquor”**

<b>Responsabile del progetto:</b>	Prof.ssa Caterina Trovato
<b>Data prevista di attuazione definitiva:</b>	a.s. 2019/2020 – prima annualità a.s. 2020/2021 – seconda annualità a.s. 2021/2022 – terza annualità
<b>Livello di priorità:</b>	5
<b>Fattibilità: da 1 a 5</b>	5

*1= nulla / 2= poco / 3= abbastanza / 4 = molto / 5 = del tutto*

<b>Tempo di Attuazione</b>	3
----------------------------	---

*1= Annuale / 2= Biennale / 3= Triennale*

**I componenti del gruppo di progetto saranno:**

Docenti dell’organico ed esperti nelle lingue classiche e nella grammatica valenziale

### ***Fase di PLAN – DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE***

Tra le otto competenze indicate nel “Quadro di riferimento europeo” del 22 maggio 2018 al primo e al secondo posto figurano la **competenza alfabetica funzionale** e la **competenza multilinguistica**, perché la lingua è la chiave di accesso a tutti i saperi e lo strumento imprescindibile per l’affermazione del sé, il dialogo con l’altro, la conoscenza e la comprensione del mondo.

In una società poliedrica e complessa come la nostra occorre sapersi continuamente ristrutturare e i nostri ragazzi, affermano ancora i membri del Consiglio europeo, probabilmente saranno chiamati a svolgere mansioni e lavori che al momento ancora non esistono; devono quindi essere preparati ad affrontare adeguatamente le sfide di un mondo in vertiginoso cambiamento. La tentazione è quella di cedere al fascino delle nuove terminologie e di affidarsi -come fossero una panacea- alle

suggerimenti provenienti dalla didattica tecnologica d'oltralpe e d'oltreoceano. In questa corsa alla modernizzazione si sta perdendo di vista l'uomo e la sua humanitas e si sta arrivando alla paradossale situazione in cui, pur disponendo di mezzi sempre più raffinati, non abbiamo nemmeno le competenze per leggerne i libretti di istruzione. La frenesia e la necessità di stare al passo con i tempi ci stanno portando a far terra bruciata della nostra cultura e della nostra stessa lingua: occorre urgentemente mettere in atto delle azioni che portino gli alunni a riscoprire le proprie radici e che diano loro quei saperi essenziali, ma imprescindibili, sui quali innestare un processo di apprendimento permanente e un realistico progetto di vita. Tutto ci passa dalla lingua, in particolare dalla **propria** lingua. [...]

Un populo diventa poviru e  
servu quannu ci arrubbanu a  
lingua addutata di patri: è  
persu pi sempri.

Diventa poviru e servu quannu i  
paroli non figghianu paroli e si  
mancianu tra d'iddi. Mi n'addugnu  
ora, mentri accordu la chitarra du  
dialetto ca perdi na corda lu jornu

[...]

La denuncia che l'insigne poeta faceva a proposito della perdita del dialetto è oggi valida per l'italiano, e così come milioni di connazionali hanno dimenticato la lingua dialettale senza imparare a usare correttamente quella nazionale, si rischia ora di approdare ad un italiano anglicizzato sempre più scarno che acuirà ulteriormente la distanza tra i nostri allievi e i coetanei che padroneggiano veramente più lingue e sono capaci di servirsene per leggere con spirito critico informazioni di diverso tipo e dialogare in modo consapevole e non subordinato.

Nelle indagini OCSE PISA gli studenti italiani continuano a collocarsi agli ultimi posti nelle competenze di lettura e, nei test INVALSI, il sud e le isole fanno sempre da fanalino di coda.; nella sezione 5 del RAV d'istituto, infine, sono evidenziate le lacune nella preparazione dei nostri allievi (in particolare nelle aree della lettura e dell'imparare ad imparare).

Occorre allora intervenire con tempestività.

L'obiettivo precipuo del presente progetto è quello di far acquisire ai discenti una chiara consapevolezza della lingua italiana e delle sue origini attraverso, anche, una puntuale comparazione tra le strutture della nostra lingua e quelle del latino. Contestualmente sarà portato

avanti un mirato studio del lessico, onde far acquisire ai discenti una chiara visione del meccanismo di formazione e derivazione delle parole e ampliare il loro bagaglio lessicale.

Modello privilegiato sarà quello della grammatica valenziale che per primo Tesnière ha applicato alla lingua latina ed in seguito è stato proficuamente sviluppato ed utilizzato per l'analisi della lingua italiana, grazie soprattutto al capillare lavoro divulgativo di Francesco Sabatini. Le caratteristiche del modello valenziale, afferma il professor Sabatini, sono le seguenti:

- spinge fortemente l'alunno a utilizzare la propria competenza;
- impegna la mente in un costante esercizio di analisi semantica delle parole in un campo di autonomia dai vari possibili contesti situazionali della comunicazione;
- offre una spiegazione fortemente unitaria di molti aspetti del meccanismo della lingua e quindi propone traguardi di conoscenza che si sommano progressivamente;
- mette in pieno risalto le funzioni dei singoli elementi e mostra come a una stessa funzione possano corrispondere espressioni formali diverse, abituando quindi l'alunno a servirsi di formulazioni diverse
- si presta per una rappresentazione delle strutture frasali mediante schemi grafici di forte impressività e che corrispondono all'organizzazione simultanea e intrinsecamente radiale e non lineare degli elementi nella mente del parlante;
- operando continuamente su espressioni linguistiche dotate di senso compiuto, avvicina gradualmente la mente dell'osservatore alla dimensione testuale;
- è facilmente applicabile alla descrizione di altre lingue, specialmente di quelle geneticamente più affini (latino, altre lingue romanze, greco, lingue germaniche) e permette di istituire immediati confronti sul piano delle strutture linguistiche.

### ***Obiettivi generali***

- Conoscere e saper utilizzare il modello valenziale
- Scoprire come le lingue vive si trasformano naturalmente nel tempo e nello spazio
- Scoprire che un tempo anche il latino era una lingua viva e che proprio per questo era soggetta a variazioni

- Acquisire specifica identità linguistica per non sentirsi stranieri di fronte a lingue non conosciute, ma appartenenti alla medesima famiglia linguistica
- Avviare un processo di intercomprensione e di integrazione nell'ambito della famiglia delle lingue romanze, spendibile successivamente come atteggiamento positivo anche verso altre culture e altre famiglie di lingue.
- Sviluppare la competenza semantico-lessicale
- Potenziare la capacità di ascolto attivo e sempre più consapevole
- Coinvolgere la globalità emotiva ed affettiva dello studente
- Sviluppare, attraverso la riflessione sulla lingua, le modalità generali del pensiero
- Riconoscere come alcuni procedimenti astratti non siano connessi unicamente alla lingua materna, ma esportabili, trasferibili e come tale applicabili anche alle lingue straniere

Nella scelta e nella definizione dei contenuti e nell'organizzazione dei medesimi nel corso dei tre anni della scuola secondaria di primo grado si terrà conto delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola secondaria di I grado, in particolare, dei "Traguardi per lo sviluppo delle competenze" in esse indicati.

### ***Obiettivi specifici***

- Saper sfruttare le conoscenze lessicali di cui si è già in possesso per migliorare le proprie prestazioni comunicative
- Sviluppare modalità generali del pensiero attraverso la riflessione sul lessico
- Riconoscere i legami lessicali e i meccanismi di derivazione e formazione delle parole
- Migliorare complessivamente la competenza lessicale (ampiezza e varietà d'uso)
- Saper usare diversi tipi di dizionario per costruire conoscenze sicure su parole note e non
- Saper usare parole adeguate al contesto
- Usare il lessico in modo creativo
- Utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta
- Saper usare la rete per arricchire il proprio patrimonio lessicale
- Saper utilizzare il modello valenziale

- acquisire un linguaggio specifico (nucleo, argomenti, circostanti, espressioni preposizionali, unità polirematiche...)
- Rielaborare e comunicare le informazioni attraverso le tecnologie come la consultazione in rete e l'uso della condivisione attraverso la LIM

I vari argomenti saranno semplificati al massimo per le classi prime per poi divenire gradualmente più complessi per le classi successive, adattando le strutture grammaticali alle conoscenze acquisite dagli studenti in classe. Si prediligerà un approccio dinamico favorendo il dialogo tra gli alunni e l'apprendimento cooperativo, cercando così di stimolare la partecipazione e l'interesse dell'intera classe.

#### **DESTINATARI**

Alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado.

### ***Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE Attività preparatorie***

Progettazione di dettaglio: progettazione di percorsi modulari e messa a punto degli strumenti (questionari, testi, ...) per l'intervento.

### ***Realizzazione***

**Fase 1.** Condivisione e approvazione del progetto da parte degli organi collegiali preposti.

**Fase 2.** Raccolta adesioni degli allievi e selezione delle figure interne ed esterne necessarie all'attuazione del progetto.

**Fase 3.** Individuazione dei livelli di partenza degli alunni mediante la somministrazione del test d'ingresso.

**Fase 4.** Modulazione dell'intervento didattico a seguito dei risultati ottenuti.

**Fase 5.** Svolgimento del corso.

**Fase 6.** Verifica intermedia ed analisi delle competenze acquisite mediante l'analisi dei risultati ottenuti. **Fase 7.** Monitoraggio degli esiti con un test finale **Fase 8.** Diffusione dei risultati.

## **Metodologie**

- Ricorso alle pre-conoscenze linguistiche e di contenuti degli alunni
- Ascolto e comprensione
- Lettura e traduzione di testi, canzoni e articoli di interesse socio-culturale
- Creazione di un ambiente rassicurante in cui l'alunno possa esprimersi senza l'ansia di prestazione
- Metodo ludico e coinvolgente che accenda la sfera affettiva ed emotiva dello studente
- Simulazioni e giochi di ruolo
- Percorso esercitativo e collaborativo
- Problem solving

## **Materiali**

- Dvd , cd, cartelloni, materiale di facile consumo
- Schede graduate per tutti i livelli
- Dispense di approfondimento didattico e culturale

## **Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI**

### **Monitoraggio**

Le azioni di monitoraggio, finalizzate a verificare lo stato di avanzamento del progetto e ad effettuare eventuali aggiustamenti, mireranno alla rilevazione dell'attività svolta, al gradimento del corso e alla valutazione dei risultati raggiunti.

Saranno seguite dal gruppo per il Miglioramento e si articoleranno in tre fasi:

1. Iniziale
2. In itinere
3. Finale

In particolare verrà effettuata la verifica dell'impatto dell'intervento sulle competenze dei discenti e la valutazione del corso attivato secondo i seguenti criteri: pertinenza tra obiettivi e strategie, conformità di obiettivi e metodi, efficacia dei risultati rispetto agli obiettivi, efficienza nell'uso delle risorse, opportunità dell'intervento.

Per valutare l'efficacia didattica ci si avvarrà di:

- ✓ Schede di rilevamento della situazione di partenza
- ✓ Schede di rilevamento delle competenze maturate in uscita
- ✓ Questionario di gradimento

### ***Risultati attesi***

I percorsi di questo progetto tendono a costruire in linea generale la capacità di oggettivare le produzioni linguistiche passando dalle enunciazioni concrete al sistema soggiacente, acquisendo categorie concettuali di volta in volta più complesse e trasferibili anche ad altri contesti.

In particolare:

- Individuazione di legami formali e semantici tra parole
- Uso creativo del lessico
- Utilizzo delle conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta
- Uso consapevole della rete per arricchire il proprio patrimonio lessicale

### ***Fase di ACT - RIESAME E MIGLIORAMENTO***

Osservazioni sistematiche e occasionali, colloqui, interviste e l'analisi di documentazioni didattiche saranno ulteriori strumenti di valutazione del funzionamento organizzativo e di verifica dell'efficienza e dell'efficacia dei diversi momenti del progetto. E' prevista la costituzione di un gruppo di lavoro per la valutazione ed il monitoraggio del progetto, composto dai docenti coinvolti e dal referente del progetto per valutare la ricaduta degli interventi effettuati sulle conoscenze acquisite, sulle competenze raggiunte e sugli atteggiamenti assunti da tutti gli attori coinvolti.

FASE	GRUPPO DI LAVORO	ATTIVITA' I ANNO.*	PERIODO DI ATTUAZIONE											
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
1	Gruppo per il miglioramento	Condivisione e approvazione del progetto da parte degli organi collegiali preposti.				X								
2	Responsabile del progetto DS DSGA	Raccolta adesioni e selezione delle figure interne e/o esterne necessarie all'attuazione del progetto.				X								
3	Gruppo di miglioramento	Individuazione dei livelli di partenza degli alunni e delle criticità mediante la somministrazione del test d'ingresso.					X							
4	Gruppo di miglioramento	Modulazione dell'intervento didattico a seguito dei risultati ottenuti e DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI					X							
5	Docenti del corso	Svolgimento del corso						X	X	X				
6	Docenti del corso Gruppo di miglioramento	Verifica intermedia, analisi delle competenze acquisite mediante l'analisi dei risultati ottenuti ed eventuali modifiche del piano.							X	X				
7	Docenti del corso Gruppo di miglioramento	Monitoraggio degli esiti con un test finale									X			
8	Gruppo di miglioramento	Diffusione dei risultati										X	X	

\*Per le annualità successive gli interventi verranno attivati dal I trimestre



## ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI

dei comuni di Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Mirto e San Salvatore di Fitalia,  
Via Vittorio Veneto 98070 - LONGI (Me) Tel. 0941-485153 Fax 0941-430880  
C.F. 84004830836 e-mail: meic847009@istruzione.it Cod. Mecc. Meic847009

---



# P.A.I.

# Piano Annuale per l'Inclusione

**ANNO SCOLASTICO  
2018 - 2019**

## ***Piano Annuale per l'Inclusione***

*Direttiva M. 27/12/2012, CM n° 8 del 6/3/2013 e nota MIUR del 27/6/2013*

Il presente Piano per l'Inclusione è relativo all'anno scolastico **2018-2019**.

Nei punti che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusione dell'istituzione scolastica.

### **1) FINALITA'**

- promuovere l'apprendimento, in coerenza con le attitudini e le scelte personali
- assicurare a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, entro i limiti delle proprie possibilità.
- realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazioni di difficoltà.

### **2) OBIETTIVI**

- Mettere la persona al centro dell'azione didattica
- Includere, anziché escludere, anche gli studenti più problematici, cioè riconoscerne i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo, per non creare dispersione scolastica.
  - Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno, anche le competenze non formali.
  - Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse cioè curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.

### **3) DESTINATARI**

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali** comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni in situazione di disagio socio-economico;
- alunni con svantaggio linguistico e/o culturale.

#### **4) CHI SONO GLI ALUNNI BES:**

##### **1- DISABILITÀ**

Sono gli studenti diversamente abili Certificati dall'ASP- NPI- o Enti accreditati Sono seguiti dall'insegnante di sostegno. Situazione a carattere permanente.

A scuola si redige il PEI che ha validità annuale e va firmato dal team docente/ CdC, dagli specialisti, dal D.S. e dalla famiglia dell'alunno.

##### **2- - DSA e/ o DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI**

Si intendono alunni con Situazione a carattere permanente certificati dall'ASL o Enti accreditati.

A scuola si redige il P.D.P annuale e va firmato dal team docente, dal D.S. e dalla famiglia dell'alunno.

Comprendono:

- - Dislessia, discalculia, disgrafia e disortografia,
- - Deficit del linguaggio
- - Deficit abilità non verbali
- - Deficit coordinazione motoria,
- - Disprassia
  
- - **ADHD (Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività)**
- - Disturbo oppositivo provocatorio
- - Disturbo della condotta
- - Funzionamento intellettivo limite
- - Spettro autistico lieve -Disturbi d'ansia e dell'umore –

##### **3- SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE**

Si intendono coloro che con continuità, o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali, situazione a carattere transitorio.

A scuola si redige: il P.D.P. Il PDP ha validità annuale e va firmato dal team docente, dal D.S. e dalla famiglia dell'alunno.

.Gli svantaggi possono derivare da:

- - Motivi fisici
- - Motivi biologici
- - Motivi fisiologici
- - Motivi psicologici
- - Motivi sociali
- - Motivi economici
- - Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana
- - Interazioni tra motivi Identificati dal Consiglio di Classe/Team dei docenti sulla base di elementi oggettivi (es. segnalazione dei servizi sociali, relazione di esperti, considerazioni

pedagogiche e didattiche dei docenti) ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

## 5) PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

### **ADEMPIMENTI ALUNNI H:**

- a) **Per gli alunni di nuova segnalazione:** i docenti di classe in base alle osservazioni effettuate, individuano gli alunni con problematiche evidenti e documentabili.
- b) **Informazione famiglie /certificazione:** le informazioni acquisite, vanno tempestivamente riferite dal Coordinatore di classe o sezione, al Dirigente scolastico e alla famiglia dell'alunno, la quale, preso atto degli esiti dell'osservazione condotta dai docenti, avrà cura di far sottoporre il proprio figlio a visita diagnostica e relativa certificazione;
- c) **Acquisizione certificazione:** Acquisita la documentazione, (inserita nel fascicolo personale dell'alunno), dopo un'attenta valutazione della situazione iniziale, docente di sostegno in team con i docenti di classe o sezione, procederanno alla pianificazione di percorsi individualizzati e/o personalizzati tramite la stesura condivisa, responsabile e partecipata dei documenti predisposti: PEI-PDF-PED;
- d) **Per gli alunni H già certificati, (anche in fase di passaggio da un ordine di scuola all'altro),**  
Il docente di sostegno o il coordinatore di classe /sezione, preso atto e visione della certificazione (già pervenuta); dopo una valutazione dei bisogni educativi e didattici dell'alunno, nonché la reale situazione di partenza, redige insieme ai docenti di Classe o Sezione i documenti predisposti: PEI-PDF-PED;

### **ADEMPIMENTI ALUNNI BES:**

- a) **Osservazione pedagogica:** compete a tutti i docenti del Consiglio di classe, ha la finalità di raccogliere informazioni sugli aspetti cognitivi, emotivo-comportamentali e relazionali dello studente.
- b) **Compilazione Scheda rilevazione BES:** Tutti i docenti del Consiglio di classe sono tenuti alla compilazione della **Scheda di rilevazione** dei Bisogni Educativi Speciali
- c) **Informazione/consenso famiglie:** le informazioni raccolte vanno tempestivamente riferite dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico e alle famiglie, le quali, preso atto degli esiti dell'osservazione condotta dai docenti, in ottemperanza a quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, firmano il **consenso** alla delibera di riconoscimento della condizione di alunno con Bisogni Educativi Speciali del proprio figlio.

**d) Stesura PDP** (entro i primi tre mesi di scuola per alunni già individuati, entro e non oltre il 31 di marzo per alunni di individuazione in itinere):

Il Consiglio di classe tramite la compilazione del **PDP**, definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento.

**ADEMPIMENTI ALUNNI DSA:**

- a) **Per gli alunni di nuova segnalazione:** i docenti di classe in base alle osservazioni effettuate, individuano gli alunni che presentano Disturbi Specifici dell'Apprendimento;
- b) **Informazione famiglie /certificazione:** le informazioni acquisite, vanno tempestivamente riferite dal Coordinatore di classe al Dirigente scolastico e alla famiglia dell'alunno, la quale, preso atto degli esiti dell'osservazione condotta dai docenti, avrà cura di far sottoporre il proprio figlio a visita diagnostica e relativa certificazione;
- c) **Acquisizione certificazione:** La famiglia dell'alunno, dovrà consegnare la diagnosi alla Segreteria scolastica, farla protocollare e dare il proprio consenso per la consultazione;
- d) **Stesura obbligatoria PDP** (entro non oltre il 31 di marzo): Acquisita la documentazione, (inserita nel fascicolo personale dell'alunno), dopo un'attenta valutazione degli stili di apprendimento dell'alunno, tutti i docenti di classe, procederanno alla stesura del PDP con l'indicazione delle misure compensative e dispensative da adottare.

**Per gli alunni DSA già certificati, (anche in fase di passaggio da un ordine di scuola all'altro),**

Il Coordinatore di classe preso atto e visione della certificazione (già pervenuta); dopo una valutazione degli stili di apprendimento dell'alunno DSA, redige insieme al Consiglio di Classe il PDP (entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico);

**6) PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA**

Come si è detto l'inclusione non è uno status ma un processo che, come tutti i processi, riscontra punti di criticità e punti di forza; tra i punti di criticità si segnala:

DESCRIZIONE	STRATEGIE RISOLUTIVE
Presenza in alcuni plessi dell'Istituto, di barriere architettoniche interne ed esterne alla scuola che potrebbero limitare la mobilità degli alunni e del personale con disabilità motoria;	Richiesta all' Ente competente per: 1) installazione di sistemi di superamento; 2) richiesta di maggiore attenzione per nuove progettazioni

Mancanza in alcuni plessi dell'Istituto, di servizi igienici a norma per alunni e personale con disabilità motoria.	Richiesta all'ente di competenza di installazione di servizi igienici per persone disabili
Indisponibilità di mezzi di trasporto dotati di dispositivi per disabili motori	Segnalazione a ASL e E.L. competenti

<b>PUNTI DI FORZA:</b>
<p>- Alto livello di sensibilità da parte del Dirigente Scolastico</p> <p>- Categorie di risorse professionali impegnate nel processo inclusivo a favore degli alunni BES:</p> <p>a) docenti curricolari</p> <p>b) docente titolare di funzione strumentale ex art. 33 CCNL afferente all'area dell'inclusione e commissione per l'inclusione</p> <p>c) docenti di sostegno</p> <p>d) assistenti all'autonomia e alla comunicazione</p> <p>e) specialisti socio-sanitari - operatori ASP- medici di famiglia</p> <p>f) segreteria scolastica</p> <p>g) personale ATA</p>
<p><b>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccolta, lettura e organizzazione della documentazione relativa ai percorsi degli alunni.</li> <li>• Assegnazione, dove prevista, dell'insegnante di sostegno, cercando di garantire la continuità didattico-educativa.</li> <li>• Pianificazione di percorsi individualizzati e/o personalizzati tramite la stesura condivisa, responsabile e partecipata dei documenti predisposti.</li> <li>• Accoglienza e tutoraggio dei docenti di sostegno.</li> <li>• Accoglienza e supporto alle famiglie.</li> <li>• Organizzazione e coordinamento degli incontri delle equipe medico-psico-pedagogiche e con i servizi socio-assistenziali a favore degli alunni con bisogni educativi speciali.</li> <li>• Convocazione del GLI.</li> <li>• Eventuale attivazione di progetti di Lingua 2.</li> <li>• Supporto a docenti e genitori nell'uso degli strumenti compensativi</li> <li>• Attività per classi aperte e per piccoli gruppi.</li> <li>• Predisposizione degli ordini di acquisto e della gestione di specifici sussidi</li> </ul>
<p><b>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</b></p> <p>Corsi e/o momenti di informazione-formazione su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• tematiche relative ai BES: la legislazione di riferimento, i criteri di valutazione</li> <li>• l'uso delle tecnologie informatiche per la didattica inclusiva;</li> <li>• lettura della diagnosi finalizzata alla stesura del PEI e del PDP</li> <li>• metodologie didattiche</li> </ul>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</b></p>

<p>Attivazione di momenti di recupero per gli alunni di cui si rilevino i primi segnali di disagio per prevenire l'insuccesso scolastico e favorire l'inclusione. • Condivisione e stesura collegiale dei principali punti del piano personalizzato da attuare e condividerlo con le famiglie. • Supportare gli alunni e le famiglie nell'uso degli strumenti compensativi. • Eventuale attivazione di progetti di L2. • Realizzare attività laboratoriali che favoriscano la collaborazione, la cooperazione e l'inversione dei ruoli. • Dotazione tecnologica, risorse didattiche esistenti.</p>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di servizi:</b> Sportelli d'ascolto per alunni e famiglie -RESABES- Collaborazione effettiva con: Specialisti esterni, Istituzioni/Enti/Associazioni</p>
<p><b>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:</b> • Partecipazione e condivisione del percorso di inclusione elaborato. • Favorire le comunicazioni con le famiglie tenendo conto delle diversità sociali, linguistiche, culturali.</p>
<p><b>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:</b> • Personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi di formazione •Valorizzare gli alunni in base alle loro potenzialità e diverse capacità •Favorire pari opportunità di apprendimento• Prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi, prima che dispensativi a garanzia del successo formativo • Promuovere l'autonomia e l'autostima • Sensibilizzare alla diversità come valore</p>
<p><b>Valorizzazione delle risorse esistenti</b> • Docenti di classe • Insegnanti di sostegno • Funzioni strumentali e Referenti • Assistenti educativi, autonomia e comunicazione, figure professionali • Personale</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.</p>
<p><b>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola</b> Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento. • Incontri tra i docenti della classe di provenienza e quelli della classe accogliente•Periodo di accompagnamento• Supportare l'alunno e la famiglia nel passaggio tra i vari ordini di scuola</p>

**8) IMPIEGO FUNZIONALE DELLE RISORSE DI PERSONALE DOCENTE DI SOSTEGNO  
PER L'AS 2018-2019**

**A) Assegnazione prioritaria del docente di sostegno all'alunno con disabilità grave(art 3 comma 3)**

- Ove possibile garantire il rapporto 1:1 docente-alunno.

- Variazione del rapporto 1:2 o 1:4 per casi non art 3 comma 3, in base alle risorse professionali in dotazione dell'Istituto -

**B) continuità didattica:** l'assegnazione del personale di sostegno, deve corrispondere ove possibile, al criterio della continuità didattica. In caso di protratta incompatibilità o assuefazione improduttiva docente alunno, tale principio può non essere applicato.

**C) Possibilità** di far seguire un alunno da più docenti di sostegno, nell'ambito del monte ore complessivo assegnato, se le diverse competenze dei docenti giovano alla crescita personale dell'alunno, relativamente alle esigenze dello stesso.